



UNIONE EUROPEA



REGIONE DEL VENETO

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2007-2013



ASSE 4 LEADER

CALEIDOSCOPIO

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE 2007-2013

Gruppo di Azione Locale della Pianura Veronese



approvato dal GAL della Pianura Veronese
il 25 agosto 2008

PROGETTAZIONE



European Project Consulting s.r.l

Sede operativa e legale: via Prati 11, 36031 Dueville (Vicenza).

C.F. e P.IVA 03697280273

Tel 0444169000 Fax 0444169099

Info@epcsrl.eu - www.epcsrl.eu

INDICE

INTRODUZIONE	1
1. TITOLO DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE	3
2. AREA GEOGRAFICA E AMMINISTRATIVA DI RIFERIMENTO	4
3. DESCRIZIONE DEL GRUPPO DI AZIONE LOCALE	5
3.1 Denominazione e natura giuridica	5
3.2 Oggetto sociale e durata	5
3.3 Sede e riferimenti operativi	6
3.4 Partenariato	6
3.4.1 Composizione e caratteristiche del partenariato:	6
3.4.2 Iter e modalità di aggregazione:	8
3.4.3 Esperienze e iniziative significative	9
3.4.4 Compartecipazione finanziaria	10
3.4.5 Caratteristiche di ogni singolo partner	11
3.4.6 Modalità di aggregazione della partnership	23
3.5 Organi statutari	24
3.6 Struttura organizzativa e gestionale	24
4. ANALISI DEL TERRITORIO E DEL CONTESTO	27
4.1 Delimitazione e descrizione dell'ambito territoriale designato	27
4.2 Analisi della situazione e del contesto	29
4.2.1 Contesto socioeconomico generale	29
4.2.2 Economia rurale e qualità della vita	42
4.2.3 Competitività ed agroambiente: problematiche, criticità ed opportunità di sviluppo	51
4.3 Scelta delle principali strategie e degli obiettivi perseguibili	53
4.4 Quadro generale delle attività di programmazione	57
5. STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE	59
5.1 Strategia e tema centrale	59
5.2 Quadro degli interventi	69
5.3 Operazioni a regia	73
5.4 Calendario esecutivo e cronoprogramma di attuazione della strategia	74
5.5 Modalità e criteri di attuazione	77
6. PIANO GENERALE DI COOPERAZIONE - MISURA 421	110
6.1 Piano generale interventi di cooperazione	111

7. ATTIVITÀ DI GESTIONE, ACQUISIZIONE COMPETENZE E ANIMAZIONE - MISURA 431...	119 8
8PROGRAMMA FINANZIARIO.....	122
9. COMPLEMENTARIETÀ, COERENZA E CONFORMITA' DEL PSL.....	124
10. APPROCCIO PARTECIPATIVO E COMUNICAZIONE	127
10.1 Modalità di coinvolgimento attivo e di informazione	127
10.2 Esiti e risultati	129
10.3 Strategie e strumenti di comunicazione	130
11. PARITÀ TRA UOMINI E DONNE E NON DISCRIMINAZIONE	132
12. MONITORAGGIO, CONTROLLO E VALUTAZIONE DEL PSL.....	133
13. SCHEDA DI SINTESI ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEL PSL	145
RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI.....	147

ALLEGATI

ALLEGATO N. 1 - Statuto del GAL della Pianura Veronese

ALLEGATO N. 2 - Elenco dei Soggetti Pubblici e Privati aderenti al Partenariato del GAL della Pianura Veronese

ALLEGATO N. 3 - Elenco dei Comuni dell'ambito territoriale designato dal GAL della Pianura Veronese

ALLEGATO N. 3.1 - Ambito territoriale designato dal GAL della Pianura Veronese

ALLEGATO N. 3.2 - Territori comunali dell'ambito territoriale designato dal GAL della Pianura Veronese

ALLEGATO N. 3.3 - Tavole grafiche e tabelle relative all'Analisi del territorio e del contesto

ALLEGATO N. 3.4 - Aree della Rete Natura 2000, presenti nell'ambito territoriale designato dal GAL della Pianura Veronese

ALLEGATO N. 4 - Programma di spesa per annualità, articolato per Misura-Azione

ALLEGATO N. 5 - Cronoprogramma

INTRODUZIONE

La Commissione Europea, sulla scorta del Regolamento (CE) n. 1698/2005, con Decisione CE C(2007) 4682 del 17 ottobre 2007 ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale, elaborato dalla Regione del Veneto, per favorire uno sviluppo concreto ed armonico delle aree rurali.

Con deliberazione 13 novembre 2007 n. 3560 la Giunta Regionale, ha recepito l'approvazione della Commissione Europea e, successivamente, con deliberazione 22 febbraio 2008 n. 199, ha approvato il bando per la costituzione dei Gruppi di Azione Locale (GAL).

Tale sviluppo è realizzabile attraverso l'applicazione dell'Asse 4 "Leader", ovvero, l'approccio metodologico volto ad innescare significativi "effetti di processo e di sistema", logiche programmatiche e decisionali concertate e condivise dai soggetti del territorio considerato e quindi logiche di effettivo ed efficace cambiamento a livello locale. L'area della Pianura veronese non è nuova a strumenti di programmazione negoziata o concertata e, per tali esperienze, che hanno consolidato un'ampia e diffusa concertazione, l'iniziativa di costituire il Gruppo di Azione Locale (GAL) della Pianura Veronese ha trovato immediatamente un terreno fertile per avviare il dialogo sullo sviluppo rurale locale tra diversi settori e soggetti locali.

Il 5 maggio 2008, presso la Sala Civica del Comune di Legnago, è stato costituito Gruppo di Azione Locale della Pianura Veronese, con Atto notarile n. 142559 di Repertorio e n. 21204 di Raccolta, a firma del notaio Macchi Dr Sergio.

A partire dal 27 maggio 2008, si è dato avvio alla fase di consultazione pubblica del presente Piano di Sviluppo Locale (PSL) per il periodo 2007-2013 che ha portato l'intera collettività interessata a discutere sulle iniziative da realizzare per una concreta evoluzione dell'area attraverso le leve della competitività, della diversificazione, della qualità della vita, del miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale.

Tale fase ha portato all'elaborazione, da parte del GAL della Pianura Veronese, del proprio Piano di Sviluppo Locale entro il 27 agosto 2008, termine ultimo per la consegna presso la Regione del Veneto (Segreteria regionale al settore Primario) per la successiva istruttoria ed approvazione.

Da un'intesa comune sullo sviluppo delle aree rurali della bella pianura veronese, grazie a questa importante opportunità del Programma di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013, potranno essere avviate una serie di iniziative che permetteranno a tutti coloro che fruiranno, a diverso titolo, della pianura di viverla attraverso differenti sfaccettature tra loro complementari. Proprio come un *Caleidoscopio* che, non a caso, diventa il titolo di questo documento per indicare i molteplici fattori fondamentali dello sviluppo duraturo dell'area.

Gruppo di Azione Locale della Pianura Veronese

<i>Riferimenti essenziali:</i>	
Commissione Europea	Decisione C(2007) 17 ottobre 2007 n. 4682 Regolamento (CE) n. 1698/2005
Giunta Regione Veneto	Deliberazione 13 novembre 2007 n. 3560 Deliberazione 12 febbraio 2008 n. 199
Atto di costituzione del Gal della Pianura Veronese	Atto di rogito del dott. Sergio Macchi, notaio in Legnago (Vr) , Rep. n. 142559 del 5 maggio 2008
Regione del Veneto	Decreto 11 agosto 2008 n. 109 del dirigente regionale della Direzione Enti Locali, persone giuridiche e controllo atti, di riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato al Gal della Pianura veronese

TITOLO DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE

QUADRO 1.1 - Titolo

CALEIDOSCOPIO

Cooperazione ed Azioni Locali per l'Economia e l'Innovazione

Duratura per l'Orientamento e lo Sviluppo Continuo di Opportunità

di Progresso Innovazione ed Occupazione

AREA GEOGRAFICA E AMMINISTRATIVA DI RIFERIMENTO

QUADRO 2.1 – Area geografica			
PROVINCIA	SUPERFICIE	POPOLAZIONE	DENSITA'
Denominazione	Km²	Abitanti	Abitanti/Km²
Verona	3.120,89	880.230	282,05

CLASSIFICAZIONE AREE RURALI DELLA PROVINCIA				
☐ D-Rurale con problemi complessivi	☐ C-Rurale intermedia	☒ B1-Rurale ad agricoltura intensiva specializzata, sub-aree rurali-urbanizzate	☐ B2-rurale ad agricoltura intensiva specializzata, sub-aree urbanizzate	☐ A- Poli urbani

DESCRIZIONE DEL GRUPPO DI AZIONE LOCALE

Denominazione e natura giuridica

QUADRO 3 - Denominazione GAL	
denominazione	Gruppo di Azione Locale della Pianura Veronese
natura giuridica	associazione di diritto privato con personalità giuridica

Oggetto sociale e durata

Il "G.A.L. della Pianura Veronese" è costituito con funzioni di gruppo di azione locale ai sensi dell'articolo 62 del Regolamento CE 20 settembre 2005, n. 1698/2005. L'Associazione ha la finalità generale di concorrere alla realizzazione delle strategie di sviluppo rurale definite nel Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013, decisione della Commissione Europea C(2007)1682 del 17 ottobre 2007, approvato con delibera della Giunta regionale del Veneto, n. 3560, del 13 novembre 2007.

Il suo scopo principale è la promozione dello sviluppo del territorio della pianura veronese e la valorizzazione delle risorse specifiche delle zone rurali, con un'azione integrata e coordinata tra tutti i soggetti pubblici e privati operanti nell'area considerata, sulla base di una strategia condivisa fondata sul metodo della concertazione locale e del bottom-up. In particolare, con la costituzione del GAL della Pianura Veronese si intende promuovere, avviare ed incentivare una nuova fase di sviluppo socio-economica delle aree rurali della Pianura Veronese attraverso le leve dell'innovazione, della diversificazione, della cooperazione nazionale e transnazionale, dell'ammodernamento e della concertazione intersettoriale, al fine di garantire uno sviluppo nuovo e duraturo volto anche alla creazione di nuovi posti di lavoro soprattutto per giovani, donne e fasce deboli. Ai sensi dell'art. 3 del proprio Statuto, l'Associazione si propone di perseguire le seguenti finalità: a) sviluppare politiche sul territorio volte alla partecipazione e concreta attuazione del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007/2013; b) concorrere all'elaborazione e realizzazione di ogni azione utile a promuovere uno sviluppo durevole delle aree rurali, rispettoso dell'identità culturale locale e dell'ambiente; c) partecipare attivamente a programmi regionali, nazionali e comunitari coerenti con le proprie finalità.

3. L'Associazione si propone, in particolare: a) di promuovere uno sviluppo sostenibile della Pianura Veronese, che riconosca e rafforzi il ruolo fondamentale che l'agricoltura e la zootecnia rivestono per l'area considerata; b) di promuovere e sostenere uno sviluppo integrato e multifunzionale delle attività agricole; c) di promuovere lo sviluppo del turismo locale e delle piccole attività imprenditoriali attraverso interventi sostenibili che permettano la valorizzazione del territorio rurale e degli elementi di pregio sotto il profilo artistico, tradizionale, ambientale, naturalistico in esso presenti; d) di sostenere lo sviluppo del tessuto imprenditoriale, con particolare riguardo ai giovani ed alla problematica del ricambio generazionale nell'ambito delle attività legate al mondo rurale ed artigianale; e) di sviluppare un'offerta di formazione professionale volta ad una valorizzazione delle risorse umane con una crescita delle capacità imprenditoriali;

f) di promuovere un processo di sviluppo tecnologico ed innovativo anche nel mondo rurale attraverso l'implementazione e la diffusione di strumenti ed infrastrutture intangibili che permettano l'ammodernamento delle fasi e dei processi di produzione di beni e servizi; g) di realizzare o promuovere iniziative in qualunque settore, atte a valorizzare, sotto ogni aspetto ed in ogni forma opportuna, le risorse ed i prodotti locali; h) di svolgere attività di salvaguardia e promozione dell'importante patrimonio ambientale e culturale locale; i) di promuovere sul territorio del G.A.L. un'adeguata presenza di servizi sociali che permettano una copertura dei fabbisogni di aree spesso penalizzate dall'isolamento con i principali centri; j) di sostenere ed aderire agli strumenti di programmazione e pianificazione del territorio finalizzati allo sviluppo di tutti i settori presenti nel territorio considerato, partecipando attivamente come soggetto giuridico rilevante.

Ai sensi dell'art. 4) dell' Atto costitutivo, la **durata** dell'associazione "GAL della Pianura Veronese" è fissata fino al 31 dicembre 2015.

Sede e riferimenti operativi

La sede legale ed operativa del GAL della Pianura Veronese è in:

Via Libertà n.57 - 37053 Cerea (VR)

Tel. 0442 30902 - Fax. 0442 325539

E-mail: galdellapianuraveronese@provincia.vr.it

Sito web: www.galpianuraveronese.it

Attualmente i referenti sono:

Dr. Avv. Laura Poggi (presidente)

Dr. Ganzarolli Isabella (coordinatrice su nomina del CdA del 20 agosto 2008)

Partenariato

Composizione e caratteristiche del partenariato:

Fin dall'inizio, sulla scorta di una consolidata esperienza di concertazione locale che il territorio considerato ha avviato fin dall'attivazione dei Patti Territoriali negli anni 1998 e 2000 e di un'Intesa Programmatica d'Area nel 2004, l'obiettivo principale nella costruzione della partnership locale, è stato quello di creare le condizioni per una **partnership pubblico/privata forte**, allargata ai vari settori produttivi interessati all'iniziativa, capace di esprimere e realizzare una reale e concreta strategia di sviluppo dell'area considerata.

Il GAL della Pianura veronese è di recentissima costituzione: nasce il 5 maggio 2008 per volontà di tutti e 28 i Comuni della Pianura Veronese e molti altri Soggetti pubblici e privati chiamati, a diverso titolo, a concorrere allo sviluppo socio-economico dell'area.

La composizione del partenariato del GAL della Pianura Veronese è dettagliatamente indicata nell'**allegato 1)** che del presente elaborato base fa parte integrante e sostanziale. In detto allegato viene indicato, per ogni soggetto componente il GAL, la denominazione, i riferimenti operativi (indirizzo, recapiti telefonici e

Gruppo di Azione Locale della Pianura Veronese

telematici), l'area di competenza (comunale, provinciale o sub provinciale, regionale, nazionale), l'appartenenza alla sfera pubblica o privata.

Tutti i soggetti ivi indicati hanno formalmente espresso la volontà di far parte del GAL della Pianura Veronese o mediante l'adozione formale di specifici atti o mediante l'espressa richiesta di adesione.

Di seguito, vengono indicati in elenco, per tipologia pubblica o privata, i soci del GAL della Pianura Veronese che con atto formale o con richiesta di adesione fanno attualmente parte del GAL della Pianura Veronese:

▪ **Partners pubblici**

<i>Comuni di:</i>	<i>tipologia</i>
Angiari	PB
Belfiore	PB
Bevilacqua	PB
Bonavigo	PB
Boschi Sant'Anna	PB
Bovolone	PB
Casaleone	PB
Castagnaro	PB
Cerea	PB
Concamarise	PB
Erbè	PB
Gazzo Veronese	PB
Isola della Scala	PB
Isola Rizza	PB
Legnago	PB
Minerbe	PB
Nogara	PB
Nogarole Rocca	PB
Oppeano	PB
Ronco all'Adige	PB
Roverchiara	PB
Salizzole	PB
San Pietro di Morubio	PB
Sanguinetto	PB
Sorgà	PB
Terrazzo	PB
Trevenzuolo	PB
Villabartolomea	PB
Provincia di Verona	PB
Università degli Studi di Verona	PB
Camera di Commercio I.A.A. di Vr	PB

n. 31 partners pubblici

▪ **Partners privati**

<i>Denominazione partner:</i>	<i>tipologia</i>
Apindustria di Verona	PR
Associazione "In Agriturismo nelle Valli Grandi Veronese"	PR
A.A.R. Casartigiani Verona	PR
Associazione Strada del Riso Vialone Nano Veronese IGP	PR
Banca Veneta 1896 – Credito Cooperativo delle province di Verona e	PR
Rovigo - Soc. Cooperativa	

Gruppo di Azione Locale della Pianura Veronese

Banca veronese Credito Cooperativo di Concamarise	PR
CISL di Verona	PR
Confagricoltura-Unione Agricoltori Verona	PR
Confcommercio Verona	PR
Confederazione Italiana Agricoltori	PR
Consorzio di Bonifica Agro Veronese Tartaro Tione	PR
Consorzio di Bonifica Valli Grandi e Medio Veronese	PR
Consorzio per lo sviluppo del Basso Veronese	PR
Consorzio Tutela Grana Padano	PR
Consorzio Verona Tuttintorno	PR
En.A.I.P. Veneto	PR
Ente Fiera di Isola della Scala S.R.L.	PR
Federazione Provinciale Col diretti	PR
Promover di CNA di Verona	PR
Sistema Pianura srl	PR

n. 20 partners privati

Iter e modalità di aggregazione:

Sulla scorta di una forte esperienza, maturata fin dal 1997, nell'ambito della programmazione negoziata la Provincia di Verona - che nel Veneto è stata la prima ad attivare strumenti quali i Patti Territoriali e le successive Intese Programmatiche d'Area e che è stata il capofila nel processo di costituzione del GAL della Pianura Veronese - ha avviato, fin dall'ottobre 2007, una serie di relazioni tra soggetti istituzionali pubblici e soggetti privati che concorrono, a diverso titolo, allo sviluppo locale dell'area considerata.

Fin dal luglio 2007 la Provincia di Verona, si è fatta capofila della iniziativa, invitando immediatamente le tre confederazioni agricole – Confagricoltura, Coldiretti e Cia - ad un proficuo confronto con l'ente che ha come compito precipuo quello di coordinare sul territorio iniziative di sviluppo socio-economico. Si è immediatamente avviata una sintonia di intenti che ha portato la Provincia, su indicazione delle stesse Confederazioni, ad assumere il ruolo di capofila (nota Confagricoltura Verona prot. n. 729/LB/mc dell'8 agosto 2007).

Sono quindi state avviate varie consultazioni con il territorio, tra soggetti pubblici e privati, tra le quali, quelle ufficiali e determinanti sono state svolte presso la provincia di Verona nelle seguenti date:

- 11 settembre 2007;
- 27 novembre 2007 (presso la sede ex Perfosfati di Cerea);

In data 20 dicembre 2007 la Giunta Provincia, formalmente informata dell'iniziativa ha espresso parere favorevole relativamente alla proposta del Servizio Patti territoriali e progetto U.E. di attivare il GAL della Pianura Veronese e affidare l'incarico esterno a professionista/società specializzata per un'assistenza nell'ambito del PSR.

Dopo l'autorizzazione della Giunta Provinciale, è stata immediatamente pubblicato un avviso di selezione per l'individuazione di esperti sul PSR, a cui non si è potuto dare seguito a causa del disposto della Legge

Finanziaria per l'anno 2008 sulla scorta della quale gli enti locali possono affidare incarichi di consulenza solo e d'esclusivamente dopo aver approvato in Consiglio un dettagliato Piano delle consulenze. La mancanza di tale Piano, ha portato la Provincia a soprassedere all'affidamento dell'incarico.

- 27 febbraio 2008;
- 6 marzo 2008;
- 26 marzo 2008;
- 8 aprile 2008 – con la partecipazione dei Responsabili della Direzione del Settore primario della Regione del Veneto (Dr. w. Signora e Dr. A. Pignatto);
- 18 aprile 2008;
- 5 maggio 2008;
- 5 giugno 2008.

Le riunioni suddette hanno visto fin dall'inizio un'ampia partecipazione ed interesse da parte dei convenuti. Di tutte le riunioni è stato tenuto il registro con le presenze, un sintetico verbale e presentazioni in power point: tutto il materiale è a disposizione per ogni eventuale verifica.

Esperienze e iniziative significative

Il Gal della Pianura Veronese è forte di esperienze di concertazione locale derivante dalla partecipazione attiva ai Tavoli di concertazione di Patti Territoriali ed Intese Programmatiche d'Area, attivati nel Veneto proprio per primi dalla Provincia di Verona che se ne è fatta carico quale soggetto capofila e Responsabile della programmazione negoziata per lo sviluppo della pianura veronese.

Il partenariato del GAL ha quindi una consolidata esperienza di dialogo intersettoriale attraverso la programmazione negoziata ed integrata, di cui la Provincia di Verona è soggetto capofila. In veste di Soggetto Responsabile di patti territoriali la Provincia, fin dal 1998, ha continuamente mantenuto viva la **concertazione** con i soggetti istituzionali e non della pianura veronese, preposti allo sviluppo del territorio, sulla scorta della costituzione dei Tavoli di concertazione dei patti territoriali prima e dell'Intesa Programmatica poi che, implementandosi via via nel tempo di importanti presenze, ad oggi sono costituiti dai seguenti Soggetti pubblici e privati:

Regione del Veneto – Direzione Programmazione
Confindustria
C.C.I.A.A.
Apindustria
Ass. Commercianti – Unione Cts
A.A.R. Casartigiani Verona
Unione Prov.le Artigiani
C.N.A.
C.G.I.L. - C.I.S.L. - U.I.L.

Università degli Studi di Verona
Parco Scientifico STAR
Comunità Montana del Baldo
Comunità Montana Lessinia
Consorzio di Sviluppo del Basso Veronese
Distretto produttivo tessile-abbigliamento Veronamoda
Distretto del Marmo e delle pietre Venete
Distretto logistico veronese Quadrante Europa
Distretto VeronaClima della Termomeccanica scaligera
Distretto del Mobile classico
Distretto Calzaturiero veronese
Distretto produttivo Grafico-cartario veronese
Sindaci dei Comuni ex aree Ob. 2 (pianura e montagna)

In particolare si fa riferimento alla presenza, nell'area considerata, dei seguenti strumenti di programmazione:

1) Patto territoriale generalista “del Basso Veronese e del Colognese” approvato e finanziato dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica con Decreto n. 1068 del 31 maggio 1999 per agevolazioni CIPE per complessivi euro 40.298.615,379 pari a lire 78.029.000.000.

Investimento totale del Patto: euro 137.914.133,875 pari a lire 267.039.000.000.

Nuovi occupati a regime: 800 unità;

2) Patto territoriale specializzato per il comparto agricolo “del Basso Veronese e del Colognese” approvato e finanziato dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica con Decreto n. 2484 del 12 aprile 2001 per agevolazioni CIPE per complessivi euro 7.470.383,779 pari a lire 14.464.680.000.

Investimento totale del Patto: euro 14.605.323,637 pari a lire 28.279.850.000.

Nuovi occupati a regime: 100 unità;

3) Intesa Programmatica d'Area, previste dalla Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 35 “Nuove norme sulla programmazione” mediante la quale è stato avviato fin dall'anno 2003 un processo di evoluzione e di adeguamento dei patti territoriali alle nuove forme di programmazione decentrata indante dalla Regione del Veneto.

Compartecipazione finanziaria

Nella riunione del 24 aprile 2008, sono state discusse ed approvate dai Soggetti pubblici e privati interessati alla costituzione del GAL della pianura veronese, l'entità delle quote di cofinanziamento annuale al GAL tenendo conto dei seguenti criteri:

- per i soggetti pubblici: è stata fissata in € 5.000,00 la quota annuale per le istituzioni aventi rilevanza sovracomunale (Provincia, CCIAA, Università) mentre per i Comuni è stato seguito il criterio di una maggiore intensità di contribuzione in relazione all'aumento del numero di abitanti, come di seguito indicato:

- da 0 a 5.000 abitanti = € 1.000,00
- da 5.001 a 10.000 abitanti = € 1.500,00

Gruppo di Azione Locale della Pianura Veronese

- da 10.001 a 15.000 abitanti = € 2.000,00
- da 15.001 a 20.000 abitanti = € 2.500,00. oltre i 20.001 abitanti = € 3.000,00

- per i soggetti privati il criterio è stato graduato sull'effettivo interesse e coinvolgimento nella materia trattata: anche per questi soggetti si è prevista una quota minima pari ad € 1.000,00 mentre la massima arriva a € 5.000,00 in analogia ai grandi enti pubblici.

Si sottolinea ai fini della valutazione del presente elaborato che, tutti i soci del GAL della Pianura Veronese hanno ad oggi versato interamente la propria quota associativa.

Per i soci che subentrano successivamente la misura della quota associativa di adesione sarà determinata dall'Assemblea e quella della quota associativa annuale sarà fissata dal Consiglio di Amministrazione.

Caratteristiche di ogni singolo partner

▪ Partners pubblici

Denominazione	Provincia di Verona	
Natura giuridica e tipologia	Ente Locale	PB
Settore di intervento	servizi pubblici alla collettività	
Esperienze in programmazione integrata	X SI	NO
Denominazione e sintetica descrizione:		
Patto generalista (per l'industria e l'artigianato) del Basso veronese e del Colognese Strumenti di programmazione negoziata (concertazione tra pubblico e privato con avvio di Tavoli permanenti di concertazione)		
Patto agricolo del Basso veronese e del Colognese Strumenti di programmazione negoziata (concertazione tra pubblico e privato con avvio di Tavoli permanenti di concertazione)		
Intesa Programmatica d'Area del Basso veronese e del Colognese Strumenti di programmazione negoziata		
Patto generalista (per l'industria e l'artigianato) della Montagna veronese Strumenti di programmazione negoziata (concertazione tra pubblico e privato con avvio di Tavoli permanenti di concertazione)		
Patto agricolo della Montagna veronese Strumenti di programmazione negoziata (concertazione tra pubblico e privato con avvio di Tavoli permanenti di concertazione)		
Intesa Programmatica della Montagna veronese Strumenti di programmazione negoziata di cui alla L.R. 35/2001		
Leader + Socio del GAL Baldo Lessinia e partecipazione alla I.C. Leader +		

Denominazione	Comune di Angiari	
Natura giuridica e tipologia	Ente Locale	PB
Settore di intervento	servizi pubblici alla collettività	
Esperienze in programmazione integrata	X SI	NO
Denominazione e sintetica descrizione:		

Gruppo di Azione Locale della Pianura Veronese

Patto generalista (per l'industria e l'artigianato) del Basso veronese e del Colognese Strumenti di programmazione negoziata (concertazione tra pubblico e privato con avvio di Tavoli permanenti di concertazione)
Patto agricolo del Basso veronese e del Colognese Strumenti di programmazione negoziata (concertazione tra pubblico e privato con avvio di Tavoli permanenti di concertazione)
Intesa Programmatica d'Area del Basso veronese e del Colognese Strumenti di programmazione negoziata

Denominazione	Comune di Belfiore	
Natura giuridica e tipologia	Ente Locale	PB
Settore di intervento	servizi pubblici alla collettività	
Esperienze in programmazione integrata	X SI	NO
Denominazione e sintetica descrizione:		
Leader + Socio del GAL Baldo Lessinia e partecipazione alla I.C. Leader +		

Denominazione	Comune di Bevilacqua	
Natura giuridica e tipologia	Ente Locale	PB
Settore di intervento	servizi pubblici alla collettività	
Esperienze in programmazione integrata	X SI	NO
Denominazione e sintetica descrizione:		
Patto generalista (per l'industria e l'artigianato) del Basso veronese e del Colognese Strumenti di programmazione negoziata (concertazione tra pubblico e privato con avvio di Tavoli permanenti di concertazione)		
Patto agricolo del Basso veronese e del Colognese Strumenti di programmazione negoziata (concertazione tra pubblico e privato con avvio di Tavoli permanenti di concertazione)		
Intesa Programmatica d'Area del Basso veronese e del Colognese Strumenti di programmazione negoziata		

Denominazione	Comune di Bonavigo	
Natura giuridica e tipologia	Ente Locale	PB
Settore di intervento	servizi pubblici alla collettività	
Esperienze in programmazione integrata	X SI	NO
Denominazione e sintetica descrizione:		
Patto generalista (per l'industria e l'artigianato) del Basso veronese e del Colognese Strumenti di programmazione negoziata (concertazione tra pubblico e privato con avvio di Tavoli permanenti di concertazione)		
Patto agricolo del Basso veronese e del Colognese Strumenti di programmazione negoziata (concertazione tra pubblico e privato con avvio di Tavoli permanenti di concertazione)		
Intesa Programmatica d'Area del Basso veronese e del Colognese Strumenti di programmazione negoziata		
Leader + Socio del GAL Baldo Lessinia e partecipazione alla I.C. Leader +		

Gruppo di Azione Locale della Pianura Veronese

Denominazione	Comune di Boschi Sant'Anna	
Natura giuridica e tipologia	Ente Locale	PB
Settore di intervento	servizi pubblici alla collettività	
Esperienze in programmazione integrata	X SI	NO
Denominazione e sintetica descrizione:		
Patto generalista (per l'industria e l'artigianato) del Basso veronese e del Colognese Strumenti di programmazione negoziata (concertazione tra pubblico e privato con avvio di Tavoli permanenti di concertazione)		
Patto agricolo del Basso veronese e del Colognese Strumenti di programmazione negoziata (concertazione tra pubblico e privato con avvio di Tavoli permanenti di concertazione)		
Intesa Programmatica d'Area del Basso veronese e del Colognese Strumenti di programmazione negoziata		

Denominazione	Comune di Bovolone	
Natura giuridica e tipologia	Ente Locale	PB
Settore di intervento	servizi pubblici alla collettività	
Esperienze in programmazione integrata	SI	X NO

Denominazione	Comune di Casaleone	
Natura giuridica e tipologia	Ente Locale	PB
Settore di intervento	servizi pubblici alla collettività	
Esperienze in programmazione integrata	X SI	NO
Denominazione e sintetica descrizione:		
Patto generalista (per l'industria e l'artigianato) del Basso veronese e del Colognese Strumenti di programmazione negoziata (concertazione tra pubblico e privato con avvio di Tavoli permanenti di concertazione)		
Patto agricolo del Basso veronese e del Colognese Strumenti di programmazione negoziata (concertazione tra pubblico e privato con avvio di Tavoli permanenti di concertazione)		
Intesa Programmatica d'Area del Basso veronese e del Colognese Strumenti di programmazione negoziata		

Denominazione	Comune di Castagnaro	
Natura giuridica e tipologia	Ente Locale	PB
Settore di intervento	servizi pubblici alla collettività	
Esperienze in programmazione integrata	X SI	NO
Denominazione e sintetica descrizione:		
Patto generalista (per l'industria e l'artigianato) del Basso veronese e del Colognese Strumenti di programmazione negoziata (concertazione tra pubblico e privato con avvio di Tavoli permanenti di concertazione)		
Patto agricolo del Basso veronese e del Colognese Strumenti di programmazione negoziata (concertazione tra pubblico e privato con avvio di Tavoli permanenti di concertazione)		
Intesa Programmatica d'Area del Basso veronese e del Colognese Strumenti di programmazione negoziata		

Gruppo di Azione Locale della Pianura Veronese

Denominazione	Comune di Cerea	
Natura giuridica e tipologia	Ente Locale	PB
Settore di intervento	servizi pubblici alla collettività	
Esperienze in programmazione integrata	☒ SI	NO
Denominazione e sintetica descrizione:		
Patto generalista (per l'industria e l'artigianato) del Basso veronese e del Colognese Strumenti di programmazione negoziata (concertazione tra pubblico e privato con avvio di Tavoli permanenti di concertazione)		
Patto agricolo del Basso veronese e del Colognese Strumenti di programmazione negoziata (concertazione tra pubblico e privato con avvio di Tavoli permanenti di concertazione)		
Intesa Programmatica d'Area del Basso veronese e del Colognese Strumenti di programmazione negoziata		

Denominazione	Comune di Concarnarise	
Natura giuridica e tipologia	Ente Locale	PB
Settore di intervento	servizi pubblici alla collettività	
Esperienze in programmazione integrata	SI	☒ NO

Denominazione	Comune di Erbe	
Natura giuridica e tipologia	Ente Locale	PB
Settore di intervento	servizi pubblici alla collettività	
Esperienze in programmazione integrata	☒ SI	NO
Denominazione e sintetica descrizione:		
Leader + Socio del GAL Baldo Lessinia e partecipazione alla I.C. Leader +		

Denominazione	Comune di Gazzo Veronese	
Natura giuridica e tipologia	Ente Locale	PB
Settore di intervento	servizi pubblici alla collettività	
Esperienze in programmazione integrata	☒ SI	NO
Denominazione e sintetica descrizione:		
Intesa Programmatica d'Area del Basso veronese e del Colognese Strumenti di programmazione negoziata		
Leader + Socio del GAL Baldo Lessinia e partecipazione alla I.C. Leader +		

Denominazione	Comune di Isola della Scala	
Natura giuridica e tipologia	Ente Locale	PB
Settore di intervento	servizi pubblici alla collettività	
Esperienze in programmazione integrata	SI	☒ NO

Denominazione	Comune di Isola Rizza	
Natura giuridica e tipologia	Ente Locale	PB
Settore di intervento	servizi pubblici alla collettività	

Gruppo di Azione Locale della Pianura Veronese

Esperienze in programmazione integrata	SI	X NO
--	----	-------------

Denominazione	Comune di Legnago	
Natura giuridica e tipologia	Ente Locale	PB
Settore di intervento	servizi pubblici alla collettività	
Esperienze in programmazione integrata	X SI	NO
Denominazione e sintetica descrizione:		
Patto generalista (per l'industria e l'artigianato) del Basso veronese e del Colognese Strumenti di programmazione negoziata (concertazione tra pubblico e privato con avvio di Tavoli permanenti di concertazione)		
Patto agricolo del Basso veronese e del Colognese Strumenti di programmazione negoziata (concertazione tra pubblico e privato con avvio di Tavoli permanenti di concertazione)		
Intesa Programmatica d'Area del Basso veronese e del Colognese Strumenti di programmazione negoziata		

Denominazione	Comune di Minerbe	
Natura giuridica e tipologia	Ente Locale	PB
Settore di intervento	servizi pubblici alla collettività	
Esperienze in programmazione integrata	X SI	NO
Denominazione e sintetica descrizione:		
Patto generalista (per l'industria e l'artigianato) del Basso veronese e del Colognese Strumenti di programmazione negoziata (concertazione tra pubblico e privato con avvio di Tavoli permanenti di concertazione)		
Patto agricolo del Basso veronese e del Colognese Strumenti di programmazione negoziata (concertazione tra pubblico e privato con avvio di Tavoli permanenti di concertazione)		
Intesa Programmatica d'Area del Basso veronese e del Colognese Strumenti di programmazione negoziata		

Denominazione	Comune di Nogara	
Natura giuridica e tipologia	Ente Locale	PB
Settore di intervento	servizi pubblici alla collettività	
Esperienze in programmazione integrata	SI	X NO

Denominazione	Comune di Nogarole Rocca	
Natura giuridica e tipologia	Ente Locale	PB
Settore di intervento	servizi pubblici alla collettività	
Esperienze in programmazione integrata	X SI	NO
Denominazione e sintetica descrizione:		
Patto generalista (per l'industria e l'artigianato) del Basso veronese e del Colognese Strumenti di programmazione negoziata (concertazione tra pubblico e privato con avvio di Tavoli permanenti di concertazione)		
Patto agricolo del Basso veronese e del Colognese Strumenti di programmazione negoziata (concertazione tra pubblico e privato con avvio di Tavoli permanenti di concertazione)		

Gruppo di Azione Locale della Pianura Veronese

Intesa Programmatica d'Area del Basso veronese e del Colognese Strumenti di programmazione negoziata		
Leader + Socio del GAL Baldo-Lessinia e partecipazione all'I.C. Leader +		

Denominazione	Comune di Oppeano	
Natura giuridica e tipologia	Ente Locale	PB
Settore di intervento	servizi pubblici alla collettività	
Esperienze in programmazione integrata	SI	X NO

Denominazione	Comune di Ronco all'Adige	
Natura giuridica e tipologia	Ente Locale	PB
Settore di intervento	servizi pubblici alla collettività	
Esperienze in programmazione integrata	SI	X NO

Denominazione	Comune di Roverchiara	
Natura giuridica e tipologia	Ente Locale	PB
Settore di intervento	servizi pubblici alla collettività	
Esperienze in programmazione integrata	X SI	NO

Denominazione e sintetica descrizione:		
Patto generalista (per l'industria e l'artigianato) del Basso veronese e del Colognese Strumenti di programmazione negoziata (concertazione tra pubblico e privato con avvio di Tavoli permanenti di concertazione)		
Patto agricolo del Basso veronese e del Colognese Strumenti di programmazione negoziata (concertazione tra pubblico e privato con avvio di Tavoli permanenti di concertazione)		
Intesa Programmatica d'Area del Basso veronese e del Colognese Strumenti di programmazione negoziata		

Denominazione	Comune di Salizzole	
Natura giuridica e tipologia	Ente Locale	PB
Settore di intervento	servizi pubblici alla collettività	
Esperienze in programmazione integrata	SI	X NO

Denominazione	Comune di San Pietro di Morubio	
Natura giuridica e tipologia	Ente Locale	PB
Settore di intervento	servizi pubblici alla collettività	
Esperienze in programmazione integrata	X SI	NO

Denominazione e sintetica descrizione:		
Patto generalista (per l'industria e l'artigianato) del Basso veronese e del Colognese Strumenti di programmazione negoziata (concertazione tra pubblico e privato con avvio di Tavoli permanenti di concertazione)		
Patto agricolo del Basso veronese e del Colognese Strumenti di programmazione negoziata (concertazione tra pubblico e privato con avvio di Tavoli permanenti di concertazione)		

Gruppo di Azione Locale della Pianura Veronese

Intesa Programmatica d'Area del Basso veronese e del Colognese Strumenti di programmazione negoziata
--

Denominazione	Comune di Sanguinetto	
Natura giuridica e tipologia	Ente Locale	PB
Settore di intervento	servizi pubblici alla collettività	
Esperienze in programmazione integrata	X SI	NO
Denominazione e sintetica descrizione:		
Patto generalista (per l'industria e l'artigianato) del Basso veronese e del Colognese Strumenti di programmazione negoziata (concertazione tra pubblico e privato con avvio di Tavoli permanenti di concertazione)		
Patto agricolo del Basso veronese e del Colognese Strumenti di programmazione negoziata (concertazione tra pubblico e privato con avvio di Tavoli permanenti di concertazione)		
Intesa Programmatica d'Area del Basso veronese e del Colognese Strumenti di programmazione negoziata		

Denominazione	Comune di Sorgà	
Natura giuridica e tipologia	Ente Locale	PB
Settore di intervento	servizi pubblici alla collettività	
Esperienze in programmazione integrata	X SI	NO
Denominazione e sintetica descrizione:		
Leader + Socio del GAL Baldo-Lessinia e partecipazione all'I.C. Leader +		

Denominazione	Comune di Terrazzo	
Natura giuridica e tipologia	Ente Locale	PB
Settore di intervento	servizi pubblici alla collettività	
Esperienze in programmazione integrata	X SI	NO
Denominazione e sintetica descrizione:		
Patto generalista (per l'industria e l'artigianato) del Basso veronese e del Colognese Strumenti di programmazione negoziata (concertazione tra pubblico e privato con avvio di Tavoli permanenti di concertazione)		
Patto agricolo del Basso veronese e del Colognese Strumenti di programmazione negoziata (concertazione tra pubblico e privato con avvio di Tavoli permanenti di concertazione)		
Intesa Programmatica d'Area del Basso veronese e del Colognese Strumenti di programmazione negoziata		
Leader + Socio del GAL Patavino e partecipazione all'I.C. Leader +		

Denominazione	Comune di Trenzuelo	
Natura giuridica e tipologia	Ente Locale	PB
Settore di intervento	servizi pubblici alla collettività	
Esperienze in programmazione integrata	X SI	NO
Denominazione e sintetica descrizione:		
Leader + Socio del GAL Baldo-Lessinia e partecipazione all'I.C. Leader +		

Gruppo di Azione Locale della Pianura Veronese

Denominazione	Comune di Villa Bartolomea	
Natura giuridica e tipologia	Ente Locale	PB
Settore di intervento	servizi pubblici alla collettività	
Esperienze in programmazione integrata	X SI	NO
Denominazione e sintetica descrizione:		
Patto generalista (per l'industria e l'artigianato) del Basso veronese e del Colognese Strumenti di programmazione negoziata (concertazione tra pubblico e privato con avvio di Tavoli permanenti di concertazione)		
Patto agricolo del Basso veronese e del Colognese Strumenti di programmazione negoziata (concertazione tra pubblico e privato con avvio di Tavoli permanenti di concertazione)		
Intesa Programmatica d'Area del Basso veronese e del Colognese Strumenti di programmazione negoziata		
Leader + Socio del GAL Patavino e partecipazione all'I.C. Leader +		

Denominazione	Camera di Commercio I.A.A. di Verona	
Natura giuridica e tipologia	Ente Locale territoriale	PB
Settore di intervento	Servizi nel campo del commercio, dell'industria, artigianato ed agricoltura. Animazione economica dei settori produttivi	
Esperienze in programmazione integrata	X SI	NO
Denominazione e sintetica descrizione:		
Patto generalista (per l'industria e l'artigianato) del Basso veronese e del Colognese Strumenti di programmazione negoziata (concertazione tra pubblico e privato con avvio di Tavoli permanenti di concertazione)		
Patto agricolo del Basso veronese e del Colognese Strumenti di programmazione negoziata (concertazione tra pubblico e privato con avvio di Tavoli permanenti di concertazione)		
Patto generalista (per l'industria e l'artigianato) della Montagna veronese Strumenti di programmazione negoziata (concertazione tra pubblico e privato con avvio di Tavoli permanenti di concertazione)		
Patto agricolo della Montagna veronese Strumenti di programmazione negoziata (concertazione tra pubblico e privato con avvio di Tavoli permanenti di concertazione)		
Leader + Socio del GAL Baldo Lessinia e partecipazione alla I.C. Leader +		

Denominazione	Università degli Studi di Verona	
Natura giuridica e tipologia	Ente Locale	PB
Settore di intervento	servizi pubblici alla collettività	
Esperienze in programmazione integrata	X SI	NO
Denominazione e sintetica descrizione:		
Patto generalista (per l'industria e l'artigianato) del Basso veronese e del Colognese Strumenti di programmazione negoziata (concertazione tra pubblico e privato con avvio di Tavoli permanenti di concertazione)		
Patto agricolo del Basso veronese e del Colognese Strumenti di programmazione negoziata (concertazione tra pubblico e privato con avvio di Tavoli permanenti di concertazione)		

Intesa Programmatica d'Area del Basso veronese e del Colognese Strumenti di programmazione negoziata
Patto generalista (per l'industria e l'artigianato) della Montagna veronese
Strumenti di programmazione negoziata (concertazione tra pubblico e privato con avvio di Tavoli permanenti di concertazione)
Patto agricolo della Montagna veronese Strumenti di programmazione negoziata (concertazione tra pubblico e privato con avvio di Tavoli permanenti di concertazione)
Intesa Programmatica della Montagna veronese Strumenti di programmazione negoziata di cui alla L.R. 35/2001

▪ **Partners privati**

Denominazione	Apindustria di Verona	
Natura giuridica e tipologia	PR	Associazione di categoria
Settore di intervento	servizi al mondo imprenditoriale della piccola e media impresa	
Esperienze in programmazione integrata	☒ SI	☐ NO
Denominazione e sintetica descrizione:		
Patto generalista (per l'industria e l'artigianato) del Basso veronese e del Colognese Strumenti di programmazione negoziata (concertazione tra pubblico e privato con avvio di Tavoli permanenti di concertazione)		
Patto agricolo del Basso veronese e del Colognese Strumenti di programmazione negoziata (concertazione tra pubblico e privato con avvio di Tavoli permanenti di concertazione)		
Intesa Programmatica d'Area del Basso veronese e del Colognese Strumenti di programmazione negoziata		
Patto generalista (per l'industria e l'artigianato) della Montagna veronese Strumenti di programmazione negoziata (concertazione tra pubblico e privato con avvio di Tavoli permanenti di concertazione)		
Patto agricolo della Montagna veronese Strumenti di programmazione negoziata (concertazione tra pubblico e privato con avvio di Tavoli permanenti di concertazione)		

Denominazione	Associazione "In Agriturismo nelle Grandi Valli veronesi"	
Natura giuridica e tipologia attività	PR	servizi di accoglienza in ambito rurale
Settore di intervento	agricolo ed agriturismo	
Esperienze in programmazione integrata	☐ SI	☒ NO

Denominazione	A.A.R. Casartigiani Verona	
Natura giuridica e tipologia attività	PR	Associazione di categoria
Settore di intervento	artigianato	
Esperienze in programmazione integrata	☒ SI	☐ NO
Denominazione e sintetica descrizione:		
Patto generalista (per l'industria e l'artigianato) del Basso veronese e del Colognese Strumenti di programmazione negoziata (concertazione tra pubblico e privato con avvio di Tavoli permanenti di concertazione)		

Gruppo di Azione Locale della Pianura Veronese

Patto agricolo del Basso veronese e del Colognese Strumenti di programmazione negoziata (concertazione tra pubblico e privato con avvio di Tavoli permanenti di concertazione)
Patto generalista (per l'industria e l'artigianato) della Montagna veronese Strumenti di programmazione negoziata (concertazione tra pubblico e privato con avvio di Tavoli permanenti di concertazione)
Patto agricolo della Montagna veronese Strumenti di programmazione negoziata (concertazione tra pubblico e privato con avvio di Tavoli permanenti di concertazione)

Denominazione	Associazione Strada del Riso	
Natura giuridica e tipologia attività	PR	servizi di accoglienza in ambito turistico
Settore di intervento	agricolo, agriturismo	
Esperienze in programmazione integrata	SI	X NO

Denominazione	Banca Veneta 1896	
Natura giuridica e tipologia attività	PR	servizi finanziari
Settore di intervento	bancario	
Esperienze in programmazione integrata	SI	X NO

Denominazione	Banca Veronese di Credito Cooperativo di Concamarise	
Natura giuridica e tipologia attività	PR	Servizi finanziari
Settore di intervento	bancario	
Esperienze in programmazione integrata	SI	X NO

Denominazione	CISL	
Natura giuridica e tipologia attività	PR	Associazione di categoria
Settore di intervento	sindacale	
Esperienze in programmazione integrata	X SI	NO

Denominazione e sintetica descrizione:
Patto generalista (per l'industria e l'artigianato) del Basso veronese e del Colognese Strumenti di programmazione negoziata (concertazione tra pubblico e privato con avvio di Tavoli permanenti di concertazione)
Patto agricolo del Basso veronese e del Colognese Strumenti di programmazione negoziata (concertazione tra pubblico e privato con avvio di Tavoli permanenti di concertazione)
Patto generalista (per l'industria e l'artigianato) della Montagna veronese Strumenti di programmazione negoziata (concertazione tra pubblico e privato con avvio di Tavoli permanenti di concertazione)
Patto agricolo della Montagna veronese Strumenti di programmazione negoziata (concertazione tra pubblico e privato con avvio di Tavoli permanenti di concertazione)

Denominazione	Confagricoltura – Unione Agricoltori di VR	
Natura giuridica e tipologia attività	PR	Associazione di categoria
Settore di intervento	agricoltura	

Gruppo di Azione Locale della Pianura Veronese

Esperienze in programmazione integrata	X SI	NO
Denominazione e sintetica descrizione:		
Patto generalista (per l'industria e l'artigianato) del Basso veronese e del Colognese Strumenti di programmazione negoziata (concertazione tra pubblico e privato con avvio di Tavoli permanenti di concertazione)		
Patto agricolo del Basso veronese e del Colognese Strumenti di programmazione negoziata (concertazione tra pubblico e privato con avvio di Tavoli permanenti di concertazione)		
Patto generalista (per l'industria e l'artigianato) della Montagna veronese Strumenti di programmazione negoziata (concertazione tra pubblico e privato con avvio di Tavoli permanenti di concertazione)		
Patto agricolo della Montagna veronese Strumenti di programmazione negoziata (concertazione tra pubblico e privato con avvio di Tavoli permanenti di concertazione)		
Leader + Socio del GAL Patavino e partecipazione all'I.C. Leader +		

Denominazione	ConfCommercio Verona	
Natura giuridica e tipologia attività	PR	Associazione di categoria
Settore di intervento	commercio	
Esperienze in programmazione integrata	X SI	NO
Denominazione e sintetica descrizione:		
Patto generalista (per l'industria e l'artigianato) del Basso veronese e del Colognese Strumenti di programmazione negoziata (concertazione tra pubblico e privato con avvio di Tavoli permanenti di concertazione)		
Patto agricolo del Basso veronese e del Colognese Strumenti di programmazione negoziata (concertazione tra pubblico e privato con avvio di Tavoli permanenti di concertazione)		
Patto generalista (per l'industria e l'artigianato) della Montagna veronese Strumenti di programmazione negoziata (concertazione tra pubblico e privato con avvio di Tavoli permanenti di concertazione)		
Patto agricolo della Montagna veronese Strumenti di programmazione negoziata (concertazione tra pubblico e privato con avvio di Tavoli permanenti di concertazione)		
Leader + Socio del GAL Baldo Lessinia e partecipazione all'I.C. Leader +		

Denominazione	Confederazione Italiana Agricoltori	
Natura giuridica e tipologia attività	PR	Associazione di categoria
Settore di intervento	agricoltura	
Esperienze in programmazione integrata	X SI	NO
Denominazione e sintetica descrizione:		
Patto agricolo del Basso veronese e del Colognese Strumenti di programmazione negoziata (concertazione tra pubblico e privato con avvio di Tavoli permanenti di concertazione)		
Patto agricolo della Montagna veronese Strumenti di programmazione negoziata (concertazione tra pubblico e privato con avvio di Tavoli permanenti di concertazione)		
Leader + Socio del GAL Patavino e partecipazione all'I.C. Leader +		

Denominazione	Consorzio Bonifica Agro Veronese Tartaro Tione	
Natura giuridica e tipologia attività	PR	Consorzio obbligatorio per la gestione della risorsa idrica

Gruppo di Azione Locale della Pianura Veronese

Settore di intervento	Gestione opere idrauliche	
Esperienze in programmazione integrata	SI	X NO

Denominazione	Consorzio Bonifica Valli Grandi e Medio Veronese	
Natura giuridica e tipologia attività	PR	Consorzio obbligatorio per la gestione della risorsa idrica
Settore di intervento	Gestione opere idrauliche	
Esperienze in programmazione integrata	SI	X NO

Denominazione	Consorzio per lo Sviluppo del Basso veronese	
Natura giuridica e tipologia attività	PR	Consorzio di Comuni e Autorità d'Ambito
Settore di intervento	Centro Servizi per i vari settori economici	
Esperienze in programmazione integrata	X SI	NO
Denominazione e sintetica descrizione:		
Patto generalista (per l'industria e l'artigianato) del Basso veronese e del Colognese Strumenti di programmazione negoziata (concertazione tra pubblico e privato con avvio di Tavoli permanenti di concertazione)		
Patto agricolo del Basso veronese e del Colognese Strumenti di programmazione negoziata (concertazione tra pubblico e privato con avvio di Tavoli permanenti di concertazione)		

Denominazione	Consorzio Tutela Granda Padano	
Natura giuridica e tipologia attività	PR	Promozione agroalimentare
Settore di intervento	alimentare	
Esperienze in programmazione integrata	X SI	NO

Denominazione	Consorzio Verona Tuttintorno	
Natura giuridica e tipologia attività	PR	promozione turistica
Settore di intervento	turismo	
Esperienze in programmazione integrata	X SI	NO
Leader + Socio del GAL Baldo Lessinia e partecipazione all'I.C. Leader +		

Denominazione	En.A.I.P. Veneto	
Natura giuridica e tipologia attività	PR	ente di formazione
Settore di intervento	formazione professionale	
Esperienze in programmazione integrata	SI	X NO

Denominazione	Ente Fiera di Isola della Scala S.R.L	
Natura giuridica e tipologia attività	PR	promozione prodotti tipici
Settore di intervento	promozione della cultura del riso	
Esperienze in programmazione integrata	SI	X NO

Gruppo di Azione Locale della Pianura Veronese

Denominazione	Federazione Provinciale Coldiretti	
Natura giuridica e tipologia attività	PR	Associazione di categoria
Settore di intervento	agricoltura	
Esperienze in programmazione integrata	☒ SI	☐ NO
Denominazione e sintetica descrizione:		
Patto agricolo del Basso veronese e del Colognese Strumenti di programmazione negoziata (concertazione tra pubblico e privato con avvio di Tavoli permanenti di concertazione)		
Patto agricolo della Montagna veronese Strumenti di programmazione negoziata (concertazione tra pubblico e privato con avvio di Tavoli permanenti di concertazione)		
Leader + Socio del GAL Baldo Lessinia e partecipazione all'I.C. Leader +		

Denominazione	CNA di Verona	
Natura giuridica e tipologia attività	PR	promozione mobile d'arte
Settore di intervento	artigianato	
Esperienze in programmazione integrata	☐ SI	☒ NO

Denominazione	Sistema Pianura srl	
Natura giuridica e tipologia attività	PR	promozione del territorio
Settore di intervento	Promozione del territorio	
Esperienze in programmazione integrata	☐ SI	☒ NO

Modalità di aggregazione della partnership

Per quanto riguarda il dettaglio degli incontri si rimanda alla puntuale descrizione di cui al punto 3.4.2. iter e modalità di aggregazione.

In questo paragrafo si aggiunge che, oltre ai sistemi tradizionali di comunicazione con supporti cartacei – generalmente via fax - sono state prevalentemente privilegiate le comunicazioni via mail e l'utilizzo dei siti web dei soci, testimoniando così l'utilizzo di strumenti tecnologicamente avanzati dal punto di vista comunicazionale.

Organi statutari

Ai sensi dell'art. 7) dell'Atto costitutivo sottoscritto a Legnago (Vr) il 5 maggio 2008, sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea degli associati;
- b) il Consiglio di Amministrazione;

c) il Presidente;

d) il Revisore dei Conti.

L'organo decisionale è il Consiglio di Amministrazione che si compone di otto componenti di cui 5 espressione del mondo privato.

Tale composizione garantisce, a norma dell'art. 62, c. 1 lett. b) del Reg. CE 1698/2005, il rispetto del requisito minimo del 50% previsto per la rappresentanza privata:

Nominativo e carica	Ente rappresentato	Tipologia
Poggi Avv. Laura - Presidente nata a Verona il 17/3/1964	Provincia di Verona	PB
Bellini Dr. Vasco - componente nato a Salizzole - VR – il 25/8/1940	Comuni della Pianura Veronese	PB
Campedelli prof.ssa Bettina - componente nata a Verona il 28/3/1962	Università degli Studi di Verona:	PB
Previdi Massimo nato a Sorgà - VR - 28/11/1957	Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Verona (Federazione Provinciale Coldiretti)	PB
Aldegheri Dr. Alberto nato a Verona 1/12/1954	Apindustria	PR
Giambattista Battista Polo nato a Bonavigo -VR - il 28/3/1952	Confederazione Italiana Agricoltori	PR
Pasquale Vaia - componente nato a Brusciano - NA - il 4/9/1950	A.A.R. Casartigiani Verona	PR
Marco Pasetto - componente nato a Nogara - VR il 13/10/1957	Unione Agricoltori	PR

Tabella 3.1 - Composizione del Consiglio di Amministrazione

Struttura organizzativa e gestionale

La sede legale ed operativa del nuovo GAL della Pianura Veronese è, per statuto, in Cerea – Vr – Via Libertà 57 nella sede denominata Ex Perfosfati struttura di pregevole fattura realizzata quale archeologia industriale ed oggi importante polo fieristico per il distretto del mobile ed altri eventi legati alle produzioni locali.

In particolare la struttura di proprietà dal Comune di Cerea per il GAL della Pianura Veronese, si presta ad essere luogo di incontro sia con il singolo interlocutore che del più ampio partenariato, in quanto esistono strutture per riunioni e per front-office.

Inoltre il Gal dispone di strutture per il back-office, dotate delle necessarie attrezzature che permettano un'adeguata operatività: PC, telefax, telefono, fotocopiatrice, attrezzature informatizzate per presentazioni al pubblico. Tutti i locali messi a disposizione sono funzionali all'attività da svolgere ed al personale che sarà dedicato al GAL.

Relativamente alle risorse umane, è prevista l'assunzione – mediante selezione pubblica – di dipendenti con contratti a tempo indeterminato, determinato ed a progetto relativamente alle figure del Direttore coordinatore e di personale amministrativo con ottime conoscenze di procedure amministrative e rendicontazioni, linguistiche ed informatiche, comunicazionali.

In merito alla capacità finanziaria, si fa presente che nella riunione del 24 aprile 2008 sono state discusse ed approvate dai partner sia pubblici che privati, l'entità delle quote di cofinanziamento annuale al GAL che si possono così di seguito sintetizzare:

- Per i soggetti pubblici 5.000 Euro
- Per i Comuni è stato invece seguito il criterio di una maggiore intensità di contribuzione in relazione all'aumento del numero di abitanti: da 0 a 5.000 = € 1.000, da 5.001 a 10.000= € 1.500, da 10.001 a 15.000= € 2.000, da 15.001 a 20.000= € 2.500, oltre ai 20.001 = € 3.000
- Per i soggetti privati invece il criterio è stato graduato sull'effettivo interesse di coinvolgimento nella materia trattata. Anche per questi soggetti è prevista una quota minima pari a € 1.000 fino ad un massimo di € 5.000

Per i soci che subentreranno successivamente la misura della quota di adesione sarà determinata dall'Assemblea e quella della quota associativa sarà fissata dal Consiglio di Amministrazione.

Si sottolinea ai fini della valutazione del presente elaborato che, tutti i soci del GAL della Pianura Veronese hanno ad oggi versato interamente la propria quota associativa.

Il cofinanziamento da parte dei partner coinvolti avrà lo scopo di garantire un'autonomia finanziaria annuale al GAL Pianura Veronese. Inoltre, i due Istituti di credito (Banca Veneta 1986, Credito Cooperativo delle provincie di Verona e Rovigo – Soc. Cooperativa nonché la Banca Veronese – Credito Cooperativo di

Concamarise) partner del GAL, avranno un ruolo fondante nell'approccio Leader, dove il processo del finanziamento si distingue da un comune rapporto fornitore-cliente, in quanto l'impegno tra le due parti va oltre la semplice fornitura del bene o del servizio per arrivare alla condivisione di un obiettivo comune. Collegare finanziamento e partnership è essenziale poiché proprio a partire da questa connessione è possibile comprendere appieno il finanziamento e far sì che esso diventi uno strumento di sviluppo locale a pieno titolo. Gli istituti di Credito, quindi, hanno deciso di partecipare al GAL in quanto elementi funzionali allo sviluppo locale, attraverso più livelli di compartecipazione:

I. Attivazione di forme di conferimento di risorse aggiuntive

II. Posizionamento degli Istituti come veri e propri sponsor dello sviluppo locale, come parte attiva (non solo con la compartecipazione finanziaria), ma anche con un contributo fattivo nel GAL e nelle relationship del territorio.

Il GAL Pianura Veronese si avvarrà della collaborazione di esperti al fine di ricercare strumenti e di risorse finanziarie alternative sia a livello Europeo che Nazionale e/o locale. Tutto ciò al fine di portare ulteriori contributi finanziari e creare nuove sinergie al fine del miglioramento del proprio territorio.

Organigramma GAL Pianura Veronese

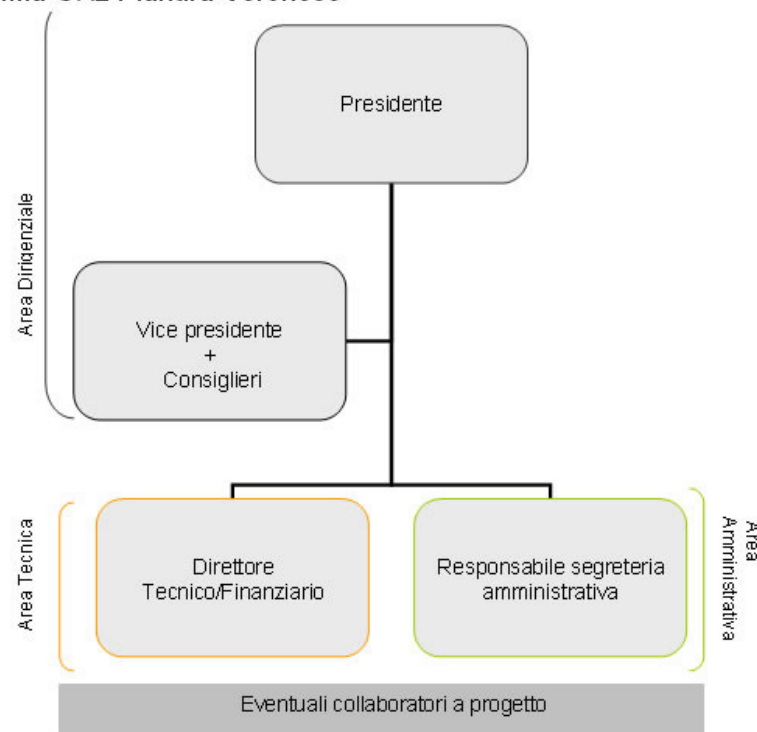


Figura 3.1 - Organigramma del GAL della Pianura Veronese

ANALISI DEL TERRITORIO E DEL CONTESTO

Delimitazione e descrizione dell'ambito territoriale designato

L'ambito territoriale di intervento designato dal GAL della Pianura Veronese è situato nella porzione meridionale della provincia di Verona e confina ad est con la provincia di Padova, a sud con Rovigo e ad ovest con Mantova (Allegato 3.1 al PSL).

L'area del GAL raggruppa 28 comuni della provincia veronese per una **superficie complessiva di 909,70 kmq** (pari al 29,15% del territorio provinciale e al 4,95% di quello regionale) ed una densità media di popolazione pari a **171,17 abitanti per kmq**, inferiore al valore regionale (Tavola n. 1 dell'Allegato 3.3 al PSL).

Nel rispetto di quanto previsto dal Piano di Sviluppo Rurale (PSR) per il Veneto 2007-2013 (prf. 5.3.4.2) e dall'Allegato E alla DGR Veneto n.199 del 12/02/2008 e s.m.i., l'ambito territoriale designato dal GAL della Pianura Veronese soddisfa tutti i requisiti essenziali di ammissibilità previsti, in quanto:

- a. tutti i territori comunali ricadono, conformemente alla classificazione del PSR Veneto 2007-2013 (prf. 3.1.1), nell'ambito di "aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata. Sub-area rurale urbanizzata" (**aree B1**);
- b. i comuni di cui all'Allegato 3 del PSL sono **geograficamente contigui**;
- c. sulla base dei dati forniti dall'Elenco Comuni del Veneto, di cui al Sub Allegato E7 alla DGR Veneto n. 199 del 12/02/2008, la popolazione complessiva ammonta a **148.965 abitanti**, dunque nei limiti previsti dal prf. 5.3.4.2.1 del PSR Veneto 2007-2013;
- d. l'area di intervento del GAL della Pianura Veronese non comprende comuni inseriti nell'ambito di territori designati da altri GAL;
- e. nel complesso il territorio si configura come **significativamente rurale**, poiché applicando la metodologia OCSE risulta che il **32,58% della popolazione risiede in aree rurali**;
- f. l'area designata risulta **complessivamente omogenea**, caratterizzandosi globalmente come un sistema locale sostanzialmente autonomo, contraddistinto ed organizzato su proprie specificità ambientali, territoriali, culturali ed umane. Sotto il profilo *fisico-ambientale*, il territorio costituito dal GAL della Pianura Veronese è certamente ascrivibile ad un unico ambito di pianura, trattandosi di un territorio estremamente piatto, totalmente privo di una qualsiasi asperità, con una bassissima linea di pendenza longitudinale. A questo si aggiunge la presenza di importanti fiumi, quali l'Adige ed il Tartaro-Canal Bianco, oltre che di una fitta rete di corsi d'acqua e canali artificiali di sgrondo, originati in generale dalla fascia delle risorgive a nord. Questi attraversano longitudinalmente l'intero territorio e confluiscono nel sistema delle acque basse, costituito dai canali artificiali che scorrono trasversalmente a sud. Sulla base della distinzione morfologica in media e bassa pianura, talvolta in uso per la Pianura Veronese, il territorio può tuttavia essere distinto in due diversi sotto-ambiti. Il primo ubicato più a nord, nel medio veronese, geo-pedologicamente formatosi dalle alluvioni più

permeabili dell'Adige, ed il secondo ubicato nella porzione più meridionale, denominato Valli Grandi Veronesi, bonificato a partire dalla seconda metà del 1800, caratterizzato da terreni prevalentemente argillosi e di bassa e bassissima giacitura, che rappresentano un insieme unico di grandi spazi aperti coltivati (Tavola n. 4 dell'Allegato 3.2 al PSL). I principali aspetti caratterizzanti l'area sono, pertanto, il paesaggio agrario e l'acqua, che ne compenetrano ed ordinano gli insediamenti urbani. In particolare il paesaggio agrario è il risultato del continuo intervento dell'uomo finalizzato proprio al controllo delle acque e all'adeguamento dell'ambiente naturale alle necessità produttive, in un lungo processo avviato già dalle popolazioni paleovenete. Il *paesaggio ambientale e naturalistico* dell'area si contraddistingue pertanto per caratteristiche davvero uniche. La monotonia, continua e vasta a perdita d'occhio, che caratterizza il territorio, diventa un elemento di unicità dello stesso, conferendogli una straordinaria valenza paesaggistica con le grandi estensioni agricole che disegnano uno scenario unico di grandi spazi aperti, estremamente ordinati ed armoniosi, rigato da un fittissimo reticolo di canali, attraversato da corsi d'acqua ed ambiti fluviali di pregio ambientale. Questo contesto è reso ancor più suggestivo dalla presenza di oasi paludose residuali, tra le quali si segnalano per l'elevata valenza naturalistica, quelle del Brusà e del Busatello, oltre ad altre aree SIC e ZPS (prf. 4.2.2). Contestualmente ad una forte omogeneità geografica, l'area di analisi presenta però anche una spiccata continuità storica-ambientale, conseguenza del condizionamento dei suoi peculiari caratteri fisici e dalla sua naturale vocazione agricola, che hanno, da un lato, inciso sugli assetti e paesaggi agrari, dall'altro determinato la rete infrastrutturale e la struttura insediativa. Dal punto di vista *socio-economico*, da un lato l'area è interessata da un progressivo invecchiamento della popolazione, constatabile nell'aumento del numero di anziani accompagnato dalla stabilizzazione, se non contrazione, del numero di bambini e di giovani. Dall'altro, nonostante un saldo naturale per lo più negativo, si osserva un generale incremento demografico, la cui determinante principale è quindi da riscontrarsi nell'aumento dei nuovi iscritti. L'economia dell'area si caratterizza sicuramente per la rilevanza dell'attività agricola rispetto agli altri settori produttivi. In particolare la destinazione colturale prevalente, per diffusione ed estensione nel territorio in esame, è senza dubbio quella dei seminativi, tra i quali primeggiano mais, soia, frumento, tabacco e riso, le cui colture estensive si prestano inoltre ad un'elevata meccanizzazione e ad un conterzismo sia attivo che passivo. In prossimità dei centri urbani l'agricoltura assolve sempre più alla funzione di tessuto connettivo, che però si apre su spazi-dimensioni (di vuoto urbanistico) di grande valenza e importanza, sia a livello veneto, che nazionale. Dal punto di vista dimensionale, il territorio presenta una struttura agricola costituita principalmente da aziende di piccole e medie dimensioni, con una forte presenza anche di micro-aziende. Nelle imprese agricole inoltre si osserva un elevato numero di donne titolare ed occupate. Nonostante ciò si deve rilevare come l'accesso al mercato del lavoro si configuri particolarmente difficile per la popolazione femminile, per la quale si registrano tassi di disoccupazione ancora elevati, sebbene l'area presenti un livello di disoccupazione nel complesso contenuto.

Infine il GAL della Pianura Veronese può essere formalmente considerato **nuovo GAL**, in quanto i Comuni che lo costituiscono e che risultano essere già stati interessati dall'iniziativa Comunitaria

Leader+ (Belfiore, Bonavigo, Erbe, Gazzo Veronese, Nogarole Rocca, Sorgà, Terrazzo, Trevenzuolo e Villa Bartolomea) corrispondono al 32% dei Comuni costituenti l'ambito territoriale designato dal GAL (9 su 28), e rappresentano il 30,60% della superficie totale (278,34 su 909,70 kmq) nel rispetto dei limiti fissati dal prf. 5 dell'Allegato E alla DGR n. 199 del 12/02/2008.

QUADRO 4.1 - Ambito territoriale designato - Elementi di sintesi						
1- COMUNI (n)		2- SUPERFICIE (Km ²)		3- POPOLAZIONE TOTALE (n. abitanti)		4-DENSITA' (abitanti/ Km ²)
28		909,70		148.965		164
5 COMUNI RURALI		6-SUPERFICIE COMUNI RURALI		7-POPOLAZIONE COMUNI RURALI		8-DENSITA' COM.RUR.
N.	% SU TOT TERRIT	KM ²	% SU TOT TERRIT	N. ABITANTI	% SU TOT TERRIT	ABITANTI/KM ²
16	57	439,99	48,36	48.527	32,58	110

9 - CLASSIFICAZIONE AREE RURALI DEL TERRITORIO

D - Rurali con problemi complessivi di sviluppo		C - Rurali intermedie		X B1- Rurali ad agricoltura intensiva specializzata, sub-aree rurali-urbanizzate		B2-Rurali ad agricoltura intensiva specializzata, sub-aree urbanizzate	
COMUNI		COMUNI		COMUNI		COMUNI	
n.0	0%	n. 0	0%	n. 28	100 %	n .0	0%
SUPERFICIE		SUPERFICIE		SUPERFICIE		SUPERFICIE	
Km2 0	0%	Km2 0	0%	Km2 909,70	100 %	Km2 0	0%
POPOLAZIONE		POPOLAZIONE		POPOLAZIONE		POPOLAZIONE	
n. abitanti 0	0%	n. abitanti 0	0%	n. abitanti 148.965	100 %	n. abitanti 0	0%
DENSITA'		DENSITA'		DENSITA'		DENSITA'	
abitanti/Km2	0	abitanti/Km2	0	abitanti/Km2	164	abitanti/Km2	0

Analisi della situazione e del contesto

L'analisi del contesto territoriale di riferimento per l'attuazione del PSL ha lo scopo di evidenziare le peculiarità dello stesso al fine di determinare i punti di forza, di debolezza, le disparità, le carenze e le potenzialità di sviluppo rurale dell'area. Un'analisi così strutturata permetterà di identificare i fabbisogni locali del territorio di riferimento sulla base dei quali definire le priorità di intervento (temi centrali del PSL di cui al successivo prf. 5.1) e le conseguenti linee strategiche (linee strategiche di intervento del PSL di cui al successivo prf. 5.1.1 e seguenti) nel rispetto degli obiettivi del PSR Veneto 2007-2013.

Contesto socioeconomico generale

La popolazione residente nell'ambito territoriale designato dal GAL al 1° Gennaio 2007 ammonta a 155.706 abitanti pari al 17,7% della popolazione residente nella provincia di Verona ed al 3,3% di quella regionale (Tavola n. 2 dell'Allegato 3.3 al PSL).

La composizione della popolazione residente evidenzia un sostanziale equilibrio tra la componente femminile e quella maschile. Le femmine con 78.679 unità, pari al 50,53% della popolazione totale, risultano essere di poco superiori ai maschi, che rappresentano il 49,47% dei residenti per un totale di 77.027 unità.

Dal punto di vista anagrafico, si rileva una netta prevalenza delle classi d'età dai 30 ai 44 anni a discapito in particolare delle fasce d'età più giovani, fino ai 24 anni, che presentano per entrambi i sessi delle percentuali più contenute, mentre si ha una riduzione progressiva tanto per le femmine quanto per i maschi a partire dalla fascia d'età dei 50-54 anni (Tavola n. 5 dell'Allegato 3.3 al PSL).

Negli ultimi cinque anni nell'area target si è osservata una variazione positiva della popolazione residente, che ha registrato un incremento del 4,48%, pari a 6.672 persone. Tutti i comuni dell'area hanno constatato questo aumento, eccezion fatta per i comuni di Castagnaro, Concamarise e Terrazzo che hanno riportato una diminuzione della popolazione, seppur inferiore al 3%. In particolare i comuni con la variazione percentuale maggiore sono Nogarole Rocca (10,07%) ed Oppeano (10,44%), mentre ad Erbè, Gazzo Veronese, Minerbe e Salizzole si è registrato l'incremento più contenuto (tra il 0,12% e il 0,71%). (Tavola n. 3 dell'Allegato 3.3 al PSL).

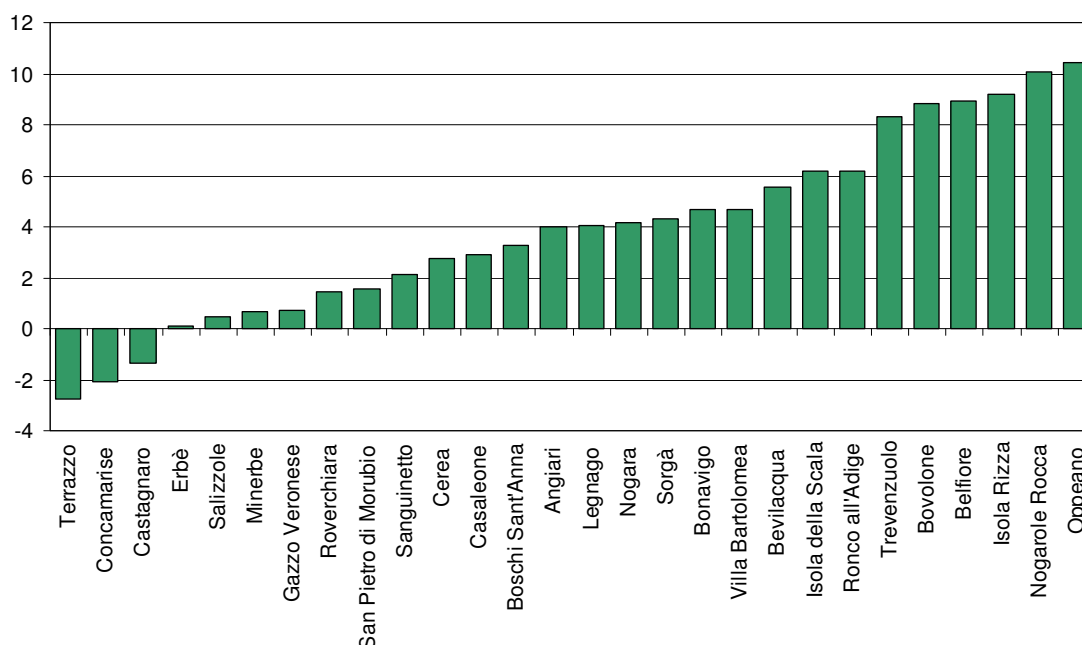


Figura 4.2 - Variazione tra la popolazione residente al 1 Gennaio 2002 e quella residente al 1 Gennaio 2007

Fattore determinante dell'incremento della popolazione nel territorio del GAL è però da individuarsi nella presenza di nuovi iscritti. Infatti sulla base dei dati relativi al bilancio demografico 2006 (tavola n. 4 dell'allegato 3.3 al PSL) il **saldo naturale** risulta negativo (-14 persone), mentre il **saldo migratorio** è fortemente positivo (1469 individui) e raggiunge i valori maggiori nei comuni di Bovolone, Legnago e Oppeano. Tuttavia, per alcuni comuni si evidenzia una situazione di ancor maggiore difficoltà, in cui anche il saldo migratorio risulta negativo seppur contenuto.

La popolazione residente si caratterizza per una **percentuale di anziani**, cioè di persone di età uguale o superiore ai 65, pari a 20,10%, superiore sia al valore provinciale (19,2%) che a quello regionale (19,42%).

Il maggior grado di invecchiamento della popolazione dell'area del GAL è confermato anche dall'**indice di vecchiaia**; il rapporto di composizione tra la popolazione anziana (65 anni e più) e quella giovane (meno di 15 anni) con un valore pari 150,54 risulta infatti essere maggior tanto a quello provinciale (133,50) quanto a quello regionale (138,94). In alcuni comuni la presenza di soggetti anziani rispetto ai giovanissimi è ancora superiore, in particolare ogni 100 giovanissimi nel comune di Terrazzo vi sono circa 205 anziani, a Villa Bartolomea e a Legnago circa 200.

La struttura economica della popolazione è invece ben rappresentata dall'**indice di dipendenza**, che misura il carico sociale della popolazione non produttiva su quella attiva e che, nel territorio di riferimento, è pari a 50,28. Quindi nell'area del GAL, come accade a livello regionale e provinciale, ogni 100 persone in età lavorativa circa 50 "gravano" sulla società.

Isolando separatamente le due componenti della dipendenza, ossia i giovani dagli anziani, l'indice di dipendenza assume rispettivamente un valore del 20,07 e del 30,21; ciò significa che la popolazione socialmente dipendente è rappresentata principalmente da anziani. Tali valori risultano molto vicini a quelli rilevabili sia su scala regionale (rispettivamente 20,99 e 29,16), che provinciale (rispettivamente 21,65 e 28,90).

L'**indice di ricambio**, significativo in quanto sintetizza il rapporto tra le fasce estreme in uscita e in entrata della popolazione demograficamente attiva, è pari a 117,54, pertanto 100 nuove leve sul mercato del lavoro rimpiazzeranno circa 117 lavoratori che si avvieranno al pensionamento. Tale indicatore risulta inferiore sia al valore regionale (128,94) sia a quello provinciale (122,85).

L'**indice di struttura** della popolazione attiva, mettendo in rapporto le 25 generazioni più anziane con le 25 più giovani incluse nella fascia d'età lavorativa, indica il grado di invecchiamento di questa fascia di popolazione. Questo, se riferito all'area di analisi, è pari a 103,59, il dato, conferma così l'attuale decremento della popolazione. Tale valore è inferiore sia a quello provinciale (104,52) sia a quello regionale (108,76).

La tendenza ad un progressivo invecchiamento della popolazione è evidenziata anche dal **numero di anziani per bambino**, che nell'area del GAL è pari 3,62, quindi come accade a livello regionale (3,37) e provinciale (3,22) per ogni bambino ci sono circa 3 anziani.

Infine, il **rapporto tra grandi anziani** (80 anni e più) **ed anziani** (65 anni e più) è pari a 28,28, pertanto su 100 anziani 28 sono ultraottantenni. Tale valore è leggermente maggiore a quello provinciale (27,49) e a quello regionale (27,12).

La **popolazione straniera** residente nell'area al 1 Gennaio 2007 (Tavola n.7 dell'Allegato 3.3 al PSL) è costituita da 10.667 unità, equivalente al 14,72% degli stranieri residenti nella provincia di Verona e al 3,04% di quelli residenti nella regione.

Gli stranieri rappresentano il 6,85% della popolazione residente nel territorio del GAL, ma alcuni comuni presentano una concentrazione di stranieri più elevata: ogni 100 residenti sono presenti 13 stranieri a Nogarole Rocca, 12 a Terrazzo, 11 a Roverchiara e 10 sia a Nogara sia a Ronco all'Adige.

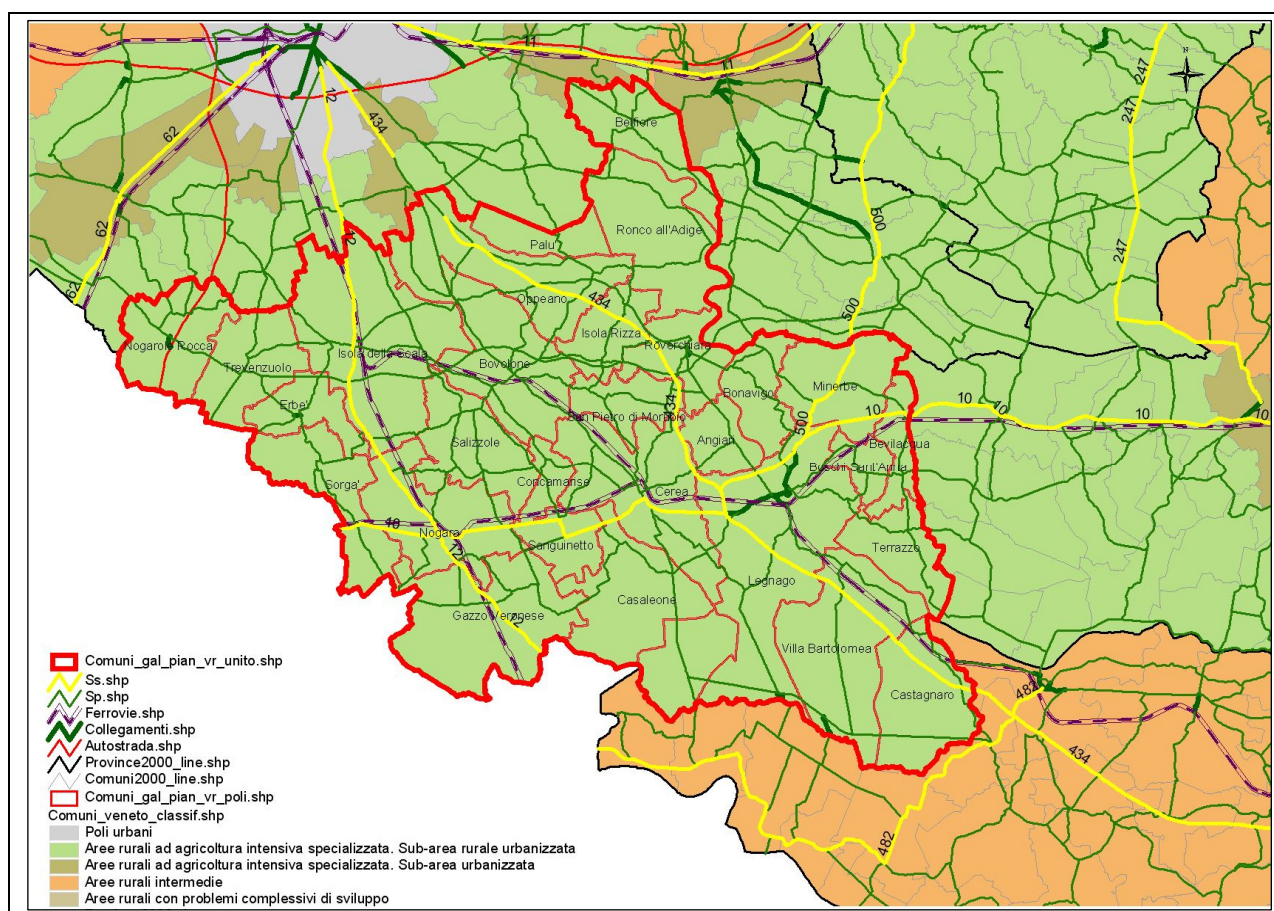


Figura 4.3 - Principali collegamenti stradali dell'area del GAL

Dal punto di vista della **viabilità**, a causa delle limitate connessioni esistenti con la grande viabilità extraurbana, il territorio di riferimento evidenzia delle carenze, in particolare nella parte più meridionale corrispondente alle Valli Grandi Veronesi. Lungo l'asse di comunicazione nord-sud si snodano la ex Statale 12 (Nogara – Verona) e la superstrada 434, mentre l'autostrada del Brennero interessa solo marginalmente l'area del GAL con il breve tratto che passa per il comune di Nogarole Rocca. Lungo la direttrice est-ovest si snoda la ex Statale 10 (Cremona – Padova) che tocca i comuni di Nogara, Sanguinetto, Casaleone, Cerea, Legnago e Minerbe.

Sul comune di Legnago, che rappresenta uno dei principali nodi della rete viaria, si innestano anche le linee ferroviarie Mantova-Monselice, che passa anche per Nogara, e Verona-Legnago-Rovigo, che attraversa i centri di Isola della Scala, Bovolone, Cerea, Villa Bartolomea e Castagnaro.

Tuttavia le nuove infrastrutture previste nell'area, tra le quali le più importanti sono l'Autostrada Nogara-mare e la TIBRE, oltre che per le conseguenze derivanti dall'attuazione del Piano d'Area Grandi Valli Veronesi, previsto dalla legge regionale 23 aprile 2004 n. 11 "Norme per il governo del territorio" (art.48), sono destinate a determinare un nuovo profilo dell'agricoltura ma anche del territorio stesso. Gli aeroporti più vicini sono l'aeroporto "Catullo" di Verona Villafranca; l'aeroporto "D'Annunzio" di Brescia Montichiari e l'aeroporto "Marco Polo" di Venezia.

Per quanto riguarda la situazione occupazionale, nel territorio del GAL si contano 65.256 occupati, pari al 18,13% degli occupati della provincia di Verona e al 3,30% di quelli della regione. Oltre il 65% degli occupati si inserisce nella fascia d'età dai 30 ai 54 anni e il 60,56% è di sesso maschile.

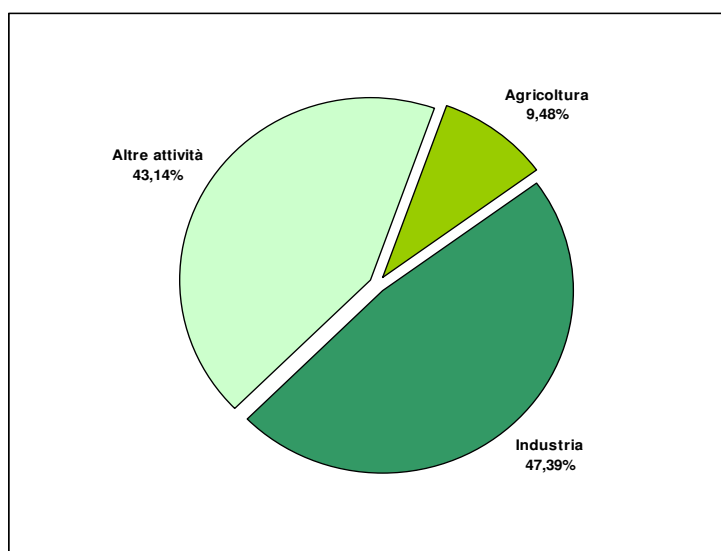


Figura 4.4 - Occupati per attività economica nell'Area del GAL nel 2001.

Sul totale degli occupati il 47,38% è impiegato nell'industria, il 43,14% nel settore terziario e il restante 9,48% nell'agricoltura. La distribuzione degli occupati per posizione nella professione, evidenzia che il 69,55% del totale è dipendente o in altra posizione subordinata, il 20,26% lavora in proprio e il 6% è un imprenditore o un libero professionista (Tavola n. 10 e n.11 dell'Allegato 3.3 al PSL).

Il **tasso di disoccupazione**¹ si attesta sul 4,39%, superando sia il valore provinciale (4,12%) sia quello regionale (4,11%). A livello dei singoli comuni non si registrano degli ampi scostamenti dalla media dell'area tranne che a Nogara (5,80%), Angari (5,56%) e Bovolone (5,31%). Il mercato del lavoro si presenta

¹ Il tasso di disoccupazione è dato dal rapporto tra la popolazione con 15 anni e più alla ricerca di occupazione e la forza lavoro riferita alla medesima fascia d'età.

maggiormente problematico in particolare per la popolazione femminile, in riferimento alla quale il suddetto tasso sale fino al 6,81%, quasi un punto percentuale in più rispetto ai valori rilevati su scala regionale (5,83%) e provinciale (5,89%), oltrepassando la soglia dell'8% nei comuni di Terrazzo (8,41%), Angari (8,87%) e Nogara (9,06%). Il tasso di disoccupazione maschile nei diversi comuni si mantiene invece prossimo al valore medio dell'area pari al 3,02% e di poco superiore a quello provinciale e regionale.

L'analisi riferita esclusivamente alla classe d'età 15-24 evidenzia un discreto margine di variazione rispetto ai valori provinciali (10,98%) e regionali (11,02%). Infatti se la maggioranza dei comuni presenta un **tasso di disoccupazione giovanile** superiore al 10% con picchi massimi registrati a Nogara (16,38%), Angari (15,66%) e Trevenzuolo (14,12%), vi sono anche dei comuni che mostrano dei valori decisamente più contenuti, come Ronco all'Adige (5,80%) e Concamarise (2,67%).

La percentuale delle persone con un'occupazione lavorativa, fornita dal **tasso di occupazione**², si attesta sul 50,34% praticamente allo stesso livello di quella regionale (50,36%) e di quella provinciale (50,60%). Infine anche il **tasso di attività**, pari al 52,65%, si dimostra pressoché identico a quello regionale (52,51%) e provinciale (52,78%).

Dal punto di vista economico, secondo l'8° Censimento dell'industrie e dei servizi relativo al 2001, nell'ambito territoriale del GAL sono localizzate 13.774 unità locali (equivalenti al 17,26% del totale provinciale e al 3,15% del totale regionale) per un ammontare complessivo di 56.932 addetti, rappresentanti il 16,56% del totale provinciale e il 2,97% del totale regionale (Tavola n. 15 dell'Allegato 3.3 al PSL).

L'industria, nel suo complesso, con 5.363 unità locali (pari al 38,94% del totale) si configura come il settore maggiormente sviluppato dell'area, in grado di concentrare anche il maggior numero di addetti (30.813 persone pari al 54,12% del totale degli addetti dell'area). A seguire si collocano il settore dei "servizi", nel quale ricadono i settori alberghiero, dei servizi professionali, servizi finanziari ed assicurativi, trasporto e comunicazioni, pubblici esercizi e servizi alle imprese e alle famiglie, il settore del commercio (al dettaglio e all'ingrosso) e le istituzioni. Nel dettaglio il settore dei servizi rappresenta il 30,41% delle unità locali totali, il commercio il 24,44% e le istituzioni il 6,21%. Infine gli addetti del settore dei servizi sono il 17,91% del totale, quelli del commercio il 15,37% e quelli delle istituzioni il 12,60%.

Da segnalare, come su scala comunale siano i medesimi tre comuni (Bovolone, Cerea e Legnago) a concentrare le percentuali più elevate tanto di addetti quanto di unità locali per tutti i settori presi in esame. Tuttavia se si analizza l'incidenza degli addetti sulla popolazione residente, si osserva che il più alto numero di addetti per 1.000 abitanti si registra nei comuni di Isola Rizza (1.034), Nogarole Rocca (889), Villa Bartolomea (665), Angiari (576) e Belfiore (518), mentre per gli altri comuni non si hanno particolari variazioni dalla media del GAL pari a 347, dei quali 207 risultano occupati nell'industria, 72 nel settore del commercio e 68 in quello dei servizi (Tavola n. 16 dell'Allegato 3.3 al PSL).

² Il tasso di occupazione è calcolato come il rapporto tra gli occupati dai 15 anni in su e la popolazione della stessa fascia d'età.

Introducendo nella nostra analisi la variabile temporale, si rileva, nel periodo intercensuario 1991-2001, un incremento del 10,58% (pari a 1.236 unità) per le unità locali presenti nella pianura veronese e del 10,91% per gli addetti (pari a 4.895 persone). A livello di singolo settore, questo trend positivo è osservabile tanto nell'industria, le cui unità locali sono aumentate del 3,13% e gli addetti del 5,35%, quanto nel settore dei servizi, in cui però questa variazione positiva si dimostra particolarmente accentuata con un tasso di crescita del 43,21% per le unità locali e del 45,08% per gli addetti. Mentre nel commercio, nonostante il contenuto incremento del numero degli addetti (1,87%, pari a 161 addetti), si osserva una riduzione delle unità locali del 5,37% (Tavola n. 18 dell'Allegato 3.3 al PSL).

Sulla base di dati più recenti tratti da Infocamere, delle 90.246 imprese attive³ nella provincia di Verona a fine 2007, 17.002 (pari al 18,84%) risultano localizzate nell'area del GAL e i comuni con la maggior concentrazione di imprese sono Legnago (2.359 imprese), seguito da Cerea (1.911), Bovolone (1.487) e Isola della Scala (1.139) (Tavola n. 12, n.13 e n. 14 dell'Allegato 3.3 al PSL).

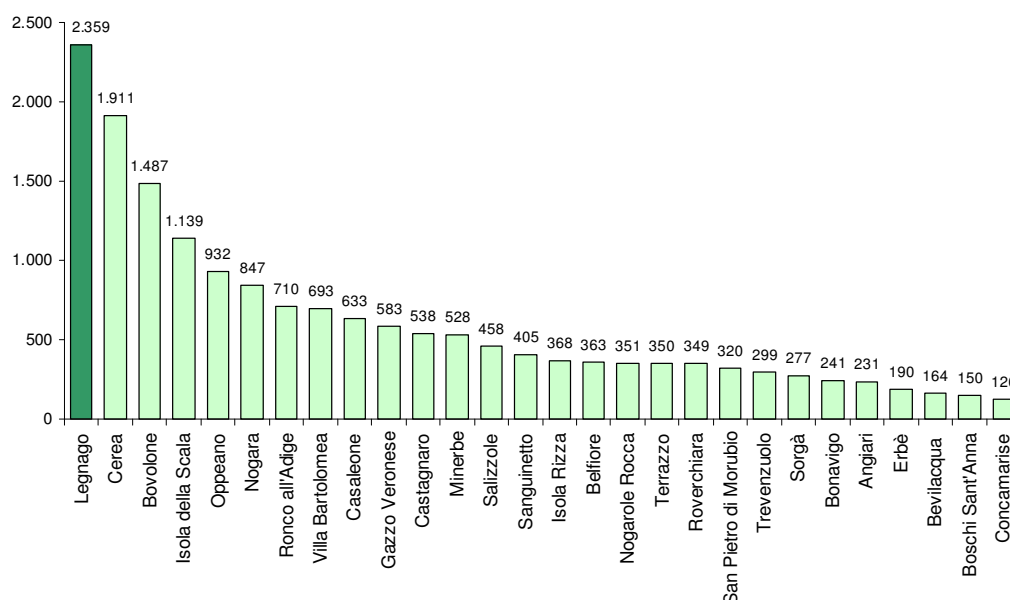


Figura 4.5 - Imprese attive nell'area del GAL nel 2007.

³ Per impresa attiva si intende l'impresa che esercita l'attività e non risulta avere procedure concorsuali in atto.

Gruppo di Azione Locale della Pianura Veronese

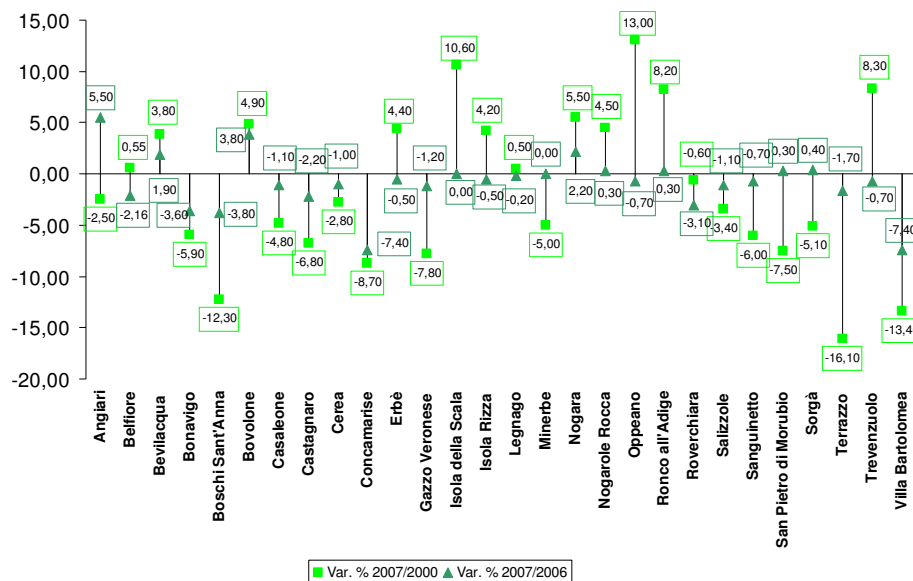


Figura 4.6 - Imprese attive nell'area del GAL: variazione percentuale 2007/2006 e 2007/2000.

Rispetto al 2006, le imprese attive nel territorio di riferimento hanno registrato un calo complessivo dello 0,49% (pari a -84 unità), mentre se confrontate con lo stock del 2000 la variazione è del -0,31% (-53 imprese).

Confrontando le performance delle diverse aree provinciali, emerge come il trend negativo che interessa la pianura veronese, così come definita dall'area del GAL, non sia riscontrabile altrove. Infatti negli ultimi sette anni, a fronte di un incremento medio provinciale delle imprese attive dell'8,1%, si registrano performance positive, comprese tra il +5% e il 13%, oltre che per Verona-Capoluogo, anche per il Villafranchese, per il Baldo-Garda, per la Valpolicella-Valpantena-Lessinia e per l'Est Veronese. Le suddette aree provinciali presentano dei risultati positivi, tra lo 0,4% e l'1,4%, anche in relazione alla variazione annuale 2007/2006, mentre nel medesimo periodo la crescita media provinciale delle imprese attive è pari a +0,6%.

Delle 17.002 imprese attive nell'area del GAL a fine 2007, il 37,20% (pari a 6.325 unità) è costituito da imprese artigiane, che sono complessivamente aumentate dello 0,52% nell'ultimo anno e del 4,32% nel periodo 2000-2007. Le imprese femminili attive – 3.382 unità – rappresentano invece il 19,90% delle imprese del territorio target, e rispetto al 2007 risultano in calo del 1,17%.

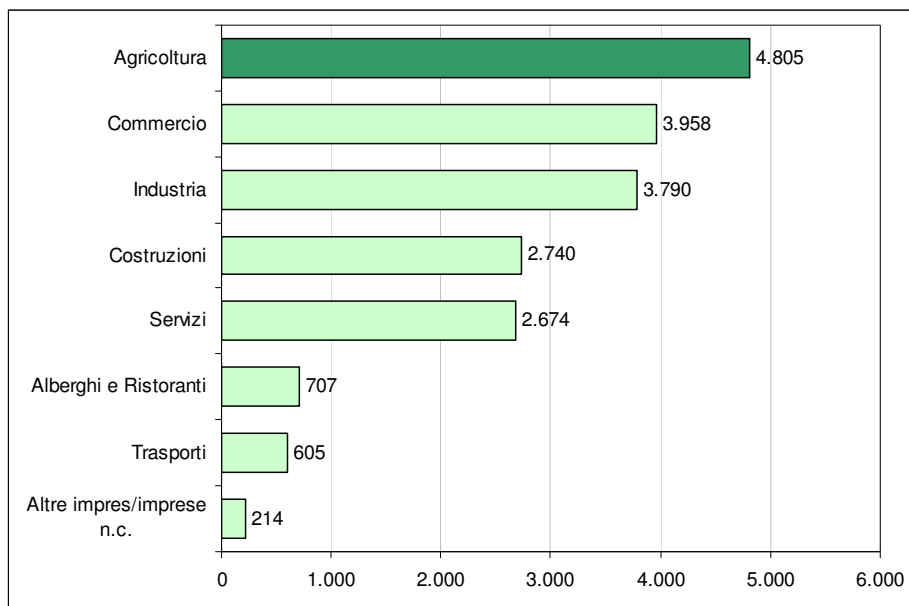


Figura 4.7 - Ripartizione delle unità locali per settore economico (Anno 2007)

Alla luce dell'analisi delle attività economiche, l'agricoltura si configura primo settore per numero di imprese (4.805 unità locali) seguita dal commercio (3.958 unità locali) e dall'industria (3.790 unità locali).

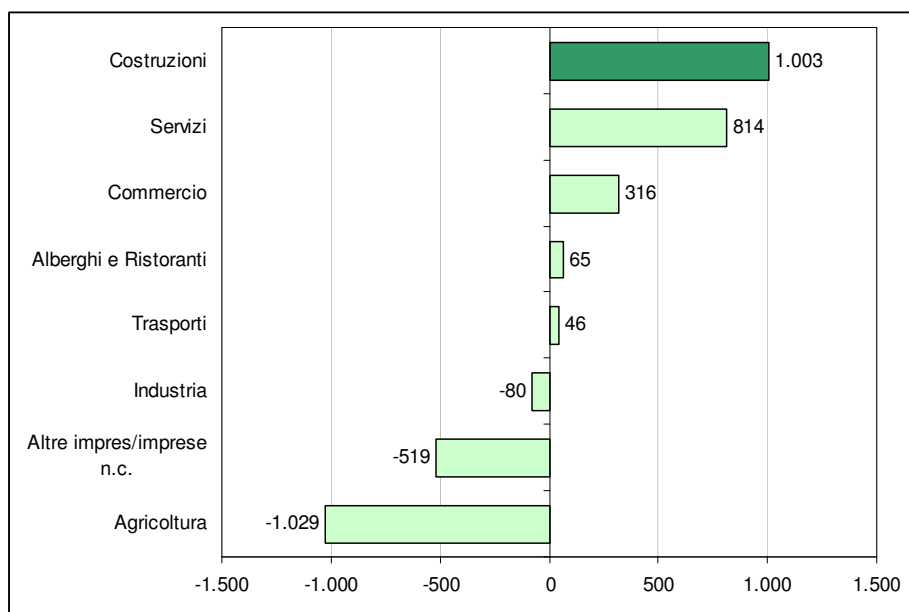


Figura 4.8 - Variazione delle unità locali per settore economico (Anni 2000-2007).

Le unità locali del settore agricolo dal 2000 ad oggi sono diminuite di 1.029 unità (pari a -17,64%), mentre l'industria è stata interessata da una contrazione del -2,07% (-1,15% nell'ultimo anno). Il settore delle costruzioni appare invece in forte e costante crescita, con un incremento delle unità locali di 1.003 unità nell'arco degli ultimi sette anni (+57,74%) e di 153 nell'ultimo anno (+5,91%). Anche il settore del commercio presenta un andamento demografico positivo, con 316 imprese in più nel periodo 2000/2007 (+8,68%). Questo trend positivo si riscontra altresì per il settore dei servizi, che in termini assoluti guadagna, rispetto al

2006, 68 unità (+2,61%) e, rispetto al 2000, 814 (+43.76). Se per i trasporti nel periodo 2000-2007 si registra un incremento percentuale dell'8,23%, nell'ultimo anno non si ha alcuna variazione della unità locali attive; mentre per la voce "Alberghi e ristoranti" la variazione 2000/2007 è stata pari a +10,12%, a +0,57% nell'ultimo anno.

Quindi la crescita dello stock di unità locali dell'area del GAL nel suo complesso ha registrato un tasso del +3,27% (pari a +617 unità) negli ultimi sette anni e del 0,37% (pari a +71 unità) nel solo 2007.

In riferimento all'ultimo anno, i comuni che hanno evidenziato gli aumenti più consistenti della base produttiva sono stati Isola della Scala (+196 unità), Oppeano (+191) e Legnago (+129), mentre la maggiore contrazione si è registrata nel comune di Villa Bartolomea (-100 unità).

Spostando l'analisi delle unità locali attive all'ambito provinciale, si osserva come il numero delle stesse sia aumentato in tutte le aree della provincia ma con percentuali di crescita maggiori (nello specifico comprese tra il +8,6% e il +17,7%) rispetto a quella dell'area del GAL, che risulta inferiore rispetto anche alla crescita media a livello provinciale attestatasi sul +11,6%.

Se si considerano le variazioni annuali (2007 rispetto al 2006), a fronte di un tasso di crescita medio provinciale del +1,2%, anche tutte le altre zone presentano delle variazioni positive, comprese tra +1% e il 2,1%.

Nell'area del GAL si può riscontrare la presenza di imprese operanti nell'ambito dei seguenti distretti (così come individuati da legge regionale n. 8/2003), che sono pertanto i più rilevanti della zona: il Distretto veneto della termomeccanica, costituito da 192 aziende di cui 137 in territorio veronese; il Distretto alimentare veneto, che aggrega 297 imprese per un totale di 25.166 addetti, il distretto "di fatto" dei macchinari e il Distretto del mobile classico della pianura veneta (Tavola n. 20 dell'Allegato 3.3 al PSL).

Per il territorio e l'economia del GAL risulta importante in particolare quest'ultimo distretto, che coinvolge 14 della provincia di Padova, 5 della provincia di Rovigo e 29 comuni della provincia di Verona.

Infatti non solo in ambito veronese il cuore del distretto è rappresentato dai comuni di Cerea e Bovolone, ma su 29 comuni scaligeri 27 appartengono al GAL della Pianura Veronese (rimane escluso solamente il comune di Belfiore).

I caratteri distintivi di questo distretto sono l'elevata presenza di piccole e piccolissime imprese, prevalentemente artigianali, fortemente differenziate tra loro per tipologia di prodotto realizzato, organizzazione produttiva e commerciale e per mercati di sbocco dell'esportazioni, ma accomunate dal medesimo orientamento organizzativo della produzione che privilegia una "specializzazione verticale" piuttosto che "orizzontale" attraverso il ricorso a subfornitori specializzati in determinate fasi produttive (lucidatura, verniciatura, intarsio, ecc..).

Provincia	N. comuni	Popolazione residente al 31.12.04	Superficie in kmq	Unità locali al 31.12.05	Addetti
Verona	29	156.635	926	1.665	7.148
Padova	14	60.133	273	520	2.353
Rovigo	5	22.956	144	72	320
Totale distretto	48	239.724	1.343	2.257	9.821

Tabella 4.II - Il distretto del mobile classico della pianura veneta

Attualmente il distretto sta vivendo un momento di profonda crisi, come ben evidenziato dal calo delle esportazioni, infatti sebbene la tecnica artigianale e la capacità di produzione artistica costituiscano un indubbio vantaggio competitivo per le imprese del distretto, le stesse non sono in grado di stare al passo con i tempi e di rispondere efficacemente alla concorrenza tanto nazionale quanto internazionale. In particolare la perdita di competitività di questo comparto è imputabile principalmente alla scarsa cultura d'impresa, ai problemi legati al ricambio generazionale e alla piccola dimensione delle imprese; quest'ultima infatti risulta limitante sotto diversi aspetti: generale sotto-capitalizzazione, impossibilità di realizzare economie di scala e significativi investimenti in tecnologia, elevate barriere all'ingresso nei nuovi mercati, limitati investimenti in marketing e scarsa disponibilità di manodopera (lavoro poco appetibile).

Con la legge regionale 18 Aprile 1995 è stato approvato dal Consiglio della Regione Veneto il Marchio del Mobile d'Arte in Stile della Pianura Veronese. Il marchio tutela i consumatori sulla qualità dei componenti e della produzione dei mobili realizzati nell'area. I Comuni nei quali si producono mobili coperti dalla tutela del suddetto marchio sono: Bovolone, Casaleone, Cerea, Concamarise, Gazzo Veronese, Isola della Scala, Isola Rizza, Legnago, Nogara, Oppeano, Salizzole, Sanguinetto, San Pietro di Morubio, ossia tutti comuni appartenenti al GAL della Pianura Veronese. Comunque, nonostante ciò, le peculiarità del prodotto, inteso come il risultato di lavorazioni artigianali di elevata qualità, si stanno progressivamente perdendo per lasciare il posto a prodotti più innovativi e di maggiore interesse per il pubblico.

Sulla base dei dati ISTAT del Censimento Generale dell'Agricoltura relativo al 2000, le **aziende agricole** presenti nel territorio del GAL ammontano a 6.922 e occupano una superficie totale (SAT) pari a 74.624,74 ettari (equivalenti al 82,09% del territorio del GAL), di cui 67.811,43 coincidono con la superficie agricola utilizzata (SAU), pari al 74,60% del territorio del GAL (Tavole n 21, 22, 23, 24 e 25 dell'Allegato 3.3 al PSL).

Si rileva inoltre che il totale delle aziende agricole dell'area costituiscono il 26,17% delle aziende della provincia veronese e il 3,62% di quelle regionali. La superficie agricola totale dell'area del GAL è pari al 34,01% della SAT provinciale e al 6,20% di quella regionale; mentre la superficie agricola utilizzata rappresenta il 38,20% della SAU provinciale e il 7,95% di quella regionale.

Nelle aziende agricole dell'area il 90,73% della SAU è destinata ai seminativi, l'8,94% a coltivazioni legnose e soltanto lo 0,33% a prati e pascoli permanenti.

Dal punto di vista dimensionale, la struttura agricola del territorio di riferimento presenta una concentrazione maggiore di microimprese ed imprese di piccole o medie dimensioni: il 23,27% delle aziende ha dimensioni inferiori a un ettaro di superficie agricola utilizzata; le aziende medio piccole, distinguibili in quelle fino a 2 ettari di SAU e in quelle comprese tra 2 e 5 ettari, costituiscono rispettivamente il 13,65% e il 20,11% delle aziende del territorio; sono presenti anche aziende di media dimensione, tra i 5 e i 10 ettari di SAU e tra i 10 e 20 ettari di SAU, che rappresentano rispettivamente il 17,75% e il 13,21% del totale delle aziende dell'area del GAL, infine un altro 8,32% delle aziende dell'area è dato dalle aziende con dimensioni tra i 20 e i 50 ettari di SAU.

Nel suo complesso il settore agricolo dell'area target occupa 24.347 individui (pari al 26,17% della manodopera agricola provinciale), dei quali il 55,32% è rappresentato dai familiari del conduttore e il 27,94% dal conduttore stesso (Tavole n. 25 e n. 27 dell'Allegato 3.3 al PSL).

Infine in riferimento al **settore zootecnico**, l'area del GAL presenta 1.676 aziende agricole con allevamenti, pari al 23,97% del totale provinciale e al 1,99% di quello regionale. Le aziende più numerose sono quelle con allevamenti avicoli (1.072 unità) e con allevamenti di bovini (581 unità). I comuni, nei quali si ha la maggiore concentrazione di aziende zootecniche, sono Castagnaro, Gazzo Veronese e Oppeano (Tavola n. 26 dell'Allegato 3.3 al PSL).

Tabella 4.III - Matrice di sintesi del contesto socio-economico

DEMOGRAFIA	
Punti di forza	Punti di debolezza
- Presenza di risorse umane qualificate sia nei comparti tradizionali che nelle nuove opportunità della multifunzionalità - Significativo potenziale costituito dalla componente femminile dell'area target, attualmente sottoimpiegata	- Progressivo invecchiamento della popolazione - Saldo naturale negati - Scarso ricambio lavorativo: la popolazione residente non è in grado di coprire il flusso in uscita dal mercato del lavoro
Opportunità	Minacce
- Il perseguimento di un trattamento paritario uomo-donna contribuirà a sostenere e a potenziare l'apporto e il coinvolgimento della componente femminile allo sviluppo del territorio - La presenza di diverse potenzialità (risorse umane qualificate e componente femminile) non adeguatamente impiegate	- Rischio di un elevato fenomeno di pendolarismo verso l'hinterland veronese - Rischio di un progressivo degrado delle risorse umane ed ambientali e delle condizioni di vita nell'eventualità in cui non si intervenga
Fabbisogni	
- Migliorare le qualità della vita, incrementando i servizi alla popolazione - Valorizzazione e potenziamento dell'identità fisica, sociale e culturale dell'intera area al fine di rivitalizzare il tessuto economico-sociale della stessa - Ridurre l'isolamento dei territori più marginali (Valli Grandi)	

ECONOMIA	
Punti di forza - Presenza di distretti produttivi di eccellenza accompagnati da una diffusa capacità imprenditoriale - Significativa crescita dei settori dei servizi e delle costruzioni	Punti di debolezza - Basso grado di integrazione dell'agricoltura, che costituisce il settore economico principale, e gli altri comparti produttivi - Assenza di una rete intersettoriale di imprese - Offerta dei servizi alle imprese deficitaria e caratterizzata in particolar modo dalla mancanza di servizi innovativi rivolti alla qualità, all'informatizzazione, al marketing e alla tutela ambientale - Ridotto sviluppo dei servizi turistici rurali soprattutto in riferimento alla forme di turismo alternativo - Contrazione delle imprese attive nell'ambito territoriale di analisi - Scarsa cultura d'impresa - Dimensione piccola delle imprese - Problemi legati allo scarso ricambio generazionale
Opportunità - Importante potenziale di crescita socio-economica sostenibile, rappresentato in particolare dalle Valle Grandi Veronesi, le cui peculiarità ambientali le rendono un'area non ancora degradata da fenomeni insediativi rilevanti - Crescente richiesta di servizi alle imprese e alle persone	Minacce - Rischio di un mancato processo di trasformazione del tessuto produttivo in assenza di una pianificazione strategica ed unitaria - Penalizzazione delle imprese dovuta allo scarso sviluppo di servizi centralizzati ed innovativi
Fabbisogni	
- Rafforzamento delle infrastrutture e dei servizi tecnologici alle imprese - Promozione dell'integrazione tra i diversi comparti produttivi	

SETTORE PRIMARIO	
Punti di forza - Il settore agricolo e agroalimentare presenta in generale aziende vitali con considerevoli superfici e valore della produzione - Produzioni agricole tipiche e tradizionali di qualità come il Riso IGP Vialone Nano, il Radicchio Rosso di Verona e il Cavolo di Castagnaro - Il territorio agrario risulta ad oggi il meno frazionato a livello regionale, costituito dal maggior numero di aziende agricole "solide" di medie e grandi dimensioni	Punti di debolezza - Scarso sviluppo della multifunzionalità agricola soprattutto in relazione alla qualificazione integrata del paesaggio e del territorio - Presenza di allevamenti intensivi che richiedono lo sviluppo di nuove strategie produttive e di mercato - Bassa adesione a cooperative-associazioni di prodotto e scarsa presenza di impianti di trasformazione collettivi - Insoddisfacente profittabilità-competitività dell'agricoltura estensiva - Scarsa capacità imprenditoriale a modificare l'indirizzo produttivo
Opportunità - Crescente domanda da parte del mercato nazionale, regionale e locale di alcune produzioni agro alimentari tipiche e di qualità - Realizzazione di mercati di vendita locali per la distribuzione diretta di prodotti di comprovata qualità ed a km zero (conseguentemente con costi ridotti) - Nuove conversioni colturali orientate anche verso una politica di sviluppo ambientale/turismo lento per la valorizzazione - promozione dei prodotti locali di qualità	Minacce - Alcune tipologie di colture di qualità (es. Tabacco) rischiano l'estinzione a causa dei nuovi indirizzi definiti dalla Politica Agricola Comunitaria, lasciando nuovi spazi "vuoti" - Basso grado di integrazione dell'agricoltura con gli altri settori produttivi (qualora non venga attivato un piano concreto di aiuti e coordinamento) - Ridotta capacità di innovazione delle strutture del settore primario (anche a causa del lento ricambio generazionale)
Fabbisogni	
- Sostegno concreto alle imprese affinché si attuino i processi di conversione, di crescita ed innovazione tecnologico organizzativa - Incoraggiare l'adesione a sistemi di qualità certificata a livello comunitario, nazionale e regionale - Realizzare apposite iniziative legate al web marketing dei prodotti sia per la promozione che per la vendita - Rafforzare la capacità degli operatori a realizzare attività innovative con il supporto e coordinamento delle associazioni del settore - Promuovere progetti legati alla filiera corta e completa	

Economia rurale e qualità della vita

L'economia rurale dell'area del GAL della Pianura Veronese si distingue senza dubbio per la marcata attitudine agricola.

Il territorio target si caratterizza infatti per un'importante presenza, da un lato, di colture estensive (mais, soia, frumento, tabacco, riso) che si prestano ad un'elevata meccanizzazione e ad un

conterzismo sia attivo che passivo, dall'altro, di aziende con superfici e valore della produzione considerevoli, destinate a colture ortofrutticole, sia da pieno campo, che protette, che destinate alla produzione di fiori e piante.

Come evidenziato al paragrafo precedente, la destinazione colturale prevalente, per diffusione ed estensione nell'area, è senza dubbio quella dei seminativi, tra i quali spiccano in particolare il tabacco e il riso, due colture non solo estensive ma anche ad elevato reddito ed investimento.

Se il Veneto con 10 mila occupati fornisce oltre il 50% del tabacco Virginia italiano, la quasi totalità della produzione è però concentrata, con circa 300 aziende, nella sola area del GAL attorno ai comuni di Bovolone, Isola della Scala, Oppeano e Cerea. Tuttavia, la sospensione, a partire dal 2009, dell'aiuto accoppiato previsto dalla politica agricola comunitaria rischia di determinare un forte ridimensionamento, se non addirittura, la scomparsa di questa coltura con gravissime ripercussioni sul tessuto economico e sociale dell'area, data la peculiarità di questa coltivazione consistente nell'elevato numero di addetti in tutte le fasi della filiera, e in generale, in tutte le attività direttamente collegate alla produzione e alla prima trasformazione del tabacco greggio.

Altra coltura radicata sul territorio e nella storia dello stesso è quella del riso, favorita da sempre dalla natura acquitrinosa del terreno, dalla grande disponibilità d'acqua per irrigare zone vastissime e dalla presenza di numerosi fiumi adatti a fornire forza motrice per alimentare opifici di vario genere. La filiera del riso si è quindi affermata come una delle realtà più importanti dell'area del GAL, la cui vocazione risicola trova massima espressione nel Riso Vialone Nano I.G.P., unica varietà in Italia e in Europa a giovare del prestigioso marchio di qualità della Comunità Europea, con la certificazione dell'Ente nazionale risi. La produzione protetta dal marchio I.G.P. è solo quella praticata in 23 comuni della provincia di Verona, 17 dei quali appartengono al GAL della Pianura Veronese (nello specifico: Bovolone, Casaleone, Cerea, Erbe, Gazzo Veronese, Isola della Scala, Isola Rizza, Nogara, Nogarole Rocca, Oppeano, Ronco all'Adige, Roverchiara, Salizzole, Sanguinetto, Sorgà, San Pietro di Morubio e Trevenzuolo). La tradizione della coltivazione del riso è inoltre tuttora conservata e valorizzata dal Consorzio per la tutela del Riso Vialone Nano Veronese IGP e dall'associazione "Strada del Riso Vialone Nano Veronese IGP" riconosciuta dalla Regione Veneto, i quali oltre a tutelare il prodotto in sé promuovono anche la valorizzazione del territorio in chiave turistico - ambientale.

In fase di ottenimento del marchio come "Radicchio di Verona Veneto IGP", è invece il radicchio rosso di Verona, prodotto di elevata qualità, la cui zona di produzione interessa i seguenti comuni del GAL: Trevenzuolo, Salizzole, Nogara, Concamarise, Sanguinetto, Cerea, Casaleone, Legnago, Minerbe, Isola della Scala, Bovolone, Bevilacqua, S. Pietro di Morubio, Roverchiara, Gazzo Veronese, Sorgà, Erbe, Oppeano, Isola Rizza, Villa Bartolomea, Castagnaro, Terrazzo, Boschi S. Anna, Angiari, Bonavigo.

Coltura significativa è anche quella del cavolfiore, di cui il comune di Castagnaro è il maggior produttore a livello nazionale, tanto da poter parlare del "cavolo di Castagnaro", il quale però al momento non è ancor dotato di specifico marchio.

In generale, la vocazione agricola dell'area del GAL trova un'ulteriore conferma nelle numerose produzioni orticole e fruttifere tali da rappresentare quote rilevanti di quelle complessive regionali. In particolare in relazione ai prodotti tradizionali di origine vegetale si annoverano: la fragola di Verona, il Kiwi di Verona, la mela del Medio Adige, la Mela di Verona, il Melone precoce veronese, la Nettare di Verona, le Pere del veronese, la Pesca di Verona, il Sedano rapa di Ronco all'Adige e il Cavolo d'Adige.

Il GAL della Pianura Veronese può pertanto contare su una considerevole varietà di prodotti agricoli, le cui caratteristiche qualitative li posizionano tra i valori riconoscibili di questo territorio e la cui offerta costituisce un elemento strategico per il mondo rurale, data la crescente domanda, da parte del consumatore, di prodotti specifici. Purtroppo però per la maggior parte di questi prodotti manca di un'adeguata valorizzazione con il conseguente rischio di lasciare occulte, o comunque conosciute solo a livello strettamente locale, risorse che meritano maggiore notorietà e tali da costituire un significativo elemento di richiamo.

Sempre nell'ambito delle produzioni agroalimentari tradizionali, questo territorio offre una vasta gamma di prodotti che include numerose tipologie di carne e/o insaccati, prodotti da forno, dei liquori, un formaggio e un prodotto di origine animale (Tavolo n. 26 dell'Allegato 3.3 al PSL).

Relativamente al settore zootecnico si osserva come il numero di capi bovini, a seguito del consolidarsi di una buona organizzazione aziendale e cooperativistica e di un'ottima funzionalità degli impianti e della trasformazione dei cereali sottolinei una presenza più che significativa all'interno della regione Veneto. Importante, sia pure concentrata, è il numero di aziende che si caratterizzano per l'allevamento di vacche da latte il cui prodotto è destinato alla produzione del DOP grana padano e del provolone. Grandissima rilevanza infine hanno gli allevamenti avicoli (basti pensare che AIA spa ha un macello avicolo a Nogarole Rocca), integrati in filiere tramite contratti di soccida, presenti nell'area con una media per comune di oltre 15 allevamenti.

Gli impianti di trasformazione esistenti, non hanno però un qualificato rapporto con le produzioni dell'area, quindi di sicuro si tratta di un'area con un'agricoltura ben caratterizzata per tipologie colturali, strutturali e occupazionali, tuttavia con un basso grado di integrazione con gli altri settori produttivi. A questo si accompagna anche uno scarso sviluppo della multifunzionalità dell'agricoltura rispetto soprattutto alla qualificazione integrata del paesaggio, del territorio e dello sviluppo del turismo rurale nella sue forme più diversificate.

In tema di multifunzionalità delle imprese agricole, delle 26 fattorie didattiche dell'intera provincia iscritte all'elenco regionale (istituito con DGR n. 70 del 24 gennaio 2003 e aggiornato al 31 dicembre 2007 con decreto n. 8 del 29 febbraio 2008) 7 sono localizzate nell'ambito territoriale di analisi. Queste si propongono come un luogo concreto di apprendimento, un laboratorio vivo per esperienze dirette di osservazione, studio, manipolazione, raccolta materiale, partecipazione a fasi di lavorazione e trasformazione dei prodotti agricoli, degustazione dei prodotti e coinvolgimento in giochi attraverso specifici percorsi didattici di avvicinamento e scoperta del territorio della pianura veronese.

Denominazione	Comune
Tre Rondini	Legnago
San Gabriele	Isola della Scala
La vecchia fattoria	San Pietro di Morubio
Zappola Clemente e Marco	Minerbe
Corte Veronica	Nogara
“La Mano 2” – La Mano 2 società cooperativa sociale a r.l. onlus	Oppeano
“Melatti Giuseppe” – Azienda Agricola Melatti Giuseppe & C.S.S.	Isola della Scala

Tabella 4.IV - Elenco delle fattorie didattiche presenti nell'area del GAL.

Estendendo l'osservazione all'attività agrituristiche in generale, nei 28 comuni del GAL, sulla base dell'Elenco provinciale degli operatori agrituristici, sono registrate solamente 34 imprese, pari al 13,65% di quelle presenti nell'intera provincia di Verona, prevalentemente localizzate a Isola della Scala (5), Oppeano (4) e Villa Bartolomea (5). Di questi agriturismi circa il 15% offre servizi di accoglienza e quasi il 62% di ristorazione ai quali a volte i accompagnano anche attività ricreative e/o la vendita diretta dei propri prodotti (Tavola n. 29 dell'Allegato 3.3 al PSL).

Dal punto di vista dei flussi turistici, l'area del GAL della Pianura Veronese risente del proprio isolamento che la rende completamente estranea al Sistema turistico locale del Garda e più in generale dal centro turistico lacuale, e contemporaneamente la allontana anche dal STL di Verona nonostante in quest'ultimo ricada, come comune del comprensorio città d'arte, il comune di Legnago. Il STL di Verona, con i proprio turisti sia d'affari sia culturali (spesso inseriti in itinerari più ampi), può però comunque rappresentare un significativo impulso per le aree geografiche periferiche, sia dal punto di vista dei centri minori culturali che delle aree verdi, in cui la funzione turistica risulta ancora scarsamente sviluppata.

L'analisi del movimento turistico che interessa il territorio target, evidenzia come l'area sia però oggetto di un crescente interesse tanto che nell'ultimo anno si è registrato un aumento complessivo sia degli arrivi (+9,3%) che delle presenze (+12,47%). Sebbene questo incremento coinvolga tanto i turisti provenienti dall'estero quanto dall'Italia, si tratta di un turismo principalmente nazionale, dato che sul totale degli arrivi il 73% è rappresentato dalla componente italiana e questo valore sale al 74,5% in riferimento alle presenze.

Per quanto riguarda la consistenza ricettiva dell'area, a giugno 2008 si contano 63 esercizi per un totale di 727 posti letto, concentrati principalmente a Legnago (12 esercizi per 354 posti letto), Nogarole Rocca (9 esercizi per 234 posti letto), Salizzole (8 esercizi per 18 posti letto) e Villa Bartolomea (5 esercizi per 50 posti letto). Anche la struttura ricettiva è in cambiamento, nell'ultimo anno gli esercizi sono aumentati del 34,15% (pari a 14 unità) e i posti letto del 3,16% (pari a 19 unità).

L'offerta turistica dell'area del GAL si caratterizza per una forte integrazione con il territorio e per una spiccata trasversalità grazie a proposte e possibilità di esperienza turistica diversificate ma sempre strettamente legate al contesto locale.

Il territorio del GAL, come più volte sottolineato, presenta molteplici elementi naturalistici, un fitto reticolo di fiumi e di canali, visuali panoramiche e paesaggi rurali di valore testimoniale che lo qualificano come un contesto unico e suggestivo e ai quali si accompagna un pregevole patrimonio culturale e artistico. In particolare il territorio delle cosiddette Valli Grandi Veronesi si presta per una valorizzazione in termini di eco-turismo escursionistico, ciò grazie alla peculiarità di rappresentare oramai l'ultima grande area interna della pianura padano-veneta ancora indenne dall'intensa pressione antropica tipica soprattutto del territorio veneto.

Quest'area, localizzata nella porzione meridionale della provincia di Verona e priva di centri urbani ed infrastrutture viarie, presenta solo alcune case sparse e due piccole comunità (Torretta di Legnago e Santa Teresa in Valle di Cerea) per un complessivo di circa 500 abitanti. Con una superficie di circa 20.000 ha, è un enclave che ha rarissimi paragoni in Italia settentrionale con un patrimonio eccezionale di oltre 6 mila anni di storia rappresentato dagli innumerevoli reperti archeologici, che richiede pertanto protezione e conservazione. Si possono osservare una concentrazione dei grandi villaggi arginati nei territori dei comuni di Legnago, Cerea e Villa Bartolomea; un'intensificazione delle presenze paleovenete soprattutto nella zona di Gazzo Veronese; testimonianze romane negli agri centuriati nella zona a nord e a sud della ex statale 10 e da vie consolari che solcano la pianura a Torretta e Gazzo Veronese ed in numerose ville. Ma notevoli sono anche la presenza di edifici religiosi di gusto romanico che ripropongono riutilizzi di materiali edili romani e i "paleoalvei" di alcuni fiumi, fra i quali spicca il Tartaro, il Tione e il Menago, al cui interno sono state evidenziate estese palafitte, che per il loro ottimo stato di conservazione, concorrono per valore con quelle gardanese.

La area del GAL, nel suo complesso, può vantare un pregevole patrimonio culturale ed artistico, grazie alle numerose ville di interesse regionale presenti su tutto il suo territorio come la Villa Dionisi a Cerea o Villa Pindemonte a Isola della Scala; alla presenza di costruzioni medievali quali il castello di Sanguinetto o il castello di Salizzole; alle molteplici aree di interesse archeologico relative al periodo del bronzo (Tavola n. 30, n. 31 e n. 32 dell'Allegato 3.3 al PSL).

Relativamente alle risorse naturalistiche, le aree ad elevato valore naturale rappresentate dai Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e dalle Zone di Protezione Speciale (ZPS) sono rispettivamente 5 e 4 per una superficie complessiva di 2060 ha, pari al 2,26% della superficie totale dell'area GAL.

Codice	Denominazione	Superficie (ettari)	Comuni area del GAL	Tipologia sito
IT 3210013	Palude del Busatello	443	Gazzo Veronese	SIC & ZPS
IT 3210014	Palude del Felinetto – Sguazzo del Vallese	167	Oppeano	SIC & ZPS

Gruppo di Azione Locale della Pianura Veronese

IT 3210015	Palude Pellegrina	111	Isola della Scala, Erbè	SIC & ZPS
IT 3210016	Palude del Brusà	171	Cerea, Casaleone	SIC & ZPS
IT 3210042	Fiume Adige tra Verona est e Badia Polesine	2.090	Angiari, Belfiore, Bonavigo, Legnago, Ronco all'Adige, Roverchiara	SIC

Tabella 4.V - Aree della Rete Natura 2000 presenti nell'area del GAL.

Nella zona inoltre è presente il Parco Valle del Menago, nato dal recupero della grande zona umida posta a ovest di Bovolone al fine di ricreare il paesaggio caratteristico della Pianura Padana. Attualmente il Parco copre una superficie totale di 35 ettari, pari a 350.000 mq ed è dotato di attrezzature sportive, didattiche (un percorso archeologico e uno botanico) e ricreative. Al suo interno sono stati inoltre realizzati 3,5 km di piste ciclabili, 7 km di sentieri per le passeggiate, 2 km di percorso della salute attrezzato con 16 stazioni.

Questo rende l'area del GAL adatta ad un turismo motivato dalla conoscenza del patrimonio storico; ad un turismo legato alla conoscenza delle tradizioni locali, all'enogastronomia (es. la Strada del Riso), al turismo fluviale, quale prodotto di "integrazione" e di penetrazione del territorio stesso e in generale alle nuove forme di turismo di "nicchia" fondate su uno stretto contatto con la natura e le risorse locali, e su di una conoscenza "lenta" del territorio, quali il ciclo escursionismo, l'agriturismo, turismo verde, ecc.. .

Quest'area quindi costituisce un elemento con forti potenzialità di recupero e valorizzazione per il fatto di essere per buona parte libera da opere viarie e di urbanizzazione. Ciò la rende un comparto coerente e unitario dove attuare una pianificazione omogenea.

Strumenti fondamentali al fine della valorizzazione e dello sviluppo delle aree rurali e della loro attrattività, sono senza dubbio l'innovazione, la ricerca e la società della conoscenza. L'obiettivo di abbattere il cosiddetto "*digital divide*", diventa condizione necessaria per rafforzare la competitività del territorio e per fronteggiare fenomeni sociali come l'emarginazione produttiva, culturale e sociale oltre a fenomeni demografici come lo spopolamento delle aree rurali o l'innalzamento dell'età media della popolazione residente.

La copertura della Banda Larga nel territorio del Gal della Pianura Veronese nonostante non risulti discostarsi molto dalla situazione regionale, è comunque relativa quasi sempre al nucleo abitato principale, con il conseguente isolamento delle frazioni, delle contrade sparse e delle zone artigianali solitamente troppo lontane dalla centrale dell'operatore telefonico.

Questa diffusione a macchia di leopardo non consente di raggiungere in modo efficace le zone periferiche, dove tipicamente risiedono le aziende agrituristiche ed artigianali, impedendo alle stesse di utilizzare gli strumenti del Web per la promozione di se stesse, dei loro prodotti e del territorio.

Comune	Popolazione	Sup. Ha	ADSL	WISP	S.T.
Angiari	1.917	1.342,63	NO		X
Belfiore	2.881	2.635,21	SI		
Bevilacqua	1.786	1.205,58	NO		X
Bonavigo	1.973	1.784,18	NO		X
Boschi sant'Anna	1.392	894,03	NO		X
Castagnaro	4.095	3.476,78	Solo HDSL		X
Concamarise	1.040	783,65	NO	X	X
Erbè	1.626	1.580,41	NO	X	
Gazzo Veronese	5.556	5.669,45	SI	X	X
Isola Rizza	3.111	1.696,34	NO	X	X
Minerbe	4.626	2.970,28	SI		X
Nogarole Rocca	3.149	2.925,16	NO	X	
Ronco all'Adige	6.025	4.268,50	NO		X
Roverchiara	2.700	1.990,47	NO		X
Salizzole	3.780	3.064,19	NO	X	X
San Pietro di Morubio	2.885	1.606,11	NO		X
Sanguinetto	4.066	1.365,62	SI		
Sorgà	3.115	3.150,11	NO	X	
Terrazzo	2.306	2.054,82	NO		X
Trevenzuolo	2.627	2.696,93	NO	X	
Villa Bartolomea	5.611	5.349,81	SI		X

Tabella 4.VI - Prospetto della copertura in Banda Larga dei comuni del GAL in cui è attivabile la misura 321.

Estendendo le considerazioni alla dotazione di servizi in generale, il progressivo invecchiamento della popolazione porterà con ogni probabilità ad un aumento della domanda di servizi sociali con particolare riferimento a quelli assistenziali, sanitari e di natura familiare. Attualmente nell'area del GAL sono presenti complessivamente 4 ospedali localizzati a Bovolone, Isola della Scala, Legnago e Nogara, a cui si aggiungono 2 Unità locali rispettivamente a Cerea ed Angiari, oltre ad altre strutture sanitarie (ambulatori di medici di base e ambulatori privati, poliambulatori e consultori). Tutti i comuni registrano la presenza almeno di un servizio farmaceutico, per un totale di circa 40 unità, mentre per quanto riguarda le strutture e i servizi socio-assistenziali, comprese le case di riposo la distribuzione è fortemente disomogenea.

Infine nell'area ci sono 70 scuole di infanzia, 10 delle quali nel solo comune di Legnago, 51 scuole primarie, 23 scuole secondarie di primo grado e 22 di secondo grado (Tavola n. 33 dell'Allegato 3.3 al PSL).

Relativamente al livello di istruzione del territorio target, la popolazione al 2000 con un titolo di studio ammonta a 127.182 individui, pari al 89,95% della totale; valore inferiore tanto alla media provinciale (92,07%) quanto a quella regionale (91,26%). Di queste 127.182 persone, il 4,37% ha conseguito la laurea, il 24,27% il diploma di scuola secondaria superiore, il 36,12% la licenza di scuola media inferiore e il 35,24% la licenza elementare (Tavola n. 28 dell'Allegato 3.3 al PSL).

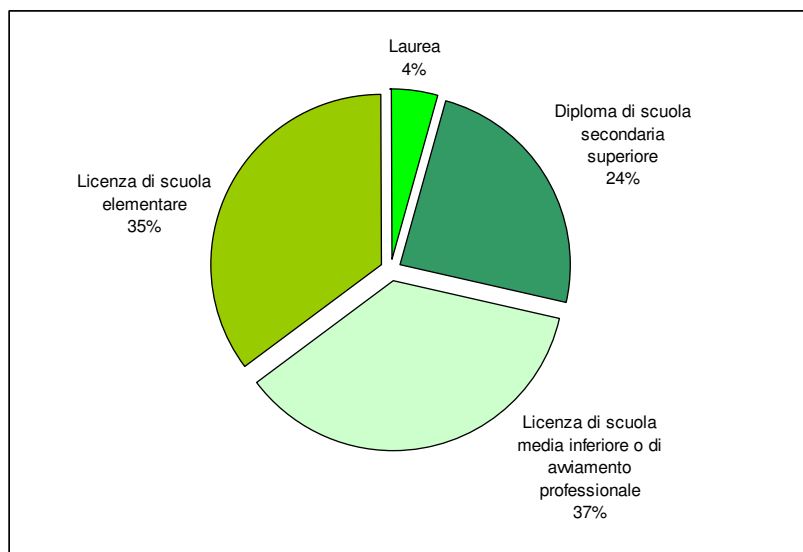


Figura 4.9 - Popolazione residente per 6 anni o più per grado di istruzione.

L'area del GAL presenta quindi dei valori che si discostano da quelli provinciali e regionali, in particolare in relazione ai titoli elevati evidenzia dei livelli più contenuti, dato che per la laurea la media provinciale è pari al 7,27% e quella regionale al 7,14%, mentre in riferimento al diploma di scuola superiore il dato su scala regionale si assesta sul 28,36%, su scala provinciale al 28,40%.

Di contro la popolazione residente nel GAL evidenzia una percentuale maggiore di conseguimento della licenza elementare e di quella della scuola media inferiore, rispetto ai quali la provincia registra rispettivamente il 30,23% e il 34,15% e la regione il 30,33% e il 34,12%.

TURISMO	
Punti di forza	Punti di debolezza
- Il territorio presenta interessanti peculiarità culturali, storiche e naturalistiche - Le recenti politiche di programmazione territoriale hanno apertamente sottoscritto ed incoraggiato lo sviluppo di nuove vie ciclo pedonali e fluviali di significativo impatto e collegamento - Nell'area sono presenti numerose aziende agricole in fase di riconversione che mirano e cercano nuovi sbocchi nell'attività agriturismo e sulle nuove forme di turismo – lento	- il territorio si presenta spesso scollegato dai grandi circuiti turistici provinciali e regionali - l'area del GAL attualmente non dispone di una rilevante capacità ricettiva (in riferimento sia ai posti letto che ai diversi livelli di risotrazione) - il territorio sino ad oggi non è mai stato oggetto di una significativa promozione turistica – commerciale che ha permesso di rilanciarlo anche sotto questo aspetto
Opportunità	Minacce
- nuove forme di turismo si presentano particolarmente favorevoli all'interno dell'area GAL, quali ad esempio: il "slow-pace", la rete collegata di circuiti gastronomici (prodotti tipici d'eccellenza) e la rete di percorsi fluviali - l'area potrà favorire di importanti nuovi progetti infrastrutturali (Autostrada Nogara-Mare, Valdastico Sud) che permetteranno dei collegamenti più rapidi e diretti con la stessa, incrementando quindi il numero dei potenziali visitatori - alcune parti del territorio presentano caratteristiche naturalistiche ed ambientali ancora uniche all'interno della Pianura Padana (Valli Grandi Veronesi), pertanto tutte da valorizzare e scoprire alle nuove tipologie di turisti	- in caso di una mancata e corretta politica di pianificazione territoriale l'area potrebbe essere esposta ad una sovrapproduzione urbanizzazione (città diffusa) anche là dove si presenta attualmente integro - qualora l'offerta turistica non fosse coordinata in maniera accurata dagli enti predisposti (a livello di area/bacino) il territorio rischierebbe di perdere una propria identità turistica / culturale - eccessive riconversioni aziendali non qualificate porterebbero alla creazione di nuovi soggetti imprenditoriali non qualificati (e pertanto a lungo termine ad un indebolimento qualitativo del sistema stesso)
Fabbisogni	
- tutela, promozione e potenziamento delle numerose risorse naturali, storiche e culturali presenti nell'area - qualificazione dell'offerta turistica secondo un'ottica di sistema - commercializzazione dei pacchetti attraverso nuove ed innovative forme di marketing territoriale	

AMBIENTE	
Punti di forza	Punti di debolezza
- il territorio si presenta diverse aree sic e zps, di notevole pregio e valenza - la porzione più a sud dell'area (Valli Grandi Veronesi) è considerata una delle zone con la più bassa densità abitativa (abitanti / km2) dell'intera pianura padana - l'area è tra le più ricche nel Veneto di corsi d'acqua sia di grande portata (fiumi Po, Adige) che di deflusso inferiore.	- Il territorio non è ancora governato da una politica ambientale comune - L'area ad oggi non ha creduto nelle sue valenze naturalistiche – ambientali, che sono state vissute più come vincoli che potenzialità - Attualmente le aree maggiori di pregio ambientale
Opportunità	Minacce
- Le valenze ambientali possono far aumentare (ricadute significative) anche altri settori di sviluppo come ad es. quello legato al turismo naturalistico - I diversi corsi d'acqua potranno essere "sfruttati" anche per altre finalità di tipo turistico (percorsi fluviali) ed "energetiche" (mini-idroelettrico)	- il territorio potrebbe essere soggetto (in caso di scorretta politica di programmazione territoriale) a deleteri effetti di urbanizzazione (città diffusa) - l'area se non subirà una riconversione agricola armonica sarà sempre soggetta agli effetti ambientali negativi dell'attività agricola intensiva
Fabbisogni	
- L'area necessita di una rapida pianificazione territoriale in grado di preservare ed aumentare il livello di naturalità dei diversi siti (protetti e non)	

Competitività ed agroambiente: problematiche, criticità ed opportunità di sviluppo.

Il patrimonio rurale del territorio del GAL della Pianura Veronese, inteso in tutte le sue componenti naturali ed antropiche, è costituito da una pluralità di elementi ambientali e di tradizioni, attività ed esperienze locali, che ne costituiscono elementi insostituibili e di grande valore. L'attività agricola, che nel tempo ha assunto la funzione di spina dorsale dell'economia locale, si trova ora ad affrontare nuove sfide in un mercato sempre più internazionale che tendono a ridurre il peso specifico, nonostante si conservino chiaramente le sue tracce tanto nella cultura della popolazione rurale quanto nelle caratteristiche paesaggistiche ed ambientali dell'area. Il GAL della Pianura Veronese si confronta oggi con la necessità di salvaguardare il proprio patrimonio rurale e di promuovere la vitalità dello spazio rurale, per consentire il conseguimento e il consolidamento di un equilibrio dinamico ma al contempo duraturo.

La sopravvivenza dell'attività agricola nelle aree rurali è indispensabile data non solo la sua importanza come fonte di reddito e di occupazione, ma anche in considerazione del fatto che tale attività rimane la principale utilizzatrice delle terre e, conseguentemente, esercita una considerevole influenza sull'ambiente stesso. Diviene pertanto essenziale il ruolo dell'agricoltore nella gestione del paesaggio, nella preservazione della biodiversità e nella difesa dell'ambiente.

Alla luce di ciò, le priorità che guidano l'azione del GAL della Pianura Veronese, si sviluppano su due fronti complementari e coincidenti con gli obiettivi generali rispettivamente dell'Asse 1 e dell'Asse 2 del PSR: il miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale e il miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale.

Per quanto attiene il primo fronte, primo obiettivo specifico perseguibile è *“promuovere la crescita economica dei settori agricoltura, alimentare e forestale sviluppando un sistema produttivo moderno ed integrato con il territorio, la catena distributiva e il mercato”*, per riuscire a fronteggiare l'insoddisfacente profittabilità dell'attività agricola sia di carattere prevalentemente estensiva seppur condotta con indirizzi ed ordinamenti colturali specializzati sia di allevamenti intensivi e/o senza terra; la ridotta capacità di innovazione delle strutture del settore primario, lo scarso sviluppo della multifunzionalità dell'agricoltura e il suo basso grado di integrazione con gli altri settori produttivi, a fronte invece di una spinta vocazione agricola del territorio, della grande presenza di aziende vitali, con considerevoli superfici e valore della produzione, e dell'importante distretto alimentare, costituito anch'esso da piccole, piccolissime e medie imprese.

La zona offre inoltre un'ampia varietà di prodotti agricoli di qualità legati al territorio, ma la valorizzazione di queste produzioni si scontra con non poche problematiche, che ne ostacolano non solo la diffusione ma anche il pieno riconoscimento, rendendo necessario *“incrementare le produzioni agricole tutelate da sistemi di qualità e promuovere la loro valorizzazione sul mercato e nei confronti dei consumatori”*. È chiaro che però una reale e consapevole valorizzazione delle specificità locali non sarà mai pienamente conseguita se non si forniscono i corretti strumenti al mondo agricolo e quindi se non si interviene per *“accrescere le capacità professionali degli imprenditori e degli operatori agricoli e forestali promuovendo il trasferimento delle conoscenze e l'uso dell'ICT”* e per *“favorire il ricambio generazionale e valorizzare la capacità imprenditoriale dei giovani agricoltori”* anche in considerazione della forte presenza nell'area del GAL di risorse umane qualificate: sia nei comparti tradizionali che nelle nuove opportunità della multifunzionalità, di titolari donne e giovani, con un buon livello di istruzione, che in tal modo diventano fattore di una nuova competitività.

L'area del GAL deve essere sostenuta anche in quella che è una sorta di fase di transizione in cui colture tradizionali radicate nel territorio e nella storia dello stesso e del quale costituiscono un patrimonio importante da tutelare, devono essere riconsiderate, rendendo così necessaria un'opera di riconversione (ad esempio per la coltura del tabacco) e, per le produzioni estensive, di contenimento dei consumi idrici attraverso la conoscenza, l'informazione, l'innovazione e la ricostruzione ambientale o in riferimento agli obiettivi specifici dell'Asse 1 attraverso interventi volti a *“promuovere il sistema dell'innovazione agevolando l'accesso ai risultati della R&S e relativa diffusione ed applicazione”* ed a *“migliorare le prestazioni*

ambientali delle attività agricole – forestali accelerando l'applicazione delle nuove norme comunitarie in materia". A quest'ultima criticità si ricollegano anche gli obiettivi specifici dell'Asse 2, in particolare la necessità di "promuovere la conservazione e il miglioramento qualitativo delle risorse idriche attraverso la prevenzione dell'inquinamento delle acque superficiali e sotterranea derivate dalle attività agricole", dato anche il ruolo primario dell'acqua, che è uno degli elementi caratterizzanti il territorio del GAL.

In generale, alla valorizzazione dei prodotti locali e della maggiore integrazione delle relative iniziative agli aspetti tipici del territorio considerato si collega contemporaneamente la consapevolezza che l'ambiente è una risorsa basilare per il processo di sviluppo e in quanto tale va salvaguardato e protetto. In particolare, considerato l'evolversi delle esigenze e della sensibilità verso l'ambiente, i caratteri unici del territorio del GAL (quali, ad esempio, la presenza delle valli bonificate, di rilevanti dimensioni e valenza paesaggistica, associata alla fascia fluviale dell'Adige e ad una campagna di pregio, non ancora degradata da fenomeni insediativi rilevanti) rappresentano oggi un enorme potenziale per una crescita socio-economica sostenibile dell'area. Occorre superare la concezione puramente estetica del paesaggio e considerare anche le dimensioni naturalistiche, ecologiche, produttive, le stratificazioni storiche, insediative e culturali dell'uso dell'ambiente.

In quest'ottica diventano centrali politiche di riequilibrio territoriale e di conservazione del patrimonio ambientale, anche alla luce del particolare rapporto che lo lega all'attività agricola, che trovano le proprie direttrici negli obiettivi specifici dell'Asse 2 del PSR, quali *"tutelare la risorsa suolo dai principali fenomeni di degradazione"; "salvaguardare e potenziare la biodiversità genetica connessa alle attività agricole"; "favorire la conservazione e la valorizzazione delle aree agricole e forestali ad elevato valore naturale e la biodiversità ad esse collegata".*

Scelta delle principali strategie e degli obiettivi perseguibili

L'individuazione della strategia e dei relativi **temi centrali** del presente **Programma di Sviluppo Locale** traggono origine dal Piano Strategico Nazionale per lo Sviluppo Rurale, dagli "Orientamenti Strategici Comunitari per lo Sviluppo Rurale" (periodo di programmazione 2007-2013) e dal "Quadro Generale degli Obiettivi per lo Sviluppo Rurale" previsti dal regolamento (CE) n°1698/2005. Quest'ultimo individua (all'art.4) tre Obiettivi Generali, racchiusi a loro volta in 3 assi prioritarie: la strategia del presente elaborato mirerà al perseguimento del terzo obiettivo così definito: "migliorare la qualità della vita nelle zone rurali e promuovere la diversificazione delle attività economiche".

La strategia è stata sviluppata pertanto secondo un orientamento volto alla pianificazione strategica integrata, che si fonda sull'interazione strutturata tra i diversi soggetti ed operatori del territorio, settori di politica economica e progetti di sviluppo, anche ispirandosi a principi del marketing territoriale per aumentare/rafforzare la competitività della produzione locale sia di prodotti che di servizi. Viene così soddisfatta la necessità di disporre di uno strumento organico e integrato, in grado di favorire l'avvio di azioni strategiche con alto contenuto di innovazione e sperimentazione a partire dalle risorse endogene del

territorio target e di formule originali di partecipazione e di utilizzazione dei know-how e delle tecnologie. Il carattere di innovazione e sperimentazione, inoltre, è riferibile non solo ai contenuti delle azioni previste dal PSL, ma anche alla modalità di implementazione a partire dalla qualità della partnership. La presenza, infatti, nella compagine sociale del GAL Pianura Veronese di importanti partner pubblici e privati, rappresentativi della società locale e del mondo economico, intende essere garanzia sia della trasferibilità delle esperienze pilota realizzate dal territorio target sia della complementarietà con azioni derivanti dalle scelte politiche di livello provinciale, in un'ottica di rete.

La strategia di base del presente PSL può essere quindi così sintetizzata: **ridefinire e potenziare l'identità fisica, sociale e culturale dell'intera area, sviluppando una serie di azioni comuni finalizzate al miglioramento della qualità della vita, al progresso economico, sociale e culturale, che permettano lo sviluppo di nuovi profili di competizione ed incrementino l'offerta turistica rurale sostenibile.**

Gli elementi che compongono il territorio e i relativi interventi costituiscono, pertanto, gli strumenti per la realizzazione di una rete di integrazione a beneficio di tutti gli "azionisti" (cittadini residenti, imprese locali, fruitori/utenti diversi).

Gli obiettivi del presente Piano prevedono quindi:

- Una progressiva **diversificazione** e riqualificazione **dell'economia rurale**;
- Il **miglioramento della qualità della vita nelle aree rurali** ancora svantaggiate rispetto all'hinterland Veronese;
- Il **rafforzamento della coerenza e delle strategie territoriali**;

La **strategia** del presente piano si propone di fissare non tanto un "punto di arrivo", quanto **un percorso strutturato che valorizzi le potenzialità e le risorse diverse presenti nell'area, indirizzandole verso una direttrice comune.** Definisce, perciò, **un criterio generale, una modalità d'azione partecipata, innescando un processo culturale che possa essere "assorbito" dal territorio e diventare una direttrice di sviluppo integrato capace di vivere e propagarsi** ben oltre il Programma Leader.

Le caratteristiche del PSL del Gal Pianura Veronese, come metodologia vincente, si rifanno, quindi, ai due temi centrali individuati:

1. perfezionamento e rafforzamento dei meccanismi di competitività attraverso l'incentivazione e la promozione della crescita qualitativa, della conversione delle produzioni agricole in difficoltà e dell'ammodernamento dei processi produttivi e mediante la promozione del risparmio energetico e di filiere, soprattutto corte, di prodotti tipici;
2. valorizzazione dell'ambiente al fine di migliorare la qualità della vita attraverso lo sviluppo di un'agricoltura multifunzionale e l'incremento dell'offerta turistica-rurale.

I quali non sono altro che l'esplicitazione, in funzione delle specifiche esigenze dell'area del GAL della Pianura Veronese, rispettivamente dei seguenti obiettivi prioritari prefigurati dal PSN ed accolti dal PSR:

1. mantenimento e/o creazione di nuove opportunità occupazionali e di reddito in aree rurali;
2. miglioramento dell'attrattività dei territori rurali per imprese e popolazione.

L'azione del GAL si sviluppa pertanto lungo due direttrici primarie con lo scopo di salvaguardare il paesaggio rurale, contenere/diminuire l'impatto ambientale dell'attività agricola, rivitalizzando quest'ultima, migliorare le condizioni di vita e lavoro della popolazione rurale ed accrescere il valore aggiunto dei prodotti e perciò il reddito agricolo.

In tale ottica, il primo di questi due obiettivi prioritari viene contestualizzato alle specificità del territorio secondo un approccio generale strutturato in tre linee strategiche di intervento, che nel rispetto di precisi obiettivi specifici del PSR, sono volte rispettivamente a potenziare le competenze professionali, in particolare delle donne e dei giovani, sostenere e promuovere l'ammodernamento delle aziende agricole ed agroalimentari; incrementare e valorizzare le produzioni agricole di qualità.

L'analisi di contesto ha infatti sottolineato la necessità di accrescere le competenze degli imprenditori e agricoltori, soprattutto per favorire il miglioramento e la diffusione dell'impresa e per sostenere gli operatori agricoli nelle nuove sfide e scenari che caratterizzano oggi l'agricoltura. Ne derivano come obiettivi specifici, mutuati dal PSR:

- *1.1 Accrescere capacità professionale degli imprenditori/operatori agricoli e forestali;*
- *1.2 Favorire il ricambio generazionale e valorizzare le capacità imprenditoriali dei giovani agricoltori;*
- *3.5 Sostenere l'occupazione femminile e/o l'inserimento della donna nel mondo del lavoro.*

Il potenziamento delle conoscenze è inoltre propedeutico alle altre due linee strategiche, che sono volte alla diffusione delle innovazioni, all'ammodernamento del capitale fisico e al miglioramento qualitativo delle produzioni e dei prodotti agricoli. In particolare per rispondere alla criticità rappresentata nell'area del GAL dal labile legame esistente tra l'industria di trasformazione e commercializzazione e le produzioni agricole regionali, gli obiettivi specifici perseguiti saranno:

- *1.3 Promuovere il sistema dell'innovazione agevolando accesso ai risultati R&S;*
- *1.4 Promuovere la crescita economica dei settori agricolo, forestale e alimentare.*

Mentre al fattore strategico della valorizzazione delle produzioni agricole di qualità è finalizzato l'obiettivo specifico *1.7 Incrementare produzioni agricole tutelate da sistemi qualità, promuovere la loro valorizzazione sul mercato e nei confronti dei consumatori.*

Per quanto riguarda il secondo tema centrale, le linee strategiche che ne derivano sono:

- a) sviluppare attività economiche legate alla diversificazione ed all'integrazione delle realtà produttive del territorio, promozione della bioenergia;
- b) migliorare la qualità della vita,
- c) ricostruire l'ambito territoriale con una nuova qualificazione ambientale.

Strati sempre più ampi della popolazione, non solo urbana, manifestano la necessità di migliorare la qualità della vita come emerge dalla considerazione che in sempre più numerose occasioni del proprio tempo libero

questa stessa popolazione evidenzia la volontà di approfondire la conoscenza del territorio in quegli aspetti nei quali l'economia si unisce alla conservazione delle risorse e del patrimonio paesaggistico e ambientale. Questa è un'opportunità fondamentale alla luce delle peculiarità e dell'unicità che caratterizzano il territorio designato dal GAL della Pianura Veronese sia in termini di patrimonio naturale, paesaggistico, storico e culturale.

Per le generazioni più giovani si tratta spesso persino del primo contatto con una realtà di tal genere, poiché gli aspetti della vita quotidiana attuale rendono sempre più rare le opportunità di un contatto personale e diretto. Queste ultime costituiscono inoltre un prezioso strumento di saldatura fra generazioni e di trasferimento e conservazione di un patrimonio culturale di elevato valore anche sociale, e possono svolgere un ruolo chiave anche al fine di una rivitalizzazione del contesto socio-economico esistente.

Per favorire quindi il mantenimento in sede della popolazione rurale al contempo accrescere in generale l'attrattività delle aree rurali si è deciso innanzitutto di predisporre una strategia volta a "sviluppare attività economiche legate alla diversificazione ed all'integrazione delle realtà produttive del territorio, promozione della bioenergia", accogliendo i seguenti obiettivi specifici del PSR:

- *3.1 sostenere la diversificazione delle attività agricole e promuovere il ruolo multifunzionale dell'impresa;*
- *3.2 incentivare le attività e i servizi turistici nelle aree rurali;*
- *3.3 favorire la creazione e lo sviluppo delle microimprese;*
- *3.8 qualificare il capitale umano per favorire lo sviluppo delle competenze e la capacity building.*

Il miglioramento della qualità della vita in senso stretto si traduce invece negli obiettivi specifici 3.6 "migliorare l'offerta e l'accesso ai servizi nelle aree rurali anche attraverso l'uso delle ICT" e 3.4 "promuovere la produzione e l'utilizzo di energia da fonte rinnovabile di produzione locale", senza dimenticare che questi si integrano anche con le azioni tese al sostegno dell'occupazione femminile e all'inserimento della donna nel mondo del lavoro.

Infine, la finalità generale di valorizzare l'ambiente mediante una riqualificazione ambientale viene perseguito in particolare attraverso gli obiettivi specifici:

- *2.1 promuovere la conservazione e il miglioramento qualitativo delle risorse idriche attraverso la prevenzione dell'inquinamento delle acque superficiali e sotterranee derivante da attività agricole;*
- *2.2 tutelare la risorsa suolo dai principali fenomeni di degradazione;*
- *2.7 rafforzare e valorizzare il contributo delle attività agricole e forestali all'attenuazione del cambiamento climatico e al miglioramento della qualità dell'aria;*
- *3.7 migliorare, conservare e valorizzare il patrimonio rurale;*
- *3.8 qualificare il capitale umano per favorire lo sviluppo delle competenze e la capacity building.*

I caratteri di integrazione reciproca e di complementarità che queste strategie presentano, tendono a favorire l'attuazione sul territorio di opere ed interventi volti da un lato a produrre effetti di protezione ambientale, dall'altro a promuovere un miglioramento complessivo della redditività agricola e, quindi, ad

accrescere la propensione della popolazione attiva alla permanenza nelle aree rurali.

Le risorse messe a disposizione del Leader per la realizzazione del Piano di Sviluppo Locale saranno quindi essenzialmente concentrate e governate dalle tre rispettive linee strategiche di intervento previste per ciascun tema centrale attraverso la realizzazione di alcuni progetti pilota e la concretizzazione delle differenti misure adottate nel presente P.S.L..

Quadro generale delle attività di programmazione

Il partenariato del GAL in oggetto vanta di una consolidata esperienza di dialogo intersettoriale attraverso la programmazione negoziata ed integrata, di cui la Provincia di Verona è soggetto capofila. Di seguito vengono riportate Le attività principali presenti nel territorio della pianura Veronese

1) Patto territoriale generalista “del Basso Veronese e del Colognese” approvato e finanziato dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica con Decreto n. 1068 del 31 maggio 1999 per agevolazioni CIPE per complessivi euro 40.298.615,379 pari a lire 78.029.000.000.= Investimento totale del Patto: euro 137.914.133,875 pari a lire 267.039.000.000.= Nuovi occupati a regime: 800 unità;

2) Patto territoriale specializzato per il comparto agricolo “del Basso Veronese e del Colognese” approvato e finanziato dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica con Decreto n. 2484 del 12 aprile 2001 per agevolazioni CIPE per complessivi euro 7.470.383,779 pari a lire 14.464.680.000.= Investimento totale del Patto: euro 14.605.323,637 pari a lire 28.279.850.000.= Nuovi occupati a regime: 100 unità;

3) Intesa Programmatica d'Area, previste dalla Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 35 “Nuove norme sulla programmazione” mediante la quale è stato avviato fin dall'anno 2003 un processo di evoluzione e di adeguamento dei patti territoriali alle nuove forme di programmazione decentrata dalla Regione.

L'obiettivo principale di tali attività di programmazione e' quello di promuovere una nuova fase di crescita economica dell'area, mediante la promozione di un processo di innovazione tecnologica, dell'ammodernamento del sistema produttivo locale e la creazione di infrastrutture di supporto allo sviluppo produttivo.

In particolare il Patto territoriale specializzato per il comparto agricolo “del Basso Veronese e del Colognese” si prefigge interventi di carattere agroalimentare, con progetti rivolti all'adeguamento e al potenziamento degli impianti nonché delle funzioni commerciali, trova riscontro nel tema centrale n. 1 del PSL della Pianura Veronese. Il perfezionamento e rafforzamento dei meccanismi di competitività attraverso l'incentivazione e la promozione della crescita qualitativa, della conversione delle produzioni agricole in difficoltà e dell'ammodernamento dei processi produttivi è in perfetta sinergia con le attività di

programmazione del territorio in oggetto.

Inoltre, nell'ambito della programmazione dell'area considerata, sia il Piano Territoriale Regionale di coordinamento - PTRC - che il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale - PTCP - prevedono espressamente la realizzazione della pista ciclabile dell'Adige ritenendo tale opera prioritaria per lo sviluppo del territorio con attività economiche ecocompatibili. In particolare nell'ambito dei percorsi ambientali, culturali, ciclabili e canoistici dal territorio alpino al lago di Garda ed al mare Adriatico, lungo i fiumi Adige Mincio e Po, che riguardano anche la pianura veronese, viene espressa la seguente finalità generale: realizzazione di percorsi ambientali, culturali, ciclabili e canoistici dal territorio alpino al lago di Garda ed al mare Adriatico, lungo i fiumi Adige Mincio e Po" per il recupero e valorizzazione ambientale, delle tradizioni, delle culture fluviali, attraverso la promozione eco-turistica dei territori attraversati da percorsi. PTRC e PTCP hanno una forte interrelazione con il tema centrale n. 2, volto alla valorizzazione dell'ambiente al fine di migliorare la qualità della vita attraverso lo sviluppo di un'agricoltura multifunzionale e l'incremento dell'offerta turistica-rurale.

Analizzando le attività di programmazione e gli obiettivi prefissati dal PSL, ad oggi sembrano esserci tutte le premesse per favorire una crescita e promozione organica ed omogenea del territorio. In un'ottica di sinergia degli obiettivi e attraverso una stretta collaborazione e coinvolgimento degli attori locali, entro il 2015 si potranno vedere risultati concreti di cui potranno godere i territori coinvolti.

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE

Strategia e tema centrale

QUADRO 5.1.1. – Elementi di sintesi della strategia	
Strategia	Ridefinire e potenziare l'identità fisica, sociale e culturale dell'intera area, sviluppando una serie di azioni comuni finalizzate al miglioramento della qualità della vita, al progresso economico, sociale e culturale, che permettano lo sviluppo di nuovi profili di competizione ed incrementino l'offerta turistica rurale sostenibile
Tema 1	Perfezionamento e rafforzamento dei meccanismi di competitività attraverso l'incentivazione e la promozione della crescita qualitativa, della conversione delle produzioni agricole in difficoltà e dell'ammodernamento dei processi produttivi, mediante la promozione del risparmio energetico e di filiere, soprattutto corte, di prodotti tipici
L.S.I. - 1	<i>Potenziare le competenze professionali, in particolare delle donne e dei giovani, valorizzando le diverse sensibilità ed i nuovi approcci imprenditoriali</i>
L.S.I. - 2	<i>Sostenere e promuovere l'ammodernamento delle aziende agricole ed agro-alimentari con un approccio tecnologico ed organizzativo, innovativo e strategico</i>
L.S.I. - 3	<i>Incrementare e valorizzare le produzioni agricole di qualità, sostenere la diffusione e qualificazione di una rete di promozione dei prodotti tipici</i>
Tema 2	Valorizzazione dell'ambiente al fine di migliorare la qualità della vita attraverso lo sviluppo di un'agricoltura multifunzionale e l'incremento dell'offerta turistica-rurale
L.S.I. - 4	<i>Sviluppare attività economiche legate alla diversificazione ed alla integrazione delle realtà produttive del territorio e promozione della bioenergia</i>
L.S.I. - 5	<i>Migliorare la qualità della vita della popolazione</i>
L.S.I. - 6	<i>Ricostituire l'ambito territoriale con una nuova qualificazione ambientale</i>

La presente strategia ha origine sia dall'intensa attività di concertazione ed informazione, (avvenuta prima e dopo la costituzione ufficiale del Partenariato), sia dall'accurata "analisi del territorio e del contesto" (già descritta nel precedente capitolo 4). La strategia proposta, poggia quindi le proprie fondamenta su un'importante ed inteso confronto costruttivo avvenuto tra le diverse Istituzioni Locali sia pubbliche che private, stimulate entrambe anche dal nuovo possibile scenario territoriale che si andrà a delineare (come noto il territorio si propone come nuovo GAL). Al termine dell'acceso dialogo tra i differenti attori territoriali, si è proceduto a "calare" le diverse idee progettuali in funzione degli obiettivi generali e specifici del

PSR Veneto 2007-2013, vestendoli così con le specificità e caratteristiche uniche della realtà locale della Pianura Veronese.

Come accennato nel precedente par. 4.3 la strategia è stata sviluppata secondo un orientamento volto alla pianificazione integrata, fondandosi sull'interazione strutturata tra i diversi soggetti ed operatori del territorio, nei settori di politica economica oltre che nei progetti di sviluppo locale, ispirandosi anche a mirate e concrete azioni di marketing territoriale per aumentare e rafforzare la competitività della produzione locale sia di prodotti che di servizi. La presente strategia mira quindi a favorire l'avvio di azioni strategiche con alto contenuto di innovazione e sperimentazione a partire dalle risorse endogene del territorio target (intese sia come specificità naturalistiche, economiche e del settore primario) con formule originali di partecipazione e di utilizzazione del know-how e delle tecnologie. Il carattere di innovazione e sperimentazione, come già accennato, si ripromette, inoltre, di garantire attraverso il proprio partenariato una trasferibilità delle esperienze pilota realizzate nel territorio target ed una significativa complementarità con azioni derivanti dalle scelte politiche di livello provinciale, in un'ottica di rete.

La strategia del presente PSL, mirerà a ridurre indirettamente il gap che si è creato negli ultimi decenni con il capoluogo ed i comuni dell'hinterland Veronese, sia sotto l'aspetto tecnologico che economico, favorendo e migliorando quindi la qualità della vita attraverso la formazione di risorse umane qualificate (in particolare delle donne) incrementando ed incoraggiando uno scambio generazionale imprenditoriale qualificato, in particolare per le attività connesse alle risorse naturali, culturali ed economiche, quest'ultime legate soprattutto al settore primario ed agro-alimentare. In tal modo si riuscirà ad accrescere l'attrattività delle aree rurali tanto per la popolazione quanto per le imprese.

In un contesto urbano abitativo caratterizzato dalla "città diffusa", il PSL vuole preservare, attraverso azioni mirate, un'area non ancora colpita da tale fenomeno (come parte dell'area target ed in particolare il territorio delle Valli Grandi Veronesi) con caratteristiche uniche e peculiari non riscontrabili in tutto il territorio della pianura padana.

Ridefinire e potenziare l'identità fisica, sociale e culturale dell'intera area, sviluppando una serie di azioni comuni finalizzate al miglioramento della qualità della vita: è questa la chiave di lettura della strategia del presente PSL, per la cui attuazione condizione essenziale è una visione di insieme a livello locale conseguibile mediante l'attivazione di misure ed azioni mirate e finalizzate alla promozione dello sviluppo del territorio, alla valorizzazione delle risorse specifiche delle zone rurali, attraverso l'azione integrata e coordinata tra tutti i soggetti pubblici e privati operanti nell'area considerata, sulla base di una strategia condivisa fondata sul metodo della concertazione locale e del bottom-up.

Oltre a seguire l'approccio Leader, la scelta delle singole azioni del costituendo GAL, viene dettata e validata dai seguenti principi (così come definito all'art. 3 del proprio Statuto) e finalizzata al perseguimento dei conseguenti obiettivi:

a) sviluppare politiche sul territorio volte alla partecipazione e concreta attuazione del Programma di

Sviluppo Rurale per il Veneto 2007/2013;

b) concorrere alla elaborazione e realizzazione di ogni azione utile a promuovere uno sviluppo durevole delle aree rurali, rispettoso dell'identità culturale locale e dell'ambiente;

c) partecipare attivamente a programmi regionali, nazionali e comunitari coerenti con le proprie finalità.

Il GAL inoltre si propone, di:

a) promuovere uno sviluppo sostenibile della Pianura Veronese, che riconosca e rafforzi il ruolo fondamentale che l'agricoltura e la zootecnia rivestono per l'area considerata;

b) promuovere e sostenere uno sviluppo integrato e multifunzionale delle attività agricole;

c) promuovere lo sviluppo del turismo locale e delle piccole attività imprenditoriali attraverso interventi sostenibili che permettano la valorizzazione del territorio rurale e degli elementi di pregio sotto il profilo artistico, tradizionale, ambientale, naturalistico in esso presenti;

d) sostenere lo sviluppo del tessuto imprenditoriale, con particolare riguardo ai giovani ed alla problematica del ricambio generazionale nell'ambito delle attività legate al mondo rurale ed artigianale;

e) sviluppare un'offerta di formazione professionale volta ad una valorizzazione delle risorse umane con una crescita delle capacità imprenditoriali;

f) promuovere un processo di sviluppo tecnologico ed innovativo anche nel mondo rurale, attraverso l'implementazione e la diffusione di strumenti ed infrastrutture intangibili che permettano l'ammodernamento delle fasi e dei processi di produzione di beni e servizi;

g) realizzare o promuovere iniziative in qualunque settore, atte a valorizzare, sotto ogni aspetto ed in ogni forma opportuna, le risorse ed i prodotti locali;

h) svolgere attività di salvaguardia e promozione dell'importante patrimonio ambientale e culturale locale;

i) promuovere sul territorio del G.A.L. un'adeguata presenza di servizi sociali, che permettano una copertura dei fabbisogni di aree spesso penalizzate dall'isolamento con i principali centri;

j) sostenere ed aderire con gli strumenti di programmazione e pianificazione del territorio finalizzati allo sviluppo di tutti i settori presenti nel territorio considerato, partecipando attivamente come soggetto giuridico rilevante.

Congiuntamente il GAL, anche attraverso il presente PSL, cercherà di operare una:

- definizione precisa e puntuale delle priorità e delle questioni più rilevanti a livello territoriale mediante il processo di concertazione, a cui si affianca una decisa azione di selezione degli interventi al fine di

valorizzare le migliori esperienze già acquisite a livello intercomunale, comprese le buone pratiche realizzate a livello locale mediante i progetti integrati relativi ai patti territoriali di cui all'art. 2, comma 203 della legge 23 dicembre 1996, n. 662 "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica" e alle intese programmatiche d'area di cui all'art. 25 della legge regionale del Veneto 29 novembre 2001, n. 35 "Nuove norme sulla programmazione";

- reale integrazione fra gli interventi a salvaguardia e valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del paesaggio previste dal presente PSL, nonché tra questi e gli altri strumenti di programmazione (PSR Veneto 2007-2013, ma anche POR Veneto 2007-2013 obiettivi "Competitività regionale e occupazione" e "Cooperazione territoriale europea" dei Fondi strutturali comunitari).

La strategia del presente PSL è articolata in *due temi centrali*, strettamente allacciati e interconnessi con gli obiettivi prioritari del PSR Veneto 2007-2013, attorno ai quali sono state costruite *sei linee strategiche di intervento*, distinte ma convergenti verso l'unico obiettivo generale e coerenti con gli obiettivi specifici del medesimo PSR Veneto 2007-2013.

Il primo tema è così articolato: *perfezionamento e rafforzamento dei meccanismi di competitività attraverso l'incentivazione e la promozione della crescita qualitativa, della conversione delle produzioni agricole in difficoltà e dell'ammodernamento dei processi produttivi mediante la promozione del risparmio energetico e di filiere, soprattutto corte, di prodotti tipici*;

quest'ultimo è la contestualizzazione alle specificità locali dell'area del GAL dell'obiettivo prioritario del PSR relativo al "mantenimento e/o la creazione di nuove opportunità occupazionali e di reddito in aree rurali". L'approccio prescelto per il conseguimento dell'obiettivo prioritario consiste innanzitutto nel "qualificare il potenziale umano per favorire lo sviluppo delle competenze e capacity building". Il territorio del futuro GAL, è, ad oggi, affetto da un insoddisfacente profittabilità dell'attività agricola sia di carattere prevalentemente estensiva, seppur condotta con indirizzi ed ordinamenti culturali specializzati, sia di allevamenti intensivi con o senza terra, che richiedono lo sviluppo di nuove strategie produttive e di mercato, peraltro da ricercare compatibilmente con obiettivi di sostenibilità ambientale, di risorse rinnovabili e di tutela dell'identità e della cultura locale (anche in funzione delle ultime direttive europee es. direttiva comunitaria 91/676/CEE nota come direttiva nitrati);

Il secondo tema centrale, volto alla *valorizzazione dell'ambiente al fine di migliorare la qualità della vita attraverso lo sviluppo di un'agricoltura multifunzionale e l'incremento dell'offerta turistica-rurale* nasce e si prefigge di trasferire a livello locale il primo obiettivo specifico per l'Asse 3 del PSR Veneto 2007-2013 "mantenimento dell'attrattività dei territori rurali per le imprese e la popolazione" .

Come già anticipato, i due temi centrali sono rispettivamente accompagnati da 3 linee strategiche d'intervento, strettamente collegate ed interconnesse tra loro:

1. **potenziare le competenze professionali**, in particolare delle donne e dei giovani, valorizzando le diverse sensibilità ed i nuovi approcci imprenditoriali, al fine di incrementare l'offerta professionale qualificata e ridurre l'immigrazione verso le zone più sviluppate

dell'hinterland veronese;

2. **sostenere e promuovere l'ammodernamento delle aziende agricole ed agro-alimentari** con un approccio tecnologico ed organizzativo innovativo e strategico, al fine di promuovere uno scambio generazionale imprenditoriale qualificato e preparato;
3. **incrementare e valorizzare le produzioni agricole di qualità**, sostenendo ed incentivando la diffusione e qualificazione di una rete di promozione dei prodotti tipici;
4. **sviluppare attività economiche legate alla diversificazione ed all' integrazione delle realtà produttive** del territorio anche attraverso la diffusione punti di vendita diretta locali e la promozione della bio ed agro energia derivante da filiere corte e ben strutturate;
5. **migliorare la qualità della vita della popolazione**, al fine di mantenere le attività antropiche specializzate all'interno dell'area target, valorizzando il patrimonio culturale e turistico sostenibile, attraverso la creazione di percorsi dedicati al "turismo lento" ;
6. **ricostituire l'ambito territoriale con una nuova qualificazione ambientale** al fine di qualificare l'attività agricola non solo da un punto di vista strettamente produttivo ma anche naturalistico – ambientale.

La strategia del presente PSL, a completamento degli obiettivi sopra indicati, mirerà infine a favorire una concreta circolazione delle informazioni sollecitando il confronto e la messa in rete delle esperienze con GAL di altre regioni e di altri territori europei. Incrementare lo scambio, in particolare dei diversi approcci e soluzioni innovative di successo in contesti socio-economici simili, risulta strategico al fine di far confluire le conoscenze in un sapere comune che permetta la crescita delle competenze e del know-how, producendo così favorevoli situazioni di contesto per la definizione e l'attuazione delle politiche locali.

Il principio dell'integrazione viene pertanto ad essere un elemento basilare per accrescere l'efficacia della strategia del PSL e della sua applicazione. Aspetti fondamentali sono da un lato l'integrazione progettuale dall'altro il riferimento al territorio, inteso non solo come destinatario degli interventi di sviluppo ma anche come contesto di cui si vogliono attivare le potenzialità e che pertanto deve essere considerato nella sua unità alla luce della complessità delle risorse naturali, economiche e culturali in esso presenti, al fine del conseguimento di uno sviluppo sociale ed economico nel rispetto delle esigenze di tutela del territorio stesso.

5.1.1. Linea strategica di intervento n° 1: potenziare le competenze professionali, in particolare delle donne e dei giovani, valorizzando le diverse sensibilità ed i nuovi approcci imprenditoriali.

Consapevoli dell'importanza e delle relative ricadute socio – economiche che le risorse umane e professionali qualificate hanno in un'area tendenzialmente depressa, il GAL, attraverso il presente PSL, vuole rilanciare e promuovere le competenze professionali delle giovani leve, in particolare femminili, per favorire un ricambio generazionale più consapevole e qualificato attraverso l'attivazione di azioni mirate e concrete, realizzate in un'ottica di sistema.

In tal modo, da un lato si rafforzerà ulteriormente la competitività delle attività esistenti, dall'altro si faciliterà e

favorirà la formazione dei nuovi soggetti. Questa linea strategica si prefigge in particolare di diffondere maggiormente una corretta cultura d'impresa, necessaria soprattutto per far fronte alla scarsa capacità di interazione tra imprese e territorio e alla carente propensione a variare gli indirizzi produttivi. A tal fine, non solo verranno attivate quelle misure del PSR volte alla formazione degli operatori locali, ma queste verranno indirizzate principalmente verso quei settori che rappresentano le maggiori possibilità di evoluzione dell'economia rurale ed si integreranno con quelle misure che promuovono la diversificazione dell'attività agricola e la creazione di microimprese.

La strategia di intervento mirerà quindi a realizzare progetti innovativi e concreti attraverso iniziative pubbliche e private su differenti tematiche, incentivando: i sistemi di certificazione aziendale, le modalità di riconversioni aziendali, l'applicazione della direttiva quadro in materia di acque (Direttiva 2000/60/CE), l'acquisizione e l'utilizzo in ambito aziendale delle TIC, i meccanismi di tutela e consorzio per i prodotti di qualità ed i successivi percorsi / adempimenti per il raggiungimento dei sistemi di qualità (DOP, IGP, DOC,...).

5.1.2. Linea strategica di intervento n°2: sostenere e promuovere l'ammodernamento delle aziende agricole ed agro-alimentari con un approccio tecnologico e organizzativo innovativo e strategico.

Alla luce delle odierne difficoltà che si trova ad affrontare un'attività centrale per l'area del GAL della Pianura Veronese quale l'attività agricola, che da sempre si è qualificata come componente fondamentale dell'economia locale, ci si deve confrontare con la necessità di salvaguardare il patrimonio rurale e contemporaneamente anche di promuovere la vitalità dello spazio rurale.

L'ammodernamento delle aziende agricole con lo scopo di migliorarne la competitività e il rendimento globale (in termini di miglioramento del rendimento economico, della qualità delle produzioni, della sostenibilità ambientale) diviene pertanto un elemento necessario per consentire il conseguimento di un equilibrio dinamico e duraturo.

Attraverso l'attivazione di alcune misure (descritte successivamente nel cap.5.2) il GAL della Pianura Veronese si propone quindi di rivitalizzare il contesto agricolo, al fine di contrastare l'abbandono dell'attività agricola stessa alla luce della continua evoluzione degli scenari nazionale ed internazionali.

5.1.3. Linea strategica di intervento n°3: incrementare e valorizzare le produzioni agricole di qualità, sostenere la diffusione e qualificazione di una rete di promozione dei prodotti tipici

La tutela e la valorizzazione delle produzioni agricole di qualità ed in particolare la realizzazione di una rete di promozione e vendita dei prodotti tipici, possono concorrere a promuovere nuove forme di sviluppo socio-economico sostenibile; tali azioni infatti, oltre a migliorare indirettamente la qualità della vita sono in grado di incrementare l'attrattività dei territori e delle aree rurali, con significative ricadute in termini di sviluppo economico.

Al fine di trasformare le risorse naturali e culturali in opportunità occupazionali e di reddito per la bassa Pianura Veronese e di offrire, quindi, nuovi sbocchi alle economie locali in particolare per i giovani e le

donne, il PSL si propone di promuovere l'auto-imprenditorialità a livello locale, (coordinata da attori già formati come le associazioni del mondo agricolo) sostenendo le pari opportunità per tutti nel mercato del lavoro, attraverso l'attivazione di misure che concedono incentivi alla:

- vendita di prodotti di provenienza agricola locale e alle imprese che offrono servizi legati all'agricoltura, dal punto di vista ambientale, paesaggistico e culturale;
- promozione ed informazione agro-alimentare e sui diversi regimi di certificazione comunitaria alimentare (DOP, IGP, STG...)

In altri termini questa linea strategica si propone di concorrere al rafforzamento della diffusione commerciale dei prodotti agricoli mediante la valorizzazione dell'offerta di prodotti di qualità, incrementando il valore aggiunto delle produzioni agricole legate al territorio, in considerazione del fatto che il GAL della Pianura Veronese offre un'ampia gamma di prodotti agricoli, le cui caratteristiche qualitative li pongono in una posizione di preminenza nella scala dei valori riconoscibili in questo territorio. A questo si aggiunge un ulteriore fattore: l'offerta di prodotti di qualità costituisce un elemento strategico per il mondo rurale, considerata la sempre maggiore richiesta, da parte del consumatore, di prodotti specifici e pertanto questi prodotti possono diventare essi stessi un polo di attrazione per il territorio nei quali vengono prodotti.

5.1.4. Linea strategica di intervento n°4: sviluppare attività economiche legate alla diversificazione ed alla integrazione delle realtà produttive del territorio e promozione della bioenergia.

La produzione di biomassa a fini energetici rappresenta, nella bassa pianura veronese, un'interessante prospettiva e sfida per l'intero settore primario soprattutto se inserita in una filiera finalizzata alla produzione di energia elettrica e di calore per teleriscaldamento aziendale. In tale direzione il PSL intende favorire e promuovere i primi passi anche in funzione dei più recenti studi condotti all'interno dell'area GAL in collaborazione con alcuni enti del partenariato. Tale obiettivo potrà essere raggiunto favorendo e sviluppando una filiera corta e ben strutturata anche attraverso la produzione di fonti diverse di "combustibile" (agro-forestali).

La presente linea strategica di intervento si prefigge inoltre di promuovere e rilanciare la diversificazione delle opportunità di lavoro e di reddito per le imprese agricole dell'area, favorendo lo sviluppo, il sostegno e la creazione di microimprese ampliando e consolidando al tempo stesso le attività connesse all'agricoltura, incentivando attività complementari a quella agricola non solo nel settore delle bio ed agro energie ma anche in quello del turismo rurale sostenibile. Quest'ultimo si prefigge di rilanciare un'interessante alternativa alle località vicine ben più note (es. bacino del Garda) richiamando un turista più consapevole attraverso una forma di turismo definito "lento" attraverso una rete di percorsi dedicati di elevata valenza: paesaggistica, storica, culturale e gastronomica. A coronamento di ciò sarà attivata una rete museale innovativa, volta a far riscoprire i poco noti, ma rilevanti caratteri storici, architettonici ed archeologici presenti nell'area.

Questa linea strategica ha una duplice valenza: il territorio del GAL potrà beneficiare di un contesto di risorse ambientali e naturalistiche reso maggiormente fruibile ed inserite in circuiti nazionali ed internazionali attraverso azioni promozionali integrate, in grado di diffondere e comunicare l'immagine turistica dell'area,

ma la stessa utenza turistica godrà della maggiore fruibilità delle risorse turistica e per i più qualificati servizi che saranno realizzati.

5.1.5. Linea strategica di intervento n°5: *migliorare la qualità della vita della popolazione*.

La quinta linea di intervento strategica, si prefigge di trasferire a livello locale il primo obiettivo specifico per l'Asse 3 del PSR Veneto 2007-2013 "mantenimento dell'attrattività dei territori rurali per le imprese e la popolazione". L'input tangibile che il presente PSL vuole lasciare nell'area del GAL, attraverso tale linea di intervento, è essenzialmente volto al rilancio delle diverse tipologie di servizi essenziali per l'economia e la popolazione locale, affinché si riduca il divario con il capoluogo ed il suo hinterland. Tale obiettivo mira, in altri termini, ad aumentare la competitività del territorio sia verso i residenti (riducendo quindi il flusso migratorio) sia verso i potenziali nuovi soggetti economici – imprenditoriali. Infine, si propone l'ambizioso obiettivo di rafforzare l'identità territoriale dell'intera area, concorrendone così a migliorare l'identità sociale culturale ed economica.

5.1.6. Linea strategica di intervento n°6 *"ricostituire l'ambito territoriale con una nuova qualificazione ambientale"*.

La riqualificazione dell'ambiente rurale ed agrario della bassa pianura veronese, rappresenta una sfida ed al tempo stesso una risorsa indispensabile per il futuro dell'ambiente. La conoscenza ed il rispetto della biodiversità diventa fondamentale soprattutto in quelle zone in cui le acque costituiscono un elemento significativo e creano le condizioni per la sopravvivenza di diverse specie animali e vegetali. La declinazione territoriale di tale linea strategica, va compresa e vista proprio in quest'ottica: scegliere di far diventare le zone ad alta valenza naturalistica, territori da vivere, scoprire e rispettare, favorendo ed incoraggiando la conversione di aree e sistemi agrari di tipo estensivo, attualmente poco favorevoli alla qualificazione ambientale. Un significativo supporto, per esaltare e valorizzare tale contesto rurale, potrà essere dato anche dalla rete di percorsi che si andranno a realizzare lungo i diversi contesti territoriali rappresentati perlopiù dalle numerose vie d'acqua, dai borghi storici, e da alcuni itinerari naturalistici ed enogastronomici di elevata valenza ambientale, storica e sociale.

Infine ultimo aspetto importante che concorre alla valutazione della strategia proposta e alla coerenza del PSL stesso rispetto al PSR Veneto, è l'equilibrio tra gli Assi del Programma, ossia la ripartizione finanziaria tra i singoli Assi.

QUADRO 5.1.2 – Ripartizione programmata della spesa per Asse, Sottoasse, Area			
ASSE 1	11,74 %		
ASSE 2	7,72 %		
ASSE 3	80,54 %	di cui al SottoAsse 3.1 – Diversificazione	70 %
		di cui al SottoAsse 3.2 – Qualità vita	30 %

Una tale ripartizione soddisfa tanto le reali necessità di sviluppo rurale del territorio del GAL della Pianura Veronese quanto i parametri minimi stabiliti dal PSR Veneto.

La quota più ampia di risorse è infatti assegnata all'Asse 3 (80,54%). Questa scelta è giustificata in primo luogo dal fatto che, il GAL si confronta con l'esigenza di tutelare il proprio patrimonio rurale e di favorire la vitalità dello spazio rurale allo scopo di fronteggiare la perdita di competitività che interessa i diversi settori economici e le conseguenti difficoltà occupazionali e fenomeni di abbandono.

Delle risorse destinate all'Asse 3, il 30,01% è finalizzato ad interventi relativi al miglioramento della qualità della vita e il restante 66,99% alla diversificazione dell'economia rurale.

Questo 70% sarà destinato quindi innanzitutto al sostegno della diversificazione delle attività agricole e della promozione del ruolo multifunzionale dell'impresa agricole (Obiettivo 3.1), nella volontà di incrementare il reddito di dette aziende, al fine di contrastare l'abbandono dell'attività agricola, mediante il supporto ad attività integrate alla produzione alimentare e ad essa collegate. A completamento del set degli obiettivi specifici a sostegno all'economia rurale, intervengono anche quelli volti all'incentivazione delle attività e servizi turistici (Obiettivo 3.2), alla creazione e sviluppo di microimprese (Obiettivo 3.3) e alla promozione della produzione e dell'impiego di energia da fonte rinnovabile di produzione locale (Obiettivo 3.4).

In realtà quest'ultimo obiettivo specifico ha anche delle ricadute positive in termini di miglioramento della qualità della vita, nonostante gli obiettivi specifici direttamente finalizzati a ciò siano stati individuati negli obiettivi a supporto dell'occupazione femminile e dell'inserimento della donna nel mondo del lavoro (Obiettivo 3.5), dell'accessibilità e fruibilità dei servizi per la popolazione (Obiettivo 3.6), e del miglioramento, della tutela e della valorizzazione del patrimonio rurale (Obiettivo 3.7). Allo stesso modo ampliare la possibilità di accesso e utilizzo dell'ITC non solo riduce l'isolamento delle aree rurali aumentando l'attrattività delle stesse per la popolazione, ma accresce, al contempo, anche la competitività delle imprese, soprattutto quelle di piccole dimensioni e artigianali, che in tal modo avrebbero un ulteriore strumento per la promozione di se stessi, dei loro prodotti e del territorio. Ugualmente da un lato la tutela del patrimonio rurale può creare nuove opportunità per il consolidamento del reddito, dall'altro la valorizzazione delle potenzialità della figura femminile nel mondo del lavoro potrà avere importanti risvolti in termini di innovazione imprenditoriale.

L'efficacia degli interventi dell'Asse 3 dipende anche dalla strategia adottata negli altri due Assi e dall'integrazione con la stessa. L'11,74% di risorse assegnate all'Asse 1 testimonia l'attenzione della strategia di intervento del presente PSL per la forte esigenza di ammodernamento e adeguamento dei settori agricolo e agro-industriale. Particolare riguardo viene riservato allo sviluppo del potenziale umano, mediante interventi finalizzati al potenziamento delle conoscenze degli imprenditori e operatori agricoli in genere e delle giovani leve in particolare (Obiettivo 1.1 e 1.2), quale elemento propedeutico alla promozione dell'innovazione (Obiettivo 1.3) e allo sviluppo di un sistema produttivo moderno ed integrato con il territorio, la catena distributiva e il mercato (Obiettivo 1.4) e al miglioramento qualitativo delle produzioni e dei prodotti agricoli (Obiettivo 1.7).

Infine all'Asse 2 è riservato il 7,72% delle risorse, in considerazione della necessità di valorizzazione e tutela delle risorse e delle peculiarità ambientali di cui è ricco il territorio del GAL. Nello specifico si persegue la conservazione e il miglioramento qualitativo delle risorse idriche (Obiettivo 2.1), la tutela del suolo (Obiettivo 2.2) e la salvaguardia della biodiversità connessa alle attività agricole (Obiettivo 2.3) e alle aree agricole ad elevato valore naturalistico (Obiettivo 2.7).

Senza dimenticare che l'attività agricola, rimanendo la principale utilizzatrice delle terre, esercita una rilevante influenza sull'ambiente, pertanto gli interventi finalizzati al miglioramento della stessa avranno contemporaneamente delle ricadute positive sul territorio.

Quadro degli interventi

Quadro 5.2.1 – Quadro generale degli interventi																				
LINEA STRATEGICA	MISURA																			
	111	121	122	123	123/F	124	125	132	133	215	216	221	227	311	312	313	321	323A	323B	331
1 - potenziare le competenze professionali, in particolare delle donne e dei giovani, valorizzando le diverse sensibilità ed i nuovi approcci imprenditoriali	X																			X
2 - sostenere e promuovere l'ammodernamento delle aziende agricole ed agro-alimentari con un approccio tecnologico ed organizzativo, innovativo e strategico		X				X														
3 - incrementare e valorizzare le produzioni agricole di qualità, sostenere la diffusione e qualificazione di una rete di promozione dei prodotti tipici				X																
4 - sviluppare attività economiche legate alla diversificazione ed alla integrazione delle realtà produttive del territorio e promozione della bioenergia														X	X	X				
5 - migliorare la qualità della vita della popolazione																		X		
6 - ricostituire l'ambito territoriale con una nuova qualificazione ambientale											X	X							X	

La prima linea strategica di sviluppo intende promuovere, attraverso l'attivazione di alcune misure ed azioni cardine, nuove iniziative professionali volte a :

- Attivare e promuovere, attraverso gli enti di categoria accreditati, attività di progettazione, coordinamento e realizzazione delle iniziative, in particolar modo quelle legate alla produzione di *“energia rinnovabile” derivanti da filiere agro e bio energetiche corte e strutturate (azione 1 misura 111 “formazione professionale e informazione rivolta agli addetti del settore agricolo, alimentare e forestale” del PSR Veneto 2007-2013)*;
- Condurre e attivare corsi e seminari formativi altamente qualificati, unitamente alle attività di e-learning (attraverso gli organismi di formazione accreditati), specifici e relativi alle seguenti tematiche: turismo rurale “lento” (grazie all'attivazione di percorsi specifici ed alla costituzione di consorzi agrituristici ed associazioni di educazione ambientale), diversificazione delle attività agricole (per promuovere e far conoscere agli imprenditori agricoli le nuove prospettive aziendali), tutela del patrimonio ambientale e culturale delle aree rurali, sfruttamento energetico delle biomasse (in questo caso attraverso la formazione di consorzi volti alla sperimentazione di alcune tipologie di filiere energetiche corte), marketing territoriale, commercializzazione e vendita di prodotti tipici (punti di vendita locali), nonché di interventi di formazione per la riconversione aziendale (**azioni 1 e 2 misura 331 “formazione professionale e informazione rivolta agli addetti del settore agricolo, alimentare e forestale” del PSR Veneto 2007-2013**).

Nell'ambito della seconda linea strategica di intervento, le attività concrete che il PSL si propone di attivare, attraverso alcune misure ed azioni “cardine”, sono le seguenti:

- attivare e promuovere *l'ammodernamento tecnologico* delle imprese agricole attraverso la:
 - *riconversione di sistemi , impianti e tecnologie irrigue* compresa la realizzazione di piccoli invasi artificiali aziendali di tipo sperimentale finalizzati al risparmio idrico ed alla tutela delle falde;
 - introduzione di tecnologie ad alta efficienza per la produzione di energia a partire da fonti agro-forestali rinnovabili con bassi livelli di emissioni in atmosfera (**misura 121 “ammodernamento aziende agricole” del PSR Veneto 2007-2013**);
- favorire e rilanciare la competitività del sistema attraverso una serie di interventi mirati *all'ammodernamento strutturale ed organizzativo/strategico* delle imprese agricole, legati in particolare modo ad investimenti per la rete logistica e per l'acquisizione di tecnologie di informazione e comunicazione (TIC) oltre che per il commercio elettronico (**misura 121 “ammodernamento aziende agricole” del PSR Veneto 2007-2013**);
- promuovere l'innovazione attraverso la cooperazione tra imprese, Enti di Ricerca ed Università in particolare per la realizzazione di progetti di sviluppo precompetitivo. (**misura 124 “cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie, nel settore agricolo, alimentare e forestale”**).

Attraverso tali azioni il GAL della Pianura Veronese si propone quindi di rivitalizzare il contesto agricolo, al fine di contrastare l'abbandono dell'attività primaria alla luce della continua evoluzione degli scenari nazionali ed internazionali.

Mediante la terza linea strategica, il presente Piano di Sviluppo Locale intende in particolar modo concorrere alla realizzazione / adeguamento di piattaforme logistiche o al miglioramento - razionalizzazione delle strutture e dei circuiti di commercializzazione, ovvero di piccoli e medi spacci aziendali e / o di punti espositivi direttamente connessi all'attività di vendita di prodotti agricoli provenienti esclusivamente dalla trasformazione effettuata nella propria azienda e / o in aziende associate ubicate nelle sedi di produzione e / o immagazzinamento. (**azione 1 misura 123** “*accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli*” del PSR Veneto 2007-2013).

La quarta linea strategica di intervento, attraverso l'attivazione di alcune misure ed azioni cardine previste nel presente PSL, mira:

- alla creazione ed al consolidamento di alcune fattorie plurifunzionali sperimentali, attraverso la realizzazione di progetti di diversificazione delle attività aziendali orientate all'erogazione di servizi. In particolare il PSL mirerà pertanto a sostenere quelle di maggiore valenza sociale ed ambientale quali:
 - agrinidi;
 - fattorie didattiche;
 - fattorie dedicate alle attività assistite con animali (pet therapy).

Tali opere saranno realizzate attraverso il finanziamento di investimenti sia strutturali (volti alla ristrutturazione dei fabbricati) che infrastrutturali (volti ad es. alla realizzazione di percorsi didattici e o beni funzionali all'attività stessa). (**azione 1 misura 311** “*diversificazione delle attività non agricole*” del PSR Veneto 2007-2013);

- allo sviluppo dell'ospitalità agrituristica sulla base di progetti specifici di adeguamento, miglioramento e sviluppo della imprese agrituristiche, ottenute anche dal recupero del grande patrimonio di edilizia rurale attualmente in stato di abbandono. Il PSL mirerà ad incentivare inoltre azioni multiple collegate tra loro ad esempio da un marchio territoriale (e/o da un consorzio già collaudato di agriturismi). (**azione 2 misura 311** “*diversificazione delle attività non agricole*” del PSR Veneto 2007-2013);
- all'incentivazione della produzione di energia e biocarburanti da fonti rinnovabili, sulla base di progetti finalizzati alla realizzazione di appositi impianti e dotazioni aziendali per la produzione e la vendita. In particolare saranno incoraggiati ed incentivati alcuni rilevanti progetti pilota in collaborazione con le associazioni di categoria ed agricoltori. (**azione 3 misura 311** “*diversificazione delle attività non agricole*” del PSR Veneto 2007-2013);
- allo sviluppo e la creazione di microimprese, nei settori dei servizi commerciali, del turismo e dell'artigianato, sfruttando competenze tradizionali ed introducendo competenze nuove, per aiutare a promuovere l'imprenditorialità e a sviluppare il tessuto economico, creando nuove opportunità soprattutto per i giovani e le donne. Nell'ambito dei territori rurali va infatti ricercata la più ampia integrazione tra l'agricoltura e gli altri settori economici, per aprire nuove vie di sviluppo alle economie locali. In quest'ottica sarà sostenuta prioritariamente la nascita di microimprese nei seguenti ambiti:

- artigianato artistico tradizionale di cui agli elenchi allegati al DPR 8 giugno 1964, n. 537

“Sostituzione degli elenchi dei mestieri artistici, tradizionali e dell'abbigliamento su misura (...)” e s.m.i.;

- la vendita di prodotti di provenienza agricola locale e le imprese che offrono servizi legati all'agricoltura, dal punto di vista ambientale, paesaggistico e culturale;

- nei centri a minore consistenza demografica, gli esercizi di vicinato di cui all'art. 7 della legge regionale 13 agosto 2004, n. 15 “Norme di programmazione per l'insediamento di attività commerciali nel Veneto” e gli esercizi polifunzionali di cui all'art. 24 della medesima legge;

- le imprese turistiche, in particolare: esercizi di affittacamere, attività ricettive in esercizi di ristorazione, attività ricettive a conduzione familiare (bed & breakfast), unità abitative ammobiliate ad uso turistico, attività ricettive in residenze rurali, come definiti e disciplinati dall'art. 25 della legge regionale 4 novembre 2002, n. 33 “Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo”. (**azione 1 misura 312** “*sostegno alla creazione e sviluppo di microimprese*” del PSR Veneto 2007-2013);

- alla realizzazione di itinerari innovativi collegati tra loro, accomunati da un unico tema conduttore simbolo stesso della Bassa Pianura Veronese: “l'acqua”. Il progetto si propone di costituire un reticolo di percorsi adatti al turismo lento attraverso una serie di corridoi naturali di connessione del territorio tra le due grandi direttrici dei fiumi Po ed Adige. In quest'ottica saranno quindi realizzati e / o ripristinati percorsi fluviali, naturalistici, storico-culturali ed eno-gastronomici di elevata valenza e di significativa ricaduta per il turismo rurale. Proprio attraverso tale visione d'insieme si cercherà di favorire e rilanciare alcuni progetti di filiera ed interventi volti a migliorare ed incrementare l'identificazione storica e culturale dell'area GAL. (**azione 1 misura 313** “*incentivazione delle attività turistiche*” del PSR Veneto 2007-2013);
- all'adeguamento delle infrastrutture esistenti, a carattere collettivo, da dedicare all'accoglienza del visitatore/turista e all'informazione specifica sull'area e sui prodotti interessati dal percorso (**azione 2 misura 313** “*incentivazione delle attività turistiche*” del PSR Veneto 2007-2013);
- all'ideazione e realizzazione di servizi finalizzati, da un lato, alla promozione e alla commercializzazione dell'offerta turistica rurale, dall'altro all'informazione, promozione e pubblicizzazione in un'ottica di integrazione con le politiche regionali (**azioni 3, 4 e 5 misura 313** “*Incentivazione delle attività turistiche*” del PSR Veneto 2007-2013).

Concretamente la quinta linea strategica sarà realizzata attraverso l'attivazione delle seguenti misure ed azioni che permetteranno nello specifico di incentivare gli interventi di recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico dell'area, attraverso la manutenzione ordinaria e straordinaria di alcune strutture architettoniche storiche minori, che costituiscono comunque espressione della storia, dell'arte e della cultura locale della Bassa Pianura Veronese come ad esempio: capitelli, pile, mulini, ville padronali. L'obiettivo successivo di tale intervento, (oltre sostenere e favorire il recupero del patrimonio architettonico) consiste nel rilancio della fruizione pubblica degli stessi edifici convertendoli ove

possibile in piccoli musei o centri di divulgazione. (**azione 1, 2 e 4 misura 323/a** “*tutela e riqualificazione del patrimonio rurale*” del PSR Veneto 2007-2013).

L'ultima linea strategica prevede l'attivazione di misure ed azioni ricadenti nell'Asse 2 e 3 che permetteranno di realizzare:

- nuovi impianti per l'arboricoltura di pregio: il progetto si propone di creare le condizioni strutturali idonee per completare la filiera locale legata all'industria e all'artigianato del mobile, incoraggiando e premiando la produzione di assortimenti di alto valore (in termini di specie legnosa, dimensioni, caratteristiche estetiche e tecnologiche del materiale). L'arboricoltura di legname pregiato, sia per la sua valenza paesaggistica e naturalistica sia per gli sbocchi produttivi, che una filiera del legno avrebbe una volta attivata ed integrata con il distretto del mobile, presenta tutti gli elementi vincenti per affermarsi positivamente in diverse porzioni di territorio della bassa Pianura Veronese (realizzazione di alcuni impianti pilota), (**azione 2 misura 221** “*fustaie a ciclo medio – lungo, primo imboschimento di terreni agricoli*”);
- predisposizione di piani di gestione e monitoraggio delle aree di grande pregio naturale (SIC e ZPS) presenti all'interno dell'area GAL. Tale intervento mirerà dunque alla realizzazione di un piano di protezione e gestione specifico, anche attraverso la raccolta di dati, analisi e monitoraggi ambientali specifici, condotti nelle diverse aree Natura2000. (**azione 1 misura 323/b** “*Piani di gestione delle aree natura 2000 – tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Piani di protezione e gestione*”);
- nuove formazioni di fasce tampone boscate finalizzate alla fitodepurazione della rete di canali consortili e alla creazione di nuovi corridoi ecologici di cui da tempo tale zona (anche a causa dell'attività agricola estensiva) ne è priva (**azione 5 misura 216** “*Investimenti non produttivi*”).

In altri termini, attraverso il quadro completo delle conoscenze acquisite nella fase di concertazione pubblica, si è cercato di individuare e tradurre alcune idee progettuali di notevole rilevanza, in grado di far per innescare significativi “effetti di processo e di sistema” su tutto il territorio dell'area GAL.

Operazioni a regia

Non sono previste operazione a regia.

Calendario esecutivo e cronoprogramma di attuazione della strategia

Nel rispetto e nella coerenza della strategia adottata il presente cronoprogramma prevede l'emanazione di 25 bandi suddivisi e ripartiti nelle seguenti linee strategiche e nei rispettivi anni di attività:

Cronoprogramma di attuazione della strategia							
Anno	Trimestre	Tema Centrale 1			Tema Centrale 2		
		Linea strategica 1	Linea strategica 2	Linea strategica 3	Linea strategica 4	Linea strategica 5	Linea strategica 6
2008	I						
	II						
	III						
	IV						
2009	I					Misura 323/a azione 1 gestione diretta	Misura 216 azione 5 Misura 221 azione 2
	II	Misura 331 azione 2				Misura 323/a azione 2 primo bando	
	III						
	IV				Misura 313 azione 1 primo bando Misura 313 azione 2 Misura 311 azione 2 primo bando	Misura 323/a azione 4 primo bando	
2010	I	Misura 111 azione 1 Misura 331 azione 1				Misura 323/a azione 4 secondo bando	
	II		Misura 121 primo bando			Misura 323/a azione 2 secondo bando	
	III						
	IV				Misura 311 azione 1 Misura 311 azione 3 Misura 311 azione 2 secondo bando Misura 313 azione 1 secondo bando		
2011	I						Misura 323/b azione 1 gestione diretta
	II						
	III						

	IV		Misura 121 secondo bando	Misura 124	Misura 312 azione 1		
2012	I						
	II						
	III						
	IV			Misura 123	Misura 313 azione 3 Misura 313 azione 4 primo bando		
2013	I				Misura 313 azione 4 secondo bando Misura 313 azione 5		
	II						
	III						
	IV						
2014	I						
	II						
	III						
	IV						
2015	I						
	II						
	III						
	IV						

Tabella 5.VII - Cronoprogramma di attuazione della strategia

In considerazione dei limiti di spesa pubblica per annualità imposti nel PSR, dei tempi di realizzazione ipotizzabili per gli interventi e di quelli necessari dal momento di predisposizione del bando a quello di ottenimento della graduatoria, i tempi previsti per l'attuazione della strategia andranno dal 2009 al 2014, si fa presente che gli ultimi bandi saranno emanati nel 2013.

Per quanto riguarda le tempistiche di attuazione delle singole linee strategiche si prevede che la prima sia realizzata nel triennio 2009-2011, la seconda 2010-2013, la terza 2011-2014, la quarta 2009-2014, la quinta 2009-2012, la sesta 2009-2014.

Degli 8 bandi previsti nel 2009, 2 saranno emanati nel primo trimestre. Nello specifico le prime misure ad essere attivate saranno la 216 azione 5 e la 221 azione 2 che avranno entrambe conclusione entro 2010, mentre la 323/a azione 1 sarà gestita direttamente dal GAL e conclusa entro la fine del 2009 stesso.

Nel secondo trimestre sarà pubblicato il primo bando relativo alla misura 323/a azione 2, per quest'azione si è deciso, dato l'elevato ammontare destinatale, di strutturarla in due bandi; contemporaneamente si darà avvio anche agli interventi inerenti la formazione con la misura 331 azione 2. Nell'ultimo trimestre seguiranno invece i bandi relativi alle misure 313 azione 1 (primo bando), 313 azione 2, 311 azione 2 (primo bando) e 323/a azione 2 secondo bando.

Nel 2010 saranno emanati 8 bandi. Nel primo trimestre si pubblicheranno i bandi relativi alle misure 111 azione 1 e 331 azione 1 e la 323/a azione 4 (secondo bando). Nel secondo trimestre si darà avvio alle misure 121 e 323/a azione 2 (secondo bando), mentre nell'ultimo trimestre si avranno i bandi per le misure 311 azione 1 e 3, 311 azione 2 (secondo bando) e 313 azione 1 (secondo bando).

Il 2011 si aprirà con la gestione diretta della misura 323/b azione 1, mentre nel corso degli ultimi tre mesi si pubblicheranno i bandi per le misure 121 (secondo bando), 124 e 312 azione 1.

Nell'ultimo trimestre del 2012 saranno emanati 3 bandi rispettivamente per le misure 123, 313 azione 3 e 313 azione 4 (primo bando).

Infine nel primo trimestre del 2013 si avranno i bandi per le misure 313 azione 4 (secondo bando) e 313 azione 5.

Modalità e criteri di attuazione

Quadro 5.5.1 Modalità e criteri di attuazione		
MISURA	111	Formazione professionale e informazione rivolta agli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale
AZIONE	1	Interventi di formazione e informazione a carattere collettivo
A	Obiettivi operativi	• favorire il miglioramento e le qualità delle conoscenze e delle competenze professionali di imprenditori ed operatori; • promuovere la crescita del potenziale umano, in particolare femminile, e della cultura d'impresa; • contribuire al consolidamento di un sistema di formazione continua per il settore agricolo; • agevolare la diffusione dell'innovazione e l'implementazione di processi di innovazione tecnologica e organizzativa;
B	Formula attuativa	x Bando pubblico ☐ Gestione diretta ☐ regia GAL La presente misura sarà gestita attraverso un bando pubblico al fine di garantire la maggiore ricaduta territoriale in un'ottica di trasparenza e correttezza.
C	Soggetti beneficiari	Organismi di formazione in agricoltura accreditati.
D	Localizzazione interventi	L'ambito di intervento interessa l'intero territorio dell'area GAL.
E	Criteri di selezione	La selezione delle domande di aiuto avverrà sulla base di specifici bandi di accesso e delle relative graduatorie di merito. Ai fini della valutazione dei progetti gli elementi di priorità riguarderanno la ricaduta operativa sul territorio del progetto presentato la caratterizzazione del progetto in base alla tematica trattata e alla tipologia di intervento, oltre che l'esperienza specifica dell'organismo di selezione.
F	Interventi ammissibili	• attività di progettazione e coordinamento e realizzazione delle iniziative; • attività di docenza e tutoraggio; • noleggio di attrezzature e acquisto di materiale didattico a supporto delle iniziative; • produzione di supporti didattici finalizzati al corso; • affitto e noleggio di aule e strutture didattiche;
G	Livello ed entità di aiuto	100 % dell'importo della spesa ammissibile.
H	Prescrizioni esecutive	Prioritariamente per ogni corso organizzato il 20% dei posti disponibili sarà riservato alla componente femminile.
I	Indicatori di output	Numero di partecipanti alla formazione Numero di giorni di formazione impartita
L	Indicatori di risultato	Numero di partecipanti che hanno terminato con successo la formazione
M	Monitoraggio valutazione	Numero di partecipanti alla formazione: 160 Numero di giorni di formazione impartita: 920 Numero di partecipanti che hanno terminato con successo la formazione: 809

MISURA	121	Ammodernamento delle aziende agricole
AZIONE	-	-
A	Obiettivi operativi	• miglioramento della competitività complessiva del sistema assicurando la sostenibilità ambientale territoriale e paesaggistica dell'agricoltura e delle sue attività • sviluppare rapporti consolidati tra strutture produttive e territorio rurale • finalizzare i percorsi di ammodernamento verso effettive strategie di impresa • favorire le riconversioni e ristrutturazioni produttive in relazione alle esigenze del mercato (come nel caso del tabacco)
B	Formula attuativa	x Bando pubblico ☐ Gestione diretta ☐ Regia GAL La presente misura sarà gestita attraverso un bando pubblico al fine di garantire la maggiore ricaduta territoriale in un'ottica di trasparenza e correttezza.
C	Soggetti beneficiari	Imprese agricole in possesso dei requisiti di ammissibilità richiesti (descritti qui di seguito nei criteri di selezione).
D	Localizzazione interventi	Tutto il territorio dell'area GAL
E	Criteri di selezione	La selezione delle domande di aiuto avverrà sulla base di specifici bandi di accesso e delle relative graduatorie di merito. Nell'ambito dei progetti di riconversione produttiva e' accordata priorità alle aziende tabacchicole che abbandonano tale produzione. Requisiti richiesti ai soggetti beneficiari, al momento della presentazione della domanda: A. Requisiti soggettivi: 1) possesso della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP), come previsto dalla normativa nazionale e regionale che definisce anche le relative equipollenze; 2) età inferiore a 65 anni. B. Requisiti oggettivi: 1. iscrizione nell'apposita sezione del registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. 2. avere una dimensione economica aziendale, in termini di reddito lordo, pari ad almeno 3 UDE per le zone di montagna ed almeno 10 UDE per le altre zone (unità di dimensione economica europea: 1 UDE = 1.200,00 € di RL standard) 3. iscrizione all'Anagrafe Regionale del Settore Primario 4. essere in regola con i versamenti previdenziali INPS 5. assicurare conformità alle norme comunitarie applicabili allo specifico investimento. Se gli investimenti sono effettuati allo scopo di ottemperare ai requisiti comunitari, il sostegno può essere concesso solo per quegli investimenti che siano finalizzati al rispetto di requisiti comunitari di nuova introduzione. Ai sensi dell'articolo 26, paragrafo 1, secondo comma, del Reg. CE n. 1698/2005, i requisiti di cui trattasi devono essere adempiuti entro un periodo di proroga massimo di 36 mesi dalla data in cui il nuovo requisito acquista efficacia vincolante nei confronti del beneficiario. 6. presentazione di un piano aziendale degli investimenti volto a dimostrare un incremento del rendimento globale dell'azienda, espresso in termini di valore aggiunto lordo.

F	Interventi ammissibili	• Interventi di miglioramento fondiario che non determinino aumento della superficie agricola utilizzata, costruzione/acquisizione, ristrutturazione/ miglioramento di fabbricati e impianti aziendali per la produzione e per la lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione di prodotti agricoli e dell'allevamento provenienti prevalentemente dall'attività aziendale. • Riconversione di sistemi, impianti e tecnologie irrigue, ivi compresa la realizzazione di invasi aziendali (dedotte eventuali entrate), finalizzati al risparmio idrico e alla tutela delle falde • Introduzione di tecnologie ad alta efficienza per la produzione di energia, per il prevalente utilizzo aziendale, a partire da fonti agro-forestali rinnovabili con bassi livelli di emissioni in atmosfera. La produzione di energia dovrà essere effettuata con criteri che assicurino la connessione con l'attività agricola ai sensi dell'art. 2135, terzo comma, del codice civile
G	Livello ed entità di aiuto	30% (imprese agricole condotte da IAP) 40% imprese agricole condotte da giovani IAP entro anni 5
H	Prescrizioni esecutive	-
I	Indicatori di output	Numero di giovani agricoltori beneficiari Volume totale degli investimenti
L	Indicatori di risultato	Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie 12 %.
M	Monitoraggio valutazione	Numero di giovani agricoltori beneficiari 8 Volume totale degli investimenti 1.000.000

Gruppo di Azione Locale della Pianura Veronese

MISURA	123	Accrescimento valore aggiunto dei prodotti agricoli
AZIONE	-	-
A	Obiettivi operativi	A. Conseguire un elevato valore aggiunto del prodotto agricolo di base; b. garantire la qualità di prodotto e di processo sviluppando processi di certificazione e di rintracciabilità in tutti gli stadi della filiera; c. privilegiare quegli investimenti agroindustriali in grado di garantire una adeguata ricaduta sui produttori di base della materia prima
B	Formula attuativa	x Bando pubblico ☐ Gestione diretta ☐ Regia GAL La presente misura sarà gestita attraverso un bando pubblico al fine di garantire la maggiore ricaduta territoriale in un'ottica di trasparenza e correttezza
C	Soggetti beneficiari	Destinatarie dell'aiuto sono le imprese che svolgono attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli dell'Allegato I del Trattato. Possono accedere le imprese che sono anche produttrici, qualora la materia prima agricola proveniente dalla propria azienda rappresenti un quantitativo non prevalente della produzione da trasformare. Il sostegno, è limitato alle: a. microimprese e alle piccole e medie imprese ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE; b. imprese che occupano meno di 750 persone o il cui fatturato annuo non supera i 200 milioni di euro.
D	Localizzazione interventi	Tutto il territorio dell'area GAL
E	Criteri di selezione	La selezione delle domande di aiuto avverrà sulla base di specifici bandi di accesso e delle relative graduatorie di merito. L'accesso alla misura è riservato ad imprese che hanno sede operativa, intesa come impianto in cui viene realizzato l'investimento, all'interno dell'area GAL. Le imprese per beneficiare dell'aiuto devono dimostrare che gli investimenti migliorano il rendimento globale dell'impresa. Per effettuare tale valutazione si farà riferimento agli effetti prodotti dagli investimenti su specifici indici di redditività quali il R.O.I. (risultato operativo/capitale investito), il ROE (reddito netto/capitale netto), l'incidenza degli oneri finanziari sul fatturato (oneri finanziari/fatturato), il valore aggiunto (valore della produzione – consumi netti). Gli investimenti devono rispettare le normative comunitarie di settore. Il sostegno non può essere concesso ad imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà
F	Interventi ammissibili	a. Realizzazione/acquisizione, ammodernamento tecnologico, razionalizzazione e di impianti di lavorazione, trasformazione, commercializzazione, immagazzinamento; b. realizzazione/adequamento di piattaforme logistiche o miglioramento - razionalizzazione delle strutture e dei circuiti di commercializzazione; sono compresi gli interventi rivolti alla realizzazione di spacci aziendali e di punti espositivi direttamente connessi all'attività di vendita di prodotti agricoli provenienti esclusivamente dalla trasformazione effettuata nella propria azienda e/o in aziende associate ed ubicati nelle sedi di produzione e/o di immagazzinamento

Gruppo di Azione Locale della Pianura Veronese

G	Livello ed entità di aiuto	L'intensità dell'aiuto pubblico è consentito fino al raggiungimento della misura massima del 30% della spesa ritenuta ammissibile
H	Prescrizioni esecutive	L'ammissibilità degli investimenti tiene conto delle limitazioni di intervento dettate dalle disposizioni delle OCM e dagli orientamenti regionali in materia di complementarietà contenuti nello specifico capitolo del Programma. Non sono, comunque, finanziabili: a. impianti ed attrezzature usati b. gli investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti comunitari obbligatori ad eccezione di quelli realizzati da microimprese per le quali è concessa una proroga di 36 mesi dalla data in cui il nuovo requisito acquista efficacia vincolante per conformarsi ad una norma di recente introduzione; c. gli investimenti destinati a semplice sostituzione di impianti ed attrezzature esistenti. d. l'acquisto di beni immobili usati che abbiano già fruito di finanziamento pubblico nel corso dei 10 anni precedenti
I	Indicatori di output	Numero di imprese beneficiarie Volume totale degli investimenti
L	Indicatori di risultato	Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie (combinazione con la Misura 122) 27,3% Numero di imprese che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecnologie 3
M	Monitoraggio valutazione	Numero di imprese beneficiarie 2 Volume totale degli investimenti 326.666,67

Gruppo di Azione Locale della Pianura Veronese

MISURA	124	Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie, nel settore agricolo, alimentare e forestale
A	Obiettivi operativi	a. Rafforzare i rapporti tra imprese del settore primario, industria di trasformazione e mondo della ricerca b. Promuovere l'innovazione tecnologica
B	Formula attuativa	X Bando pubblico ☐ Gestione diretta ☐ Regia GAL La presente misura sarà gestita attraverso un bando pubblico al fine di garantire la maggiore ricaduta territoriale in un'ottica di trasparenza e correttezza.
C	Soggetti beneficiari	a) consorzi e società consortili a capitale privato e senza fini di lucro, costituiti fra imprese di produttori primari e/o loro forme associate e dell'industria di trasformazione, che realizzeranno i progetti mediante la sottoscrizione di apposite convenzioni con Enti di ricerca pubblici e privati contraddistinti da particolare qualificazione e professionalità. Le imprese partecipanti al progetto devono essere tutte associate al consorzio. b) società consortili a capitale misto pubblico-privato e senza fini di lucro, associazioni temporanee, quest'ultime costituite o ancora da costituire, formate fra imprese di produttori primari e/o loro forme associate e dell'industria di trasformazione ed enti ricompresi tra i seguenti: Università, CNR, ENEA, INEA, CRA, Enti pubblici territoriali, nonché altri Enti, anche privati, aventi come scopo statutario principale l'esercizio di attività rivolta alla ricerca e all'innovazione tecnologica.
D	Localizzazione interventi	Tutto il territorio dell'area GAL
E	Criteri di selezione	La selezione delle domande di aiuto avverrà sulla base di specifici bandi di accesso e delle relative graduatorie di merito. Verrà comunque data priorità alle proposte: - che riguardano la ristrutturazione del settore tabacco, - che si inquadrano nell'ambito di progetti integrati, - che concorrono ad una migliore applicazione della direttiva "nitrati" (in riferimento settori produttivi lattiero-caseario e della carne), - che consentano un maggior utilizzo in ambito aziendale di energia da fonti rinnovabili prodotta nell'azienda medesima.
F	Interventi ammissibili	Le spese ammissibili, coerenti con gli obiettivi e le finalità della misura, riguardano i costi sostenuti per la cooperazione, in termini investimenti materiali e/o immateriali, con riferimento, in via indicativa, alle seguenti tipologie: a. materiali e attrezzature tecnico-scientifiche b. acquisto di brevetti, software e licenze c. lavorazioni esterne, materiali e stampi per la realizzazione di prototipi d. consulenze esterne qualificate per la realizzazione dell'intervento e. spese per la diffusione dei risultati del progetto f. spese di personale g. materiale di consumo h. spese generali.
G	Livello ed entità di aiuto	E' previsto un contributo in conto capitale fino ad un massimo del 50% delle spese ammesse, per un importo massimo di contributo pari a Euro 200.000 per progetto.
H	Prescrizioni esecutive	-
I	Indicatori di output	Numero delle iniziative di cooperazione sovvenzionate
L	Indicatori di risultato	Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie Numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti, e/o nuovi processi e/o nuove tecnologie
M	Monitoraggio valutazione	Numero delle iniziative di cooperazione sovvenzionate 1 Numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti, e/o nuovi processi e/o nuove tecnologie 5

MISURA	216	Investimenti non produttivi
AZIONE	5	Impianto delle nuove formazioni di corridoi ecologici, fasce tampone, siepi e boschetti
A	Obiettivi operativi	Creazione di ambienti idonei al rifugio e riproduzione della fauna selvatica. B. Miglioramento della fruizione a scopo educativo, didattico e turistico degli habitat. C. Miglioramento della qualità delle acque. D. Incremento della presenza di corridoi ecologici, fasce tampone, siepi e boschetti in particolare nel territorio della bassa pianura
B	Formula attuativa	X Bando pubblico ☐ Gestione diretta ☐ Regia GAL La presente misura sarà gestita attraverso un bando pubblico al fine di garantire la maggiore ricaduta territoriale in un ottica di trasparenza e correttezza
C	Soggetti beneficiari	Agricoltori, così come definiti dal regolamento (CE) n. 1782/2003: persone fisiche o giuridiche o associazioni di persone fisiche o giuridiche, indipendentemente dalla personalità giuridica, la cui azienda si trova nel territorio dell'are GAL o che esercitano un'attività agricola, così come definita alla lettera c) dell'articolo 2 del regolamento (CE) n. 1782/2003
D	Localizzazione interventi	La Misura si applica in tutti gli ambiti territoriali nei quali si attivano le pertinenti Misure, sottomisure e azioni indicate al seguente punto H: "Prescrizioni esecutive"
E	Criteri di selezione	La selezione delle domande avviene sulla base di specifici bandi di accesso e delle relative graduatorie di merito, nel rispetto delle priorità stabilite. Verrà riconosciuta preferenza ai progetti che risultino contraddistinti dal contemporaneo rispetto dei seguenti requisiti: a) funzionali al collegamento ecologico tra le formazioni esistenti, o in collegamento con gli impianti realizzati con contributi specifici degli Enti locali o Enti di diritto pubblico; b) realizzati con progetto d'area, ad esempio, con il coordinamento dei Consorzi di Bonifica o delle Amministrazioni provinciali. Con riguardo alle realizzazioni di nuovi impianti, verrà data preferenza al finanziamento di nuove formazioni di corridoi ecologici, fasce tampone, siepi e boschetti, laddove sia dimostrato il collegamento funzionale con formazioni esistenti
F	Interventi ammissibili	Viene concesso un aiuto in percentuale alle spese sostenute per la realizzazione di investimenti direttamente connessi a impegni e/o obiettivi agroambientali descritti in applicazione all'art. 36, lettera a), punto iv) del Regolamento (CE) n. 1698/2005, o situati in zone Natura 2000, al fine di valorizzare la fruizione compatibile delle risorse ambientali presenti
G	Livello ed entità di aiuto	La percentuale di aiuto per gli investimenti sarà pari all'70% (relativamente ai soli costi di impianto) Per tale azione, il riconoscimento del contributo per l'impianto delle formazioni lineari arboreo/arbustive e dei boschetti è effettuato sulla base dei costi di impianto, documentati tramite le fatture di acquisto dei materiali e dei servizi (o altra documentazione fiscalmente

		rilevante), facendo in ogni caso riferimento – anche in sede di controllo di ammissibilità – ad un prezzario ai fini della valutazione della congruità delle spese sostenute. Viene stabilito un massimale di importo per metro lineare delle formazioni lineari di nuovo impianto pari a 5,45 €
H	Prescrizioni esecutive	a. limite minimo per la realizzazione corridoi ecologici, di fasce tampone e di siepi monofilare: 0,25 ha; b. limite minimo per la realizzazione di boschetti: 0,5 ha; c. limite massimo di superficie totale aziendale (SAT): 20%; d. mantenimento dell'impegno di conservazione con l'accesso alla Misura 214/a per un periodo di 5 anni; e. per le nuove formazioni di fasce tampone: 1 m di larghezza per il filare arboreo/arbustivo costituito da specie autoctone o naturalizzate, polispecifiche, associato ad una fascia erbacea di rispetto della larghezza compresa tra i 3 e i 6 metri. È richiesta la connessione con un corpo idrico, fosso, scolina o collettore aziendale, nonché con gli appezzamenti della superficie aziendale coltivata; f. per le nuove formazioni di siepi monofilare polispecifiche: 1 m di larghezza per il filare arboreo/arbustivo costituito da specie di idonea provenienza o naturalizzate, polispecifiche, associato ad una fascia erbacea di rispetto della larghezza compresa tra i 3 e i 6 metri, preferibilmente in collegamento con altre siepi esistenti, decorrenti lungo un asse viario o lungo il perimetro degli appezzamenti. È richiesta la connessione con gli appezzamenti aziendali coltivati; g. le specie da inserire nelle formazioni arboreo/arbustive saranno indicate in un apposito elenco. Sulla base degli orientamenti tecnici derivanti dalle precedenti esperienze di impianto di fasce tampone, siepi e boschetti, verranno definite delle specifiche linee guida per la redazione dei nuovi progetti di area o dei singoli impianti aziendali
I	Indicatori di output	Numero di aziende agricole ed altri gestori del territorio beneficiari Volume totale degli investimenti
L	Indicatori di risultato	Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo: - alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale - a migliorare la qualità dell'acqua
M	Monitoraggio valutazione	Numero di aziende agricole ed altri gestori del territorio beneficiari: 10 Volume totale degli investimenti : 300.000 €

Gruppo di Azione Locale della Pianura Veronese

MISURA	221	Primo imboschimento di terreni agricoli
AZIONE	2	Fustaie a ciclo medio - lungo
A	Obiettivi operativi	A. diversificazione delle attività agricole tradizionali, messa a dimora di specie pregiate utili per la filiera del mobile; B. difesa del suolo e del patrimonio idrico C. assorbimento di anidride carbonica e fissazione del carbonio D. riqualificazione e valorizzazione del paesaggio agrario E. costituzione e ampliamento di ambienti naturali
B	Formula attuativa	X Bando pubblico ☐ Gestione diretta ☐ Regia GAL La presente misura sarà gestita attraverso un bando pubblico al fine di garantire la maggiore ricaduta territoriale in un ottica di trasparenza e correttezza
C	Soggetti beneficiari	Persone fisiche e persone giuridiche di diritto privato, persone giuridiche di diritto pubblico, singole od associate
D	Localizzazione interventi	L'ambito di applicazione coincide tutto il territorio GAL, sebbene la misura potrà essere attuata in via prioritaria nei siti compresi nella rete Natura 2000, individuati con DGR 18 aprile 2006, n. 1180 e successive modifiche ed integrazioni, qualora l'intervento sia compatibile con le misure di conservazione in atto
E	Criteri di selezione	La selezione delle domande di sostegno avverrà sulla base di specifici bandi di accesso e delle relative graduatorie di merito. Requisito soggettivo: diritto del beneficiario a condurre la superficie per la quale è chiesto il sostegno
F	Interventi ammissibili	Lavori ed acquisti direttamente collegati e necessari alla realizzazione ed alla manutenzione dell'imboschimento, con riferimento specifico a: 1) costi di impianto: a. analisi del terreno b. preparazione del terreno c. concimazione d. squadratura del terreno e. pacciamatura f. acquisto, preparazione e messa a dimora del materiale di propagazione g. protezioni individuali h. pali tutori (limitatamente alle fustaie a ciclo medio - lungo). 2) Costi di manutenzione: a. risarcimenti b. irrigazioni di soccorso c. controlli della vegetazione infestante d. potature e. eliminazione della pacciamatura non biodegradabile. 3) Spese generali. Non sono altresì ammessi : 2) i terreni agricoli investiti con colture legnose agrarie permanenti o pluriennali. Il sostegno all'imboschimento non è concesso: – agli agricoltori che beneficiano del sostegno al prepensionamento; – per l'impianto di abeti natalizi. Sono esclusi dalla corresponsione dei premi per la manutenzione ed il mancato reddito i soggetti pubblici e gli impianti a ciclo breve. I beneficiari dovranno ottemperare, nell'insieme della loro azienda, pena la revoca parziale o totale del sostegno, ai requisiti di cui agli articoli 4 e 5 ed agli allegati III e IV del regolamento (CE) n. 1782/2003, relativi ai criteri di gestione obbligatori ed alle buone condizioni agronomiche e ambientali.

Gruppo di Azione Locale della Pianura Veronese

		La superficie minima ammissibile al sostegno è la seguente: - boschi permanenti: ha 2,5; - fustaie a ciclo medio – lungo e impianti a ciclo breve: 1 ha
G	Livello ed entità di aiuto	Il livello di aiuto per la realizzazione degli imboschimenti è differenziato come segue: a) zone comprese nella Rete Natura 2000 o designate, con DCR n. 62 del 17 maggio 2006, come zone vulnerabili da nitrati di origine agricola, ai sensi dell'art. 92 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 : max. 80% dei costi ammissibili; b) zone non comprese nel punto precedente: max. 70% dei costi ammissibili; c) limitatamente alle persone giuridiche di diritto pubblico che realizzano boschi permanenti, il sostegno è elevato all'80% dei costi ammissibili, indipendentemente dalla zona d'intervento. L'importo massimo dei costi ammissibili al sostegno è pari a 5.000 €/ha
H	Prescrizioni esecutive	-
I	Indicatori di output	Numero di beneficiari Superficie imboscita
L	Indicatori di risultato	Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio che ha contribuito al successo: - alla biodiversità e alla salvaguardi ad habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale - a migliorare la qualità dell'acqua - ad attenuare i cambiamenti climatici - a migliorare la qualità del suolo
M	Monitoraggio valutazione	Superficie imboscita 34 ha Numero di beneficiari n.d. Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio che ha contribuito al successo: 34 ha - alla biodiversità e alla salvaguardi ad habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale 17 ha - a migliorare la qualità dell'acqua 17 ha - ad attenuare i cambiamenti climatici 34 ha - a migliorare la qualità del suolo 17 ha

Gruppo di Azione Locale della Pianura Veronese

MISURA	323 A	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Patrimonio rurale
AZIONE	1	Realizzazione di studi e censimenti
A	Obiettivi operativi	a- migliorare le conoscenze e l'informazione sugli elementi e le caratteristiche che contraddistinguono il patrimonio storico-architettonico, paesaggistico e culturale delle aree rurali b- incentivare la conservazione e la riqualificazione del patrimonio architettonico e degli elementi caratterizzanti il paesaggio nelle aree rurali c- promuovere la valorizzazione degli aspetti e delle componenti del patrimonio rurale che presentano un interesse storico, artistico, paesaggistico o culturale d- favorire il consolidamento e lo sviluppo della dimensione culturale e ricreativa del contesto rurale, in particolare nelle aree a forte valenza ambientale e paesaggistica
B	Formula attuativa	☐ Bando pubblico X Gestione diretta ☐ Regia GAL La presente misura sarà realizzata a gestione diretta al fine di non disperdere le risorse in studi e censimenti già realizzati e / o prodotti all'interno dell'area GAL
C	Soggetti beneficiari	a. Enti locali b. Gruppi di Azione Locale (GAL) c. Fondazioni d. ONLUS
D	Localizzazione interventi	Intera area GAL
E	Criteri di selezione	La selezione delle domande avviene sulla base di specifici bandi di accesso e delle relative graduatorie di merito. Vengono previsti in generale i seguenti criteri di priorità: - iniziative previste nell'ambito di Progetti Integrati d'Area - all'interno delle aree B iniziative previste nelle aree B1 nello specifico potranno essere valutati ai fini della definizione delle priorità gli ulteriori elementi qualificanti presentati da studi, censimenti e ricerche con riferimento a: - situazioni di grande pregio in termini di valenza e caratteristiche ambientali culturali e paesaggistiche - elementi di una fase storica caratterizzata il territorio / paesaggio moderno conservato nel tempo - elementi di un evento storico - elemento che caratterizza o caratterizzava l'architettura rurale - relazione tra le produzioni agricole storicamente caratterizzanti il territorio / paesaggio e gli elementi del paesaggio o i fabbricati
F	Interventi ammissibili	realizzazione di studi, censimenti e ricerche storiche sugli aspetti storico architettonici e paesaggistici, sulle tipologie costruttive e sui materiali, sulle caratteristiche storico-culturali, utili alla successiva progettazione e ripristino degli stessi
G	Livello ed entità di aiuto	70% della spesa ammissibile, entro un importo massimo di contributo di 20.000,00 €
H	Prescrizioni esecutive	-
I	Indicatori di output	N° di studi eseguiti 5
L	Indicatori di risultato	Numero di interventi realizzati 5
M	Monitoraggio valutazione	Numero di interventi realizzati nei tempi e modi previsti 5

MISURA	323 A	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Patrimonio rurale
AZIONE	2	Realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria
A	Obiettivi operativi	a- migliorare le conoscenze e l'informazione sugli elementi e le caratteristiche che contraddistinguono il patrimonio storico-architettonico, paesaggistico e culturale delle aree rurali b- incentivare la conservazione e la riqualificazione del patrimonio architettonico e degli elementi caratterizzanti il paesaggio nelle aree rurali c- promuovere la valorizzazione degli aspetti e delle componenti del patrimonio rurale che presentano un interesse storico, artistico, paesaggistico o culturale d- favorire il consolidamento e lo sviluppo della dimensione culturale e ricreativa del contesto rurale, in particolare nelle aree a forte valenza ambientale e paesaggistica
B	Formula attuativa	x Bando pubblico ☐ Gestione diretta ☐ Regia GAL La presente misura sarà gestita attraverso un bando pubblico al fine di garantire la maggiore ricaduta territoriale in un'ottica di trasparenza e correttezza
C	Soggetti beneficiari	a- Imprenditori agricoli b- Altri soggetti privati c- Enti pubblici d- ONLUS
D	Localizzazione interventi	Intero territorio area GAL
E	Criteri di selezione	La selezione delle domande avviene sulla base di specifici bandi di accesso e delle relative graduatorie di merito. Per quanto riguarda le priorità generali, saranno considerati ulteriori elementi qualificanti: - il requisito di imprenditore agricolo professionale (IAP), ai sensi del Decreto legislativo n. 99/2004, per quanto riguarda i soggetti beneficiari - gli interventi relativi a situazioni e siti di grande pregio in termini di valenza e caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche
F	Interventi ammissibili	realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, di adeguamento igienico-sanitario, restauro e risanamento conservativo di strutture, immobili e fabbricati, anche isolati, quali ad esempio ex mulini, Pile, Corti Rurali storiche etc, senza che l'intervento comporti modifica della destinazione originaria e al fine di preservarne nel tempo l'utilizzo e la funzionalità; potrà essere altresì consentita la ricostruzione di fabbricati crollati, dei quali esista il rudere dei muri perimetrali che ne testimonia il sedime, nel rispetto della tipologia e volumetria originaria, accertata la documentazione fotografica o iconografica depositata presso gli enti competenti
G	Livello ed entità di aiuto	-fino al 50% della spesa ammissibile, entro un importo massimo di contributo di 50.000,00 euro (imprenditori agricoli) - fino al 40% della spesa ammissibile, entro un importo massimo di contributo di 50.000,00 euro (altri soggetti privati) - fino al 75% della spesa ammissibile, entro un importo massimo di

Gruppo di Azione Locale della Pianura Veronese

		contributo di 100.000,00 euro (enti pubblici, ONLUS)
H	Prescrizioni esecutive	-
I	Indicatori di output	Volume totale investimenti 1.478.125,00 €
L	Indicatori di risultato	Numero di interventi sovvenzionati 8
M	Monitoraggio valutazione	Numero di interventi realizzati 8

MISURA	323 A	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Patrimonio rurale
AZIONE	4	Realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo di strutture e immobili
A	Obiettivi operativi	a- migliorare le conoscenze e l'informazione sugli elementi e le caratteristiche che contraddistinguono il patrimonio storico-architettonico, paesaggistico e culturale delle aree rurali b- incentivare la conservazione e la riqualificazione del patrimonio architettonico e degli elementi caratterizzanti il paesaggio nelle aree rurali c- promuovere la valorizzazione degli aspetti e delle componenti del patrimonio rurale che presentano un interesse storico, artistico, paesaggistico o culturale d- favorire il consolidamento e lo sviluppo della dimensione culturale e ricreativa del contesto rurale, in particolare nelle aree a forte valenza ambientale e paesaggistica
B	Formula attuativa	X Bando pubblico ☐ Gestione diretta ☐ Regia GAL La presente misura sarà gestita attraverso un bando pubblico al fine di garantire la maggiore ricaduta territoriale in un'ottica di trasparenza e correttezza
C	Soggetti beneficiari	Enti pubblici
D	Localizzazione interventi	Intero territorio area GAL
E	Criteri di selezione	La selezione delle domande avviene sulla base di specifici bandi di accesso e delle relative graduatorie di merito. Gli interventi previsti dovranno risultare rispondenti e funzionali allo specifico obiettivo di sostenere la coesione sociale e le identità culturali della popolazione locale anche per quanto riguarda la potenziale sostenibilità degli investimenti eseguiti e la ricaduta effettiva e mirata sul territorio. A questo scopo i singoli progetti devono prevedere: • una specifica collocazione nell'ambito degli studi / censimenti / ricerche compiuti con riferimento all'azione 1 o degli elaborati progettuali degli strumenti per il governo del territorio; • una specifica valutazione in merito alla fattibilità degli strumenti per il governo del territorio; • una specifica valutazione in merito alla fattibilità degli interventi di conservazione dei beni oggetto di intervento nonché delle iniziative culturali previste dal progetto; • un piano di utilizzo e fruizione dell'immobile e dei beni oggetto di investimento da recuperare che ne assicuri la manutenzione e l'utilizzo almeno per cinque anni a partire dalla conclusione dell'intervento; • una specifica valutazione in merito alla rispondenza dell'iniziativa prevista dal progetto con le politiche regionali e provinciali interessate (ambiente, territorio, beni culturali e paesaggistici..) • la realizzazione di iniziative per la messa in rete dell'intervento nell'ambito di itinerari e circuiti turistico - culturali anche attraverso la produzione di materiale

		informativo. Gli interventi non possono in ogni caso riguardare gli aspetti funzionali alla produzione e trasformazione dei prodotti agricoli e forestali
F	Interventi ammissibili	realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo di strutture e immobili; acquisto e noleggio di attrezzature e dotazioni; realizzazione di prodotti e materiali informativi; creazione e/o messa in rete di itinerari culturali
G	Livello ed entità di aiuto	fino al 50% della spesa ammissibile, entro un importo massimo di contributo di 100.000,00 €
H	Prescrizioni esecutive	-
I	Indicatori di output	Volume totale investimenti 500.000,00 €
L	Indicatori di risultato	Numero di interventi sovvenzionati 4
M	Monitoraggio valutazione	Numero di interventi realizzati 4

MISURA	323 B	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Piani di protezione e gestione
AZIONE	1	Piani di gestione delle aree Natura 2000
A	Obiettivi operativi	completare ed adeguare la pianificazione delle aree al elevato valore naturalistico, in particolare delle aree Natura 2000
B	Formula attuativa	☐ Bando pubblico x Gestione diretta ☐ Regia GAL Tale misura sarà realizzata a gestione diretta
C	Soggetti beneficiari	Regione Veneto Altri soggetti gestori specificati dalla normativa vigente in materia
D	Localizzazione interventi	Intero territorio GAL (su aree SIC e ZPS)
E	Criteri di selezione	Verrà data priorità alla redazione dei Piani di Gestione dei siti Natura 2000, in particolare quelli ricadenti nelle aree C e D del Programma
F	Interventi ammissibili	predisposizione tecnica del Piano di Gestione: studi, consulenze, monitoraggi, analisi e consultazioni
G	Livello ed entità di aiuto	100% della spesa ammissibile, entro un importo massimo di contributo di 50.000,00 euro, a beneficiario
H	Prescrizioni esecutive	-
I	Indicatori di output	Volume totale degli investimenti 95.000 €
L	Indicatori di risultato	Piani di protezione e gestione del territorio realizzati 2
M	Monitoraggio valutazione	Superficie soggetta ai piani di protezione e gestione del territorio

MISURA	331	Formazione e informazione per gli operatori economici delle aree rurali
AZIONE	1	Interventi a carattere collettivo di formazione, educazione ambientale e sul territorio
A	Obiettivi operativi	A. Miglioramento e sviluppo delle conoscenze relative alle nuove modalità di informazione e comunicazione attraverso l'apprendimento di competenze digitali, l'apprendimento in linea (e-learning), l'adozione del commercio elettronico per la valorizzazione dei prodotti agricoli e forestali B. Sviluppo di capacità e competenze per il riorientamento produttivo finalizzato alla diversificazione aziendale in attività non agricole C. Sviluppo di capacità e di informazione relative alla valorizzazione del paesaggio e delle risorse locali, al turismo sostenibile, alle attività economiche di tipo ricreativo-culturale e sociale legate a pratiche tradizionali e di qualità, ai servizi ambientali e alla tutela del territorio D. Sviluppo e consolidamento di capacità ed abilità imprenditoriali e gestionali per la creazione di piccole imprese connesse alle attività rurali, alla produzione di energia, alla valorizzazione di prodotti del territorio, alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, ai servizi locali
B	Formula attuativa	X Bando pubblico ☐ Gestione diretta ☐ Regia GAL La presente misura sarà gestita attraverso un bando pubblico al fine di garantire la maggiore ricaduta territoriale in un'ottica di trasparenza e correttezza
C	Soggetti beneficiari	Organismi di formazione accreditati
D	Localizzazione interventi	Intero territorio area GAL
E	Criteri di selezione	Ai fini della valutazione dei progetti di cui all'azione 1, gli elementi di priorità riguarderanno la ricaduta operativa sul territorio del progetto presentato, la caratterizzazione del progetto in base alla tematica trattata e alla tipologia di intervento, esperienza specifica dell'organismo di formazione, grado di realizzazione delle attività pregresse, eventuali certificazioni di qualità relative ad attività di formazione possedute dall'Organismo di formazione medesimo.
F	Interventi ammissibili	a. Attività di progettazione e coordinamento e realizzazione degli interventi b. Attività di docenza e di tutoraggio c. Noleggio di attrezzature a supporto delle azioni d. Acquisto e produzione di supporti didattici e informativi strettamente legati agli interventi e. Affitto e noleggio di aule e strutture didattiche
G	Livello ed entità di aiuto	Viene previsto un contributo a favore degli organismi che realizzano l'attività di formazione e informazione, fino al 100% dell'importo della spesa ammissibile

Gruppo di Azione Locale della Pianura Veronese

H	Prescrizioni esecutive	Prioritariamente per ogni corso organizzato il 20% dei posti disponibili sarà riservato alla componente femminile
I	Indicatori di output	Numero di operatori economici partecipanti ad attività sovvenzionate Numero giorni di formazione impartita
L	Indicatori di risultato	Numero di partecipanti alla formazione Numero di giorni di formazione impartita Numero di partecipanti che hanno terminato con successo la formazione
M	Monitoraggio valutazione	Numero di partecipanti alla formazione: 110 Numero di giorni di formazione impartita: 450 Numero di partecipanti che hanno terminato con successo la formazione: 90

MISURA	331	Formazione e informazione per gli operatori economici delle aree rurali
AZIONE	2	Partecipazione su richiesta individuale a corsi e a stage formativi
A	Obiettivi operativi	A. Miglioramento e sviluppo delle conoscenze relative alle nuove modalità di informazione e comunicazione attraverso l'apprendimento di competenze digitali, l'apprendimento in linea (e-learning), l'adozione del commercio elettronico per la valorizzazione dei prodotti agricoli e forestali B. Sviluppo di capacità e competenze per il riorientamento produttivo finalizzato alla diversificazione aziendale in attività non agricole C. Sviluppo di capacità e di informazione relative alla valorizzazione del paesaggio e delle risorse locali, al turismo sostenibile, alle attività economiche di tipo ricreativo-culturale e sociale legate a pratiche tradizionali e di qualità, ai servizi ambientali e alla tutela del territorio D. Sviluppo e consolidamento di capacità ed abilità imprenditoriali e gestionali per la creazione di piccole imprese connesse alle attività rurali, alla produzione di energia, alla valorizzazione di prodotti del territorio, alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, ai servizi locali.
B	Formula attuativa	X Bando pubblico ☐ Gestione diretta ☐ Regia GAL La presente misura sarà gestita attraverso un bando pubblico al fine di garantire la maggiore ricaduta territoriale in un'ottica di trasparenza e correttezza.
C	Soggetti beneficiari	Organismi di formazione accreditati
D	Localizzazione interventi	Intero territorio area GAL
E	Criteri di selezione	Ai fini della valutazione dei progetti di cui all'azione 1, gli elementi di priorità riguarderanno la ricaduta operativa sul territorio del progetto presentato, la caratterizzazione del progetto in base alla tematica trattata e alla tipologia di intervento, esperienza specifica dell'organismo di formazione, grado di realizzazione delle attività pregresse, eventuali certificazioni di qualità relative ad attività di formazione possedute dall'Organismo di formazione medesimo.
F	Interventi ammissibili	Sono riconosciuti i costi direttamente sostenuti dal beneficiario per la partecipazione a corsi con modalità in presenza e/o in e-learning.
G	Livello ed entità di aiuto	80% della spesa totale ammissibile
H	Prescrizioni esecutive	-
I	Indicatori di output	Numero di partecipanti alla formazione Numero di giorni di formazione impartita
L	Indicatori di risultato	Numero di partecipanti che hanno terminato con successo la formazione
M	Monitoraggio valutazione	Numero di partecipanti alla formazione: 110 Numero di giorni di formazione impartita: 450 Numero di partecipanti che hanno terminato con successo la formazione: 90

Gruppo di Azione Locale della Pianura Veronese

MISURA	311	Diversificazione in attività non agricole
AZIONE	1	Creazione e consolidamento di fattorie plurifunzionali
A	Obiettivi operativi	incentivare progettualità ed iniziative di diversificazione delle attività agricole, accentuando l'attenzione sulla funzione sociale dell'impresa agricola, in relazione alle specifiche potenzialità dei diversi territori
B	Formula attuativa	X Bando pubblico ☐ Gestione diretta ☐ Regia GAL
		La presente misura sarà gestita attraverso un bando pubblico al fine di garantire la maggiore ricaduta territoriale in un'ottica di trasparenza e correttezza.
C	Soggetti beneficiari	Imprenditori agricoli e/o membri della famiglia agricola. I membri della famiglia agricola devono esercitare attività agricola al momento della domanda.
D	Localizzazione interventi	Intero territorio area GAL
E	Criteri di selezione	La selezione delle domande avviene sulla base di specifici bandi di accesso e delle relative graduatorie di merito. I soggetti beneficiari di interventi relativi alle Fattorie didattiche devono risultare iscritti all'Elenco regionale delle Fattorie didattiche, considerando comunque utile l'iscrizione avvenuta entro il termine stabilito per la realizzazione degli investimenti All'interno delle aree B è assegnata priorità alle iniziative realizzate in aree B1 e per la riconversione delle imprese agricole del settore del tabacco. Nelle aree B verrà inoltre assicurata una priorità alle aziende strutturalmente ed economicamente più deboli che necessitano di diversificazione. Ulteriore priorità viene assegnata alle iniziative nelle aree di alto pregio naturale - fatta salva la verifica degli impatti degli interventi sull'ambiente- e agli approcci di tipo integrato (Progetti integrati di area). Ai fini della selezione, vengono riconosciuti gli ulteriori elementi di priorità: a. Progetti che prevedono l'acquisto di impianti e attrezzature che privilegino il risparmio energetico b. Progetti che prevedono la realizzazione di interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche per i portatori di handicap c. Soggetti beneficiari donne
F	Interventi ammissibili	investimenti strutturali ed acquisto attrezzature per lo svolgimento delle attività previste
G	Livello ed entità di aiuto	40 % (investimenti fissi) 35 % (altri investimenti)
H	Prescrizioni esecutive	-
I	Indicatori di output	Numero di beneficiari Volume totale degli investimenti
L	Indicatori di risultato	Popolazione rurale utente di servizi migliorati
M	Monitoraggio valutazione	Numero di beneficiari 2 Volume totale degli investimenti 250.000 € Popolazione rurale utente di servizi migliorati: n.d.

MISURA	311	Diversificazione in attività non agricole
AZIONE	2	Sviluppo dell'ospitalità agrituristica
A	Obiettivi operativi	promuovere il miglioramento qualitativo dell'ospitalità rurale e la diversificazione dell'offerta agrituristica e di turismo rurale
B	Formula attuativa	X Bando pubblico ☐ Gestione diretta ☐ Regia GAL La presente misura sarà gestita attraverso un bando pubblico al fine di garantire la maggiore ricaduta territoriale in un'ottica di trasparenza e correttezza.
C	Soggetti beneficiari	Imprenditori agricoli e/o membri della famiglia agricola. I soggetti beneficiari devono risultare iscritti nell'elenco degli operatori agrituristici di cui alla vigente normativa regionale (art.9, Legge regionale 18 aprile 1997 n. 9)
D	Localizzazione interventi	intero territorio area GAL
E	Criteri di selezione	La selezione delle domande avviene sulla base di specifici bandi di accesso e delle relative graduatorie di merito. a. Progetti ed interventi orientati alla diversificazione, qualificazione e miglioramento delle attività e dei servizi erogati, perseguiti anche attraverso apposite forme di raccordo e collegamento con altri soggetti pubblici/privati operanti nel settore turistico b. Progetti che prevedono la realizzazione di interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche per i portatori di handicap c. Progetti che prevedono l'acquisto di impianti e attrezzature che privilegino il risparmio energetico d. Soggetti beneficiari inseriti nell'ambito dei circuiti delle strade del vino e dei prodotti tipici (LR n. 17/2000) e. Soggetti beneficiari donne.
F	Interventi ammissibili	investimenti strutturali, acquisto di attrezzature e dotazioni per l'ospitalità, compreso l'adeguamento di locali già esistenti per attività di presentazione, degustazione e offerta di prodotti, nonché per lo svolgimento di attività ricreative, escursionistiche e culturali da parte degli ospiti
G	Livello ed entità di aiuto	30 % (investimenti fissi) 25 % (altri investimenti)
H	Prescrizioni esecutive	-
I	Indicatori di output	Numero Agriturismi beneficiari Volume totale degli investimenti 3.000.000,00 €
L	Indicatori di risultato	Crescita economica Posti di lavoro creati
M	Monitoraggio valutazione	Numero Agriturismi beneficiari 30 Numero posti letto realizzati 60 Posti di lavoro creati 3

MISURA	311	Diversificazione in attività non agricole
AZIONE	3	Incentivazione della produzione di energia e biocarburanti da fonti rinnovabili
A	Obiettivi operativi	incentivare la diffusione di impianti per la produzione di energia termica e/o elettrica da fonti rinnovabili (come ad esempio il biogas, le biomasse, il solare fotovoltaico, l'idroelettrico)
B	Formula attuativa	X Bando pubblico ☐ Gestione diretta ☐ Regia GAL
		La presente misura sarà gestita attraverso un bando pubblico al fine di garantire la maggiore ricaduta territoriale in un'ottica di trasparenza e correttezza
C	Soggetti beneficiari	Imprenditori agricoli e/o membri della famiglia agricola.
D	Localizzazione interventi	Intero territorio area GAL
E	Criteri di selezione	La selezione delle domande avviene sulla base di specifici bandi di accesso e delle relative graduatorie di merito. a. Progetti che prevedono la realizzazione di interventi/impianti destinati al riscaldamento degli edifici pubblici b. Progetti che prevedono la realizzazione di interventi/impianti destinati ad alimentare il parco macchine del servizio di trasporto pubblico c. Soggetti beneficiari donne
F	Interventi ammissibili	a. investimenti strutturali, impianti e attrezzature per la produzione e vendita di energia elettrica e/o termica, comprese le attrezzature per la lavorazione/trasformazione delle biomasse destinate alla medesima finalità b. attrezzature e impianti per la produzione e vendita di biocarburanti
G	Livello ed entità di aiuto	30 % (investimenti fissi) 25 % (altri investimenti)
H	Prescrizioni esecutive	Gli investimenti nel settore delle energie rinnovabili, ammissibili al finanziamento previsto dalla presente misura, non devono superare il limite di 1Mw. a) Per gli impianti che producono energia elettrica, vincolo del possesso dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'impianto ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo 12 dicembre 2003, n. 387 e successive disposizioni, normative e amministrative, regionali b) Per gli impianti non compresi nel precedente punto a) (impianti che producono solo energia termica ovvero biocombustibili), vincolo del possesso dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'impianto ai sensi delle vigenti disposizioni normative e amministrative c) Obbligo di installazione di un sistema di contabilizzazione dell'energia d) Obbligo di prevedere il recupero dell'energia termica prodotta, in caso di impianto di cogenerazione e) Per gli impianti realizzati da beneficiari organizzati in forma associata, vincolo della prevalenza della biomassa proveniente

		dagli associati f) Vincolo della sussistenza di appositi contratti di filiera/area per la coltivazione e la fornitura di biomassa a finalità energetica, nel caso di interventi per la produzione di biocarburanti o per la lavorazione/trasformazione biomasse destinate alla produzione di energia Ai fini degli interventi, vengono assunti i seguenti riferimenti: i. fonti energetiche rinnovabili (FER) e biomassa: secondo la definizione di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 in attuazione alla Direttiva 2001/30/CE ii. bioenergia : secondo la definizione prevista dall'ENEA (dossier Le tecnologie per i biocombustibili e i biocarburanti: opportunità e prospettive per l'Italia, 2006) iii. agroenergia : tipologia di bioenergie riconducibile alle biomasse agroforestali non costituente rifiuto; si definiscono derivate se originano come sottoprodotto del ciclo produttivo agroforestale oppure dedicate se rappresentano il prodotto
I	Indicatori di output	Numero di beneficiari Volume totale degli investimenti 616.666,67 €
L	Indicatori di risultato	Crescita economica Posti di lavoro creati Popolazione rurale utente di servizi migliorati
M	Monitoraggio valutazione	Numero di beneficiari 3

MISURA	312	Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese
AZIONE	1	Creazione e sviluppo di microimprese
A	Obiettivi operativi	a. consolidare lo sviluppo e il potenziamento dell'economia delle zone rurali, per contribuire al mantenimento della popolazione rurale attiva in loco; b. promuovere la creazione di opportunità di occupazione a favore di inoccupati e di disoccupati, con particolare attenzione all'inserimento e/o reinserimento nel mondo del lavoro delle donne; d. promuovere e consolidare la presenza di microimprese nelle aree rurali; e. favorire la realizzazione di progetti da parte di microimprese artigianali e commerciali, preferibilmente organizzate in microfiliere
B	Formula attuativa	X Bando pubblico ☐ Gestione diretta ☐ Regia GAL La presente misura sarà gestita attraverso un bando pubblico al fine di garantire la maggiore ricaduta territoriale in un ottica di trasparenza e correttezza
C	Soggetti beneficiari	Microimprese, secondo quanto previsto dall'art. 54 Reg. CE 1698/2005 e come definite nella raccomandazione 2003/361/CE
D	Localizzazione interventi	Intero territorio area GAL
E	Criteri di selezione	La selezione delle domande di aiuto avverrà sulla base di specifici bandi di accesso e delle relative graduatorie di merito. Nelle aree B1 verrà inoltre assicurata una priorità alle aziende strutturalmente ed economicamente più deboli. Saranno considerati prioritari gli aiuti alle microimprese costituite da familiari di imprenditori agricoli o agromeccanici e quelli concessi a soggetti beneficiari donne
F	Interventi ammissibili	a- Investimenti strutturali b- Acquisto di attrezzatura c- Investimenti immateriali, comprese consulenze tecniche d- Spese di gestione per l'avvio dell'attività finalizzati alla creazione di punti di vendita locali
G	Livello ed entità di aiuto	investimenti fissi 30% altri investimenti 25 investimenti immateriali 70%
H	Prescrizioni esecutive	-
I	Indicatori di output	Numero di microimprese beneficiarie sviluppate/create
L	Indicatori di risultato	Incremento del Valore Aggiunto Lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie 120.000 € Quantità totale di posti di lavoro creati 4
M	Monitoraggio valutazione	Numero di microimprese beneficiarie sviluppate/create 3

MISURA	313	Incentivazione delle attività turistiche
AZIONE	1	Itinerari
A	Obiettivi operativi	A. Il potenziamento dei servizi e delle infrastrutture finalizzati a promuovere e a qualificare l'accesso dei turisti alle aree oggetto degli interventi; B. La creazione e lo sviluppo di servizi e progetti finalizzati a promuovere, secondo criteri e metodologie innovative, l'incontro fra domanda e offerta di turismo rurale; C. Favorire l'integrazione fra l'offerta turistico-enogastronomica delle aree rurali e l'offerta turistica tradizionale
B	Formula attuativa	X Bando pubblico ☐ Gestione diretta ☐ Regia GAL La presente misura sarà gestita attraverso un bando pubblico al fine di garantire la maggiore ricaduta territoriale in un ottica di trasparenza e correttezza
C	Soggetti beneficiari	a. Enti locali territoriali (Comuni, Province) b. Associazioni agrituristiche c. Associazioni per la gestione delle Strade del Riso e dei prodotti tipici costituite ai sensi della L.R. 17/2000 d. Consorzi di promozione turistica e. Associazioni, allo scopo costituite, tra soggetti pubblici e privati
D	Localizzazione interventi	Intero territorio dell'area GAL
E	Criteri di selezione	La selezione delle domande di aiuto avverrà sulla base di specifici bandi di accesso e delle relative graduatorie di merito. Verranno previsti in generale i seguenti fattori di priorità: 1. iniziative integrate e coordinate con le iniziative complessivamente promosse dalla regione Veneto o dalla Provincia di Verona nell'ambito della pianificazione a carattere territoriale e settoriale. 2. iniziative attivate nelle aree di alto pregio naturale fatta salva la verifica degli impatti e degli interventi sull'ambiente 3. progetti che prevedono più azioni ammissibili tra loro coordinate 4. iniziative attivate secondo approcci di tipo integrato e nell'ambito di progetti integrati di area
F	Interventi ammissibili	1. Spese per le consulenze relative ad attività di studio e ricerca progettazione assistenza tecnica: sono ritenute ammissibili nel limite massimo giornaliero di € 500 comprensive di IVA e/o ritenuta d'acconto e per un importo massimo di complessivi 90 giorni. 2. Spese per investimenti fissi e mobili finalizzati alla realizzazione del percorso (tabellazione opere di viabilità rurale piccole infrastrutture) 3. Spese per la certificazione degli itinerari finalizzate al miglioramento qualitativo dell'offerta turistica rurale secondo le norme internazionali (certificazione di servizi,

Gruppo di Azione Locale della Pianura Veronese

		Certificazione ambientale EMAS)
G	Livello ed entità di aiuto	livello di aiuto massimo concedibile del 70% sulla spesa ammissibile
H	Prescrizioni esecutive	-
I	Indicatori di output	Volume totale degli investimenti 628.571,43 €
L	Indicatori di risultato	Numero di iniziative che presentano chiara evidenza di connessione ed integrazione con uno o più strumenti approvati nell'ambito della pianificazione regionale/provinciale
M	Monitoraggio valutazione	Incremento del numero di turisti 2.500

MISURA	313	Incentivazione delle attività turistiche
AZIONE	2	Accoglienza
A	Obiettivi operativi	A. Il miglioramento della qualità dell'offerta di turismo rurale, in particolare sotto il profilo dell'informazione e della comunicazione ai potenziali fruitori della stessa; B. Il potenziamento dei servizi e delle infrastrutture finalizzati a promuovere e a qualificare l'accesso dei turisti alle aree oggetto degli interventi; C. La creazione e lo sviluppo di servizi e progetti finalizzati a promuovere, secondo criteri e metodologie innovative, l'incontro fra domanda e offerta di turismo rurale; D. Favorire l'integrazione fra l'offerta turistico-enogastronomica delle aree rurali e l'offerta turistica tradizionale
B	Formula attuativa	X Bando pubblico ☐ Gestione diretta ☐ Regia GAL La presente misura sarà gestita attraverso un bando pubblico al fine di garantire la maggiore ricaduta territoriale in un'ottica di trasparenza e correttezza.
C	Soggetti beneficiari	a. Enti locali territoriali (Comuni, Province) b. Associazioni agrituristiche c. Associazioni per la gestione delle Strade del Riso e dei prodotti tipici costituite ai sensi della L.R. 17/2000 d. Consorzi di promozione turistica e. Associazioni, allo scopo costituite, tra soggetti pubblici e privati
D	Localizzazione interventi	Intero territorio area GAL
E	Criteri di selezione	Verranno previsti in generale i seguenti fattori di priorità: 1. iniziative integrate e coordinate con le iniziative complessivamente promosse dalla regione Veneto o dalla Provincia di Verona nell'ambito della pianificazione a carattere territoriale e settoriale. 2. iniziative attivate nelle aree di alto pregio naturale fatta salva la verifica degli impatti e degli interventi sull'ambiente 3. progetti che prevedono più azioni ammissibili tra loro coordinate 4. iniziative attivate secondo approcci di tipo integrato e nell'ambito di progetti integrati di area
F	Interventi ammissibili	realizzazione e/o adeguamento di piccole strutture e infrastrutture, incluse le dotazioni necessarie, finalizzate alla costituzione di punti di accesso, accoglienza e informazione sulle aree rurali e sui percorsi turistici.
G	Livello ed entità di aiuto	livello di aiuto massimo concedibile del 50% sulla spesa ammissibile, per progetti di spesa ammissibile massima di 400.000 euro.
H	Prescrizioni esecutive	-
I	Indicatori di output	Volume totale degli investimenti 400.000 €
L	Indicatori di risultato	Incremento del numero di turisti 5.000
M	Monitoraggio valutazione	Crescita economica n.d. Posti di lavoro creati 6

Gruppo di Azione Locale della Pianura Veronese

MISURA	313	Incentivazione delle attività turistiche
AZIONE	3	Servizi
A	Obiettivi operativi	A. Il miglioramento della qualità dell'offerta di turismo rurale, in particolare sotto il profilo dell'informazione e della comunicazione ai potenziali fruitori della stessa; B. Il potenziamento dei servizi e delle infrastrutture finalizzati a promuovere e a qualificare l'accesso dei turisti alle aree oggetto degli interventi; C. La creazione e lo sviluppo di servizi e progetti finalizzati a promuovere, secondo criteri e metodologie innovative, l'incontro fra domanda e offerta di turismo rurale; D. Favorire l'integrazione fra l'offerta turistico-enogastronomica delle aree rurali e l'offerta turistica tradizionale.
B	Formula attuativa	X Bando pubblico ☐ Gestione diretta ☐ Regia GAL La presente misura sarà gestita attraverso un bando pubblico al fine di garantire la maggiore ricaduta territoriale in un'ottica di trasparenza e correttezza.
C	Soggetti beneficiari	a. Enti locali territoriali (Comuni, Province) b. Associazioni agrituristiche c. Associazioni per la gestione delle Strade del Riso e dei prodotti tipici costituite ai sensi della L.R. 17/2000 d. Consorzi di promozione turistica e. Associazioni, allo scopo costituite, tra soggetti pubblici e privati
D	Localizzazione interventi	Intero territorio dell'area GAL
E	Criteri di selezione	Verranno previsti in generale i seguenti fattori di priorità: 5. iniziative integrate e coordinate con le iniziative complessivamente promosse dalla regione Veneto o dalla Provincia di Verona nell'ambito della pianificazione a carattere territoriale e settoriale. 6. iniziative attivate nelle aree di alto pregio naturale fatta salva la verifica degli impatti e degli interventi sull'ambiente 7. progetti che prevedono più azioni ammissibili tra loro coordinate 8. iniziative attivate secondo approcci di tipo integrato e nell'ambito di progetti integrati di area
F	Interventi ammissibili	attività di progettazione e commercializzazione di pacchetti turistici, in particolare attraverso l'impiego di tecnologie innovative di comunicazione
G	Livello ed entità di aiuto	livello di aiuto massimo concedibile del 60% sulla spesa ammissibile.
H	Prescrizioni esecutive	-
I	Indicatori di output	Volume totale degli investimenti 83.333,33 €
L	Indicatori di risultato	Incremento del numero di turisti 1.500
M	Monitoraggio valutazione	Crescita economica n.d. Posti di lavoro creati 3

MISURA	313	Incentivazione delle attività turistiche
AZIONE	4	Informazione
A	Obiettivi operativi	A. Il miglioramento della qualità dell'offerta di turismo rurale, in particolare sotto il profilo dell'informazione e della comunicazione ai potenziali fruitori della stessa; B. Il potenziamento dei servizi e delle infrastrutture finalizzati a promuovere e a qualificare l'accesso dei turisti alle aree oggetto degli interventi; C. La creazione e lo sviluppo di servizi e progetti finalizzati a promuovere, secondo criteri e metodologie innovative, l'incontro fra domanda e offerta di turismo rurale; D. Favorire l'integrazione fra l'offerta turistico-enogastronomica delle aree rurali e l'offerta turistica tradizionale
B	Formula attuativa	X Bando pubblico ☐ Gestione diretta ☐ Regia GAL La presente misura sarà gestita attraverso un bando pubblico al fine di garantire la maggiore ricaduta territoriale in un'ottica di trasparenza e correttezza
C	Soggetti beneficiari	a. Enti locali territoriali (Comuni, Province) b. Associazioni agrituristiche c. Associazioni per la gestione delle Strade del Riso e dei prodotti tipici costituite ai sensi della L.R. 17/2000 d. Consorzi di promozione turistica e. Associazioni, allo scopo costituite, tra soggetti pubblici e privati
D	Localizzazione interventi	Intero territorio dell'area GAL
E	Criteri di selezione	Verranno previsti in generale i seguenti fattori di priorità: 1. iniziative integrate e coordinate con le iniziative complessivamente promosse dalla regione Veneto o dalla Provincia di Verona nell'ambito della pianificazione a carattere territoriale e settoriale. 2. iniziative attivate nelle aree di alto pregio naturale fatta salva la verifica degli impatti e degli interventi sull'ambiente 3. progetti che prevedono più azioni ammissibili tra loro coordinate 4. iniziative attivate secondo approcci di tipo integrato e nell'ambito di progetti integrati di area
F	Interventi ammissibili	Realizzazione di supporti promozionali, a carattere informativo e pubblicitario, cartacei (depliant, guide, cartine, ecc.), multimediali (siti Web su Internet, CD-ROM, video), produzioni radiotelevisive e cartellonistica; Realizzazione di workshops con gli operatori turistici, partecipazione a fiere specializzate, creazione di eventi dedicati, educational tour per giornalisti e operatori
G	Livello ed entità di aiuto	livello di aiuto massimo concedibile è pari al 50% della spesa ammissibile. Per gli interventi realizzati da soggetti privati, si

Gruppo di Azione Locale della Pianura Veronese

		applicano le condizioni previste dal regime de minimis, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006
H	Prescrizioni esecutive	-
I	Indicatori di output	Volume totale degli investimenti 600.000 €
L	Indicatori di risultato	Incremento del numero di turisti 5.000
M	Monitoraggio valutazione	Crescita economica n.d. Posti di lavoro creati 5

MISURA	313	Incentivazione delle attività turistiche
AZIONE	5	Integrazione Offerta Turistica
A	Obiettivi operativi	A. Il miglioramento della qualità dell'offerta di turismo rurale, in particolare sotto il profilo dell'informazione e della comunicazione ai potenziali fruitori della stessa; B. Il potenziamento dei servizi e delle infrastrutture finalizzati a promuovere e a qualificare l'accesso dei turisti alle aree oggetto degli interventi; C. La creazione e lo sviluppo di servizi e progetti finalizzati a promuovere, secondo criteri e metodologie innovative, l'incontro fra domanda e offerta di turismo rurale; D. Favorire l'integrazione fra l'offerta turistico-enogastronomica delle aree rurali e l'offerta turistica tradizionale
B	Formula attuativa	X Bando pubblico ☐ Gestione diretta ☐ Regia GAL La presente misura sarà gestita attraverso un bando pubblico al fine di garantire la maggiore ricaduta territoriale in un'ottica di trasparenza e correttezza
C	Soggetti beneficiari	a. Enti locali territoriali (Comuni, Province) b. Associazioni agrituristiche c. Associazioni per la gestione delle Strade del Riso e dei prodotti tipici costituite ai sensi della L.R. 17/2000 d. Consorzi di promozione turistica e. Associazioni, allo scopo costituite, tra soggetti pubblici e privati
D	Localizzazione interventi	Intero territorio area GAL
E	Criteri di selezione	Verranno previsti in generale i seguenti fattori di priorità: 1. iniziative integrate e coordinate con le iniziative complessivamente promosse dalla regione Veneto o dalla Provincia di Verona nell'ambito della pianificazione a carattere territoriale e settoriale. 2. iniziative attivate nelle aree di alto pregio naturale fatta salva la verifica degli impatti e degli interventi sull'ambiente 3. progetti che prevedono più azioni ammissibili tra loro coordinate 4. iniziative attivate secondo approcci di tipo integrato e nell'ambito di progetti integrati di area
F	Interventi ammissibili	Realizzazione di supporti promozionali, a carattere informativo e pubblicitario, cartacei (depliant, guide, cartine, ecc.), multimediali (siti Web su Internet, CD-ROM, video), produzioni radiotelevisive e cartellonistica; Realizzazione di workshops con gli operatori turistici, partecipazione a fiere specializzate, creazione di eventi dedicati, educational tour per giornalisti e operatori
G	Livello ed entità di aiuto	livello di aiuto massimo concedibile del 50% sulla spesa ammissibile. Per gli interventi realizzati da soggetti privati, si applicano le condizioni previste dal regime de minimis, ai sensi del

Gruppo di Azione Locale della Pianura Veronese

		Regolamento (CE) n. 1998/2006
H	Prescrizioni esecutive	-
I	Indicatori di output	Volume totale degli investimenti 420.000 €
L	Indicatori di risultato	Incremento del numero di turisti 2.500
M	Monitoraggio valutazione	Crescita economica n.d. Posti di lavoro creati 3

PIANO GENERALE DI COOPERAZIONE – MISURA 421

Le principali motivazioni del GAL in oggetto si rispecchiano nel Reg.n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006 “ in particolare al paragrafo 2c “l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea», che è inteso a rafforzare la cooperazione transfrontaliera mediante iniziative congiunte locali e regionali, a rafforzare la cooperazione transnazionale mediante azioni volte allo sviluppo territoriale integrato connesse alle priorità comunitarie e a rafforzare la cooperazione interregionale e lo scambio di esperienze al livello territoriale adeguato”.

Il GAL Pianura Veronese vede la cooperazione interterritoriale e transnazionale come un'opportunità per promuovere il proprio sviluppo locale attraverso scambi di esperienze e azioni concrete che andranno a legare il proprio territorio con altri territori aventi caratteristiche, potenzialità e problematiche comuni.

Il GAL attraverso tale strumento vuole coinvolgere il proprio territorio affinché esprima la propria vocazione ad inserirsi politicamente, economicamente e socialmente in un contesto nazionale ed europeo, caratteristica che oggi giorno ormai rappresenta una necessità.

Gli obiettivi generali delle azioni che il GAL vorrebbe promuovere si possono riassumere in:

- rafforzamento della crescita dei territori coinvolti
- rafforzamento della competitività locale
- miglioramento della qualità dell'ambiente

In particolare attraverso la cooperazione il GAL Pianura Veronese si concentra nel promuovere la ricerca di soluzioni congiunte a problemi comuni tra territori, ad incentivare la creazione di relazioni economiche e reti di produttori locali. La cooperazione è orientata inoltre verso la ricerca e lo sviluppo tecnologico, la società dell'informazione, la valorizzazione del territorio attraverso la promozione di turismo rurale e culturale nonché la promozione di prodotti enogastronomici.

Piano generale interventi di cooperazione

Idea progetto Coop. interterritoriale	N. territori	Misure attive	Periodo	Spesa Pubblica	Spesa Privata	Costo totale
1 – Informazione e promozione agroalimentare	3	133	2011 - 213	€ 217.000,00	€ 144.000,00	€ 361.000,00
Totale 1				€ 217.000,00	€ 144.000,00	€ 361.000,00
Idea progetto Coop. transnazionale	N. territori	Misure attive	Periodo	Spesa Pubblica	Spesa Privata	Costo totale
1 – Turismo Rurale e Cultura	9	313 e 331	2010 - 212	€ 200.000,00	€ 64.000,00	€ 264.000,00
2 – Prodotti. territorio e grande distribuzione	6	133	2011 - 2013	€ 200.000,00	€ 133.000,00	€ 333.000,00
Totale 2				€ 400.000,00	€ 197.000,00	€ 597.000,00
Totale Complessivo 1 + 2				€ 617.000,00	€ 341.000,00	€ 958.000,00

Scheda Tecnica di sintesi – Cooperazione interterritoriale

Idea progetto: Informazione e promozione agroalimentare

A - Descrizione e Obiettivi del progetto:

Con la presente idea progettuale il GAL Pianura Veronese mira ad attivare azioni rivolte allo sviluppo di nuovi sbocchi per i prodotti agro-alimentari del territorio in oggetto e dei territori dei GAL partecipanti. In particolare si vuole promuovere l'immagine di tali prodotti nei confronti degli operatori economici e dei consumatori garantendo un'adeguata informazione.

La continua evoluzione del mercato dei beni agroalimentari ha contribuito a rafforzare la volontà delle amministrazioni locali nel voler promuovere in modo ottimale i propri prodotti attraverso metodi innovativi e tecnologie avanzate, risulta essere un fattore chiave al fine di difendere le tipicità agro-alimentari caratteristiche.

I territori in oggetto con i loro attori locali sono infatti consapevoli del fatto che i propri prodotti sono "minacciati" da una serie di variabili che influenzano domanda e offerta (aumento dei costi di trasporto dovuto al continuo aumento del Prezzo carburante, globalizzazione delle produzioni e conseguente abbassamento dei Prezzi delle produzioni di massa, capillare apertura di punti vendita standard etc.) e mirano quindi a penetrare in particolari mercati offrendo qualità, sicurezza e salubrità, elementi sempre più ricercati dai consumatori.

Come spesso accade, i produttori locali sono troppo legati ad una politica di promozione del prodotto concentrata sul territorio Nazionale se non addirittura locale. Inconsapevolmente si vedono sfuggire delle opportunità di sbocco dei propri prodotti su mercati Internazionali facilmente raggiungibili se le Aziende fossero dotate di una strategia marketing supportata da adeguate tecnologie informatiche. Accanto al fattore

nutrizionale, si è sempre più consapevoli che a giocare un ruolo di primaria importanza è la valorizzazione degli stessi attraverso: promozione, trasmissione della conoscenza ed educazione alimentare specialmente verso la popolazione più giovane.

L'aspetto cooperativo del progetto si traduce nel fatto che il portale sarà usato contemporaneamente dai diversi GAL appartenenti a territori diversi ma con caratteristiche comuni. Inoltre, eventi promozionali e partecipazione a fiere daranno l'opportunità ai soggetti coinvolti di far conoscere il proprio prodotto all'esterno dell'area in cui sono soliti operare.

B - Territori Coinvolti

Ad oggi i territori coinvolti in questa iniziativa risultano essere quelli del GAL Pianura Veronese, GAL Destra Secchia e del GAL Casacastella. I GAL sono stati individuati attraverso ricerche web sui prodotti tipici. Prodotti interessanti e validi al fine di creare un paniere di qualità sono stati individuati nei sopraccitati GAL. E' stata presentata l'idea ai rispettivi amministratori, i quali hanno manifestato interesse alla proposta.

C - Descrizioni delle Misure e Azioni interessate e delle relative modalità di attuazione

Le attività della presente iniziativa vedono azioni comuni e concrete volte alla commercializzazione dei prodotti agroalimentari della zona attraverso nuovi e più moderni strumenti: web-marketing, applicativi ad hoc, attività pubblicitarie dimostrative, formazione degli attori locali etc. prestando particolare attenzione alle certificazioni di qualità europee e rintracciabilità. Si mira quindi valorizzare i prodotti alimentari ed a sviluppare nuovi canali distributivi essenziali al fine di salvaguardare e incrementare la vita di tali. L'iniziativa in oggetto ricade sotto la Misura "Attività di Informazione e promozione Agroalimentare" di cui Misura 1.3.3.

Più in dettaglio l'idea progettuale comprenderà le seguenti attività volte al raggiungimento di determinati obiettivi:

- 1) Costruzione di un portale web che valorizzi un sistema integrato prodotto, ambiente e territori coinvolti (lingua: inglese, italiano). Il portale sarà open-source, potrà essere accessibile a tutti i produttori locali con lo scopo che in futuro diventi un vero e proprio strumento di lavoro.
- 2) N. 2 o più eventi di promozione localizzati nei reciproci territori coinvolti con organizzazione di specifici convegni allo scopo di informare ed orientare al consumo dei prodotti.
- 3) Partecipazione ad eventi fieristici ad hoc ed attività di promozione commerciale allo scopo di favorire i produttori locali.

Modalità di attuazione: bando pubblico

D - Previsioni di spesa: si rimanda al punto 6.1.

E – Tempi di realizzazione: Compatibilmente con l'approvazione del progetto da parte delle varie Autorità Regionali, si prevede comunque l'inizio del progetto di cooperazione nel 2011 e avrà durata di 36 mesi.

F – Analisi di pre-fattibilità: I GAL coinvolti hanno manifestato interesse attraverso una lettera d'intenti firmata dai rispettivi Coordinatori. Considerate il successo delle esperienze pregresse di alcuni dei GAL coinvolti, ad oggi non si riscontrano elementi di possibile criticità operativa.

Schede Tecniche di sintesi – Cooperazione Transnazionale

Idea progetto: Turismo Rurale e Cultura

Descrizione e Obiettivi del progetto:

A - Descrizione e Obiettivi del progetto:

Il progetto si prefigge lo scopo di aumentare il turismo nei centri minori, decongestionando le città d'arte e allargando lo scenario per far meglio comprendere il contesto culturale espresso dalle aree rurali e dai suoi centri minori. L'idea è di creare, anche in collegamento con la rete di itinerari di mobilità lenta (ma anche come meta di destinazione), itinerari/mete culturali legati ad autori importanti nati o che hanno vissuto o che sono passati e hanno lasciato testimonianza nei loro scritti nei territori rurali dai soggetti partner, creando anche un modo innovativo di intendere i "gemellaggi" sviluppato sulla costruzione di un "ponte" di collaborazione e legame tra territori in base a fatti, personaggi, valori, reali e totalmente condivisi.

Disseminati in un percorso che potrebbe diventare esso stesso itinerario (sia tradizionale che di mobilità lenta), dovrebbero essere realizzati, soprattutto avvalendosi di strumenti multimediali, spazi dedicati alla rappresentazione di un libro d'autore, ovvero di un film ad esso ispirato, scritto da autore che è nato o ha vissuto o che, colpito dai luoghi, ha scritto di essi.

Il valore aggiunto per ciascun territorio è di collegarsi, grazie a questo tema, ad altri territori rurali, contribuendo così a creare un circuito atto a far scoprire l'offerta dei territori rurali. Per quest'offerta saranno anche selezionati i riferimenti per la ristorazione (ristoranti tradizionali e agriturismi), i prodotti (aziende agricole, agrituristiche) e l'ospitalità (agriturismi e B&B) che si collegheranno a detti itinerari e rappresenteranno i siti realizzati riprendendo nel menù (piatti ispirati), nei piatti (coinvolgimento dell'artigianato), nelle etichette, nei quadri/manifesti, nel nome delle stanze, ecc... immagini e/o frasi di riferimento dell'autore e del libro rappresentato nel sito più vicino. Oltre allo sviluppo dei singoli tematismi, si dovrà poi provvedere alla loro integrazione con il contesto dell'offerta e del sistema turistico.

Si realizzeranno:

- un "sistema" di itinerari artistici, culturali e paesaggistici che lega automaticamente i territori coinvolti. I luoghi letterari possono diventare il "file-rouge" in grado di richiamare e veicolare i flussi turistici verso e tra tali zone;
- Cortometraggi/brevi film, ispirati ad scrittori nati/vissuti o che semplicemente hanno "testimoniato" dell'area visitata, legati ai luoghi letterari del territorio, che andranno a rafforzare l'interesse degli itinerari e dei siti culturali di ciascuna area. Per l'individuazione della regia e dei

cortometraggi/lungometraggi, il partenariato potrebbe avvalersi della regia di scuole nazionali, da individuare tramite un concorso (è opportuno un “coordinamento di regia”, mentre per la realizzazione ognuno potrebbe avvalersi di “risorse” locali). La scuola, a sua volta, realizzerà, anche in collaborazione con associazioni/scuole locali i cortometraggi/lungometraggi;

- Realizzazione di un DVD degli itinerari culturali che riprenda i corti girati e li inserisca anche nel contesto paesaggistico, architettonico, dei prodotti e dell'ospitalità. Tale realizzazione potrà essere utile, in forma ridotta, anche per azioni di comunicazione e marketing tramite importanti media locali e nazionali dovuto all'originalità del progetto, al suo grado di innovazione e al recupero di icone “culturali” di grande prestigio nazionale ed internazionale.
- coinvolgimento operatori al fine di collegarsi al sito/tema culturale;
- creazione di gadgets che potranno sostenere e amplificare l'azione di marketing territoriale;
- partecipazione a festival dedicati, così da sostenere l'azione promozionale.

B - Territori Coinvolti

Ad oggi i territori coinvolti in questa iniziativa risultano essere quelli del GAL Pianura Veronese, GAL Patavino (capofila), GAL Bassa Padovana, GAL Terraberica, GAL Prealpi Dolomiti, GAL Rocca di Cerere, GAL Terre di Gattopardo, GAL Pohjois Satakunta (Finlandia), GAL Marosvolgyi (Ungheria). Il capofila ha contattato il GAL in oggetto. L'idea è stata approvata dal cda.

C - Descrizioni delle Misure e Azioni interessate e delle relative modalità di attuazione

1: ANALISI PRELIMINARE

- Individuazione degli itinerari culturali e della potenzialità e disponibilità delle strutture presenti nelle aree target che diventeranno i “siti” che ospiteranno il “museo virtuale” e del collegamento con il sistema degli itinerari del territorio;
- individuazione e coinvolgimento delle aziende (agricole, agrituristiche, ristoranti, B&B, ecc..) che parteciperanno agli itinerari culturali;
- formazione-informazione degli operatori economici territoriali, per un coinvolgimento immediato già dalla prima fase del progetto: agriturismo, fattorie didattiche, ristoranti, guide e altri operatori. Lo scambio congiunturale permetterà la realizzazione di un progetto di successo, che permarrà nel tempo.

2: REALIZZAZIONE DEI CORTOMETRAGGI

- Individuazione della scuola di cinema che si occuperà della regia unica;
- Realizzazione dei cortometraggi in collaborazione e sinergia con scuole locali di cinema o di teatro (o amatori locali);

3: ALLESTIMENTO DEI SITI

- Realizzazione della scenografia e delle strutture “fisse” (pannelli, arredamento, ecc...) del sito culturale che faranno da cornice e sfondo concreto al cortometraggio
- Realizzazione di pannelli informativi e segnaletici

4: CONNESSIONE DELLE PRODUZIONI TIPICHE CON L'OFFERTA TURISTICA

- Creazione di una “rete” di operatori della ricettività turistica (albergatori, ristoratori, aziende agrituristiche, bed&breakfast) che si caratterizzino per far parte dell'itinerario culturale, richiamando il libro del sito con menù, prodotti con etichette, manifesti, piatti in ceramica, nomi delle stanze, ecc... ispirato allo scrittore del sito culturale di riferimento. Presso detti operatori il turista/visitatore dovrà anche trovare tutte le informazioni dell'itinerario (info point) e, possibilmente, i gadget che potrà acquistare;
- Creazione di pacchetti turistici da proporre, legati agli itinerari.

5: DIFFUSIONE E PROMOZIONE

- Realizzazione di una comunicazione mirata a promuovere il circuito, la cui campagna stampa sarà sostenuta anche da eventi promozionali nei territori di riferimento;
- partecipazione a festival dedicati, così da sostenere l'azione promozionale.

D - Previsioni di spesa: si rimanda al punto 6.1.

E – Tempi di realizzazione: Compatibilmente con l'approvazione del progetto da parte delle varie Autorità Regionali, si prevede comunque l'inizio del progetto di cooperazione nel 2010 e avrà durata di 36 mesi.

F – Analisi di pre-fattibilità: I GAL coinvolti hanno manifestato interesse attraverso una lettera d'intenti firmata dai rispettivi Coordinatori. Considerate il successo delle esperienze pregresse di alcuni dei GAL coinvolti, ad oggi non si riscontrano elementi di possibile criticità operativa.

Idea progetto: Prodotti Territorio e Grande Distribuzione

A - Descrizione e Obiettivi del progetto:

Negli ultimi anni nasce e si diffonde un nuovo modo di guardare ai prodotti tipici: non solo mezzi per soddisfare un bisogno primario ma medium del territorio, veicoli della sua identità e, proprio per questo, catalizzatori di nuovi germi imprenditoriali. Il “leit motiv” non è più la singola azienda, il singolo prodotto, ma la comunità, il territorio, le relazioni tra i diversi attori della filiera e tra loro e il consumatore o il turista che vogliono appropriarsi della sua essenza. Fine ultimo di questa nuova visione è comunicare il territorio, il solo prodotto realmente inimitabile e non delocalizzabile. Ciò significa restituire ai prodotti quell'identità che spesso ha ceduto al passo a principi di globalizzazione ed uniformità al mercato, diversi e slegati da quelli

della tradizione e dal territorio, rafforzandone la competitività, in un quadro di una sostenibilità ambientale, sociale e culturale. Ma per restituire al territorio ed alla sua offerta l'identità necessaria ad emergere in un mercato globalizzato, bisogna partire dal territorio stesso, da coloro che ci vivono e che se ne devono appropriare, offrendo nel contempo nuove opportunità ai visitatori.

Il supermercato è diventato negli ultimi anni il punto di acquisto "obbligato" per tutte le famiglie italiane. Perché, allora, non sfruttare detto canale per consolidare, attraverso la quotidianità, la conoscenza dell'offerta integrata del nostro territorio? Soprattutto se, come emerge da recenti ricerche, vi è un'attenzione sempre maggiore, anche da parte dei supermercati, al territorio ed ai suoi prodotti? Una delle cose che, però, sinora hanno fortemente penalizzato tentativi fatti da questi punti di vendita è che il prodotto tradizionale o dell'area è poco conosciuto e che necessiterebbero investimenti mirati proprio alla promozione dei prodotti del territorio all'interno del supermercato. Obiettivo, quindi, è far crescere la consapevolezza del patrimonio enogastronomico, artigianale e dei servizi, portando l'offerta dei prodotti locali negli scaffali dei GDO e identificando gli stessi con il territorio di appartenenza.

Considerate le premesse, il progetto si propone l'organizzazione di momenti promozionali in grado di far comprendere il forte legame tra territorio e prodotti, territorio e servizi, puntando alla sensibilizzazione del consumatore e, nel contempo, al consolidamento, all'interno di canali ancora poco "sfruttati", dell'identità del territorio, legandola e collegandola a questi.

L'idea è di creare degli spazi idoneamente attrezzati, assistiti da hostess, a sostegno di una promozione integrata all'interno di: supermercati, ovvero negozi di prodotti tradizionali, ovvero nei punti informativi attivati tramite il progetto di cooperazione "Ospitalità rurale", ecc... Tali spazi dovranno trasferire ai cittadini l'idea del variegato patrimonio del nostro territorio: dai prodotti agroalimentari ai prodotti dell'artigianato, dagli itinerari (culturali, storici, eno-gastronomici, ecc..) alle emergenze storico-architettoniche ed ai musei, dall'ospitalità alla ristorazione che mantiene caratteristiche di tradizionalità.

B - Territori Coinvolti

Ad oggi i territori coinvolti in questa iniziativa risultano essere quelli del GAL Pianura Veronese, GAL Patavino (capofila), GAL Bassa Padovana, GAL Élhétöbbs Bácska (Ungheria). Il GAL Pianura Veronese, che già stava collaborando con il GAL ungherese per un'idea di cooperazione simile a quella in oggetto, è stato contattato dal GAL Patavino. Si è deciso quindi di unire le forze e proseguire la collaborazione assieme. Anche il GAL ungherese ha manifestato interesse per allargare la cooperazione.

C - Descrizioni delle Misure e Azioni interessate e delle relative modalità di attuazione

Comunicare il territorio, il solo prodotto realmente inimitabile e non delocalizzabile. Obiettivo, quindi, è far crescere la consapevolezza del patrimonio enogastronomico, artigianale e dei servizi, portando l'offerta dei prodotti locali negli scaffali dei GDO e identificando gli stessi con il territorio di appartenenza. L'idea è di

creare degli spazi idoneamente attrezzati, assistiti da hostess, a sostegno di una promozione integrata all'interno di: supermercati, ovvero negozi di prodotti tradizionali, ovvero nei punti informativi attivati tramite il progetto di cooperazione "Ospitalità rurale", ecc... Tali spazi dovranno trasferire ai cittadini l'idea patrimonio del nostro territorio: dai prodotti agroalimentari ai prodotti dell'artigianato, dagli itinerari (culturali, storici, enogastronomici, ecc..) alle emergenze storico-architettoniche ed ai musei, dall'ospitalità alla ristorazione che mantiene caratteristiche di tradizionalità.

FASI del progetto

Azione 1 "Individuazione del Brand e pianificazione interventi"

Azione 2 "Realizzazione del layout"

Azione 3 "formazione operatori"

Azione 4 "Promozione" (Azione promozionale a livello regionale, Azione promozionale a livello extra regionale)

Ciascun gal partner selezionerà un paniere di prodotti (agroalimentari e artigianali) ma anche di servizi turistici, in grado di assumere il ruolo di "ambasciatori" del nostro territorio a livello extraregionale. Tale attività sarà anche realizzata in sinergia con altri progetti finanziati da altri soggetti.

D - Previsioni di spesa: si rimanda al punto 6.1.

E – Tempi di realizzazione: Compatibilmente con l'approvazione del progetto da parte delle varie Autorità Regionali, si prevede comunque l'inizio del progetto di cooperazione nel 2011 e avrà durata di 36 mesi.

F – Analisi di pre-fattibilità: I GAL coinvolti hanno manifestato interesse attraverso una lettera d'intenti firmata dai rispettivi Coordinatori. Considerate il successo delle esperienze pregresse di alcuni dei GAL coinvolti, ad oggi non si riscontrano elementi di possibile criticità operativa.

ATTIVITÀ DI GESTIONE, ACQUISIZIONE COMPETENZE E ANIMAZIONE – MISURA 431

Al fine di una corretta stesura del PSL, sono state effettuate analisi sul territorio interessato con lo scopo di poter descrivere accuratamente l'area interessata attraverso dati quantificati ricavati da tali studi: analisi socioeconomiche, struttura dell'economia rurale, competitività e agro-ambiente etc. etc.

Solamente attraverso accurate analisi ed incontri mirati si è riuscito ad elaborare una strategia di sviluppo locale contenente interventi mirati allo sviluppo e miglioramento del territorio nonché alla crescita dell'economia locale.

Si sono inoltre svolti incontri di informazione e sensibilizzazione della popolazione locale, mirando ad un coinvolgimento della stessa non solo al fine di trasmettere informazioni ma anche di ricevere importanti input riguardanti il fabbisogno locale.

Considerato che il GAL Pianura Veronese è stato costituito in data 05 maggio 2008 con atto notarile n. 142559, trattasi quindi di nuovo GAL, le sopracitate attività sono state fatte ricadere nella tipologia a: interventi di acquisizione, competenze e animazione riservate ai nuovi GAL finalizzati alla loro costituzione e alla definizione della strategia di sviluppo locale.

Successivamente alla stesura del PSL è stata prevista la realizzazione di seminari e convegni al fine di informare la popolazione locale delle opportunità e modalità di partecipazione ai bandi che il GAL stesso pubblicherà nel periodo di programmazione. Gran parte di queste informazioni sono già state trasmesse attraverso incontri pubblici.

A gestire la strategia di sviluppo locale saranno animatori e responsabili che verranno appositamente formati al fine di attuare nel miglior modo possibile la strategia stessa. Il gruppo di lavoro sarà supportato per tutto il periodo da una società di consulenza esperta nel settore. E' stato infatti messo a budget un importo per eventuali consulenze specialistiche.

Sono state inoltre previste spese per il noleggio di eventuali spazi e locali in caso di manifestazioni che per motivi logistici potrebbero non essere ospitate nella sede del GAL. Ci potrebbe essere inoltre l'esigenza di utilizzare attrezzature specifiche quali: impianti per traduzione simultanea, microfoni, schermi etc. etc.

E' stato previsto un capitolo di spesa per la produzione e diffusione di materiale divulgativo. Si vogliono infatti adeguatamente informare gli enti locali e i cittadini dell'area interessata sulle funzioni e ruoli del GAL nonché della strategia di sviluppo e delle modalità di attuazione.

E' stato predisposto un portale internet che a breve conterrà ogni tipo di informazione turistica, economica e sociale riguardante il territorio della Pianura veronese. A tal proposito, a contribuire alla stesura delle descrizioni saranno i comuni coinvolti nel progetto, uniti nell'unico intento di valorizzare una realtà ambientale di notevole interesse e dalle grandi potenzialità produttive e turistiche. Il sito conterrà varie

sezioni quali : descrizione del territorio, news ed eventi, attività leader (strategia, settori d'intervento etc.), progetti, bandi e graduatorie, links, contatti etc. etc.

Il sito inoltre prevede la costruzione di un forum di discussione al fine di permettere un costante scambio di informazioni tra gestori del GAL e attori del territorio.

Al fine della pubblicazione dei bandi, è stata effettuata una stima dei costi necessari per la pubblicazione degli stessi sui principali quotidiani della zona. Un capitolo di spesa sarà dedicato allo scambio di esperienze tra GAL. Nonostante la quota sia minima, si è consapevoli del fatto che il confronto con iniziative di altri GAL, specialmente se geograficamente vicini a quello in oggetto, sarà di fondamentale importanza al fine di capitalizzare al massimo i risultati che si andranno a raggiungere.

In merito alle attività connesse alla gestione del GAL sono state previste le seguenti attività:

progettazione e stesura del PSL: per questa attività è stata incaricata la società di Consulenza – EPC – European Project Consulting S.r.l. di Dueville Vicenza che assisterà il GAL fino al 2015.

In merito alle spese di personale e degli organi societari, si è conteggiato il costo della struttura interamente dedicata al GAL composta da:

Area Direzionale: 1 Presidente + 1 Vice-presidente + Consiglieri

Area Tecnica: 1 Direttore Tecnico/Finanziario

Area Amministrativa: 1 Responsabile della Segreteria Amministrativa

Collaboratori: è prevista la collaborazione di 1 professionista al fine di supportare l'Area Tecnica

Inoltre, parte del budget è stato riservato per consulenze specifiche al fine ottimizzare la gestione. Riguardo le utenze e i materiali di consumo necessari a garantire la funzionalità della sede del GAL, è stato predisposto un budget di 500€ mensili mentre per il fitto della sede e strumenti informatici ed attrezzature sono stati conteggiati attorno a 1.500 Euro mensili + 15.000 euro totali per interventi di adeguamento necessari alla funzionalità ed alla sicurezza dei luoghi di lavoro.

Infine, è stata riservata una quota per la partecipazione a seminari, workshop e convegni.

La ripartizione di tali spese viene di seguito riepilogata per ciascuna tipologia di intervento (Quadro 7.1.)

Gruppo di Azione Locale della Pianura Veronese

QUADRO 7.1 – Misura 431 Programma di spesa, articolato per annualità									
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Spese a)									
Spesa pubblica	€ 16.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 16.000,00
Spesa privata	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	0
Costo totale	€ 16.000,00								€ 16.000,00
Spese b)									
Spesa pubblica	€ 23.200,00	€ 27.600,00	€ 18.000,00	€ 17.200,00	€ 17.200,00	€ 14.400,00	€ 10.400,00	€ -	€ 128.000,00
Spesa privata	€ 5.800,00	€ 6.900,00	€ 4.500,00	€ 4.300,00	€ 4.300,00	€ 3.600,00	€ 2.600,00	€ -	€ 32.000,00
Costo totale	€ 29.000,00	€ 34.500,00	€ 22.500,00	€ 21.500,00	€ 21.500,00	€ 18.000,00	€ 13.000,00	€ -	€ 160.000,00
Spese c)									
Spesa pubblica	€ 52.800,00	€ 68.000,00	€ 74.400,00	€ 72.000,00	€ 74.400,00	€ 74.400,00	€ 80.000,00		€ 496.000,00
Spesa privata	€ 13.200,00	€ 17.000,00	€ 18.600,00	€ 18.000,00	€ 18.600,00	€ 18.600,00	€ 20.000,00	€ 70.375,00	€ 194.375,00
Costo totale	€ 66.000,00	€ 85.000,00	€ 93.000,00	€ 90.000,00	€ 93.000,00	€ 93.000,00	€ 100.000,00	€ 70.375,00	€ 690.375,00
TOTALE									
Spesa pubblica	€ 92.000,00	€ 95.600,00	€ 92.400,00	€ 89.200,00	€ 91.600,00	€ 88.800,00	€ 90.400,00	€ -	€ 640.000,00
Spesa privata	€ 19.000,00	€ 23.900,00	€ 23.100,00	€ 22.300,00	€ 22.900,00	€ 22.200,00	€ 22.600,00	€ 70.375,00	€ 226.375,00
Costo totale	€ 111.000,00	€ 119.500,00	€ 115.500,00	€ 111.500,00	€ 114.500,00	€ 111.000,00	€ 113.000,00	€ 70.375,00	€ 866.375,00

PROGRAMMA FINANZIARIO

QUADRO 8.1 - Previsione risorse disponibili

	N. Comuni	Superficie (kmq)	Abitanti (n.)	Risorse 1-quota superficie (€)	Risorse 2-quota abitanti (€)	Totale Risorse (€) quota 1+2
Aree B	28	909,7	148.965,00	1.091.640,00	1.489.650,00	2.581.290,00
Totale	28	909,7	148.965,00	1.091.640,00	1.489.650,00	2.581.290,00
Quota fissa						3.600.000,00
Totale risorse disponibili (max)						6.181.290,00
Totale risorse programmate PSL						6.180.000,00

QUADRO 8.2 - Programma di spesa, articolato per annualità

Anno	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Spesa pubblica	92.000,00	191.600,00	857.400,00	1.984.200,00	1.706.600,00	669.800,00	678.400,00	0,00	6.180.000,00
Spesa privata	19.000,00	32.471,43	199.800,00	1.949.350,69	2.666.681,21	1.043.197,86	741.266,67	70.375,00	6.722.142,86
Costo totale	111.000,00	224.071,43	1.057.200,00	3.933.550,69	4.373.281,21	1.712.997,86	1.419.666,67	70.375,00	12.902.142,86
Spesa pubblica									

Si fa notare che, il presente programma finanziario, non rispetta in realtà, le percentuali di spesa pubblica previste per annualità nel PSR Veneto 2007-2013. In particolare si sottolinea come da un lato ciò sia dovuto al fatto di essere un nuovo GAL (vi sono tempistiche tecniche previste per il riconoscimento formale da parte della Regione dello stesso), dall'altro dei tempi necessari per lo svolgimento delle diverse fasi (ad es. in cui si struttura un bando e per la realizzazione dei differenti interventi) non consenta materialmente di rispettare i suddetti limiti. Nella volontà di prevedere comunque un programma di spesa che sia effettivamente sostenibile e non eccessivamente sbilanciato in alcuni anni, si è deciso di ripartire le risorse in eccesso dei primi due anni (2008-2009) in modo equilibrato nel triennio successivo (2010/2012) anche in un'ottica di sequenzialità degli interventi.

Gruppo di Azione Locale della Pianura Veronese

QUADRO 8.4 - Programma si spesa, articolato per Asse e per Misura-Azione			
Misura/asse	Spesa pubblica	Spesa privata	Costo totale
Misura 111 - Azione 1	80.000,00	0,00	80.000,00
Misura 121	300.000,00	700.000,00	1.000.000,00
Misura 123	98.000,00	228.666,67	326.666,67
Misura 124	100.000,00	100.000,00	200.000,00
Totale Asse 1	578.000,00	1.028.666,67	1.606.666,67
Misura 216 - Azione 5	210.000,00	90.000,00	300.000,00
Misura 221 - Azione 2	170.000,00	42.500,00	212.500,00
Totale Asse 2	380.000,00	132.500,00	512.500,00
Misura 323/a - Azione 1	20.000,00	8.571,43	28.571,43
Misura 323/a - Azione 2	825.000,00	653.125,00	1.478.125,00
Misura 323/a - Azione 4	250.000,00	250.000,00	500.000,00
Misura 323/b - Azione 1	95.000,00	0,00	95.000,00
Misura 331 - Azione 1	100.000,00	0,00	100.000,00
Misura 331 - Azione 2	100.000,00	25.000,00	125.000,00
Misura 311 - Azione 1	100.000,00	150.000,00	250.000,00
Misura 311 - Azione 2	900.000,00	2.100.000,00	3.000.000,00
Misura 311 - Azione 3	185.000,00	431.666,67	616.666,67
Misura 312 - Azione 1	190.000,00	443.333,33	633.333,33
Misura 313 - Azione 1	440.000,00	188.571,43	628.571,43
Misura 313 - Azione 2	200.000,00	200.000,00	400.000,00
Misura 313 - Azione 3	50.000,00	33.333,33	83.333,33
Misura 313 - Azione 4	300.000,00	300.000,00	600.000,00
Misura 313 - Azione 5	210.000,00	210.000,00	420.000,00
Totale Asse 3	3.965.000,00	4.993.601,19	8.958.601,19
Totale Misura 410	4.923.000,00	6.154.767,86	11.077.767,86
Misura 421 - Azione 1	217.000,00	144.000,00	361.000,00
Misura 421 - Azione 2	400.000,00	197.000,00	597.000,00
Totale Misura 421	617.000,00	341.000,00	958.000,00
Misura 431 - a) nuovi GAL	16.000,00	0,00	16.000,00
Misura 431 - b) animazione	128.000,00	32.000,00	160.000,00
Misura 431 - c) gestione	496.000,00	194.375,00	690.375,00
Totale Misura 431	640.000,00	226.375,00	866.375,00
Totale Asse 4	6.180.000,00	6.722.142,86	12.902.142,86
Totale PSL	6.180.000,00	6.722.142,86	12.902.142,86

COMPLEMENTARIETÀ, COERENZA E CONFORMITÀ DEL PSL

La strategia adottata con il Piano di Sviluppo Rurale è stata pensata partendo da un'attenta analisi dei principali riferimenti comunitari in tema di Agricoltura e Sviluppo Rurale. I principali obiettivi dettati dal Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 riguardante il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) trovano coerenza con le misure che verranno attivate con il PSL che a sua volta si inserisce in un quadro di interventi d'area in corso di realizzazione ossia Patti Territoriali ed Intese Programmatiche d'Area. Tali strumenti sono stati attivati nel Veneto proprio dalla Provincia di Verona, partner del GAL Pianura Veronese e responsabile della programmazione negoziata per lo sviluppo della pianura stessa.

A tal proposito si fa riferimento alla presenza, nell'area considerata, dei seguenti strumenti di programmazione:

- 1) Patto territoriale generalista "del Basso Veronese e del Colognese"
- 2) Patto territoriale specializzato per il comparto agricolo "del Basso Veronese e del Colognese"
- 3) Intesa Programmatica d'Area prevista dalla Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 35

Per la descrizione e obiettivi si rimanda al paragrafo 3.4.2 - Iter e modalità di aggregazione.

L'attivazione delle misure 1.1.1. (linea strategica 1), 1.2.1. – 1.2.4. (linea strategica 2) e misura 1.2.3. (linea strategica 3) trova perfetta sintonia con gli Orientamenti Strategici Comunitari relativi all'asse I del Piano di Sviluppo Rurale Veneto. Più in particolare la linea strategica I adottata, rispecchia i seguenti obiettivi: stimolo di un'imprenditorialità dinamica, ristrutturazione del settore agricolo e sviluppo di nuovi sbocchi per i prodotti agricoli. A tal proposito si ricorda che l'Asse I del PSR si prefigge di contribuire a creare un settore agroalimentare forte e dinamico ovvero caratterizzato da una maggiore competitività.

Anche l'implementazione delle misure 3.1.1., 3.1.2., 3.1.3 (linea strategica 4), 3.2.3. azione A (linea strategica 5), azioni 2.1.6, 2.2.1 e 3.2.3 azione B (linea strategica 6) attraverso il PSL trova complementarità con i principali orientamenti Strategici: conservazione del paesaggio agricolo, incoraggiamento di iniziative ambientali ed economiche, promozione dell'equilibrio territoriale, incremento dei tassi di attività e di occupazione, incoraggiamento dello sviluppo turistico nonché sviluppo e uso delle energie rinnovabili.

Si può chiaramente riscontrare dalla strategia adottata che si prefigge di ridefinire e potenziare l'identità fisica, sociale e culturale dell'intera area, sviluppando una serie di azioni comuni finalizzate al miglioramento della qualità della vita, al progresso economico, sociale e culturale, che permettano lo sviluppo di nuovi profili di competizione ed incrementino l'offerta turistica rurale sostenibile, che il territorio della Pianura Veronese ha l'esigenza e la volontà di sviluppare analoghe sinergie tra gli obiettivi prefissati dai vari strumenti di programmazione garantendo la complementarità e la coerenza tra le azioni finanziate da diversi fondi sia a carattere locale che nazionale e/o europeo.

L'implementazione del PSL sarà orientata al fine di rispondere alle sfide delle strategie europee, delineate nei Consigli europei di Lisbona e Göteborg ed attuate in Italia dalle delibere del Cipe n. 57 del 2 agosto 2001 "Strategia di attuazione ambientale per lo sviluppo sostenibile in Italia".

Le decisioni del Consiglio europeo di Göteborg infatti, costituiscono uno dei fondamenti della strategia europea in materia di ambiente. Con il Consiglio di Göteborg, tutte le politiche di sviluppo devono essere integrate con la componente ambientale, caratteristica conforme alla strategia adottata.

Il PSR inoltre, concorre agli obiettivi di Göteborg attraverso azioni di supporto e assistenza all'attuazione di politiche di sviluppo sostenibile ed integrato, anche attraverso misure specificatamente volte al sostegno dei processi di diversificazione economica rurale sostenuti attraverso la linea strategica 4.

Durante l'attuazione del Piano di Sviluppo Rurale, verrà data particolare importanza al rispetto delle regole della concorrenza e al Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999 e successive modifiche recante disposizioni generali sui Fondi strutturali.

IL GAL pianura Veronese è consapevole della sua responsabilità di garantire che gli interventi siano resi pubblici e in particolare dovrà informare i potenziali beneficiari finali, le organizzazioni professionali, le parti economiche e sociali nonché le organizzazioni non governative interessate alle possibilità offerte dall'intervento.

A tal proposito si farà riferimento alle normative comunitarie citate sul Piano di Sviluppo rurale Veneto.

Tra i quattro punti qualificanti che la riforma Agenda 2000 sulla Politica Agricola Comune (PAC), di particolare importanza per il GAL in oggetto è quello riguardante lo sviluppo rurale. In tale punto infatti si rivela una forte volontà di valorizzare le particolarità del territorio rurale soprattutto per quel che riguarda la qualità dei prodotti: incentivi per la partecipazione a sistemi di qualità e a corsi di formazione, per offrire servizi di consulenza, per potenziare la multifunzionalità dell'agricoltura, per promuovere i prodotti tipici e tradizionali. Tale punto è pilastro fondamentale della strategia adottata dal GAL Pianura Veronese.

Il GAL Pianura inoltre è intenzionato a rivolgere particolare attenzione alla DIRETTIVA 2006/54/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO, del 5 luglio 2006 riguardante l'attuazione del principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego. Il GAL è fortemente motivato a rispettare quanto dichiarato dalla normativa in oggetto ossia:

- a) l'accesso al lavoro, alla promozione e alla formazione professionale;
- b) le condizioni di lavoro, compresa la retribuzione;
- c) i regimi professionali di sicurezza sociale.

Si provvederà a garantire l'effettiva applicazione delle disposizioni della direttiva 2004/18/CE relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici e che accorpa le tre direttive classiche, cioè:

- la direttiva 92/50/CEE, che coordina le procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di servizi;
- la direttiva 93/36/CEE, che coordina le procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di forniture;

- la direttiva 93/37/CEE, che coordina le procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori.

APPROCCIO PARTECIPATIVO E COMUNICAZIONE

Modalità di coinvolgimento attivo e di informazione

La concertazione territoriale, volta da un lato ad analizzare i punti di forza e di debolezza del territorio e dall'altro a coinvolgere i diversi attori locali in una programmazione attiva, è stata avviata sin dall'ottobre del 2007 su iniziativa della Provincia di Verona, che in qualità di capofila dell'iniziativa ha intessuto una serie di relazioni tra i molteplici soggetti istituzionali pubblici e privati che concorrono, a diverso titolo, allo sviluppo locale dell'area considerata.

In realtà l'azione di coinvolgimento e di impulso operata dalla Provincia di Verona ha avuto inizio già in luglio per mezzo di un invito rivolto direttamente alle tre confederazioni agricole – Confagricoltura, Coldiretti e Cia - ad un proficuo confronto con l'ente che ha come compito precipuo quello di coordinare sul territorio iniziative di sviluppo socio-economico.

È stata quindi intrapresa un'intensa attività di animazione che ha incontrato un notevole interesse da parte dei soggetti locali, i quali hanno espresso la precisa volontà di realizzazione di un piano di sviluppo locale integrato al fine di intraprendere nuovi percorsi di evoluzione e crescita del territorio. A fronte di questa forte risposta territoriale, sono state indette varie consultazioni, volte ad informare ed illustrare l'Asse 4 – Leader agli operatori pubblici e privati del territorio:

Data	Sede	Target di riferimento
11 settembre 2007	Provincia di Verona	Soggetti pubblici
27 novembre 2007	Cerea – area Perfosfati	Soggetti pubblici
27 febbraio 2008	Provincia di Verona	Soggetti privati
6 marzo 2008	Provincia di Verona	Soggetti pubblici
26 marzo 2008	Provincia di Verona	Soggetti pubblici Soggetti privati
8 aprile 2008	Provincia di Verona*	Soggetti pubblici Soggetti privati
18 aprile 2008	Provincia di Verona	Soggetti pubblici Soggetti privati
24 aprile 2008	Legnago – centro di documentazione archeologica	Soggetti pubblici Soggetti privati
5 giugno 2008	Salizzole – teatro sociale	Soggetti pubblici Soggetti privati
21 giugno 2008	Isola della Scala – riseria Ferron	Soggetti privati

* incontro del territorio con la Regione Veneto: partecipazione di personale della Direzione del Settore primario della Regione del Veneto nelle persone del Dirigente Dr. Walter Signora e del funzionario Dr. Antonio Pignatto.

Di tutti gli incontri indicati sono agli atti del GAL i registri dei singoli incontri, con le presenze dei Soggetti pubblici e dei Soggetti privati.

Fin dall'inizio è stata ampia sia la partecipazione che l'interesse da parte dei convenuti, i quali si sono inoltre resi da subito disponibili a partecipare attivamente alla definizione del piano di sviluppo locale e a diventare, ove possibile, attori diretti dell'attuazione degli interventi.

In particolare, nell'ultimo trimestre, il GAL ha proceduto ad un'azione di confronto e di verifica con gli attori locali sui temi identificati per l'individuazione degli interventi contestualmente alla raccolta di proposte operative, incentivando parallelamente anche un'azione di coordinamento e di dialogo tra i diversi soggetti locali al fine di promuovere un'integrazione tra le singole proposte in progetti di più ampio respiro e ricaduta sul territorio. Agli incontri collettivi si sono poi affiancati anche colloqui diretti con i soggetti locali divisi per gruppi di interesse (pubbliche amministrazioni, associazioni di categoria, operatori agricoli, singoli e associati, operatori turistici ed agrituristici, e più in generale piccoli imprenditori locali) e in tutte queste occasioni sono emerse delle proposte operative attribuibili ai temi catalizzatori indicati da Leader ed in particolare alla necessità di "migliorare la qualità della vita nelle zone rurali e promuovere la diversificazione delle attività economiche" nell'area.

Questi incontri si possono sintetizzare come segue:

- n. 2 incontri collettivi con sindaci e amministratori dell'area;
- n. 3 incontri con la Provincia di Verona;
- n. 1 incontro con associazioni di categoria;
- n. 1 incontro con la componente privata (operatori turistici, imprenditori locali, consorzi di tutela, associazioni, ecc.);
- n. 8 colloqui individuali con soggetti richiedenti;
- n. 1 assemblea plenaria;
- n. 2 Tavoli di Lavoro allargati con le rappresentanze di operatori locali dei singoli comparti socio-economici di riferimento;
- n. 1 incontro con l'Università degli Studi di Verona.

L'opera di concertazione e di informazione è stata strutturata lungo due assi principali:

- informazione e aggiornamento continuo sull'evoluzione del Piano nei confronti della comunità locale, degli amministratori ed operatori economici dell'area attraverso assemblee plenarie ed incontri comuni con chi ne facesse richiesta;
- concertazione e partecipazione diretta degli operatori nella definizione del Piano.

L'attività di concertazione si è infine intensificata nell'ultimo mese con l'individuazione di alcune aree specifiche di lavoro (turismo, agricoltura, ambiente), nell'ambito delle quali gli operatori specializzati hanno fornito un contributo tecnico attraverso dati e suggerimenti pratici volti a determinare la reale fattibilità degli

interventi ipotizzati e le relative modalità di realizzazione.

Al fine di mantenere vivo e di stimolare costantemente questo dialogo con il territorio e per porsi come una realtà concreta e attiva nell'area, il GAL ha predisposto un punto informativo presso la propria sede, a disposizione tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, per quanti volessero ricevere informazioni o delucidazioni, fissare degli appuntamenti con i consulenti incaricati della progettazione del PSL, inviare proposte e suggerimenti.

La fase conclusiva del programma di animazione e di concertazione ha previsto un'azione di presentazione generale del Piano di Sviluppo Locale attraverso una prima assemblea dedicata ai soci e una seconda plenaria, che ha visto la partecipazione non solo tutti gli attori coinvolti nell'attuazione del piano ma anche di quanti possono essere interessati, in senso lato, dallo stesso.

Esiti e risultati

L'attività di animazione e concertazione realizzata dal GAL della Pianura Veronese ha prodotto notevoli risultati in termini sia di interesse suscitato a livello locale sia di concreto contributo alla progettazione del Piano ricevuto.

Il primo incoraggiante risultato è da riscontrarsi già nella composizione del partenariato del GAL sia sotto il profilo della numerosità che della varietà dei soggetti aderenti. A questo si aggiunge poi il decisivo apporto dei soci tanto nell'individuazione dei temi/obiettivi guida per la realizzazione del Piano di Sviluppo Locale quanto nel contribuire attivamente e concretamente alla progettazione dello stesso.

Fin dalle prime consultazioni è emersa l'esigenza generalizzata di "migliorare la qualità della vita nelle zone rurali e promuovere la diversificazione delle attività economiche" nell'area, come espressione di una condivisione di intenti e di obiettivi tra i diversi soggetti coinvolti, che hanno evidenziato s seguenti importanti e ricorrenti temi:

- il territorio come risorsa diffusa e pertanto oggetto di interventi specifici ed integrati di sostegno e valorizzazione;
- la necessità di rivitalizzare il tessuto economico e sociale dell'area e contemporaneamente di salvaguardare il patrimonio culturale, sociale e ambientale della stessa;
- la creazione di sbocchi occupazionali e/o di opportunità di integrazione del reddito agricolo legati alle risorse locali ed anche alla cultura locale.

L'approccio partecipativo ha anche prodotto un apporto concreto alla preparazione del programma consistente nell'invio da parte dei soggetti locali di 46 proposte, di cui circa un terzo sono dei veri e propri progetti strutturati che prevedono il coinvolgimento di più attori e che hanno una ricaduta sul territorio che va

ben oltre la singola municipalità o la proprietà del singolo privato.

Altra manifestazione di questa partecipazione attiva è poi da individuarsi nella collaborazione fornita da una molteplicità di soggetti nella raccolta dei dati e delle informazioni necessarie all'analisi del contesto e alla progettazione del Piano, ma in un momento antecedente alla redazione dell'Elaborato Base. Per quest'ultimo era stato formato anche un Gruppo di Lavoro che ha visto il coinvolgimento diretto non solo della Provincia di Verona, ma anche dell'Università degli Studi di Verona, della Camera di Commercio, del Consorzio di Bonifica Valli Grandi e Medio Veronese e della CIA.

Strategie e strumenti di comunicazione

Le linee guida su cui si fonderà il piano di informazione e di comunicazione del PSL della Pianura Veronese rivolto alla popolazione e ai potenziali destinatari e beneficiari delle sue azioni sono le seguenti:

- la creazione di specifico sito internet del GAL della Pianura Veronese, su cui saranno consultabili il Piano, i bandi del GAL, modulistica online, riferimenti di contatto, collegamenti a siti di interesse, ed ogni altro elemento ritenuto utile alla migliore percezione dell'area considerata;
- la pubblicazione del Piano di Sviluppo Locale della Pianura Veronese, secondo i parametri richiesti dal Piano di Sviluppo Regionale e messa in rete nel sito web del Gal della Pianura Veronese e, in base alle disponibilità, di altre istituzioni;
- la programmazione di incontri pubblici di presentazione, informazione e aggiornamento sullo stato di attuazione degli interventi, con distribuzione di materiale divulgativo;
- la pubblicazione dei bandi presso tutti i Comuni dell'area target e presso i Soci e l'aggiornamento costante del sito web del Gal della Pianura Veronese;
- la realizzazione di un report annuale (cartaceo e digitale) sull'andamento e sullo stato di avanzamento del Piano di Sviluppo Locale della Pianura Veronese rivolto alle istituzioni, ai Soci, ai beneficiari, ed, annualmente, allo stato di avanzamento relativo alla realizzazione del Piano stesso;
- la costituzione di uno sportello informativo presso le strutture del GAL al fine di fornire informazioni circa la programmazione e l'attuazione del Piano di Sviluppo Locale della Pianura Veronese, rispondendo alle specifiche domande dell'utente e distribuendo all'utente materiale esplicativo appositamente predisposto;
- la produzione di materiale informativo consistente in documenti agili, di facile consultazione e costituiti generalmente da 1 o 2 pagine da distribuirsi agli utenti, ai partecipanti agli incontri pubblici, ma scaricabili anche dal sito web del GAL della Pianura Veronese;

- la pubblicazione con cadenza periodica di newsletter che illustrerà lo stato di attuazione degli interventi, in termini finanziari e fisici, gli orientamenti e le decisioni assunte in sede di Consiglio di Amministrazione così da informare in modo sintetico su eventi, scadenze, novità relative al Piano di Sviluppo Locale della Pianura Veronese. Tale newsletter bollettino sarà distribuito a specifica mailing-list, a potenziali soggetti interessati, sulla scorta di indirizzario mantenuto ai sensi della Legge 196/2006 (Codice privacy).

Inoltre, per quanto riguarda i beneficiari, a questi sarà obbligatoriamente richiesto l'impegno a pubblicizzare nel modo più adeguato (manifesti, cartelloni, targhe esplicative, mass media, ecc..) le azioni del Piano di Sviluppo Locale della Pianura Veronese, anche in via di realizzazione, evidenziando la natura comunitaria degli interventi.

PARITÀ TRA UOMINI E DONNE E NON DISCRIMINAZIONE

L'occupazione delle donne è aumentata notevolmente nel corso degli ultimi anni, anche tra le lavoratrici anziane. Ciò però non deve occultare la situazione chiaramente sfavorevole delle donne sul mercato dell'occupazione rispetto agli uomini. I divari restano importanti e sono sempre a svantaggio delle donne. Le disparità nelle modalità di lavoro e la segregazione del mercato dell'occupazione non diminuiscono, e ciò si riflette in una differenza di remunerazione sensibile e persistente. Il GAL Pianura veronese è intenzionato a rivolgere particolare attenzione alla DIRETTIVA 2006/54/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO, del 5 luglio 2006 riguardante l'attuazione del principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego. Il GAL è fortemente motivato a rispettare quanto dichiarato dalla normativa in oggetto ossia:

- a) l'accesso al lavoro, alla promozione e alla formazione professionale;
- b) le condizioni di lavoro, compresa la retribuzione;
- c) i regimi professionali di sicurezza sociale.

L'approccio che si intende attuare non riguarda la semplice promozione della donna, ma si intende procedere in direzione di un approccio globale, che ha come scopo quello di integrare gli aspetti connessi alla parità, in modo durevole e generale e a tutti i livelli organizzativi. La donna deve essere integrata in tutti gli ambiti della vita pubblica e non demandata all'esclusiva competenza di singole figure addette alle questioni femminili. A tal proposito, il PSL in oggetto, prevede azioni destinate esclusivamente a donne che hanno la necessità di rendere compatibili le attività produttive con gli impegni della vita privata. Le azioni 1 della Misura 1.1.1., le azioni 1 e 2 della Misura 3.3.1. nonché le l'Azione 1 delle Misura 3.1.2., prevedono di riservare il 20% della quota complessiva di partecipanti a donne.

Tabella 11.VIII - Tabella: Priorità alle donne nel PSL Pianura Veronese

Misura	Azione
1.1.1.	1
3.3.1.	1 e 2
3.1.2.	1

MONITORAGGIO, CONTROLLO E VALUTAZIONE DEL PSL

Il GAL della Pianura Veronese metterà in atto in sede di attuazione del PSL uno specifico sistema di monitoraggio e controllo delle operazioni finanziate che permetterà di accertare costantemente lo stato di avanzamento della strategia locale. Tale sistema di monitoraggio sarà attuato dal direttore o da persona ad esso assegnata.

Scopo di tale sistema sarà quindi quello di rilevare in modo progressivo e sistematico lo stato dell'assegnazione e dell'utilizzazione dei finanziamenti erogati.

Nel dettaglio, il Gal della Pianura Veronese si impegna a garantire un monitoraggio costante ed efficace, tale da assicurare il massimo investimento dei fondi messi a disposizione per l'attuazione del PSL. Detto monitoraggio si costituirà di metodi di valutazione tanto di tipo quantitativo (raccolta dati per la costruzione degli indicatori predisposti) quanto di tipo qualitativo (mediante "l'ascolto" continuo dei beneficiari), al fine non solo di rilevare lo stato di avanzamento finanziario, ma di conseguire anche le necessità per sopperire a quei problemi che possono minacciare la realizzabilità degli interventi.

Il sistema sarà infatti un sistema informatico (Access o Excel), costantemente accessibile e che servirà quindi di supporto per la raccolta e conservazione delle informazioni necessarie al monitoraggio sia in termini di qualità degli interventi (efficienza ed efficacia) sia relativamente alle spese. Il sistema sarà utilizzato come vero e proprio strumento di programmazione delle attività future oltre che al mero riscontro sulla corretta attuazione delle misure.

Parte integrante del sistema saranno gli indicatori comuni iniziali, di prodotto, di risultato e di impatto. Si farà stretto riferimento all'allegato VIII del regolamento (CE) n.1974/2006. Oltre a tali indicatori verranno considerati anche degli indicatori supplementari relativi alle priorità della Regione Veneto con particolare attenzione per quanto riguarda l'impatto ambientale (come previsto dall'art. 81 del Reg. CE 1698/2005)

Concretamente tutto il lavoro (monitoraggio, controllo e valutazione) sarà svolto sulla base del "Quadro comune per il monitoraggio e la valutazione" (QCMV) e dei requisiti della Relazione annuale sullo stato di attuazione stabiliti dal regolamento (CE) n. 1698/2005.

Il GAL produrrà a fine anno la "Relazione annuale sullo stato di attuazione del PSR 2007-2013" che conterrà le informazioni relative all'esecuzione finanziaria, la quantificazione degli indicatori comuni di prodotto e di risultato e la sintesi delle attività di valutazione in itinere.

Le informazioni raccolte nel sistema di monitoraggio del PSR inoltre serviranno per la compilazione, nell'ambito del Sistema Informativo, delle Tabelle degli indicatori comuni per il monitoraggio e la valutazione delle singole misure che saranno allegati alla Relazione annuale. Inoltre, il sistema di monitoraggio terrà conto delle indicazioni e del fabbisogno informativo derivante dal Sistema Nazionale di Monitoraggio (SM), in corso di definizione e per il quale il PSN prevede l'archiviazione delle informazioni anagrafiche, strutturali,

procedurali, finanziarie e fisiche a livello di singola operazione finanziata nell'ambito dei PSR.

Il QCMV definisce un sistema di indicatori comuni applicabili ad ogni programma (articolo 80 del regolamento CE n. 1698/2005) elencati nell'Allegato VIII del regolamento CE n. 1974/2006. Le definizioni e gli orientamenti sull'uso degli indicatori sono contenuti nel Manuale del QCMV, adottato dal Comitato dello Sviluppo rurale del 20 settembre 2006 e reso disponibile in versione definitiva nel febbraio 2007.

Saranno definiti e classificati (come previsto nel Manuale QCMV), i seguenti indicatori :

-Indicatori di risorsa. Si riferiscono alle risorse finanziarie o di altro tipo assegnate a ciascun livello dell'intervento. Gli indicatori finanziari di risorsa servono a monitorare l'andamento dell'impegno (annuale) e del pagamento dei fondi disponibili per qualsiasi operazione, misura o programma in rapporto ai relativi costi ammissibili.

-Indicatori di prodotto. Misurano le attività realizzate direttamente nell'ambito dei programmi, che costituiscono il primo passo verso la realizzazione degli obiettivi operativi dell'intervento e si misurano in unità fisiche o finanziarie.

-Indicatori di risultato. Misurano gli effetti diretti e immediati dell'intervento e forniscono informazioni sui cambiamenti riguardanti, ad esempio, il comportamento, la capacità o il rendimento dei diretti beneficiari; si misurano in termini fisici o finanziari.

-Indicatori di impatto. Si riferiscono ai benefici del programma al di là degli effetti immediati sui diretti beneficiari, a livello dell'intervento ma anche, più in generale, nella zona interessata dal programma; sono legati agli obiettivi più generali del programma stesso. Sono di solito espressi in termini "netti", ovvero tralasciando gli effetti non attribuibili all'intervento (doppi conteggi, effetti inerziali) e prendendo in considerazione gli effetti indiretti (dislocazione ed effetti moltiplicatori).

-Indicatori iniziali. Gli indicatori iniziali (input) servono per realizzare l'analisi SWOT e per definire la strategia del programma. Si dividono in due categorie:

-Indicatori iniziali correlati agli obiettivi. Sono collegati direttamente agli obiettivi più generali del programma. Sono usati per realizzare l'analisi SWOT in rapporto agli obiettivi individuati nel regolamento; costituiscono inoltre una linea di partenza (o di riferimento) in base alla quale sarà valutato l'impatto del programma. Gli indicatori iniziali riflettono la situazione di partenza del periodo di programmazione e il suo andamento nel corso del tempo; una volta prese in considerazione le tendenze iniziali e altri fattori incidenti, la stima dell'impatto dovrebbe riflettere solo quella parte di cambiamenti che può essere attribuita al programma.

-Indicatori iniziali correlati al contesto. Forniscono informazioni su aspetti rilevanti delle tendenze generali legate al contesto che potrebbero influire sugli esiti del programma. Hanno quindi due scopi: (i) contribuire ad individuare i punti di forza e di debolezza della regione; (ii) consentire di interpretare l'impatto del programma alla luce delle tendenze generali di tipo economico, sociale, strutturale o ambientale.

Un rappresentante del GAL Pianura Veronese, nominato dal Consiglio di Amministrazione del GAL stesso,

farà parte del Gruppo di Pilotaggio diretto dall'Autorità di gestione e il Comitato.

Il sistema informativo quindi , avrà anche lo scopo di supportare il GAL stesso nella stesura dei documenti che dovrà fornire alla Regione Veneto ai fini della sorveglianza e del monitoraggio dell'intero PSR e quindi alla corretta redazione delle relazioni annuali.

Particolare attenzione verrà prestata all'aspetto finanziario. I beneficiari dovranno fornire regolarmente al GAL Pianura Veronese un puntuale e dettagliato stato di avanzamento delle spese sostenute nonché un preventivo di spesa basato su simulazioni in modo da preventivare le spese per i periodi futuri.

Si illustrano di seguito le differenti tipologie di indicatori associati alle relative tabelle che saranno utilizzati per il monitoraggio, controllo e valutazione delle misure attivate nella strategia presente PSL.

Gruppo di Azione Locale della Pianura Veronese

Indicatori di risultato					
Indicatore		Modalità di calcolo	U.M.	Misure collegate	Disaggregazioni previste
1	Numero di partecipanti che completano proficuamente un'attività di formazione relativa all'agricoltura e/o silvicoltura	Conteggio numero partecipanti che terminano con proficuo l'attività di formazione	N	111	Genere Classe di età Risultato conseguito Tipologia di partecipante
2	Accrescimento del valore aggiunto lordo nelle imprese finanziate	Aumento percentuale del calore aggiunto lordo	%	121-123-124	Settore Misura Filiera
3	Numero di aziende che introducono nuovi prodotti e/o tecnologie	Numero di aziende che hanno introdotto innovazioni in seguito alla realizzazione degli interventi	N	121-123-124	Tipologia di innovazione Tipologia di impresa Filiera Misura
5	Numero di operatori raggiunti dalle attività informative	% operatori raggiunti sul totale della popolazione bersaglio	%	111	Misura
6	Effetto leva dei progetti filiera	Importo degli investimenti esclusivamente dai privati (non cofinanziati) effettuati in seguito all'applicazione dei progetti di filiera	Euro	111-121-132	Settore
7	Numero di beneficiari indiretti	Numero di persone coinvolte indirettamente	N	111-121-132	Settore
8	Zona caratterizzata da una gestione positiva del territorio	Ammontare degli ettari sotto il sostegno	ha	216-221	Tipologia di imprese Misura

Gruppo di Azione Locale della Pianura Veronese

	a) alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricolo forestali				
	b) qualità delle acque				
	c) cambiamenti climatici				
	d) qualità del territorio				
	e) prevenzione della marginalizzazione e abbandono dei terreni agricoli				
9	Incremento del V.A lordo non agricolo delle aziende finanziate	Aumento del valore aggiunto lordo	Euro	311-312-313	Tipologia impresa Misura
10	Quantità totale di posti di lavoro creati	Numero dei posti di lavoro creati nelle imprese finanziate	N	311-312-313	Tipologia impresa Misura
11	Incremento del numero di turisti	Incremento numerico delle presenze turistiche nelle aree rurali	N	311-313-323	Arrivi e presenze
12	Popolazione nelle zone rurali che beneficia del miglioramento dei servizi	Incremento della popolazione che ha accesso ai servizi	N	323	
13	Numero di partecipanti che completano proficuamente un'attività di formazione	Conteggio numero partecipanti che terminano con proficuo l'attività di formazione	N	331	Genere classe di età
14	Popolazione rurale utente di servizi migliorati	Stima dell'utenza dei nuovi servizi	N	331	

Gruppo di Azione Locale della Pianura Veronese

Indicatori di impatto				
Indicatore		Modalità di calcolo	U.M.	Indicatori di baseline collegati
1	Sviluppo economico	PIL pro-capite	PPS	
2	Posti di lavoro creati	Occupati di età 15-64/popolazione di età 15-64	%	
3	Produttività del lavoro	Rapporto tra lavoro aggiunto lordo (ai prezzi base) e Unità lavorative annue	Euro	
4	Conservazione di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale	Cambiamento nelle aree ad alto valore naturale	Ha	

Indicatori di prodotto				
Codice	Misura	Indicatore	Disaggregazione	Modalità di calcolo
111	Formazione professionale e interventi formativi	Numero di partecipanti alla formazione	Genere Classe di età Contenuto corso Settore economico dei partecipanti Azione	Numero di partecipanti alla formazione
		Numero di giorni di formazione ricevuti	Genere Classe di età Contenuto corso Settore economico dei partecipanti Azione	Somma del numero di ore di lezione/8

Gruppo di Azione Locale della Pianura Veronese

		Numero di interventi informativi	Tipo di formazione Contenuto dell'azione di informazione Settore economico degli utenti	Numero delle azioni informative
121	Ammodernamento delle aziende agricole	Numero di aziende agricole che hanno ricevuto il sostegno all'investimento	Genere Classe di età Natura giuridica Settore Tipologia di investimento Metodo di produzione Filiera Pacchetto	Conteggio delle aziende beneficiarie
		Valore totale degli investimenti	Genere Classe di età Natura giuridica Settore Tipologia di investimento Metodo di produzione Filiera Pacchetto	Importo complessivo degli investimenti
123	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	Numero di imprese beneficiarie del sostegno	Dimensione aziendale Tipologia settore economico Tipologia attività Filiera	Conteggio delle aziende beneficiarie
		Volume totale degli investimenti	Dimensione aziendale Tipologia settore economico Tipologia attività Filiera	Importo complessivo degli investimenti
		Soggetti che hanno adottato la catena di custodia	Dimensione aziendale Filiera	Conteggio delle aziende beneficiarie

Gruppo di Azione Locale della Pianura Veronese

124	Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale	Numero delle iniziative di cooperazione finanziate	Tipologia settore Tipologia iniziativa di cooperazione Filiera	Conteggio del numero di progetti
216	Investimenti non produttivi	Numero beneficiari	Agricoltori: genere, classe di età, natura giuridica, OTE UDE, settore, metodo di produzione Tipo di investimento Tipo di area	Conteggio numero di beneficiari
		Volume totale degli investimenti	Agricoltori: genere, classe di età, natura giuridica, OTE UDE, settore, metodo di produzione Tipo di investimento Tipo di area	Importo complessivo degli investimenti
221	Primo imboschimento di terreni agricoli	Numero di beneficiari che ricevono gli aiuti per l'imboschimento	Natura giuridica Epoca d'impegno Motivo ambientale	Conteggio numero di beneficiari
		Numero di ettari di terreno interessati dall'imboschimento	Natura giuridica Epoca d'impegno Motivo ambientale Coltura precedente Tipologia specie utilizzata nell'azione	Superficie sovvenzionata
311	Diversificazione in attività non agricole	Numero di beneficiari	Genere Classe di età Forma giuridica OTE UDE Tipo area Tipo attività non agricola	Conteggio beneficiari della misura

Gruppo di Azione Locale della Pianura Veronese

		Volume totale degli investimenti	Genere Classe di età Forma giuridica OTE UDE Tipo area Tipo attività non agricola	Importo complessivo degli investimenti
		Numero agriturismi beneficiari	Genere Classe di età Forma giuridica OTE UDE Tipo area Tipo attività non agricola	Numero di agriturismi finanziati
		Numero di posti letto realizzati	Genere Classe di età Forma giuridica OTE UDE Tipo area Tipo attività non agricola	Numero posti letto creati
		Numero di impianti energetici creati	Tipo di impianto	Conteggio del numero di impianti
		Potenza degli impianti	Tipo di impianto	Rilevazione della potenza installata
312	Creazione e sviluppo delle imprese	Numero di micro-imprese create o beneficiarie di sostegno	Natura giuridica Classe di età Tipologia micro-impresa	Conteggio dei beneficiari della misura
		Volume totale degli investimenti	Natura giuridica Classe di età Tipologia micro-impresa	Importo complessivo degli investimenti
313	Incentivazione delle attività turistiche	Numero di nuove azioni turistiche sostenute	Natura giuridica Tipologia azione Tipologia intervento	Conteggio degli interventi finanziati
		Volume totale degli investimenti	Natura giuridica Tipologia azione Tipologia intervento	Importo complessivo degli investimenti

Gruppo di Azione Locale della Pianura Veronese

323	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale	Numero degli interventi relativi al patrimonio rurale che hanno beneficiato del sostegno	Tipologia di patrimonio da salvaguardare: naturale e culturale Natura giuridica del beneficiario Sottomisura/azione	Conteggio degli interventi finanziati
		Piani di protezione e di gestione realizzati	Tipologia di patrimonio da salvaguardare: naturale e culturale Natura giuridica del beneficiario Sottomisura/azione	Conteggio dei piani
		Volume totale degli investimenti	Tipologia di patrimonio da salvaguardare: naturale e culturale Natura giuridica del beneficiario Sottomisura/azione	Importo complessivo degli investimenti
331	Formazione e informazione	Numero degli operatori economici partecipanti alle azioni rientranti nel sostegno	Genere Classe di età Contenuto corso Settore economico dei partecipanti Tipologia dei partecipanti	Conteggio degli operatori
		Numero di giorni di formazione ricevuta dai partecipanti	Genere Classe di età Contenuto corso Settore economico dei partecipanti Tipologia dei partecipanti	Numero di ore di formazione/8
		Numero di interventi	Genere Classe di età Contenuto corso Settore economico dei partecipanti Tipologia dei partecipanti	Conteggio di interventi

Gruppo di Azione Locale della Pianura Veronese

		Volume totale degli investimenti	Genere Classe di età Contenuto corso Settore economico dei partecipanti Tipologia dei partecipanti	Importo complessivo degli investimenti
341	Acquisizione di competenze, animazione ed attuazione delle strategie di sviluppo locale	Numero di interventi di acquisizione di competenze e animazione	Tipologia di azione	Conteggio numero di azioni finanziate
		Numero di partecipanti alle azioni	Genere Classe di età Tipologia di azione	Conteggio partecipanti alle iniziative di abilitazione ed animazione
		Numero di partecipanti pubblici-privati finanziati	Natura giuridica	Conteggio degli accordi di partenariato
		Volume totale degli investimenti	Genere Classe di età Tipologia di azione	Importo complessivo degli investimenti
421	Esecuzione dei progetti di cooperazione	Numero di progetti di cooperazione	Livello di cooperazione Asse Misura (con ulteriori disaggregazioni previste nella misura)	Conteggio progetti di cooperazione
		Numero di GAL che hanno fornito cooperazione	Livello di cooperazione Asse Misura (con ulteriori disaggregazioni previste nella misura)	Conteggio dei GAL interessati
431	Gestione del gruppo di azione locale, acquisizione di competenze e animazione de territorio di cui all'Articolo 59	Numero di interventi finanziati	Tipo di azione	Conteggio interventi sovvenzionati

Per quanto riguarda i meccanismi per il monitoraggio e la valutazione progetti di cooperazione, si parte dal presupposto che ciascun partner che parteciperà ad uno o più dei progetti di cooperazione previsti dovrà essere pienamente consapevole che:

- dovrà raggiungere le tappe, le mete e i risultati di cooperazione unitamente e in sintonia con gli altri partner;
- contribuirà ad ogni obiettivo e risultato in linea con le limitazioni dei rispettivi budget preventivati nei piani finanziari;
- è pienamente responsabile per i compiti individuali.

Un sistema di monitoraggio continuo sarà messo a punto per essere utilizzato dal responsabile per la Segreteria Tecnica del GAL capofila. Fondamentalmente, questo sistema definisce gli assi di lavoro e i corrispondenti criteri di valutazione rispetto a:

- Attività reali intraprese (report tecnico sullo stato di avanzamento delle attività, risultati raggiunti rispetto a quelli attesi e relative difficoltà);
- tempistica: rispetto del crono-programma (parte integrante del report tecnico)
- indicatori finanziari (report finanziario trimestrale o semestrale secondo file Excel predisposti dal Capofila in modo da verificare costantemente le spese progettuali e l'ammissibilità delle stesse)
- risultati: impatto diretto o influenza delle attività sul territorio del GAL (questionario).

Sarà anche possibile stabilire degli indicatori qualitativi, per esempio il contesto operativo che riguarda ognuna delle nazioni e le condizioni territoriali ed economiche d'implementazione. La coordinazione degli incontri a livello politico ed istituzionale sarà fatta secondo il programma degli eventi, in modo da sviluppare un monitoraggio complessivo del progetto. Questo sistema sarà uno strumento utile per la gestione ed il supporto del processo decisionale all'interno del progetto.

SCHEDA DI SINTESI ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEL PSL

QUADRO 13.1 – Scheda di sintesi requisiti essenziali	RIFERIMENTI PSL			
	Cap.	Par.	Pag.	All.
Territorio (par. 4 Bando)				
- lett. a Ubicazione in aree rurali D-C-B1	4	4.1	27	3.1
- lett. b Contiguità territoriale	4	4.1	27	3.2
- lett. c Ruralità minima del 15%	4	4.1	27	3.1
- lett. d Popolazione compresa tra 50.000 e 150.000 ab.	4	4.1	27	3
- lett. e Territorio designato non incluso in altri GAL	4	4.1	27	3.2
- lett. f Omogeneità complessiva	4	4.1	27	
Partenariato locale (paragrafo 5 Bando)				
- lett. a Composizione pubblica/privata	3	3.4	6	2
- lett. b Intersettorialità	3	3.4	6	2
- lett. c Rappresentanza privata a livello decisionale	3	3.5	23	1
- lett. d Personalità giuridica	3	3.1	5	
- lett. e Capacità definizione e attuazione della strategia	3	3.6	24	
- lett. f Sede legale e operativa nel GAL	3	3.3	6	
Programma di Sviluppo Locale (paragrafo 6 Bando)				
- lett. a Descrizione partner	3	3.4.5	11	2
- lett. b Partecipazione ed integrazione tra attori	10	10.3	124	
- lett. c Analisi del territorio e del contesto	4	4.2	29	3.3
- lett. d Descrizione della strategia	5	5.1	58	
- lett. e Piano finanziario	8		117	5
- lett. f Complementarietà, coerenza e conformità	9		119	
- lett. g Piano di cooperazione	6		106	
- lett. h Monitoraggio e valutazione	12		127	
- lett. i Informazione e comunicazione	10	10.3	124	
- lett. j Consultazione pubblica elaborato base	10	10.1	121	

QUADRO 13.2 – Scheda di sintesi elementi di selezione		RIFERIMENTI PSL			
		Cap.	Par.	Pag.	All.
A - Caratteristiche del territorio					
A1	Conformazione rurale	4	4.1	27	
A2	Indice di ruralità	4	4.1	27	3
A3	Omogeneità complessiva	4	4.1	27	3.3
A4	Caratteristiche dimensionali	4	4.1	27	3
B- Caratteristiche del partenariato locale					
B1	Tipologia e natura dei soggetti aderenti	3	3.4.5	11	2
B2	Esperienze di programmazione integrata	3	3.4.5	11	3.3
B3	Rappresentatività del partenariato	3	3.4	6	
B4	Operatività del partenariato	10	10.1	121	
C- Caratteristiche della strategia proposta					
C1	Qualità dell'analisi svolta	4	4.2	29	3.3
C2	Integrazione attorno ad un tema centrale	5	5.1	58	
C3	Qualità e coerenza complessiva della strategia	5		58	
C4	Approcci innovativi	5		58	
C5	Complementarietà, coerenza e conformità	9		119	
C6	Integrazione della cooperazione	6		106	
C7	Approccio partecipativo	10	10.1	121	
C8	Parità e non discriminazione	11		126	

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

ALLEGATO _A_ Dgr n. 199 del 12/02/2008 Regione del Veneto Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013:INDIRIZZI PROCEDURALI

CCIAA di Verona (2008). FUORI DAL COMUNE - La Camera di Commercio incontra il territorio. Pianura Veronese

MANUALE DEL QUADRO COMUNE PER IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE Documento di orientamento Settembre 2006 Direzione generale dell'Agricoltura e dello sviluppo rurale

Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007 - 2013 (Regolamento CE n° 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005)

CALEIDOSCOPIO

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE 2007-2013

ALLEGATO N. 1

Statuto del GAL della Pianura Veronese

Statuto del GAL della PIANURA VERONESE

Articolo 1. Denominazione e sede

1. E' costituita l'Associazione denominata "Gruppo di Azione Locale della Pianura Veronese", in forma abbreviata "G.A.L. della Pianura Veronese" (in breve G.A.L.) ai sensi dell'articolo 1 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n.361.
2. L'Associazione ha sede in Cerea (VR) Via Libertà n. 57.
L'Associazione può istituire sedi secondarie e operative in altri Comuni della Provincia ubicati nel territorio d'intervento dell'Associazione con deliberazione del Consiglio di amministrazione.

Articolo 2. Finalità

1. Il "G.A.L. della Pianura Veronese" è costituito con funzioni di gruppo di azione locale i sensi dell'articolo 62 del Regolamento CE 20 settembre 2005, n. 1698/2005.
2. L' Associazione ha la finalità generale di concorrere alla realizzazione delle strategie di sviluppo rurale definite nel Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013, decisione della Commissione Europea C(2007)1682 del 17 ottobre 2007, approvato con delibera della Giunta regionale del Veneto, n.3560, del 13 novembre 2007.
3. Lo scopo precipuo del "G.A.L. della Pianura Veronese" è la promozione dello sviluppo del territorio della pianura veronese e la valorizzazione delle risorse specifiche delle zone rurali, con un'azione integrata e coordinata tra tutti i soggetti pubblici e privati operanti nell'area considerata, sulla base di una strategia condivisa fondata sul metodo della concertazione locale.
4. L'Associazione, inoltre, può intraprendere azioni per la valorizzazione delle risorse locali in coerenza con altri programmi di sviluppo.
5. L'Associazione non ha scopo di lucro. Eventuali utili conseguiti dalle attività svolte dall'Associazione sono reinvestiti per il conseguimento delle attività associative.

Articolo 3. Attività

1. L'Associazione svolge ogni attività necessaria alla definizione e attuazione di una strategia di sviluppo locale per le zone rurali della Pianura Veronese.
2. L'Associazione si propone le seguenti finalità:
 - a) sviluppare politiche sul territorio volte alla partecipazione e concreta attuazione del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007/2013;
 - b) concorrere alla elaborazione e realizzazione di ogni azione utile a promuovere uno sviluppo durevole delle aree rurali, rispettoso dell'identità culturale locale e

dell'ambiente;

c) partecipare attivamente a programmi regionali, nazionali e comunitari coerenti con le proprie finalità.

3. L'Associazione si propone, in particolare:

- a) di promuovere uno sviluppo sostenibile della Pianura Veronese, che riconosca e rafforzi il ruolo fondamentale che l'agricoltura e la zootecnia rivestono per l'area considerata;
- b) di promuovere e sostenere uno sviluppo integrato e multifunzionale delle attività agricole;
- c) di promuovere lo sviluppo del turismo locale e delle piccole attività imprenditoriali attraverso interventi sostenibili che permettano la valorizzazione del territorio rurale e degli elementi di pregio sotto il profilo artistico, tradizionale, ambientale, naturalistico in esso presenti;
- d) di sostenere lo sviluppo del tessuto imprenditoriale, con particolare riguardo ai giovani ed alla problematica del ricambio generazionale nell'ambito delle attività legate al mondo rurale ed artigianale;
- e) di sviluppare un'offerta di formazione professionale volta ad una valorizzazione delle risorse umane con una crescita delle capacità imprenditoriali;
- f) di promuovere un processo di sviluppo tecnologico ed innovativo anche nel mondo rurale attraverso l'implementazione e la diffusione di strumenti ed infrastrutture intangibili che permettano l'ammodernamento delle fasi e dei processi di produzione di beni e servizi;
- g) di realizzare o promuovere iniziative in qualunque settore, atte a valorizzare, sotto ogni aspetto ed in ogni forma opportuna, le risorse ed i prodotti locali;
- h) di svolgere attività di salvaguardia e promozione dell'importante patrimonio ambientale e culturale locale;
- i) di promuovere sul territorio del G.A.L. un'adeguata presenza di servizi sociali che permettano una copertura dei fabbisogni di aree spesso penalizzate dall'isolamento con i principali centri;
- j) di sostenere ed aderire agli strumenti di programmazione e pianificazione del territorio finalizzati allo sviluppo di tutti i settori presenti nel territorio considerato, partecipando attivamente come soggetto giuridico rilevante.

4. L'Associazione può, inoltre, intraprendere ogni attività prevista per l'attuazione delle attività sopra riportate ed ogni altra azione contemplata dai programmi comunitari, nazionali e regionali coerenti con gli obiettivi del presente articolo.

Articolo 4. Associati

1 Oltre ai soci fondatori, possono essere soci dell'Associazione soggetti pubblici o privati, in qualunque forma costituiti, che possiedono le seguenti caratteristiche:

- a) soggetti operanti in ambito locale, provenienti dal settore economico, sociale, culturale e portatori di interessi diversi, generali e diffusi;
- b) soggetti di documentata esperienza in materia di sviluppo rurale, sociale e di nuove tecnologie;

- c) soggetti capaci di apporti utili e funzionali al perseguimento dello scopo associativo.
- 2Ai fini della qualificazione di un associato quale Ente pubblico, occorre che la prevalenza pubblica della sua composizione soggettiva.
- 3L'ammissione di nuovi associati è deliberata a maggioranza assoluta dall'Assemblea degli associati, previa domanda degli aspiranti ed è condizionata al versamento della quota associativa di adesione stabilita dall'Assemblea e della quota associativa annuale fissata dal Consiglio di amministrazione per l'esercizio sociale in corso al momento dell'adesione.

Articolo 5. Obblighi degli Associati.

- 1. Ogni associato si impegna:
 - a) a collaborare con l'Associazione per il perseguimento e la realizzazione delle finalità e delle attività statutarie;
 - b) ad assicurare tutte le prestazioni proprie necessarie ed idonee al conseguimento degli scopi sociali;
 - c) ad osservare il presente statuto, i regolamenti e le deliberazioni assunti dagli organi associativi in conformità dello stesso;
 - d) versare la quota associativa annuale stabilita dal Consiglio di Amministrazione per ciascun esercizio sociale, sulla base del fabbisogno finanziario ordinario di gestione dell'Associazione.

Articolo 6. Rapporto associativo

1L'associato può, in qualsiasi momento, recedere dall'Associazione con dichiarazione comunicata con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno al Consiglio di Amministrazione. Il recesso ha effetto allo scadere dell'anno in corso, purché sia inviata entro il 30 di settembre del medesimo anno.

2 La qualità di associato non è trasmissibile e si perde per decesso o per estinzione dell'ente associato, per recesso, esclusione o decadenza.

3Oltre ai casi previsti dalla legge, con deliberazione dell'Assemblea, su proposta del Consiglio di amministrazione, può essere escluso l'associato:

- a) che non sia più in grado di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali, oppure abbia perduto i requisiti di ammissione;
- b) che non osservi le disposizioni dello Statuto e dei regolamenti dell'Associazione e le deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione legalmente prese;
- c) che, senza giustificati motivi, non adempia puntualmente agli obblighi assunti a qualunque titolo verso l'Associazione, ivi compreso il versamento della quota annuale.

4 Nell'ipotesi di cui al precedente comma 3, lettera c), l'inadempiente è invitato, a mezzo lettera raccomandata, a regolarizzare la propria posizione entro un mese dalla richiesta. Se l'associato rimane inadempiente, l'Assemblea procede all'esclusione dello stesso.

5Non possono essere associati e, comunque, decadono dalla qualità di associati:

- a) gli enti e le società per i quali si è aperta la procedura di liquidazione ordinaria o coatta amministrativa;
- b) gli enti e le società che sono dichiarati falliti;
- c) gli enti e le società che comunque abbiano interessi contrastanti con l'Associazione.

6 Il recesso, l'esclusione o la decadenza sono deliberati dall'Assemblea, su proposta del Consiglio di amministrazione e trascritti sul libro dei soci.

7 L'associato receduto, escluso o decaduto, è comunque obbligato al versamento della quota annuale stabilita dall'Assemblea per l'esercizio sociale in corso al momento della perdita della qualità di socio.

8 Gli associati receduti, esclusi o decaduti o che comunque abbiano cessato di appartenere all'associazione, non hanno diritto al rimborso delle somme dagli stessi versate a titolo di quota associativa di adesione o quota annuale né hanno alcun diritto sul patrimonio dell'associazione. La quota è ripartita fra gli altri associati ai sensi dell'art. 2609 c.c.

Articolo 7. Organi dell'Associazione

1. Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea degli associati;
- b) il Consiglio di amministrazione;
- c) il Presidente;
- d) il Revisore dei Conti.

Articolo 8. Assemblea

1 L'Assemblea è costituita dagli associati regolarmente iscritti ed in regola con il versamento delle quote ed è presieduta dal Presidente.

2 All'Assemblea compete:

- 1 approvare il bilancio preventivo e consuntivo;
- 2 formulare indirizzi e direttive generali dell'Associazione;
- 3 approvare il programma annuale, i programmi pluriennali e la relazione sulle attività svolte, su proposti dal Consiglio di amministrazione;
- 4 approvare regolamenti interni proposti dal Consiglio di amministrazione;
- 5 stabilire la composizione numerica del Consiglio di amministrazione;
- 6 nominare i componenti del Consiglio di amministrazione,
- 7 nominare il revisore dei conti;
- 8 stabilire le quote annuali di adesione all'Associazione;
- 9 deliberare esclusione e decadenza dei soci dall'Associazione;
- 10 deliberare su tutto quanto ad essa demandato dalla legge o dal presente statuto, nonché su ogni altro oggetto sottoposto al suo esame dal Consiglio di Amministrazione.

Articolo 9. Sedute e deliberazioni dell'Assemblea

1 L'Assemblea si riunisce in seduta ordinaria almeno una volta all'anno. Inoltre,

l'assemblea si riunisce in seduta straordinaria su richiesta motivata di almeno un terzo degli associati regolarmente iscritti ed in regola con il pagamento delle quote, o di almeno un terzo dei membri del Consiglio di amministrazione, o su decisione del Presidente ogni qual volta ne ravvisi la necessità. Le assemblee indette per l'elezione degli organi dell'Associazione, sono valide, anche in seconda convocazione, se è presente la maggioranza assoluta degli associati.

2Le deliberazioni comunque vengono prese a maggioranza dei soci presenti.

3Le deliberazioni relative alla modifica dello Statuto o allo scioglimento ed alla devoluzione del patrimonio dell'Associazione debbono essere adottate con la presenza ed il voto favorevole dei tre quarti degli associati.

4Le assemblee, in prima convocazione, sono valide con la presenza di tanti associati costituenti almeno la metà più uno degli associati iscritti e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli associati presenti, purché non inferiore a tre. La seconda convocazione può avere luogo anche lo stesso giorno della prima convocazione, purché a distanza non inferiore ad un'ora da quella fissata per la precedente.

Articolo 10. Consiglio di amministrazione

1 Il Consiglio di amministrazione è composto da un minimo di 3 ad un massimo di 9 membri eletti dall'Assemblea degli associati, anche al di fuori del proprio ambito.

2 I componenti del Consiglio di amministrazione durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

3 Il primo Consiglio di amministrazione viene eletto all'atto della costituzione dell'Associazione.

4 Il Consiglio di amministrazione, nella prima seduta, elegge tra i propri membri a maggioranza assoluta, il Presidente dell'Associazione, il Vice-Presidente e il Segretario.

5 Il Consiglio di amministrazione è presieduto dal Presidente dell'Associazione.

6 Il numero dei consiglieri deve essere preventivamente determinato dall'Assemblea prima della loro nomina.

7 I membri del consiglio di amministrazione devono essere espressione degli associati diversi dagli Enti Pubblici di cui all'articolo 4, comma 2, per una quota pari ad almeno il cinquanta per cento dei componenti del Consiglio stesso.

8 In caso di dimissioni o decesso di uno dei membri del Consiglio di amministrazione, l'Assemblea procede alla nomina del sostituto. Il nuovo membro del Consiglio di amministrazione resta in carica fino alla scadenza prevista per il suo predecessore.

Articolo 11. Convocazioni e deliberazioni del consiglio di amministrazione

1 Il Consiglio di amministrazione si riunisce almeno una volta ogni tre mesi e, comunque, ogni qual volta il Presidente lo ritenga opportuno.

2Le riunioni sono valide con la presenza della metà più uno dei componenti, compreso il Presidente.

3Le deliberazioni si adottano a maggioranza semplice dei presenti. In caso di parità prevale il voto di chi presiede il Consiglio.

4 Delle riunioni del Consiglio di amministrazione è tenuto regolare libroverbale formato dal Segretario dell'Associazione.

Articolo 12. Funzioni del consiglio di amministrazione.

1. Al Consiglio di amministrazione compete:

- a) la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, salvo quanto riservato all'Assemblea;
- b) la nomina del Presidente e del Vice-Presidente dell'Associazione;
- c) la nomina del Segretario, su proposta del Presidente;
- d) la definizione del piano di gestione e controllo e della struttura organizzativa interna nonché l'assunzione di personale o l'assegnazione di incarichi di collaborazione;
- e) la formulazione del programma annuale da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- f) la predisposizione delle relazioni da presentare all'Assemblea sull'attività svolta;
- g) la predisposizione del bilancio annuale preventivo e consuntivo;
- h) lo svolgimento di ogni attività necessaria ed utile alla efficace e regolare attuazione dei piani di sviluppo e dei progetti approvati dall'assemblea dei soci;
- i) la predisposizione del regolamento interno o delle modifiche dello statuto da proporre all'approvazione dell'assemblea;
- j) altre deliberazioni non riservate ad organi specifici dell'associazione.

Articolo 13. Retribuzione

1. Il compenso spettante ai componenti il Consiglio di amministrazione è stabilito dall'Assemblea degli associati.

Articolo 14. Il Presidente e il Vice-Presidente

1 Il Presidente e il Vice-Presidente sono nominati dal Consiglio di amministrazione, nella prima seduta, a maggioranza assoluta e durano in carica tre anni.

2 Il Vice-Presidente sostituisce il Presidente in caso di suo impedimento.

3 In caso di impedimento o assenza o decadenza del Presidente e del Vice-Presidente, gli stessi vengono sostituiti dal membro più anziano in età in se-no al Consiglio di amministrazione.

Articolo 15. Funzioni del Presidente

1 Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'Associazione.

2 Il Presidente:

1 convoca l'Assemblea degli associati ed il Consiglio di amministrazione e firma i relativi verbali;

2 è responsabile dell'esecuzione delle deliberazioni adottate dall'Assemblea e dal Consiglio di amministrazione, assicurando lo svolgimento organico ed unitario dell'attività dell'Associazione;

3 sovrintende alla gestione amministrativa ed economica dell'associazione, di cui firma gli atti.

Articolo 16. Segretario

1. Il segretario assiste il Presidente ed il Consiglio di amministrazione nelle attività dell'Associazione. Partecipa alle sedute dell'Assemblea degli associati e a quelle del

Consiglio di amministrazione, senza diritto di voto e ne cura la verbalizzazione.

Articolo 17. Il Revisore dei conti

1 La gestione dell'Associazione è controllata da un Revisore eletto per il triennio dall'Assemblea degli associati e scelto tra gli iscritti all'Albo dei Revisori dei conti e comunque rieleggibile.

2 Il Revisore dovrà accertare la regolare tenuta della contabilità sociale, redige una relazione ai bilanci annuali, accerta la consistenza di cassa e l'esistenza di valori e di titoli di proprietà sociale e procede in ogni momento ad atti di ispezione e controllo.

3 Il Revisore è chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e controllo nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'associazione.

4 Al Revisore è riconosciuto un emolumento annuo, rapportato alle risorse finanziarie gestite direttamente dal G.A.L. e determinato dall'Assemblea degli associati nei limiti previsti dalla legislazione vigente.

Articolo 18. Finanziamento dell'Associazione

1. Le spese occorrenti per il funzionamento dell'Associazione sono coperte dalle seguenti entrate:

- a) le quote associative ordinarie annuali versate degli associati;
- b) le entrate derivanti da eventuali lasciti e donazioni;
- c) le erogazioni conseguenti agli stanziamenti eventualmente deliberati dallo Stato, dalla regione, da enti locali e da altri enti pubblici e/o privati;
- d) dall'utile derivante da organizzazione di manifestazioni o partecipazione ad esse;
- e) da ogni altra entrata.

2. Tutte le predette entrate costituiranno patrimonio dell'Associazione.

3. I bilanci preventivi e consuntivi debbono essere depositati presso la sede dell'Associazione almeno dieci giorni prima della convocazione dell'assemblea.

4. L'esercizio finanziario coincide con l'anno solare.

Articolo 19. Patrimonio

1. Il patrimonio è costituito dalle quote associative di adesione versate dagli associati al momento della costituzione dell'Associazione o al momento di adesione alla stessa.

2. Il patrimonio non può essere inferiore a 50.000,00 euro (cinquantamila euro) ed è incrementato da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio ed eventuali erogazioni. Ogni successiva variazione del patrimonio a seguito di nuove adesioni non comporta modificazioni dello statuto associativo.

3. Gli associati contribuiscono al fondo con la quota associativa fissata annualmente dall'Assemblea.

Articolo 20. Scioglimento

1. La cessazione dell'attività del G.A.L. avviene per le cause previste dal codice civile.

2. Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea che provvede alla nomina di uno o più liquidatori, ne determina i poteri e gli eventuali compensi.

3. L'Assemblea degli associati delibera in ordine alla devoluzione dell'eventuale patrimonio residuo ad altra Associazione avente finalità uguali o analoghe, operante nell'ambito della Regione del Veneto.

Articolo 21. Durata

1. L'Associazione è costituita fino al 31 dicembre 2015. L'Assemblea degli associati, su proposta del Consiglio di amministrazione, delibera sulle proroghe del predetto termine.

Articolo 22. Clausola compromissoria

1. Qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra gli associati, ovvero tra gli associati e l'Associazione in relazione al presente statuto, regolato dalla legge italiana comprese quelle inerenti alla sua validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione, nonché all'esercizio dell'attività sociale, è deferita alla decisione in via rituale di un Collegio arbitrale.
2. Il Collegio arbitrale è formato da tre arbitri da nominarsi da parte del Presidente del Tribunale di Verona.
3. Sede dell'arbitrato è la città di Verona.
4. Il Collegio arbitrale decide nel termine di legge, secondo diritto.

Articolo 23. Rinvio

1. Per tutto quanto non previsto dal presente statuto si fa riferimento alle leggi e regolamenti vigenti nella materia.

F.to Fabio Bortolazzi
" Gabriele Ambrosi
" Bettina Campedelli
" Pier Giorgio Barbieri
" Migliorini Albino
" Osvaldo Richelli
" Sordo Luca
" Vasco Bellini
" Girlanda Valentino
" Alessandro Montagnoli
" Miozzi Giovanni
" Zanini Antonella
" Mario Mattioli
" Marconcini Paolo
" Enzo Bissa
" Negrini Stefano
" Silvio Gandini
" Carlo Guarise
" Olivieri Oliviero Albino
" Gino Lorenzetti
" Trentin Luca
" Angelo Campi
" Malaspina Giorgio
" Bazzani Giovanni Battista

" Elisabetta Pellegrini
" Sabrina Chinaglia
" Luca Bersan
" Fabio Meneghello
" Massimo Gazzani
" Alfredo Forlin
" Simone Menghini
" Luigi Marinucci
" Leso Flavio
" Mistura Giovanni Battista
" Polo Giovanni Battista
" Marco Pasetto
" Damiano Berzaccola
" Ennio Vaccari
" Alberto Aldegheri
" Antonio Masin
" Sergio Macchi notaio

CALEIDOSCOPIO

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE 2007-2013

ALLEGATO N. 2

*Elenco dei Soggetti Pubblici e Privati aderenti al
Partenariato del GAL della Pianura Veronese*

Soggetti Pubblici

Denominazione partner	Area di operatività	Natura giuridica	Indirizzo	Comune	Provincia	Tel.	Fax	mailbox e sito web
Comune di Angiari	C	PB	Piazza Municipio, 441	37050 Angiari	Vr	044297007	044298210	comune.angiari@tiscalinetit
Comune di Belfiore	C	PB	Piazza della Repubblica, 10	37050 Belfiore	Vr	045 6145020	0456149016	segreteria@comune.belfiore.vr.it
Comune di Bevilacqua	C	PB	Via Roma, 26	37040 Bevilacqua	Vr	0442647222	0442647212	segreteria@comune.bevilacqua.vr.it www.comune.bevilacqua.vr.it
Comune di Bonavigo	C	PB	Piazza Carlo Ederle, 23	37040 Bonavigo	Vr	0442 73010	0442670010	bonavig@tin.it www.comune.bonavigo.vr.it
Comune di Bosco Sant'Anna	C	PB	Via Municipio, 23	37040 Boschi Sant'Anna	Vr	044299133	044299268	=====
Comune di Bovolone	C	PB	Piazza Scipioni, 1	37051 Bovolone	Vr	0456995111	0456995264	amministrazione@bovolone.net www.bovolone.net

Gruppo di Azione Locale della Pianura Veronese

Denominazione partner	Area di operatività	Natura giuridica	Indirizzo	Comune	Provincia	Tel.	Fax	mailbox e sito web
Comune di Casaleone	C	PB	Via Vittorio Veneto, 61	37052 Casaleone	Vr	0442 328711	0442328740	segreteria@comunecasaleone.it www.comune.casaleone.vr.it
Comune di Castagnaro	C	PB	Via Alighieri 210	37040 Castagnaro	Vr	0442682802	0442682817	segreteria@comunedicastagnaro.it www.comunedicastagnaro.it
Comune di Cerea	C	PB	Via XXV Aprile, 52	37053 Cerea	Vr	0442 80055	044280010	giraldi.gianni@comune.cerea.vr.it www.cerea.net
Comune di Concamarise	C	PB	Via Capitello, 1	37050 Concamarise	Vr	0442 374055	0442374066	segreteria@comune.concamarise.vr.it
Comune di Erbe	C	PB	Via Vittorio Emanuele, 2	37060 Erbe	Vr	045 7325005	0457325125	comerbe@tin.it www.comune.erbe.vr.it
Comune di Gazzo Veronese	C	PB	Via Roma	37060 Gazzo Veronese	Vr	0442579000	0442579036	=====
Comune di Isola della Scala	C	PB	Via Vittorio Veneto, 4	37063 Isola della Scala	Vr	045 6631911	0456630170	info@comune-isola.it commercio@comune-isola.it www.comune-isola.it
Comune di Isola di Isola Rizza	C	PB	Via G. Marconi, 187	37050 Isola Rizza	Vr	045 7135022	045 7135640	segreteria@comune.isolarizza.vr.it www.comune.isolarizza.vr.it
Comune di Legnago	C	PB	Via XX Settembre, 29	37045 Legnago	Vr	0442634818	0442634929	alexpazzani@tim.eu backbarry.com www.comune.legnago.vr.it
Comune di Minerbe	C	PB	Via G. Marconi, 41	37046 Minerbe	Vr	0442633411	0442633436	municipio@comune.minerbe.vr.it www.comune.minerbe.vr.it
Comune di Nogara	C	PB	Via Falcone e Borsellino, 1	37054 Nogara	Vr	0442513311	044288333	info@comune.nogara.vr.it www.comune.nogara.vr.it

Gruppo di Azione Locale della Pianura Veronese

Denominazione partner	Area di operatività	Natura giuridica	Indirizzo	Comune	Provincia	Tel.	Fax	mailbox e sito web
Comune di Nogarole Rocca	C	PB	Via Roma, 38	37060 Nogarole Rocca	Vr	045 7925384	0457925021	segreteria-ced@comune.nogarolerocca.vr.it www.comune.nogarolerocca.vr.it
Comune di Oppeano	C	PB	Via Municipio	37050 Oppeano	Vr	0457139211	0456970586	comuneoppeano@sis.it
Comune di Ronco all'Adige	C	PB	Piazza Roma, 1	37055 Ronco all'Adige	Vr	0456608211	0456615914	comunedironco@tiscali.it
Comune di Roverchiara	C	PB	Via Vittorio Veneto, 7	37050 Roverchiara	Vr	0442 689014	0442689027	info@comune.roverchiara.vr.it
Comune di Salizzole	C	PB	Piazza Castello, 1	37056 Salizzole	Vr	457100013	0457103111	segreteria@comune.salizzole.vr.it www.comune.salizzole.vr.it
Comune di San Pietro di Morubio	C	PB	Via Motta, 2	37050 San Pietro di Morubio	Vr	045 6969000	0456969016	sindaco@comunesanpietrodiorubio.vr.it www.comune.sanpietrodiorubio.vr.it
Comune di Sanguinetto	C	PB	Via Municipio	37058 Sanguinetto	Vr	044281066	044236515 0	info@comune.sanguinetto.vr.it www.comune.sanguinetto.vr.it
Comune di Sorgà	C	PB	P.zza Gen. Murari Brà, 1	37060 Sorgà	Vr	045 7370000	0457370165	affari.general@comune.sorga.vr.it sorga.vr@cert.ip-veneto.net www.comune.sorga.vr.it
Comune di Terrazzo	C	PB	Piazzale della Vittoria, 1	37040 Terrazzo	Vr	044294013	044295640	info@comune.terrazzo.vr.it www.comune.terrazzo.vr.it
Comune di Trevenzuolo	C	PB	Via Roma, 5	37060 Trevenzuolo	Vr	0457350018 0457350288	0457350348	segreteria@comune.trevenzuolo.vr.it
Comune di Villa Bartolomea	C	PB	Corso A. Fraccaroli, 70	37049 Villa Bartolomea	Vr	0442 659077	0442659033	sindaco@comune.villabartolomea.vr.it segreteria@comune.villabartolomea.vr.it www.comune.villabartolomea.vr.it

Gruppo di Azione Locale della Pianura Veronese

Denominazione partner	Area di operatività	Natura giuridica	Indirizzo	Comune	Provincia	Tel.	Fax	mailbox e sito web
Università degli Studi di Verona	R	PB	Via dell'Artigliere, 8	37129 Verona	Vr	0458028282	0458028003	ufficio.rettorato@univr.it www.univr.it
C.C.I.A.A. di Verona	P	PB	Corso Porta Nuova, 96 Via Matteotti, 4/6	37122 Verona 37045 Legnago	Vr	0458085802 044221770	045 591807 0442601882	segreteria@vr.camcom.it www.vr.camcom.it
Provincia di Verona	P	PB	Via S. Maria Antica, 1 Via Matteotti, 6	37122 Verona 37045 Legnago	Vr	0459288314 0442 20277	0459288320 0442601010	isabella.ganzarolli@provincia.vr.it www.provincia.vr.it

Soggetti Privati

Denominazione partner	Area di operatività	Natura giuridica	Indirizzo	Comune	Provincia	Tel.	Fax	mailbox e sito web
APINDUSTRIA Verona	P	PR	Via Albere, 21/A Via del Pontiere, 17	37100 Verona 37045 Legnago	Vr	0458102001 0442 28466	0458101988 0442 28008	l.veronesi@apiverona.net www.apiverona.it m.pettene@apiverona.net
ASSOCIAZIONE "In Agriturismo nelle Valli Grandi Veronesi"	C	PR	Via Rosselli, 4	37045 Legnago	Vr	0442 20539	442601865	s.menghini@studi-impresa.it
A.A.R. Casartigiani Verona	P	PR	Via Torricelli, 71/A	37100 Verona	Vr	045 8622286	045 954488	info@artigianiverona.it www.artigianiverona.it
Ass. Strada del Riso Vialone Nano V.se IGP	P	PR	Corso Porta Nuova, 96	37122 Verona	Vr	3287415165 335 244352	045 6908307	info@stradadelriso.it studio@mirandolaluciano.191.it www.stradadelriso.it
Banca Veneta 1896 Credito Cooperativo delle province VR-RO	P	PR	Largo Don Maestrello, 12	37049 Villabartolomea	Vr	0442 677224	442679000	gabriele.meneghello@bancaveneta1896.it
Banca Veronese Credito Cooperativo di Concamarise	R	PR	Via Capitello, 36	37040 Concamarise	Vr	0442 398411	442374015	ppoll@bancaveronese.it www.bancaveronese.it
CISL	P	PR	Vicolo Fossetto, 3	37123 Verona	Vr	458096020	458004977	ustverona@cisl.it www.cislverona.it

Gruppo di Azione Locale della Pianura Veronese

Denominazione partner	Area di operatività	Natura giuridica	Indirizzo	Comune	Provincia	Tel.	Fax	mailbox e sito web
Confagricoltura– Unione Agricoltori Verona	P	PR	Via Sommacampagna, 63 D/e	37137 Sommacampagna	Vr	045 8628811	045 8620833	verona@confagricoltura.it info@agricoltoriverona.it www.confagricolturaverona.it
Confcommercio Verona	P	PR	Via Sommacampagna 63/H Via Rosselli, 1 Via 1° maggio, 3	37137 Sommacampagna 37045 Legnago 37063 Isola della Scala	Vr	045 9200075 0442 20395 045 7300889	0442609387 0456630270	www.confcommercioverona.it
Confederazione Italiana Agricoltori CIA	P	PR	Via Sommacampagna, 63/e	37137 Sommacampagna	Vr	045 8626248	045 8622317	g.polo@cia.it www.cia.it
Consorzio di Bonifica Agro Veronese Tartaro Tione	SP	PR	Piazza San Nicolo', 3	37121 Verona	Vr	0458002620	0458006256	consorzio@agrotartaro.it www.agrotartaro.it
Consorzio di Bonifica Valli Grandi e Medio Veronese	SP	PR	Via Meucci, 15 - loc. San pietro	37048 Legnago	Vr	0442634111	0442634120	consorzio@valligrandi.it www.valligrandi.it
Consorzio per lo Sviluppo del Basso Veronese	SP	PR	Via A. Labriola, 1	37054 Nogara	Vr	0442 510155	0442 88126	info@csbv.it www.csbv.it

Gruppo di Azione Locale della Pianura Veronese

Denominazione partner	Area di operatività	Natura giuridica	Indirizzo	Comune	Provincia	Tel.	Fax	mailbox e sito web
Consorzio Tutela Grana Padano	IR	PR	via XXIV giugno, 8 S.M. Della Battaglia	25015 Desenzano del Garda	Bs	030 9109811	030 9910487	info@granapadano.it www.granapadano.com
Consorzio Verona Tuttintorno	P	PR	Largo Caldera, 11	37122 Verona	Vr	045 8009461	045 8013142	info@veronatuttintorno.it www.veronatuttintorno.it
ENAIIP Veneto	R	PR	Via A. Da Forlì, 64/A Via Bencivenga- Biondani Via Prato Fiera, 1 Via Principe Umberto, 60	35134 Padova 37133 Verona 37063 Isola della Scala 37045 Legnago	Pd Vr Vr Vr	049 8658911 0458015053 0457300289 044221299	0498644769 045596678 0457300258 0442601973	direzione@enaip.veneto.it verona@enaip.veneto.it isoladellascala@enaip.veneto.it legnago@enaip.veneto.it www.enaip.veneto.it
Ente Fiera di Isola della Scala S.R.L.	P	PR	Via V.Veneto, 4	37063 Isola della Scala	Vr	045 7300089	456630120	info@isolafiere.it www.isolafiere.it
Federazione provinciale Coldiretti Verona	P	PR	Viale del Lavoro, 52	37135 Verona	Vr	458678224	458012898	verona@coldiretti.it cesare.magalini@coldiretti.it
Promover CNA di Verona	P	PR	Via cà di Cozzi, 41	37124 Verona	Vr	045 8300219	045 8300285	cnavr@cnavr.it www.cnavr.it
Sistema Pianura srl	SP	PR	Via Vittorio Veneto, 4	37063 Isola della Scala	Vr	=====	=====	=====

Tutti i suddetti soggetti Pubblici e privati aderenti al partenariato del GAL della Pianura Veronese hanno già versato per intero la quota associativa

CALEIDOSCOPIO

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE 2007-2013

ALLEGATO N. 3

*Elenco dei Comuni dell'ambito territoriale
designato dal GAL della Pianura Veronese*

Gruppo di Azione Locale della Pianura Veronese

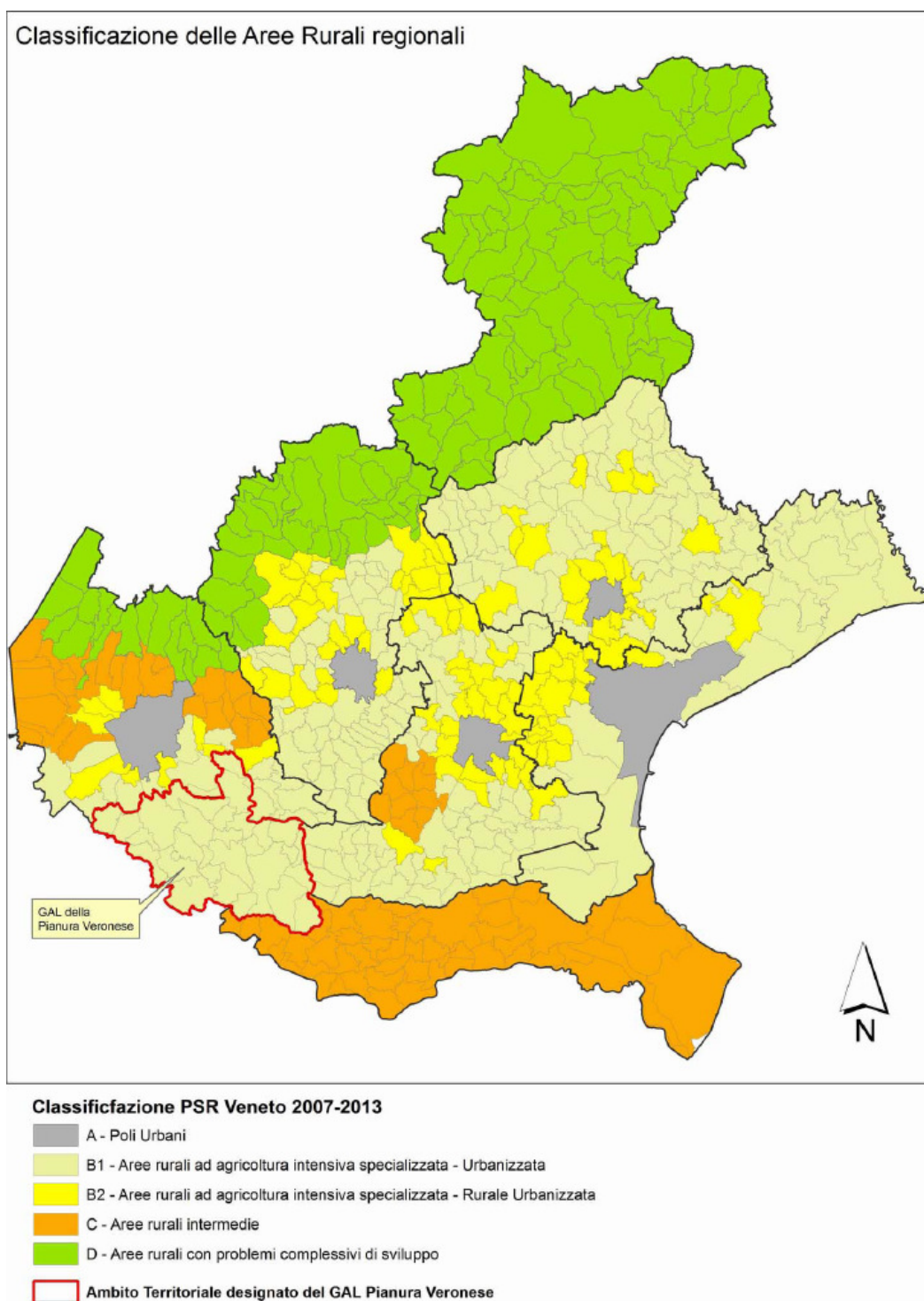
ALLEGATO 3 AL PSL - ELENCO DEI COMUNI DELL'AMBITO TERRITORIALE DESIGNATO								
N. prog.	COMUNE		SUPERFICIE Km ^q	POPOLAZIONE n. abitanti	DENSITA' abitanti/km ^q	AREA RURALE	MISURA 321	LEADER+
1	ANGIARI	VR	13,47	1.844	136.89	B1	SI	NO
2	BELFIORE	VR	26,45	2.645	100.01	B1	SI	SI
3	BEVILACQUA	VR	12,2	1.691	138.60	B1	SI	NO
4	BONAVIGO	VR	17,99	1.881	104.53	B1	SI	SI
5	BOSCHI SANT'ANNA	VR	8,97	1.347	150.22	B1	SI	NO
6	BOVOLONE	VR	41,27	13.426	325.29	B1	NO	NO
7	CASALEONE	VR	38,61	5.929	153.58	B1	NO	NO
8	CASTAGNARO	VR	34,9	4.151	118.93	B1	SI	NO
9	CEREA	VR	70,30	15.254	217.00	B1	NO	NO
10	CONCAMARISE	VR	7,91	1.064	134.45	B1	SI	NO
11	ERBE'	VR	16,1	1.629	101.16	B1	SI	SI
12	GAZZO VERONESE	VR	56,66	5.515	97.34	B1	SI	SI
13	ISOLA DELLA SCALA	VR	69,83	10.502	150.39	B1	NO	NO
14	ISOLA RIZZA	VR	16,68	2.859	171.42	B1	SI	NO
15	LEGNAGO	VR	79,27	24.274	306.21	B1	NO	NO
16	MINERBE	VR	29,65	4.588	154.73	B1	SI	NO
17	NOGARA	VR	38,78	7.899	203.70	B1	NO	NO
18	NOGAROLE ROCCA	VR	29,14	2.850	97.81	B1	SI	SI
19	OPPEANO	VR	46,73	7.514	160.81	B1	NO	NO
20	RONCO ALL'ADIGE	VR	42,81	5.684	132.76	B1	SI	NO
21	ROVERCHIARA	VR	19,65	2.655	135.14	B1	SI	NO
22	SALIZOLE	VR	30,70	3.761	122.52	B1	SI	NO
23	SAN PIETRO DI MORUBIO	VR	16,12	2.848	176.70	B1	SI	NO
24	SANGUINETTO	VR	13,51	3.998	296.02	B1	SI	NO
25	SORGA'	VR	31,54	2.980	94.49	B1	SI	SI
26	TERRAZZO	VR	20,53	2.385	116.19	B1	SI	SI
27	TREVENZUOLO	VR	26,94	2.424	89.96	B1	SI	SI
28	VILLA BARTOLOMEA	VR	52,99	5.368	101.30	B1	SI	SI
TOTALE			909,70	148965	163,75			

CALEIDOSCOPIO

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE 2007-2013

ALLEGATO N. 3.1

*Ambito territoriale
designato dal GAL della Pianura Veronese*



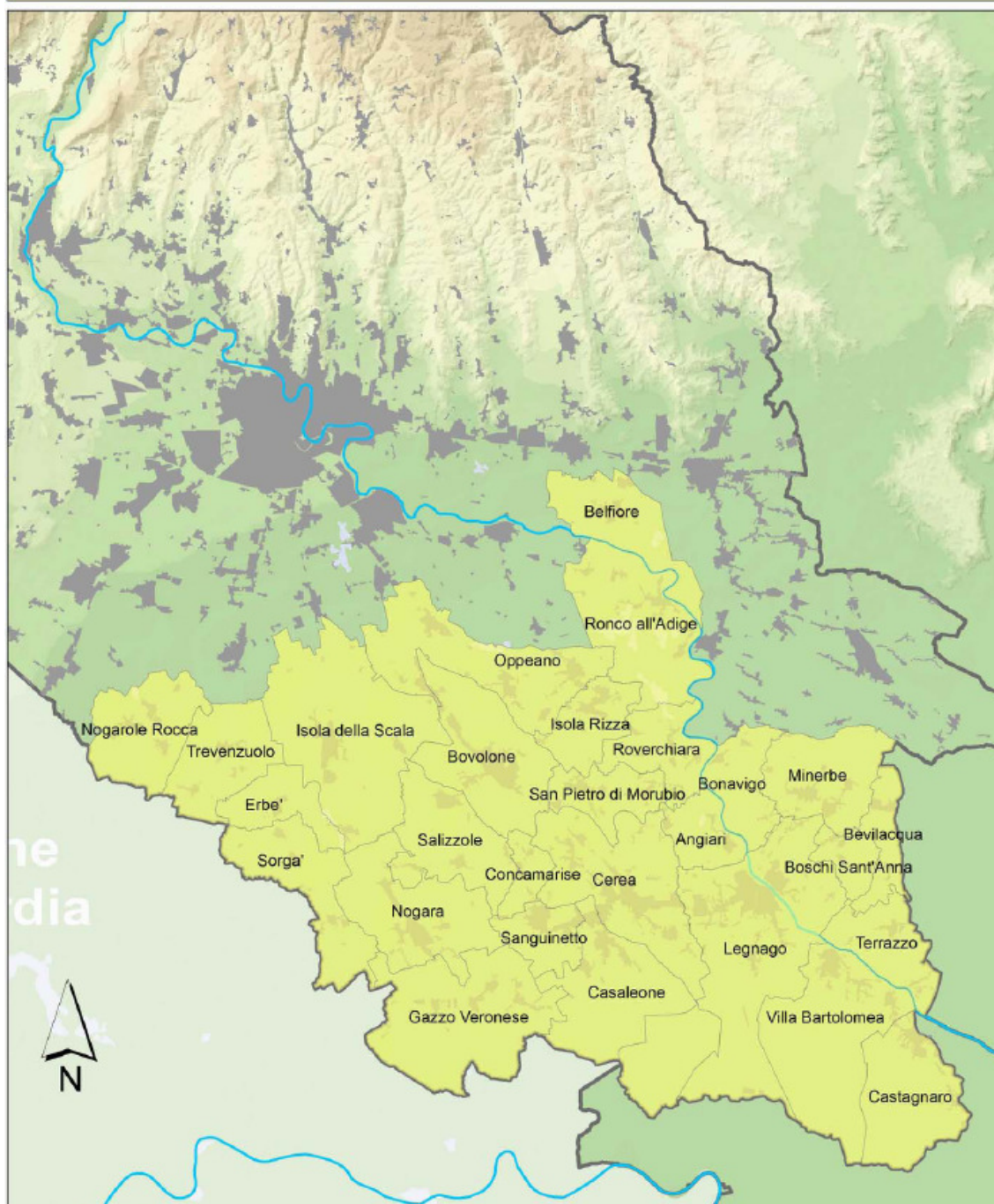
CALEIDOSCOPIO

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE 2007-2013

ALLEGATO N. 3.2

*Territori comunali dell'Ambito territoriale
designato dal GAL della Pianura Veronese*

**Territori comunali dell'Ambito territoriale designato dal
GAL della Pianura Veronese**



CALEIDOSCOPIO

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE 2007-2013

ALLEGATO N. 3.3

*Tavole grafiche e tabelle
relative all'analisi del territorio*



Gruppo di Azione Locale della Pianura Veronese

Tabella 1 - COMUNI già aderenti in passato ad INIZIATIVE COMUNITARIE LEADER+									
COMUNE			SUPERFICIE	POPOLAZIONE	DENSITA'	AREA RURALE	MISURA 321	LEADER+	ex GAL
N. prog.	Denominazione	Prov.	Kmq	n. abitanti	Abitanti/kmq				
1	BELFIORE	VR	26.447846	2.645	100.01	B1	SI	SI	Baldo Lessinia
2	BONAVIGO	VR	17.995006	1.881	104.53	B1	SI	SI	Baldo Lessinia
3	ERBE'	VR	16.102675	1.629	101.16	B1	SI	SI	Baldo Lessinia
4	GAZZO VERONESE	VR	56.659354	5.515	97.34	B1	SI	SI	Baldo Lessinia
5	NOGAROLE ROCCA	VR	29.137936	2.850	97.81	B1	SI	SI	Baldo Lessinia
6	SORGA'	VR	31.539318	2.980	94.49	B1	SI	SI	Baldo Lessinia
7	TERRAZZO	VR	20.527424	2.385	116.19	B1	SI	SI	Patavino
8	TREVENZUOLO	VR	26.943817	2.424	89.96	B1	SI	SI	Baldo Lessinia
9	VILLA BARTOLOMEA	VR	52.989646	5.368	101.30	B1	SI	SI	Patavino
TOTALE			278.343022	27677	99.43				

GAL della Pianura Veronese
Comuni interessati dalla Misura 321 del PSR Veneto 2007-2013



Legenda

- Comuni NON beneficiari Misura 321
- Comuni BENEFICIARI Misura 321

Gruppo di Azione Locale della Pianura Veronese

Tabella 2 - COMUNI in cui è attivabile la Misura 321								
COMUNE			SUPERFICIE	POPOLAZIONE	DENSITA'	AREA RURALE	MISURA 321	LEADER+
N. prog.	Denominazione	Prov.	Kmq	n. abitanti	Abitanti/kmq			
1	ANGIARI	VR	13.470858	1.844	136.89	B1	SI	NO
2	BELFIORE	VR	26.447846	2.645	100.01	B1	SI	SI
3	BEVILACQUA	VR	12.200654	1.691	138.60	B1	SI	NO
4	BONAVIGO	VR	17.995006	1.881	104.53	B1	SI	SI
5	BOSCHI SANT'ANNA	VR	8.966755	1.347	150.22	B1	SI	NO
6	CASTAGNARO	VR	34.901963	4.151	118.93	B1	SI	NO
7	CONCAMARISE	VR	7.913783	1.064	134.45	B1	SI	NO
8	ERBE'	VR	16.102675	1.629	101.16	B1	SI	SI
9	GAZZO VERONESE	VR	56.659354	5.515	97.34	B1	SI	SI
10	ISOLA RIZZA	VR	16.677963	2.859	171.42	B1	SI	NO
11	MINERBE	VR	29.651226	4.588	154.73	B1	SI	NO
12	NOGAROLE ROCCA	VR	29.137936	2.850	97.81	B1	SI	SI
13	RONCO ALL'ADIGE	VR	42.814985	5.684	132.76	B1	SI	NO
14	ROVERCHIARA	VR	19.646329	2.655	135.14	B1	SI	NO
15	SALIZZOLE	VR	30.695932	3.761	122.52	B1	SI	NO
16	SAN PIETRO DI MORUBIO	VR	16.117339	2.848	176.70	B1	SI	NO
17	SANGUINETTO	VR	13.505724	3.998	296.02	B1	SI	NO
18	SORGA'	VR	31.539318	2.980	94.49	B1	SI	SI
19	TERRAZZO	VR	20.527424	2.385	116.19	B1	SI	SI
20	TREVENZUOLO	VR	26.943817	2.424	89.96	B1	SI	SI
21	VILLA BARTOLOMEA	VR	52.989646	5.368	101.30	B1	SI	SI
TOTALE			524.906533	64167	122.24			

GAL della Pianura Veronese
Classificazione dei Comuni Rurali secondo criteri OCSE



Legenda

- Comuni **NON** Rurali
- Comuni **RURALI** (<150 ab/kmq)

Gruppo di Azione Locale della Pianura Veronese

Tabella 3 - COMUNI RURALI all'interno dell' Ambito Territoriale designato (secondo criteri OCSE : <150 ab/Kmq)								
COMUNE			SUPERFICIE	POPOLAZIONE	DENSITA'	AREA RURALE	MISURA 321	LEADER+
N. prog.	Denominazione	Prov.	Kmq	n. abitanti	Abitanti/kmq			
1	ANGIARI	VR	13.470858	1.844	136.89	B1	SI	NO
2	BELFIORE	VR	26.447846	2.645	100.01	B1	SI	SI
3	BEVILACQUA	VR	12.200654	1.691	138.60	B1	SI	NO
4	BONAVIGO	VR	17.995006	1.881	104.53	B1	SI	SI
5	CASTAGNARO	VR	34.901963	4.151	118.93	B1	SI	NO
6	CONCAMARISE	VR	7.913783	1.064	134.45	B1	SI	NO
7	ERBE'	VR	16.102675	1.629	101.16	B1	SI	SI
8	GAZZO VERONESE	VR	56.659354	5.515	97.34	B1	SI	SI
9	NOGAROLE ROCCA	VR	29.137936	2.850	97.81	B1	SI	SI
10	RONCO ALL'ADIGE	VR	42.814985	5.684	132.76	B1	SI	NO
11	ROVERCHIARA	VR	19.646329	2.655	135.14	B1	SI	NO
12	SALIZZOLE	VR	30.695932	3.761	122.52	B1	SI	NO
13	SORGA'	VR	31.539318	2.980	94.49	B1	SI	SI
14	TERRAZZO	VR	20.527424	2.385	116.19	B1	SI	SI
15	TREVENZUOLO	VR	26.943817	2.424	89.96	B1	SI	SI
16	VILLA BARTOLOMEA	VR	52.989646	5.368	101.30	B1	SI	SI
TOTALE					439.987526	48527	110.29	

GAL della Pianura Veronese
Individuazione Ambiti Fisico-Ambientali



Legenda

Ambito territoriale designato dal GAL

TAV. n. 1 - Superficie, popolazione residente, densità abitativa dei Comuni dell'ambito territoriale designato dal GAL della Pianura Veronese

COMUNI	Superficie kmq	Popolazione residente	Densità abitativa
Angiari	13,47	1917	142,32
Belfiore	26,45	2881	108,92
Bevilacqua	12,2	1786	146,39
Bonavigo	17,99	1973	109,67
Boschi Sant'Anna	8,97	1392	155,18
Bovolone	41,27	14653	355,05
Casaleone	38,61	6085	157,64
Castagnaro	34,9	4095	117,34
Cerea	70,30	15715	223,57
Concamarise	7,91	1040	131,48
Erbè	16,1	1626	100,99
Gazzo Veronese	56,66	5556	98,06
Isola della Scala	69,83	11166	159,90
Isola Rizza	16,68	3111	186,51
Legnago	79,27	25267	318,75
Minerbe	29,65	4626	156,02
Nogara	38,78	8236	212,38
Nogarole Rocca	29,14	3149	108,06
Oppiano	46,73	8317	177,98
Ronco all'Adige	42,81	6025	140,74
Roverchiara	19,65	2700	137,40
Salizzole	30,70	3780	123,17
Sanguinetto	16,12	4066	252,23
San Pietro di Morubio	13,51	2885	213,70
Sorgà	31,54	3115	98,76
Terrazzo	20,53	2306	112,32
Trevenzuolo	26,94	2627	97,51
Villa Bartolomea	52,99	5611	105,89
Area GAL	909,70	155706	171,17
Provincia Verona	3120,89	880230	-
Veneto	18391,2	4773554	-

Gruppo di Azione Locale della Pianura Veronese

TAV. n. 2 - Popolazione residente al 1 Gennaio 2007 per sesso

Fonte: elaborazioni EPC Srl su dati ISTAT (Uffici Anagrafi Comunali)

COMUNI	Maschi	Femmine	Totale	Valori percentuali	
				Maschi	Femmine
Angari	919	998	1917	47,94	52,06
Belfiore	1444	1437	2881	50,12	49,88
Bevilacqua	909	877	1786	50,9	49,1
Bonavigo	1019	954	1973	51,65	48,35
Boschi Sant'Anna	683	709	1392	49,07	50,93
Bovolone	7328	7325	14653	50,01	49,99
Casaleone	3037	3048	6085	49,91	50,09
Castagnaro	2022	2073	4095	49,38	50,62
Cerea	7736	7979	15715	49,23	50,77
Concamarise	536	504	1040	51,54	48,46
Erbè	812	814	1626	49,94	50,06
Gazzo Veronese	2758	2798	5556	49,64	50,36
Isola della Scala	5516	5650	11166	49,40	50,60
Isola Rizza	1568	1543	3111	50,40	49,60
Legnago	12141	13126	25267	48,05	51,95
Minerbe	2266	2360	4626	48,98	51,02
Nogara	4027	4209	8236	48,90	51,10
Nogarole Rocca	1607	1542	3149	51,03	48,97
Oppeano	4142	4175	8317	49,80	50,20
Ronco all'Adige	3041	2984	6025	50,47	49,53
Roverchiara	1394	1306	2700	51,63	48,37
Salizzole	1930	1850	3780	51,06	48,94
Sanguinetto	1983	2083	4066	48,77	51,23
COMUNI	Maschi	Femmine	Totale	Valori percentuali	

Gruppo di Azione Locale della Pianura Veronese

				Maschi	Femmine
San Pietro di Morubio	1443	1442	2885	50,02	49,98
Sorgà	1550	1565	3115	49,76	50,24
Terrazzo	1151	1155	2306	49,91	50,09
Trevenzuolo	1314	1313	2627	50,02	49,98
Villa Bartolomea	2751	2860	5611	49,03	50,97
Area GAL	77027	78679	155706	49,47	50,53
Provincia Verona	431702	448528	880230	49,04	50,96
Veneto	2338057	2435497	4773554	48,98	51,02

TAV. n. 3 – Variazione tra la popolazione residente al 1 Gennaio 2002 e quella residente al 1 Gennaio 2007

Fonte: elaborazioni EPC Srl su dati ISTAT (Uffici Anagrafi Comunali)

COMUNI	Popolazione residente		Variazione 2002-2007	
	2002	2007	Val. assoluto	Val. percentuale
Angiari	1843	1917	74	4,02
Belfiore	2644	2881	237	8,96
Bevilacqua	1692	1786	94	5,56
Bonavigo	1885	1973	88	4,67
Boschi Sant'Anna	1348	1392	44	3,26
Bovolone	13464	14653	1189	8,83
Casaleone	5913	6085	172	2,91
Castagnaro	4150	4095	-55	-1,33
Cerea	15294	15715	421	2,75
Concamarise	1062	1040	-22	-2,07
Erbè	1624	1626	2	0,12
Gazzo Veronese	5517	5556	39	0,71
Isola della Scala	10515	11166	651	6,19
Isola Rizza	2849	3111	262	9,20
Legnago	24280	25267	987	4,07
Minerbe	4595	4626	31	0,67
Nogara	7906	8236	330	4,17
Nogarole Rocca	2861	3149	288	10,07
Oppeano	7531	8317	786	10,44
Ronco all'Adige	5674	6025	351	6,19
Roverchiara	2661	2700	39	1,47
Salizzole	3763	3780	17	0,45
San Pietro di Morubio	2841	2885	44	1,55
Sanguinetto	3981	4066	85	2,14
Sorgà	2986	3115	129	4,32
Terrazzo	2371	2306	-65	-2,74
Trevenzuolo	2425	2627	202	8,33
Villa Bartolomea	5359	5611	252	4,70
Area GAL	149034	155706	6672	4,48
Provincia Verona	827328	880230	52902	6,39
Veneto	4529823	4773554	243731	5,38

Gruppo di Azione Locale della Pianura Veronese

TAV. n. 4 – Bilancio demografico anno 2006

Fonte: elaborazioni EPC Srl su dati ISTAT (Uffici Anagrafi Comunali)

COMUNI	Pop. Al 01/01/06	Nati	Morti	Saldo Naturale	Iscritti da altri comuni	Iscritti dall'estero	Altri iscritti	Cancellati per altri Comuni	Cancellati per l'estero	Altri cancellati	Saldo migratorio e per altri motivi	Pop. Al 31/12/06
Angiari	1914	16	22	-6	54	18	3	65	1	0	9	1917
Belfiore	2816	31	22	9	136	14	2	91	0	5	56	2881
Bevilacqua	1795	26	18	8	41	15	1	58	10	6	-17	1786
Bonavigo	1994	22	22	0	57	12	0	75	4	11	-21	1973
Boschi Sant'Anna	1391	12	12	0	36	2	0	34	0	3	1	1392
Bovolone	14288	168	118	50	548	78	9	316	4	0	315	14653
Casaleone	6058	48	58	-10	175	39	15	143	4	45	37	6085
Castagnaro	4095	26	52	-26	81	21	0	68	2	6	26	4095
Cerea	15573	162	128	34	422	92	12	391	16	11	108	15715
Concamarise	1061	4	4	0	26	6	0	46	0	7	-21	1040
Erbè	1597	8	15	-7	82	8	0	53	1	0	36	1626
Gazzo Veronese	5593	42	65	-23	99	28	5	131	1	14	-14	5556
Isola della Scala	11045	117	133	-16	385	84	10	300	14	28	137	11166
Isola Rizza	3047	45	22	23	134	21	1	106	4	5	41	3111
Legnago	25104	228	223	5	616	103	15	534	20	22	158	25267
Minerbe	4569	35	47	-12	118	41	0	85	0	5	69	4626
Nogara	8225	76	108	-32	235	70	9	242	2	27	43	8236
Nogarole Rocca	3122	34	35	-1	133	30	9	126	13	5	28	3149
Oppeano	8118	87	60	27	425	59	7	289	15	15	172	8317
Ronco all'Adige	5926	68	57	11	200	47	5	146	4	14	88	6025
Roverchiara	2700	22	23	-1	85	29	0	102	1	10	1	2700
Salizzole	3764	37	30	7	106	21	0	116	2	0	9	3780

Gruppo di Azione Locale della Pianura Veronese

Sanguinetto	4054	41	62	-21	130	21	0	112	4	2	33	2885
COMUNI	Pop. Al 01/01/06	Nati	Morti	Saldo Naturale	Iscritti da altri comuni	Iscritti dall'estero	Altri iscritti	Cancellati per altri Comuni	Cancellati per l'estero	Altri cancellati	Saldo migratorio e per altri motivi	Pop. Al 31/12/06
San Pietro di Morubio	2824	20	15	5	113	16	5	77	1	0	56	4066
Sorgà	3084	26	38	-12	126	42	0	113	5	7	43	3115
Terrazzo	2322	20	25	-5	42	5	3	60	1	0	-11	2306
Trevenzuolo	2603	30	27	3	105	14	0	87	10	1	21	2627
Villa Bartolomea	5569	46	70	-24	143	21	6	96	1	7	66	5611
Area GAL	154251	1497	1511	-14	4853	957	117	4062	140	256	1469	155706
Provincia Verona	870122	9035	7563	1472	28576	7776	1061	26135	1065	1577	8636	880230
Veneto	4738313	47055	42118	4937	144877	34184	4415	138589	6682	7901	30304	4773554

Gruppo di Azione Locale della Pianura Veronese

TAV. n. 5 - Popolazione residente al 1 Gennaio 2007 per classe d'età quinquennale

Fonte: elaborazione EPC Srl su dati ISTAT (Uffici Anagrafici Comunali)

COMUNI	Meno di 5	Da 5 a 9	Da 10 a 14	Da 15 a 19	Da 20 a 24	Da 25 a 29	Da 30 a 34	Da 35 a 39	Da 40 a 44	Da 45 a 49	Da 50 a 54	Da 55 a 59	Da 60 a 64	Da 65 a 69	Da 70 a 74	Da 75 a 79	Da 80 a 84	Da 85 a 89	Da 90 a 94	Da 95 a 99	100 e più
Angiari	79	73	79	83	86	137	155	152	151	149	129	134	112	106	95	82	67	28	18	6	
Belfiore	174	127	133	123	172	218	242	232	232	172	177	183	158	154	113	110	92	41	23	4	
Bevilacqua	99	91	68	73	73	123	172	165	141	133	94	115	104	96	69	83	46	22	15	3	
Bonavigo	110	92	82	85	99	144	173	174	153	119	115	148	86	99	94	79	66	34	15	6	
Boschi Sant'Anna	67	61	63	80	76	84	101	112	125	111	106	78	67	70	66	58	41	19	7	0	
Bovolone	739	730	659	696	794	1037	1267	1367	1309	997	972	859	753	789	613	456	379	137	71	29	
Casaleone	255	255	273	264	343	432	488	477	437	446	416	432	332	344	288	282	196	79	41	5	
Castagnaro	144	175	184	185	181	269	315	312	326	322	265	255	238	237	216	180	173	77	36	6	
Cerea	724	672	662	656	783	1003	1365	1272	1295	1091	1060	1153	858	852	723	656	510	232	122	26	
Concamarise	46	37	48	68	59	65	74	75	79	72	76	82	50	56	42	41	34	16	12	0	
Erbè	62	73	83	81	105	106	133	107	142	120	129	107	60	74	85	65	64	17	9	4	
Gazzo Veronese	225	231	244	271	276	368	424	416	451	387	397	387	289	313	270	256	213	89	36	10	
Isola della Scala	528	529	535	561	618	737	882	933	914	789	717	735	599	572	485	426	343	178	69	13	
Isola Rizza	175	128	153	142	189	222	257	264	269	215	218	176	141	149	122	135	89	36	24	7	
Legnago	1083	957	911	1042	1173	1578	1884	1912	1985	1883	1776	1735	1468	1535	1439	1253	938	446	210	53	
Minerbe	194	202	234	225	237	267	325	383	406	312	297	265	262	307	248	200	141	76	36	9	
Nogara	366	351	334	331	457	549	678	710	646	593	531	575	434	439	411	330	293	120	75	13	
Nogarole Rocca	166	161	174	158	180	206	264	269	281	230	190	170	141	142	143	120	71	44	29	10	
Oppeano	468	404	369	398	478	624	752	766	701	590	536	500	422	359	320	267	194	96	56	16	
Ronco all'Adige	331	320	288	310	300	357	439	534	564	434	351	288	295	342	260	270	207	86	33	14	
Roverchiara	121	126	116	144	174	196	195	227	222	169	193	153	123	133	133	128	95	33	15	4	
Salizzole	171	165	174	206	258	261	290	283	288	274	275	271	202	187	151	145	100	50	18	8	
Sanguinetto	189	154	163	164	213	265	327	351	321	284	253	283	236	215	221	168	136	70	39	13	
San Pietro di Morubio	122	128	132	139	162	218	220	234	227	204	187	177	143	148	130	141	106	39	19	8	
Sorgà	136	134	153	159	172	215	238	223	234	236	214	224	172	160	135	124	107	48	23	8	

Gruppo di Azione Locale della Pianura Veronese

COMUNI	Meno di 5	Da 5 a 9	Da 10 a 14	Da 15 a 19	Da 20 a 24	Da 25 a 29	Da 30 a 34	Da 35 a 39	Da 40 a 44	Da 45 a 49	Da 50 a 54	Da 55 a 59	Da 60 a 64	Da 65 a 69	Da 70 a 74	Da 75 a 79	Da 80 a 84	Da 85 a 89	Da 90 a 94	Da 95 a 99	10
Terrazzo	102	96	87	98	104	147	141	159	190	163	154	147	132	133	150	131	95	44	25	8	
Trevenzuolo	142	126	114	131	178	176	223	220	193	200	163	169	150	122	98	90	84	29	13	5	
Villa Bartolomea	206	191	212	237	268	356	401	459	412	395	366	412	330	320	314	286	222	115	42	11	
Area GAL	7224	6789	6727	7110	8208	10360	12425	12788	12694	11090	10357	10213	8357	8453	7434	6562	5102	2301	1131	299	
Provincia Verona	43918	42391	40259	40178	43428	55406	70804	76069	75302	63100	55790	55261	49358	48309	39994	34207	26354	12555	5914	1490	
Veneto	230530	223401	213311	213503	227487	289397	379493	413071	413641	351873	309185	306320	275291	267863	219587	188185	142932	66677	32562	8385	

Gruppo di Azione Locale della Pianura Veronese

TAV. n. 6 - Indicatori calcolati sulla popolazione residente al 1 Gennaio 2007

Fonte: elaborazione EPC Srl su dati ISTAT (Uffici Anagrafici Comunali)

COMUNI	Percentuale di anziani	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza	Indice di dipendenza giovanissimi	Indice di dipendenza anziani	Indice di ricambio	Indice di struttura	Rapporto tra grandi anziani (80+) e anziani (65+)	Anziani per bambino
Angiari	20,76	172,29	48,84	17,93	30,90	134,94	110,11	28,89	4,37
Belfiore	18,67	123,96	50,92	22,73	28,18	128,46	93,41	29,93	2,62
Bevilacqua	18,76	129,84	49,71	21,63	28,08	142,47	96,86	25,67	2,77
Bonavigo	19,92	138,38	52,24	21,91	30,32	101,18	92,00	30,79	2,89
Boschi Sant'Anna	18,75	136,65	48,09	20,32	27,77	83,75	107,51	25,67	3,14
Bovolone	16,88	116,26	45,79	21,17	24,61	108,19	94,75	24,90	2,80
Casaleone	20,30	157,73	49,62	19,25	30,37	125,76	102,94	25,99	4,00
Castagnaro	22,59	183,90	53,54	18,86	34,68	128,65	111,33	31,57	5,57
Cerea	19,86	151,65	49,16	19,53	29,62	130,79	107,44	28,52	3,57
Concamarise	19,33	153,44	46,89	18,50	28,39	73,53	107,62	30,85	3,94
Erbè	19,56	145,87	49,17	20,00	29,17	74,07	104,89	29,56	4,61
Gazzo Veronese	21,42	170,00	51,55	19,09	32,46	106,64	108,89	29,50	4,38
Isola della Scala	18,71	131,22	49,18	21,27	27,91	106,77	100,62	29,01	3,35
Isola Rizza	18,06	123,25	48,64	21,79	26,85	99,30	94,88	27,76	2,87
Legnago	23,27	199,25	53,73	17,95	35,78	140,88	116,58	28,11	4,63
Minerbe	21,98	161,43	55,29	21,15	34,14	116,44	107,31	25,76	4,31
Nogara	20,41	159,94	49,64	19,10	30,54	131,12	101,98	29,80	3,84
Nogarole Rocca	17,75	111,58	50,74	23,98	26,76	89,24	93,96	27,55	2,70
Oppeano	15,74	105,48	44,22	21,52	22,70	106,03	91,09	27,73	2,32
Ronco all'Adige	20,15	129,29	55,60	24,25	31,35	95,16	99,59	28,17	3,25
Roverchiara	20,04	149,04	50,33	20,21	30,12	85,42	91,88	27,17	3,66

Gruppo di Azione Locale della Pianura Veronese

COMUNI	Percentuale di anziani	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza	Indice di dipendenza giovanissimi	Indice di dipendenza anziani	Indice di ricambio	Indice di struttura	Rapporto tra grandi anziani (80+) e anziani (65+)	Anziani per bambino
Salizzole	17,51	129,80	44,94	19,56	25,38	98,06	100,92	27,04	3,31
Sanguinetto	29,91	170,55	50,76	18,76	32,00	143,90	104,32	30,01	3,92
San Pietro di Morubio	14,56	154,97	50,97	19,99	30,98	102,88	96,40	29,22	3,89
Sorgà	19,42	143,03	49,26	20,27	28,99	108,18	107,25	30,74	3,73
Terrazzo	25,41	205,61	60,70	19,86	40,84	134,69	121,11	29,35	5,05
Trevenzuolo	16,83	115,71	45,70	21,19	24,51	114,50	94,29	29,86	2,54
Villa Bartolomea	23,38	197,89	54,32	18,23	36,08	139,24	111,27	29,88	4,36
Area GAL	20,10	150,54	50,28	20,07	30,21	117,54	103,59	28,28	3,62
Provincia Verona	19,20	133,50	50,54	21,65	28,90	122,85	104,52	27,49	3,22
Veneto	19,42	138,94	50,15	20,99	29,16	128,94	108,76	27,12	3,37

TAV. n. 7 – Popolazione straniera residente al 1 Gennaio 2007

Fonte: elaborazioni EPC Srl su dati ISTAT (Uffici Anagrafi Comunali)

COMUNI	Popolazione straniera	Popolazione totale	Stranieri per 100 residenti
Angiari	76	1917	3,96
Belfiore	195	2881	6,77
Bevilacqua	127	1786	7,11
Bonavigo	128	1973	6,49
Boschi Sant'Anna	59	1392	4,24
Bovolone	1089	14653	7,43
Casaleone	431	6085	7,08
Castagnaro	228	4095	5,57
Cerea	814	15715	5,18
Concamarise	98	1040	9,42
Erbè	99	1626	6,09
Gazzo Veronese	273	5556	4,91
Isola della Scala	900	11166	8,06
Isola Rizza	268	3111	8,61
Legnago	1102	25267	4,36
Minerbe	257	4626	5,56
Nogara	834	8236	10,13
Nogarole Rocca	432	3149	13,72
Oppeano	703	8317	8,45
Ronco all'Adige	627	6025	10,41
Roverchiara	304	2700	11,26
Salizzole	188	3780	4,97
Sanguinetto	198	2885	6,86
San Pietro di Morubio	143	4066	3,52
Sorgà	390	3115	12,52
Terrazzo	136	2306	5,90
Trevenzuolo	253	2627	9,63
Villa Bartolomea	315	5611	5,61
Area GAL	10667	155706	6,85

Gruppo di Azione Locale della Pianura Veronese

TAV. n. 8 – Tasso di occupazione, tasso di attività, tasso di disoccupazione e tasso di disoccupazione giovanile

Fonte: elaborazioni EPC Srl su dati ISTAT – Censimento generale della popolazione (anno 2001)

COMUNI	Tasso di occupazione	Tasso di Attività	Tasso di disoccupazione			Tasso di disoccupazione giovanile
			Maschi	Femmine	Totale	
Angiari	47,08	49,85	3,31	8,87	5,56	15,66
Belfiore	51,29	53,04	2,65	4,37	3,29	8,43
Bevilacqua	53,41	55,18	2,04	5,00	3,21	8,57
Bonavigo	51,60	53,35	1,51	5,97	3,28	11,67
Boschi Sant'Anna	53,08	55,51	2,29	7,69	4,38	8,99
Bovolone	52,50	55,44	4,06	7,18	5,31	12,80
Casaleone	49,41	51,74	3,94	5,34	4,50	9,41
Castagnaro	49,31	51,30	2,40	6,15	3,87	13,66
Cerea	50,22	52,95	3,97	6,97	5,16	12,54
Concamarise	54,31	55,53	2,18	2,21	2,19	2,67
Erbè	52,86	54,64	2,36	4,68	3,27	10,19
Gazzo Veronese	49,45	52,02	3,22	7,58	4,94	13,48
Isola della Scala	51,44	53,50	2,53	5,75	3,85	12,34
Isola Rizza	54,08	55,92	1,45	6,15	3,30	8,43
Legnago	47,09	49,40	3,61	6,16	4,69	14,43
Minerbe	50,53	52,45	2,28	5,67	3,67	7,00
Nogara	49,26	52,29	3,49	9,06	5,80	16,38
Nogarole Rocca	52,35	53,88	2,18	3,85	2,85	6,11
Oppeano	55,12	57,52	2,94	5,96	4,18	10,21
Ronco all'Adige	50,60	52,00	2,01	3,76	2,68	5,80
Roverchiara	51,16	52,74	1,48	5,46	3,00	9,15
COMUNI	Tasso di	Tasso di	Tasso di disoccupazione			Tasso di disoccupazione

Gruppo di Azione Locale della Pianura Veronese

			Maschi	Femmine	Totale	
Salizzole	53,51	55,59	1,90	6,73	3,75	10,38
Sanguinetto	48,78	51,47	3,67	7,58	5,23	9,55
San Pietro di Morubio	51,99	54,14	2,98	5,49	3,97	7,62
Sorgà	50,27	52,28	2,51	5,75	3,84	10,05
Terrazzo	47,64	50,07	2,53	8,41	4,86	11,01
Trevenzuolo	52,62	55,10	2,52	7,66	4,49	14,12
Villa Bartolomea	47,79	49,67	2,77	5,24	3,78	12,41
Area GAL	50,34	52,65	3,02	6,81	4,39	-
Provincia Verona	50,60	52,78	2,90	5,89	4,12	10,98
Veneto	50,36	52,51	2,93	5,83	4,11	11,02

TAV. n. 9 – Occupati per classe di età e sesso

Fonte: elaborazione EPC Srl su dati ISTAT – Censimento generale della popolazione (anno 2001)

COMUNI	Classi di età dai 15 anni in poi				Sesso		Totale
	15-19 anni	20-29 anni	30-54 anni	55 anni e più	Maschi	Femmine	
Angiari	7	162	519	77	467	298	765
Belfiore	31	299	720	124	736	438	1.174
Bevilacqua	10	193	499	82	480	304	784
Bonavigo	22	205	550	77	523	331	854
Boschi Sant'Anna	13	147	403	49	384	228	612
Bovolone	158	1.481	3.942	487	3.690	2.378	6.068
Casaleone	70	663	1.591	243	1.538	1.029	2.567
Castagnaro	31	415	1.139	202	1.100	687	1.787
Cerea	141	1.627	4.315	609	4.090	2.602	6.692
Concamarise	12	128	306	45	314	177	491
Erbè	23	173	499	45	455	285	740
Gazzo Veronese	59	620	1.510	197	1.471	915	2.386
Isola della Scala	117	1.095	3.074	353	2.771	1.868	4.639
Isola Rizza	33	307	873	106	815	504	1.319
Legnago	130	2.151	6.938	928	5.946	4.201	10.147
Minerbe	63	421	1.325	188	1.198	799	1.997
Nogara	76	808	2.293	247	2.049	1.375	3.424
Nogarole Rocca	37	315	816	93	762	499	1.261
Oppiano	136	861	2.247	290	2.114	1.420	3.534
Ronco all'Adige	67	528	1.614	222	1.510	921	2.431
Roverchiara	40	280	750	96	733	433	1.166
Salizzole	66	440	1.068	148	1.085	637	1.722
Sanguinetto	33	413	1.128	148	1.051	671	1.722
San Pietro di Morubio	42	330	805	104	782	499	1.281
Sorgà	38	309	854	100	776	525	1.301
Terrazzo	13	211	653	121	617	381	998
Trevenzuolo	35	279	694	97	695	410	1.105
Villa Bartolomea	39	490	1.512	248	1.367	922	2.289
Area GAL	1542	15351	42637	5726	39.519	25737	65.256
Provincia Verona	6.537	79.172	241.243	32.902	215.904	143.950	359.854
Veneto	34.554	434.497	1.330.570	173.311	1.187.841	785.091	1.972.932

TAV. n. 10 – Occupati per attività economica

Fonte: elaborazione EPC Srl su dati ISTAT – Censimento generale della popolazione (anno 2001)

COMUNI	Attività economica			
	Agricoltura	Industria	Altre attività	Totale
Angari	86	349	330	765
Belfiore	195	500	479	1174
Bevilacqua	112	353	319	784
Bonavigo	147	403	304	854
Boschi Sant'Anna	63	325	224	612
Bovolone	382	2992	2694	6068
Casaleone	214	1419	934	2567
Castagnaro	214	830	743	1787
Cerea	414	3271	3007	6692
Concamarise	60	246	185	491
Erbè	105	373	262	740
Gazzo Veronese	241	1355	790	2386
Isola della Scala	562	1938	2139	4639
Isola Rizza	203	673	443	1319
Legnago	415	4151	5581	10147
Minerbe	227	978	792	1997
Nogara	226	1613	1585	3424
Nogarole Rocca	139	626	496	1261
Oppeano	392	1759	1383	3534
Ronco all'Adige	383	1130	918	2431
Roverchiara	194	589	383	1166
Salizzole	254	838	630	1722
Sanguinetto	110	844	768	1722
San Pietro di Morubio	100	727	454	1281
Sorgà	158	711	432	1301
Terrazzo	229	383	386	998
Trevenzuolo	150	520	435	1105
Villa Bartolomea	209	1026	1054	2289
Area GAL	6.184	30.922	28.150	65256
Provincia Verona	22.421	136.396	201.037	359.854
Veneto	83.720	826.473	1.062.739	1.972.932

TAV. n. 11 – Occupati per posizione nella professione

Fonte: elaborazione EPC Srl su dati ISTAT – Censimento generale della popolazione (anno 2001)

COMUNI	Posizione nella professione					
	Imprenditore e libero professionista	Lavoratore in proprio	Socio di cooperativa	Coadiuvante familiare	Dipendente o in altra posizione subordinata	Totale
Angiari	46	146	8	17	548	765
Belfiore	66	275	20	33	780	1.174
Bevilacqua	34	171	6	20	553	784
Bonavigo	62	180	6	45	561	854
Boschi Sant'Anna	33	140	5	30	404	612
Bovolone	380	1.259	95	163	4.171	6.068
Casaleone	114	546	27	58	1.822	2.567
Castagnaro	58	470	5	45	1.209	1.787
Cerea	513	1.534	79	197	4.369	6.692
Concamarise	30	110	6	26	319	491
Erbè	27	164	7	31	511	740
Gazzo Veronese	113	488	33	67	1.685	2.386
Isola della Scala	286	854	84	137	3.278	4.639
Isola Rizza	78	291	15	57	878	1.319
Legnago	709	1.550	99	177	7.612	10.147
Minerbe	127	393	15	66	1.396	1.997
Nogara	215	598	65	115	2.431	3.424
Nogarole Rocca	77	237	17	38	892	1.261
Oppeano	211	716	63	112	2.432	3.534
COMUNI	Posizione nella professione					

	Imprenditore e libero professionista	Lavoratore in proprio	Socio di cooperativa	Coadiuvante familiare	Dipendente o in altra posizione subordinata	Totale
Ronco all'Adige	120	571	34	80	1.626	2.431
Salizzole	106	419	18	83	1.096	1.722
Sanguinetto	97	366	33	50	1.176	1.722
San Pietro di Morubio	69	256	19	40	897	1.281
Sorgà	56	235	12	31	967	1.301
Terrazzo	50	290	7	40	611	998
Trevenzuolo	41	244	21	25	774	1.105
Villa Bartolomea	125	467	21	72	1.604	2.289
Area GAL	3.910	13.218	834	1.902	45.392	65.256
Provincia Verona	26.197	63.146	5.588	8.162	256.761	359.854
Veneto	152.733	313.214	27.364	40.807	1.438.814	1.972.932

TAV. n. 12 – Ripartizione delle unità locali per settore economico

Fonte CCIAA di Verona – Dati Infocamere Stock-view (anno 2007)

COMUNI	Agricoltura	Industria	Costruzioni	Commercio	Alberghi e Ristoranti	Trasporti	Servizi	Altre imprese/ imprese n.c	TOTALE
Angari	80	64	30	42	6	3	33	3	261
Belfiore	164	60	49	61	14	13	34	6	401
Bevilacqua	75	21	31	27	11	5	15	2	187
Bonavigo	105	39	42	43	8	3	25	1	266
Boschi Sant'Anna	61	22	30	17	4	12	11	2	159
Bovolone	190	441	279	368	77	62	291	19	1.727
Casaleone	156	218	77	129	23	19	74	5	701
Castagnaro	227	97	93	84	17	12	60	5	595
Cerea	310	650	250	502	83	58	361	28	2.242
Concamarise	37	58	10	27	2	1	9	1	145
Erbè	74	22	43	34	5	7	28	5	218
Gazzo Veronese	224	122	105	87	17	24	59	9	647
Isola della Scala	325	222	172	275	64	39	214	17	1.328
Isola Rizza	133	106	57	65	10	7	44	4	426
Legnago	454	369	375	787	113	65	629	28	2.820
Minerbe	181	105	101	102	17	21	59	3	589
Nogara	199	118	143	240	58	45	177	12	992
Nogarole Rocca	119	68	64	79	15	22	40	3	410
Oppeano	206	247	189	247	44	55	108	16	1.112
Ronco all'Adige	267	100	144	115	18	37	86	10	777
Roverchiara	162	58	51	63	9	8	32	7	390
Salizzole	153	135	56	58	13	12	54	5	486
Sanguinetto	83	124	42	131	19	18	58	3	478
COMUNI	Agricoltura	Industria	Costruzioni	Commercio	Alberghi e	Trasporti	Servizi	Altre imprese/	TOTALE

					Ristoranti			imprese n.c	
San Pietro di Morubio	87	95	60	65	9	5	32	6	359
Sorgà	121	35	42	58	20	12	27	6	321
Terrazzo	196	37	35	66	2	17	20	1	374
Trevenzuolo	115	51	43	65	12	11	30	3	330
Villa Bartolomea	301	106	127	121	17	12	64	4	752
Area GAL	4.805	3.790	2.740	3.958	707	605	2.674	214	19.493

TAV. n. 13 – Variazione delle unità locali dell'area del GAL

Fonte CCIAA di Verona – Dati Infocamere Stock-view (anni 2000,2006 e 2007)

COMUNI	2007	2006	2000	Var. % 2007/2000	Var. assoluta 2007/2000	Var. % 2007/2006	Var. assoluta 2007/2006
Angiari	261	244	266	-1,88	-5	6,97	17
Belfiore	401	407	388	3,35	13	-1,47	-6
Bevilacqua	187	179	175	6,86	12	4,47	8
Bonavigo	266	273	269	-1,12	-3	-2,56	-7
Boschi Sant'Anna	159	165	181	-12,15	-22	-3,64	-6
Bovolone	1.727	1.665	1.636	5,56	91	3,72	62
Casaleone	701	709	726	-3,44	-25	-1,13	-8
Castagnaro	595	602	612	-2,78	-17	-1,16	-7
Cerea	2.242	2.254	2.238	0,18	4	-0,53	-12
Concamarise	145	153	157	-7,64	-12	-5,23	-8
Erbè	218	212	195	11,79	23	2,83	6
Gazzo Veronese	647	647	680	-4,85	-33	0,00	0
Isola della Scala	1.328	1.319	1.132	17,31	196	0,68	9
Isola Rizza	426	425	385	10,65	41	0,24	1
Legnago	2.820	2.793	2.691	4,79	129	0,97	27
Minerbe	589	588	606	-2,81	-17	0,17	1
Nogara	992	965	902	9,98	90	2,80	27
Nogarole Rocca	410	404	370	10,81	40	1,49	6
Oppeano	1.112	1.097	921	20,74	191	1,37	15
Ronco all'Adige	777	768	695	11,80	82	1,17	9
Roverchiara	390	400	381	2,36	9	-2,50	-10
Salizzole	486	490	510	-4,71	-24	-0,82	-4
Sanguinetto	478	477	487	-1,85	-9	0,21	1
San Pietro di Morubio	359	345	369	-2,71	-10	4,06	14
Sorgà	321	320	314	2,23	7	0,31	1

COMUNI	2007	2006	2000	Var. % 2007/2000	Var. assoluta 2007/2000	Var. % 2007/2006	Var. assoluta 2007/2006
Terrazzo	374	379	439	-14,81	-65	-1,32	-5
Trevenzuolo	330	334	299	10,37	31	-1,20	-4
Villa Bartolomea	752	808	852	-11,74	-100	-6,93	-56
Area GAL	19.493	19.422	18.876	3,27	617	0,37	71

TAV. n. 14 - Variazione delle unità locali dell'area del GAL per settore economico
Fonte CCIAA di Verona - Dati Infocamere Stock-view (anni 2000,2006 e 2007)

Attività economica	2000	2006	2007	Variazioni 2000-2007		Variazioni 2006-2007	
				Valore assoluto	Valore percentuale	Valore assoluto	Valore percentuale
Agricoltura	5.834	4.974	4.805	-1.029	-17,64	-169	-3,40
Industria	3.870	3.834	3.790	-80	-2,07	-44	-1,15
Costruzioni	1.737	2.587	2.740	1.003	57,74	153	5,91
Commercio	3.642	3.958	3.958	316	8,68	0	0,00
Alberghi e Ristoranti	642	703	707	65	10,12	4	0,57
Trasporti	559	605	605	46	8,23	0	0,00
Servizi	1.860	2.606	2.674	814	43,76	68	2,61
Altre impres/imprese n.c.	733	155	214	-519	-70,80	59	38,06
Totale	18.876	19.422	19.493	617	3,27	71	0,37

TAV. n. 15 – Numero di unità locali e addetti alle unità locali delle imprese e delle istituzioni per settore economico

Fonte: elaborazione EPC Srl su dati ISTAT – 8 °Censimento dell'industria e servizi (anno 2001)

COMUNI	Unità locali imprese								Unità locali istituzionali		Totale	
	Industria		Commercio		Altri servizi		Totale		Unità locali	Addetti	Unità locali	Addetti
	Unità locali	Addetti	Unità locali	Addetti	Unità locali	Addetti	Unità locali	Addetti				
Angiari	81	897	31	87	38	79	150	1.063	12	25	162	1.08
Belfiore	80	702	77	559	57	110	214	1.371	10	49	224	1.42
Bevilacqua	34	563	23	29	27	53	84	645	9	21	93	66
Bonavigo	61	310	36	63	33	51	130	424	9	32	139	45
Boschi Sant'Anna	51	234	19	39	24	66	94	339	5	17	99	35
Bovolone	600	2.044	319	811	411	940	1.330	3.795	90	818	1.420	4.61
Casaleone	255	946	117	292	129	240	501	1.478	25	125	526	1.60
Castagnaro	153	839	69	127	89	143	311	1.109	20	114	331	1.22
Cerea	848	3.274	396	1.137	521	1.277	1.765	5.688	89	482	1.854	6.14
Concamarise	65	266	25	37	17	51	107	354	8	22	115	37
Erbè	46	279	30	44	35	62	111	385	15	26	126	41
Gazzo Veronese	189	1.391	77	132	109	186	375	1.709	24	94	399	1.80
Isola della Scala	287	1.892	222	546	323	777	832	3.215	71	757	903	3.97
Isola Rizza	127	940	48	99	62	155	237	1.194	12	58	249	1.25
Legnago	561	3.713	669	1.863	940	2.665	2.170	8.241	157	2.626	2.327	10.86
Minerbe	161	1.282	95	218	108	263	364	1.763	17	168	381	1.95
Nogara	204	1.389	195	420	277	951	676	2.760	46	518	722	3.27
Nogarole Rocca	104	1.552	60	194	73	273	237	2.019	13	104	250	2.12
Oppeano	330	2.090	196	711	187	504	713	3.305	39	181	752	3.48
Ronco all'Adige	178	752	91	169	139	258	408	1.179	30	217	438	1.39
COMUNI	Unità locali imprese								Unità locali istituzionali		Totale	
	Industria		Commercio		Altri servizi		Totale		Unità locali	Addetti	Unità locali	Addetti

	Unità locali	Addetti	Unità locali	Addetti	Unità locali	Addetti	Unità locali	Addetti	Unità locali	Addetti	Unità locali	Addetti
Roverchiara	87	537	54	96	45	60	186	693	8	54	194	74
Salizzole	190	706	64	133	88	217	342	1.056	28	114	370	1.170
Sanguinetto	138	731	113	237	117	229	368	1.197	24	101	392	1.290
San Pietro di Morubio	130	602	59	131	65	113	254	846	33	119	287	960
Sorgà	66	1.036	49	80	60	93	175	1.209	14	64	189	1.200
Terrazzo	57	166	58	105	50	75	165	346	8	37	173	380
Trevenzuolo	72	497	57	140	50	75	179	712	19	81	198	790
Villa Bartolomea	208	1.183	117	252	115	230	440	1.665	21	148	461	1.800
Area GAL	5.363	30.813	3.366	8.751	4.189	10.196	12.918	49.760	856	7.172	13.774	56.900
Provincia Verona	22.993	135.548	19.978	55.884	31.563	102.497	74.534	293.929	5.282	49.788	79.816	343.700
Veneto	128.502	842.443	111.465	293.498	167.289	511.097	407.256	1.647.038	29.373	268.515	436.629	1.915.500

TAV. n. 16 – Numero di addetti per 1000 abitanti nelle unità locali imprese

Fonte: elaborazione EPC Srl su dati ISTAT – 8° Censimento dell'industria e servizi (anno 2001)

COMUNI	Addetti per 1000 abitanti nelle unità locali imprese			
	Industria	Commercio	Altri servizi	Totale
Angiari	486,44	47,18	42,84	576,46
Belfiore	265,41	211,34	41,59	518,34
Bevilacqua	332,94	17,15	31,34	381,43
Bonavigo	164,81	33,49	27,11	225,41
Boschi Sant'Anna	173,72	28,95	49,00	251,67
Bovolone	152,24	60,41	70,01	282,66
Casaleone	159,55	49,25	40,48	249,28
Castagnaro	202,12	30,60	34,45	267,16
Cerea	214,63	74,54	83,72	372,89
Concamarise	250,00	34,77	47,93	332,71
Erbè	171,27	27,01	38,06	236,34
Gazzo Veronese	252,22	99,00	33,73	384,95
Isola della Scala	180,16	9,43	73,99	263,57
Isola Rizza	328,79	651,63	54,21	1034,63
Legnago	152,96	8,98	109,79	271,73
Minerbe	279,42	91,54	57,32	428,29
Nogara	175,85	24,56	120,39	320,80
Nogarole Rocca	544,56	249,47	95,79	889,82
Oppeano	278,15	22,49	67,07	367,71
Ronco all'Adige	132,30	16,89	45,39	194,58
Roverchiara	202,26	50,09	22,60	274,95
Salizzole	187,72	63,02	57,70	308,43
Sanguinetto	182,84	32,77	57,28	272,89
San Pietro di Morubio	211,38	28,09	39,68	279,14
Sorgà	347,65	35,23	31,21	414,09
Terrazzo	69,60	58,70	31,45	159,75
Trevenzuolo	205,03	103,96	30,94	339,93
Villa Bartolomea	220,38	402,01	42,85	665,24
Area GAL	206,85	72,35	68,45	347,64
Provincia Verona	163,99	67,61	124,00	355,60
Veneto	186,06	64,82	112,88	363,77

TAV. n. 17 – Variazioni percentuali e variazioni assolute tra il 1991 e il 2001 del numero di unità locali e di addetti alle unità locali delle imprese.

Fonte: elaborazione EPC Srl su dati ISTAT – 8° Censimento dell'industria e servizi (anno 2001)

COMUNI	Variazioni assolute 1991-2001								Variazioni percentuali 1991-2001							
	Industria		Commercio		Altri servizi		Totale		Industria		Commercio		Altri servizi		Totale	
	Unità locali	Addetti	Unità locali	Addetti	Unità locali	Addetti	Unità locali	Addetti	Unità locali	Addetti	Unità locali	Addetti	Unità locali	Addetti	Unità locali	Addetti
Angiari	4	86	-7	-3	13	30	10	113	5,19	10,60	-18,42	-3,33	52,00	61,22	7,14	
Belfiore	13	296	17	302	3	13	33	611	19,40	72,91	28,33	117,51	5,56	13,40	18,23	
Bevilacqua	6	68	-5	-22	3	10	4	56	21,43	13,74	-17,86	-43,14	12,50	23,26	5,00	
Bonavigo	9	83	-7	-18	5	15	7	80	17,31	36,56	-16,28	-22,22	17,86	41,67	5,69	
Boschi Sant'Anna	1	16	-4	2	-2	28	-5	46	2,00	7,34	-17,39	5,41	-7,69	73,68	-5,05	
Bovolone	72	-67	-13	22	181	407	240	362	13,64	-3,17	-3,92	2,79	78,70	76,36	22,02	
Casaleone	-36	-315	-26	-1	6	12	-56	-304	-12,37	-24,98	-18,18	-0,34	4,88	5,26	-10,05	
Castagnaro	-13	-30	-56	-111	17	17	-52	-124	-7,83	-3,45	-44,80	-46,64	23,61	13,49	-14,33	
Cerea	-49	-247	9	103	206	381	166	237	-5,46	-7,02	2,33	9,96	65,40	42,52	10,38	
Concamarise	1	26	0	1	0	18	1	45	1,56	10,83	0,00	2,78	0,00	54,55	0,94	
Erbè	-3	65	-16	-35	11	25	-8	55	-6,12	30,37	-34,78	-44,30	45,83	67,57	-6,72	
Gazzo Veronese	8	272	-30	-63	3	20	-19	229	4,42	24,31	-28,04	-32,31	2,83	12,05	-4,82	
Isola della Scala	21	-38	-21	-47	114	279	114	194	7,89	-1,97	-8,64	-7,93	54,55	56,02	15,88	
Isola Rizza	-7	3	-12	-45	19	71	0	29	-5,22	0,32	-20,00	-31,25	44,19	84,52	0,00	
Legnago	62	90	73	66	364	840	499	996	12,42	2,48	12,25	3,67	63,19	46,03	29,86	
Minerbe	4	281	-24	-37	21	-6	1	238	2,55	28,07	-20,17	-14,51	24,14	-2,23	0,28	
Nogara	-22	68	-28	-73	70	418	20	413	-9,73	5,15	-12,56	-14,81	33,82	78,42	3,05	
Nogarole Rocca	22	-108	-3	-14	33	174	52	52	26,83	-6,51	-4,76	-6,73	82,50	175,76	28,11	
Oppeano	49	531	42	279	60	192	151	1.002	17,44	34,06	27,27	64,58	47,24	61,54	26,87	
Ronco all'Adige	47	-17	3	7	25	60	75	50	35,88	-2,21	3,41	4,32	21,93	30,30	22,52	
Roverchiara	-17	138	-18	-42	14	5	-21	101	-16,35	34,59	-25,00	-30,43	45,16	9,09	-10,14	
COMUNI	Variazioni assolute 1991-2001								Variazioni percentuali 1991-2001							
	Industria		Commercio		Altri servizi		Totale		Industria		Commercio		Altri servizi		Totale	

	Variazioni assolute 1991-2001								Variazioni percentuali 1991-2001							
	Unità locali	Addetti	Unità locali	Addetti	Unità locali	Addetti	Unità locali	Addetti	Unità locali	Addetti	Unità locali	Addetti	Unità locali	Addetti	Unità locali	Addetti
Salizzole	-1	-30	-32	-43	18	78	-15	5	-0,52	-4,08	-33,33	-24,43	25,71	56,12	-4,20	
Sanguinetto	-26	-119	-18	-96	25	20	-19	-195	-15,85	-14,00	-13,74	-28,83	27,17	9,57	-4,91	-
San Pietro di Morubio	-7	-38	0	37	10	15	3	14	-5,11	-5,94	0,00	39,36	18,18	15,31	1,20	
Sorgà	-13	264	-16	-34	6	-13	-23	217	-16,46	34,20	-24,62	-29,82	11,11	-12,26	-11,62	
Terrazzo	-8	-91	-3	-4	-7	-10	-18	-105	-12,31	-35,41	-4,92	-3,67	-12,28	-11,76	-9,84	-
Trevenzuolo	1	76	7	7	10	6	18	89	1,41	18,05	14,00	5,26	25,00	8,70	11,18	
Villa Bartolomea	45	303	-3	23	36	63	78	389	27,61	34,43	-2,50	10,04	45,57	37,72	21,55	
Area GAL	163	1.566	-191	161	1.264	3.168	1.236	4.895	3,13	5,35	-5,37	1,87	43,21	45,08	10,58	
Provincia Verona	3.218	1.602	755	2.921	11.671	34.685	15.644	39.208	16,27	1,20	3,93	5,52	58,67	51,15	26,56	

TAV. n. 18 – Imprese attive nell'area del GAL. Fonte: elaborazione EPC Srl su dati della CCIAA di Verona – Dati Infocamere Stock-view (Anni 2000, 2006 e 2007)

COMUNI	Imprese attive				
	2000	2006	2007	Var. % 2007/2000	Var. % 2007/2006
Angiari	237	219	231	-2,50	5,50
Belfiore	361	371	363	0,55	-2,16
Bevilacqua	158	161	164	3,80	1,90
Bonavigo	256	250	241	-5,90	-3,60
Boschi Sant'Anna	171	156	150	-12,30	-3,80
Bovolone	1.418	1.433	1.487	4,90	3,80
Casaleone	665	640	633	-4,80	-1,10
Castagnaro	577	550	538	-6,80	-2,20
Cerea	1.966	1.931	1.911	-2,80	-1,00
Concamarise	138	136	126	-8,70	-7,40
Erbè	182	191	190	4,40	-0,50
Gazzo Veronese	632	590	583	-7,80	-1,20
Isola della Scala	1.030	1.139	1.139	10,60	0,00
Isola Rizza	353	370	368	4,20	-0,50
Legnago	2.348	2.364	2.359	0,50	-0,20
Minerbe	556	528	528	-5,00	0,00
Nogara	803	829	847	5,50	2,20
Nogarole Rocca	336	350	351	4,50	0,30
Oppeano	825	939	932	13,00	-0,70
Ronco all'Adige	656	708	710	8,20	0,30
Roverchiara	351	360	349	-0,60	-3,10
Salizole	474	463	458	-3,40	-1,10
Sanguinetto	431	408	405	-6,00	-0,70
San Pietro di Morubio	346	319	320	-7,50	0,30
Sorgà	292	276	277	-5,10	0,40
Terrazzo	417	356	350	-16,10	-1,70
Trevenzuolo	276	301	299	8,30	-0,70
Villa Bartolomea	800	748	693	-13,40	-7,40
Area GAL	17.055	17.086	17.002	-0,31	-0,49

TAV. n. 19 – Imprese artigiane attive e imprese femminili attive nell'area del GAL. Fonte: elaborazione EPC Srl su dati della CCIAA di Verona – Dati Infocamere Stock-view (Anni 2000, 2006 e 2007)

COMUNI	Imprese artigiane attive					Imprese femminili attive		
	2000	2006	2007	Var. % 2007/2000	Var. % 2007/2006	2006	2007	Var. % 2007/2006
Angiari	66	64	71	7,6	10,9	47	54	14,9
Belfiore	84	94	86	2,4	-8,5	64	65	1,6
Bevilacqua	42	54	56	33,3	3,7	30	31	3,3
Bonavigo	65	72	74	13,8	2,8	46	42	-8,7
Boschi Sant'Anna	61	63	62	1,6	-1,6	30	28	-6,7
Bovolone	704	707	727	3,3	2,8	260	270	3,8
Casaleone	288	292	294	2,1	0,7	133	132	-0,8
Castagnaro	177	181	179	1,1	-1,1	109	106	-2,8
Cerea	942	911	894	-5,1	-1,9	416	406	-2,4
Concamarise	61	61	60	-1,6	-1,6	30	28	-6,7
Erbè	58	63	66	13,8	4,8	29	30	3,4
Gazzo Veronese	225	239	242	7,6	1,3	121	122	0,8
Isola della Scala	323	374	375	16,1	0,3	240	242	0,8
Isola Rizza	113	135	133	17,7	-1,5	54	52	-3,7
Legnago	695	692	689	-0,9	-0,4	537	531	-1,1
Minerbe	169	186	183	8,3	-1,6	108	110	1,9
Nogara	261	265	272	4,2	2,6	185	196	5,9
Nogarole Rocca	101	117	119	17,8	1,7	66	68	3
Oppeano	328	397	399	21,6	0,5	167	167	0
Ronco all'Adige	209	247	255	22	3,2	106	107	0,9
Roverchiara	88	102	100	13,6	-2	62	55	-11,3
Salizzole	211	195	199	-5,7	2,1	67	62	-7,5
Sanguinetto	184	171	173	-6	1,2	93	94	1,1
San Pietro di Morubio	144	152	152	5,6	0	65	68	4,6
Sorgà	90	77	85	-5,6	10,4	57	56	-1,8
Terrazzo	84	78	80	-4,8	2,6	69	64	-7,2
Trevenzuolo	83	90	89	7,2	-1,1	53	51	-3,8
Villa Bartolomea	207	213	211	1,9	-0,9	178	145	-18,5
Area GAL	6063	6292	6325	4,32	0,52	3422	3382	-1,17

TAV. n. 20 – Distretti produttivi più significativi di punto di vista socio-economico dell'area del GAL.
Fonte: Regione Veneto

Distretto	Comuni	Descrizione
Venetoclima - Distretto Veneto della Termomeccanica	Angiari, Boschi sant'Anna, Bovolone, Casaleone, Cerea, Isola Rizza, Isola della Scala, Legnago, Nogara, Oppeano, Salizzole, San Pietro di Morubio, Trevenzuolo, Villa Bartolomea	Le aziende venete che hanno aderito al Patto di Sviluppo del Distretto Veronaclima della Termomeccanica sono 192 di cui 137 in territorio veronese ma comprendono anche le provincie di Rovigo, Padova e Vicenza.
Distretto Alimentare Veneto	Bovolone, Casaleone, Cerea, Isola della Scala, Minerbe, Legnago, Oppeano, Sanguinetto	Il DAV (Metadistretto Alimentare Veneto) aggrega oggi 297 imprese e 25.166 addetti operanti, anche in sistemi di specializzazione integrata, tutti sulla specifica filiera alimentare.
Distretto del Mobile Classico della Pianura Veneta	Angiari, Bovolone, Casaleone, Cerea, Isola Rizza, Nogara, Nogarole Rocca,, Oppeano, Roverchiara, Salizzole, Sanguinetto, San Pietro di Morubio, Tregnano	Il Distretto del mobile classico della pianura veneta si espande nella parte meridionale della regione ed interessa soprattutto l'area della bassa veronese ma anche la bassa padovana e il rodigino.

TAV. n. 21 – Aziende per classe di superficie totale (SAT)

Fonte: Elaborazione EPC Srl su dati ISTAT – Censimento generale dell'agricoltura (anno 2000).

COMUNI	Classi di superficie totale (superficie in ettari)									
	Senza superficie	Meno di 1	1 - 2	2 - 5	5 - 10	10 - 20	20 - 50	50 - 100	100 ed oltre	Totale
Angiari	-	50	22	34	17	17	10	3	1	154
Belfiore	-	5	14	33	35	37	22	1	-	147
Bevilacqua	-	31	10	12	21	22	8	1	-	105
Bonavigo	-	54	25	35	30	32	10	4	1	191
Boschi Sant'Anna	-	8	14	36	17	10	4	-	-	89
Bovolone	-	106	26	49	43	30	24	7	9	294
Casaleone	-	20	34	36	36	38	26	5	3	198
Castagnaro	-	129	55	98	66	52	30	52	2	484
Cerea	-	17	23	57	65	61	64	17	6	310
Concamarise	-	3	5	12	9	4	4	1	5	43
Erbè	-	11	3	19	22	13	14	6	-	88
Gazzo Veronese	-	172	63	81	60	53	42	14	5	490
Isola della Scala	-	49	38	74	62	71	41	12	8	355
Isola Rizza	-	73	24	49	32	28	17	4	1	228
Legnago	-	146	119	145	113	83	57	10	2	675
Minerbe	-	64	46	51	37	24	20	4	4	250
Nogara	-	35	30	64	45	43	26	9	-	252
Nogarole Rocca	-	2	6	22	31	33	14	6	3	117
Oppeano	1	49	22	61	46	37	21	4	9	250
Ronco all'Adige	-	51	42	64	85	60	22	8	3	335
COMUNI	Classi di superficie totale (superficie in ettari)									
	Senza superficie	Meno di 1	1 - 2	2 - 5	5 - 10	10 - 20	20 - 50	50 - 100	100 ed oltre	Totale

Roverchiara	-	79	53	52	37	26	17	5	3	272
Sanguinetto	-	6	11	25	25	20	13	4	-	104
San Pietro di Morubio	-	48	15	36	28	15	9	-	3	154
Sorgà	-	14	20	26	34	29	19	9	6	157
Terrazzo	-	126	66	75	71	45	8	1	-	392
Trevenzuolo	-	7	14	25	24	29	25	5	2	131
Villa Bartolomea	-	82	68	106	112	62	32	2	3	467
Area GAL	1	1.460	890	1.421	1.233	1.010	627	200	80	6.922
Provincia Verona	4	5.772	4.189	6.600	4.757	3.026	1.556	372	176	26.452
Veneto	16	55.739	42.627	49.177	22.975	12.421	5.940	1.390	800	191.085

TAV. n. 22 – Aziende per classe di superficie agricola utilizzata (SAU)

Fonte: Elaborazione EPC Srl su dati ISTAT – Censimento generale dell'agricoltura (anno 2000).

COMUNI	Classi di superficie agricola utilizzata (superficie in ettari)									
	Senza superficie	Meno di 1	1 - 2	2 - 5	5 - 10	10 - 20	20 - 50	50 - 100	100 ed oltre	Totale
Angiari	1	56	18	34	17	14	10	3	1	154
Belfiore	-	7	14	38	35	33	19	1	-	147
Bevilacqua	-	32	10	14	22	19	7	1	-	105
Bonavigo	1	60	21	37	33	27	9	3	-	191
Boschi Sant'Anna	-	9	21	31	16	8	4	-	-	89
Bovolone	1	115	32	39	40	32	19	8	7	293
Casaleone	1	25	32	35	40	38	19	5	3	198
Castagnaro	-	139	51	98	66	49	28	4	2	437
Cerea	2	20	123	63	63	57	62	14	6	410
Concamarise	2	2	6	12	8	3	4	2	4	43
Erbè	2	9	4	18	25	12	14	4	-	88
Gazzo Veronese	6	183	55	80	62	47	41	12	4	490
Isola della Scala	6	61	32	75	67	69	32	10	7	359
Isola Rizza	1	79	23	48	27	29	14	4	1	226
Legnago	2	162	125	139	109	74	52	10	2	675
Minerbe	3	74	37	51	38	19	22	2	4	250
Nogara	9	38	29	60	50	34	36	6	-	262
Nogarole Rocca	1	4	4	22	34	29	15	5	3	117
Oppeano	4	59	25	54	43	32	21	4	8	250
Ronco all'Adige	6	57	38	73	86	48	20	6	2	336
Roverchiara	-	93	45	55	35	26	12	4	2	272
COMUNI	Classi di superficie agricola utilizzata (superficie in ettari)									
	Senza superficie	Meno di 1	1 - 2	2 - 5	5 - 10	10 - 20	20 - 50	50 - 100	100 ed oltre	Totale

Salizzole	-	32	22	36	34	38	22	5	1	190
San Pietro di Morubio	-	52	15	37	26	13	8	-	3	154
Sorgà	4	18	17	27	34	26	20	6	5	157
Terrazzo	7	131	66	73	69	38	6	1	-	391
Trevenzuolo	2	13	10	23	25	28	25	2	2	130
Villa Bartolomea	-	88	66	109	113	61	28	2	1	468
Area GAL	61	1.626	954	1.405	1.240	923	581	128	68	6.986
Provincia Verona	246	7.299	4.190	6.314	4.190	2.462	1.331	295	125	26.452
Veneto	3.590	72.614	39.122	40.669	18.437	10.101	4.838	1.118	596	191.085

TAV. n. 23 – Superficie totale per classe di superficie.

Fonte: Elaborazione EPC Srl su dati ISTAT – Censimento generale dell'agricoltura (anno 2000)

COMUNI	Classi di superficie totale (superficie in ettari)								
	Meno di 1	1 - 2	2 - 5	5 - 10	10 - 20	20 - 50	50 - 100	100 ed oltre	Totale
Angiari	28,19	29,72	106,45	119,48	229,38	328,61	237,72	117,46	1.197,0
Belfiore	2,96	21,44	114,87	251,85	496,17	684,21	92,93	-	1.664,4
Bevilacqua	14,84	14,43	40,47	152,09	306,26	218,82	82,44	-	829,3
Bonavigo	28,99	35,80	119,21	217,02	419,02	290,55	251,65	109,74	1.471,9
Boschi Sant'Anna	7,04	20,46	117,19	123,14	153,04	115,36	-	-	536,2
Bovolone	29,80	38,63	156,85	296,70	416,29	659,93	477,92	1.426,03	3.502,1
Casaleone	14,12	51,07	129,86	252,76	535,91	753,46	364,36	583,92	2.685,4
Castagnaro	55,46	80,42	318,41	474,70	734,36	856,98	320,87	366,90	3.208,1
Cerea	10,16	35,41	180,16	436,64	843,25	1.939,49	1.134,99	1.178,58	5.758,6
Concamarise	0,99	7,56	37,38	60,45	48,98	137,10	57,00	876,48	1.225,9
Erbè	6,47	4,58	64,54	163,44	180,29	434,36	402,34	-	1.256,0
Gazzo Veronese	71,27	89,74	280,20	421,45	741,49	1.303,32	988,58	820,00	4.716,0
Isola della Scala	30,35	53,29	246,03	468,44	1.051,75	1.219,71	907,95	1.490,92	5.468,4
Isola Rizza	35,26	33,21	165,85	216,79	397,99	474,75	325,41	180,15	1.829,4
Legnago	83,09	165,66	467,15	802,21	1.172,08	1.705,26	621,57	270,79	5.287,8
Minerbe	33,31	66,18	161,70	255,22	320,86	645,71	308,14	681,16	2.472,2
Bogara	22,30	45,41	208,70	328,26	597,80	777,95	555,95	-	2.536,3
Nogarole Rocca	1,48	7,66	73,24	229,62	444,74	468,36	417,12	582,04	2.224,2
Oppiano	23,63	30,70	202,09	324,17	507,61	703,67	246,35	2.953,52	4.991,7
Ronco all'Adige	31,91	66,21	229,38	617,15	801,28	690,16	571,63	660,83	3.668,5
Roverchiara	38,12	75,79	178,01	259,00	351,49	510,93	293,54	425,28	2.132,1
Salizzole	11,97	32,28	143,55	217,35	504,18	795,85	419,28	290,00	2.414,4
COMUNI	Classi di superficie totale (superficie in ettari)								
	Meno di 1	1 - 2	2 - 5	5 - 10	10 - 20	20 - 50	50 - 100	100 ed oltre	Totale
Sanguinetto	3,73	16,19	84,53	185,24	290,34	375,99	265,19	-	1.221,2
San Pietro di Morubio	24,21	20,69	113,20	208,68	201,38	260,67	-	570,36	1399,1

Sorgà	8,60	29,64	91,26	238,49	418,80	650,61	605,71	909,95	2.953,0
Terrazzo	54,64	98,07	234,67	502,15	619,19	246,85	57,67	-	1.813,2
Trevenzuolo	4,27	19,47	81,51	175,57	409,10	770,24	329,47	794,14	2.583,7
Villa Bartolomea	44,58	100,55	347,45	815,39	887,81	900,70	113,12	367,79	3.577,5
Area GAL	721,74	1.290,26	4.693,91	8.813,45	14.080,84	18.919,60	10.448,90	15.656,04	74.624,7
Provincia Verona	2.968,98	6.058,03	21.684,69	33.640,66	41.914,39	46.600,98	25.561,84	40.956,60	219.386,1
Veneto	30.772,18	60.805,06	154.359,19	160.117,08	171.339,21	175.653,62	94.899,34	356.272,17	1.204.277,8

TAV. n. 24 – Superficie agricola utilizzata (SAU) per classe di SAU. Fonte: Elaborazione EPC Srl su dati ISTAT – Censimento generale dell'agricoltura (Anno 2000).

COMUNI	Classi di superficie agricola utilizzata (superficie in ettari)										
	Meno di 1	1 - 2	2 - 3	3 - 5	5 - 10	10 - 20	20 - 30	30 - 50	50 - 100	100 ed oltre	Totale
Angiari	23,84	22,4	46,85	50,46	122,38	181,47	141,90	151,00	218,80	108,36	1.067,4
Belfiore	3,56	18,45	29,03	101,68	258,95	444,33	270,95	305,84	90,65	-	1.523,4
Bevilacqua	11,17	13,09	12,24	36,36	165,26	262,80	115,78	67,04	77,27	-	761,0
Bonavigo	29,05	29,94	39,75	82,38	250,18	370,81	103,65	197,57	231,20	-	1.334,5
Boschi Sant'Anna	5,89	30,46	30,88	67,89	112,55	116,49	72,08	30,00	-	-	466,2
Bovolone	27,08	48,69	36,36	94,46	266,46	449,88	317,77	231,45	596,43	1.152,11	3.220,6
Casaleone	16,63	45,5	25,3	95,48	271,82	541,67	339,61	175,40	331,83	534,98	2.378,2
Castagnaro	49,24	75,71	122,1	193,92	473,89	691,02	456,46	336,86	256,88	349,80	3.005,8
Cerea	10,66	35,1	77	127,11	434,84	786,30	783,73	1.088,13	901,93	1.134,18	5.378,9
Concamarise	0,29	8,3	11,57	25,12	53,64	35,86	54,24	70,00	150,60	698,49	1.108,1
Erbè	4,79	5,7	19,7	37,75	181,65	177,74	117,45	352,65	288,17	-	1.185,6
Gazzo Veronese	62,85	75,99	74,82	188,07	432,29	659,99	456,68	774,78	855,04	657,76	4.238,2
Isola della Scala	30,62	44,14	79,99	159,07	479,08	1.011,92	436,31	530,38	734,85	1.159,96	4.666,3
Isola Rizza	31,82	30,46	30,38	141,78	186,93	412,26	218,11	178,31	320,84	172,99	1.723,8
Legnago	79,41	173,94	142,08	321	787,43	1.047,39	810,32	680,81	586,61	254,66	4.883,6
Minerbe	34,32	52,29	58,44	96,57	263,88	255,28	240,52	438,09	177,86	608,66	2.225,9
Nogara	19,64	41,33	64,19	128,25	370,44	480,15	367,24	429,53	356,77	-	2.257,5
Nogarole Rocca	2,48	5,23	18,99	51,99	249,54	384,11	197,62	276,67	356,09	550,79	2.093,5
Oppeano	20,55	38,54	44,22	139,09	299,88	432,41	221,72	460,31	286,74	2.777,45	4.720,9
Ronco all'Adige	31,28	58,55	56,51	197,56	630,20	650,53	264,67	344,15	399,91	509,06	3.142,4
Roverchiara	41,97	63,06	61,82	123,3	251,77	372,39	89,12	319,80	244,35	262,64	1.830,2
Salizzole	14,03	34,14	28,19	87,4	246,20	558,08	308,88	358,25	355,57	264,51	2.255,2
Sanguinetto	4,76	19,34	25,49	54,57	165,57	278,80	158,02	183,33	258,88	-	1.148,7
COMUNI	Classi di superficie agricola utilizzata (superficie in ettari)										
	Meno di 1	1 - 2	2 - 3	3 - 5	5 - 10	10 - 20	20 - 30	30 - 50	50 - 100	100 ed oltre	Totale

San Pietro di Morubio	20,57	21,87	42,74	76	197,55	174,63	133,24	84,10	-	517,01	1.267,7
Sorgà	6,05	23,51	18,28	76,71	234,28	372,22	144,00	560,85	433,33	762,49	2.631,7
Terrazzo	44,86	91,65	84,46	145	469,79	508,20	75,00	114,10	52,67	-	1.585,7
Trevenzuolo	8,19	17,37	25,19	50,39	185,37	396,60	288,04	514,10	172,31	735,98	2.393,5
Villa Bartolomea	44,65	94,35	129,87	221,53	818,04	893,04	439,17	382,92	159,48	132,88	3.315,9
Area GAL	680,25	1219,1	1436,44	3170,89	8.859,86	12.946,37	7.622,28	9.636,42	8.895,06	13.344,76	67.811,4
Provincia Verona	3439,52	5976,91	6697,51	13681,9	29.480,84	33.906,01	17.844,28	22.194,34	20.421,37	23.877,64	177.520,3
Veneto	34612,97	55140,28	49752,07	76356,16	128.511,97	139.151,34	69.092,29	74.693,47	76.842,85	148.590,48	852.743,8

TAV. n. 25 – Superficie aziendale secondo l'utilizzazione dei terreni. Fonte: Elaborazione EPC Srl su dati ISTAT – Censimento generale dell'agricoltura (Anno 2000).

COMUNI	Superficie agricola utilizzata				Arboricoltura da legno	Boschi	Superficie agricola non utilizzata		Altra superficie	TOTALI
	Seminativi	Coltivazioni legnose agrarie	Prati permanenti e pascoli	Totale			Totale	Di cui destinata ad attività ricreative		
Angiari	922,10	131,35	14,01	1.067,46	1,30	1,00	10,82	-	116,43	1.184,99
Belfiore	684,43	834,21	4,80	1.523,44	-	0,24	11,29	-	129,46	1.653,13
Bevilacqua	531,72	227,94	1,35	761,01	-	-	1,00	-	67,34	829,35
Bonavigo	1.110,56	215,06	8,91	1.334,53	5,33	-	22,24	-	109,88	1.471,94
Boschi Sant'Anna	325,36	131,59	9,29	466,24	1,05	-	0,55	-	68,39	535,23
Bovolone	3.130,66	74,62	15,41	3.220,69	0,28	3,72	43,28	-	234,18	3.508,07
Casaleone	2.347,46	30,76	0,00	2.378,22	47,44	3,90	15,14	-	240,76	2.669,36
Castagnaro	2.711,71	292,98	1,19	3.005,88	-	-	2,31	1,10	199,91	3.209,20
Cerea	5.347,16	29,43	2,39	5.378,98	66,76	3,40	6,91	-	302,63	5.748,18
Concamarise	1.088,85	14,26	5,00	1.108,11	3,00	-	15,16	1,00	99,67	1.226,14
Erbè	1.104,32	80,79	0,49	1.185,60	1,07	1,60	2,53	-	65,22	1.254,41
Gazzo Veronese	4.127,08	96,05	15,14	4.238,27	27,27	8,84	61,41	55,50	380,26	4.703,35
Isola della Scala	4.215,86	440,31	10,15	4.666,32	151,72	4,74	161,54	5,42	484,12	5.313,43
Isola Rizza	1.635,60	63,72	24,56	1.723,88	1,38	2,31	4,52	-	97,32	1.829,01
Legnago	4.230,48	610,60	42,57	4.883,65	5,86	5,45	9,31	0,15	383,54	5.278,01
Minerbe	2.117,09	103,83	4,99	2.225,91	11,10	3,50	2,85	-	228,92	2.468,32
Nogara	2.154,27	101,51	1,76	2.257,54	111,50	20,58	19,50	-	127,25	2.509,33
Nogarole Rocca	2.069,57	23,94	0,00	2.093,51	-	-	17,66	-	113,09	2.224,26
Oppeano	4.433,84	280,76	6,31	4.720,91	-	3,30	48,17	-	219,36	4.989,44
Ronco all'Adige	2.169,33	949,75	23,34	3.142,42	36,28	-	12,09	4,64	477,76	3.669,39
Roverchiara	1.664,52	162,82	2,88	1.830,22	95,23	7,40	4,13	-	195,18	2.127,83
Salizzole	2.200,82	51,65	2,78	2.255,25	6,58	-	4,12	1,18	148,51	2.415,54
Sanguinetto	1.139,64	9,12	0,00	1.148,76	-	-	1,31	-	71,14	1.220,21
San Pietro di Morubio	1.232,12	33,59	2,00	1.267,71	9,29	-	2,89	-	119,30	1.396,39

Sorgà	2.517,63	114,09	0,00	2.631,72	109,48	0,10	20,95	1,50	190,81	2.95
Terrazzo	809,16	764,18	12,39	1.585,73	31,80	3,50	5,25	0,45	186,96	1.87
Trevenzuolo	2.362,18	31,36	0,00	2.393,54	24,93	-	0,59	-	164,71	2.58
Villa Bartolomea	3.150,54	163,95	1,44	3.315,93	68,00	1,02	14,40	-	178,04	3.57
Area GAL	61.524,06	6.064,22	223,15	67.811,43	816,65	74,60	521,92	70,94	5.400,14	74.62
Provincia Verona	97.994,57	46.312,36	33.213,39	177.520,32	1.049,85	22.303,14	4.734,07	210,34	13.778,79	219.38
Veneto	582.819,24	108.238,65	161.685,99	852.743,88	7.622,43	202.369,37	49.194,36	860,72	92.347,81	1.204.27

TAV. n. 26 – Aziende con allevamenti e aziende con ovini, caprini, equini, allevamenti avicoli, bovini, bufalini, suini e relativo numero di capi. Fonte: Elaborazione EPC Srl su dati ISTAT – Censimento generale dell'agricoltura (Anno 2000).

COMUNI	Ovini		Caprini		Equini		Allevamenti avicoli		Bovini			Bufalini		Suini		Totale Aziende
									Aziende	Capi						
	Aziende	Capi	Aziende	Capi	Aziende	Capi	Aziende	Capi		Totale	Di cui vacche	Aziende	Capi	Aziende	Capi	
Angiari	-	-	-	-	-	-	31	30.292	3	79	-	-	-	2	3.750	
Belfiore	-	-	1	3	-	-	4	64.205	6	829	-	-	-	1	4	
Bevilacqua	-	-	-	-	1	5	2	87.000	11	478	109	-	-	1	2	
Bonavigo	-	-	1	5	1	1	19	300.340	19	4.478	89	-	-	5	442	
Boschi Sant'Anna	1	205	-	-	-	-	4	156.000	6	184	69	-	-	-	-	
Bovolone	1	3	1	3	1	13	95	64.911	29	3.954	423	-	-	7	2.937	
Casaleone	-	-	-	-	2	3	8	116.104	10	545	158	-	-	1	2	
Castagnaro	-	-	-	-	-	-	137	2.707	1	800	-	-	-	4	4	
Cerea	1	16	1	4	4	13	47	102.041	30	1.886	350	-	-	12	416	
Concamarise	-	-	-	-	1	3	3	60.000	4	370	221	-	-	1	15	
Erbè	-	-	1	11	1	4	5	34.926	5	529	105	1	7	3	1.906	
Gazzo Veronese	4	149	2	8	7	13	99	102.842	38	2.427	588	-	-	7	8.787	
Isola della Scala	1	4	3	15	7	25	67	710.620	48	11.705	1.028	-	-	14	1.491	
Isola Rizza	-	-	1	3	2	5	42	72.651	33	3.108	460	-	-	9	10.587	
Legnago	-	45	-	6	10	43	38	103.767	21	593	117	-	-	12	1.731	
Minerbe	2	2	3	7	3	10	23	339.901	24	2.687	376	-	-	2	6	
Nogara	-	-	-	-	2	26	38	15.916	42	5.225	806	-	-	9	5.242	
Nogarole Rocca	-	-	-	-	2	28	5	164.000	19	1.707	219	-	-	4	13.028	
Oppeano	1	20	1	20	5	16	103	142.807	52	5.588	412	-	-	13	10.328	
Ronco all'Adige	-	-	1	5	3	16	53	286.878	32	6.948	33	-	-	11	8.462	
Roverchiara	-	-	-	-	4	25	68	54.858	24	5.026	59	-	-	19	22	
Salizzole	1	5	2	17	3	6	90	188.042	49	4.854	768	-	-	11	3.464	
Sanguinetto	-	-	-	-	1	2	14	35.256	10	623	319	-	-	5	3.877	
COMUNI	Ovini		Caprini		Equini		Allevamenti avicoli		Bovini			Bufalini		Suini		Totale

									Aziende	Capi						
	Aziende	Capi	Aziende	Capi	Aziende	Capi	Aziende	Capi		Totale	Di cui vacche	Aziende	Capi	Aziende	Capi	
San Pietro di Morubio	1	16	1	3	2	9	18	269	7	112	13	-	-	3	23	
Sorgà	-	-	2	24	1	2	43	288.921	22	4.511	318	-	-	6	11.662	
Terrazzo	-	-	-	-	1	3	10	960.000	4	82	42	-	-	-	-	
Trevenzuolo	-	-	-	-	2	16	3	25.840	24	3.293	937	-	-	2	367	
Villa Bartolomea	-	-	2	5	2	4	3	770	8	202	98	-	-	2	7	
Area GAL	13	465	23	139	68	291	1.072	4.511.864	581	72.823	8.117	1	7	166	88.562	1.072
Provincia Verona	197	5.387	218	1.550	437	1.749	3.864	20.555.207	3.120	244.818	47.381	2	9	666	225.072	69.241
Veneto	1.054	30.910	2.385	12.647	3.581	13.243	71.586	47.983.231	21.575	931.337	-	27	1.364	10.674	701.685	84.914

TAV. n. 27 - Persone per categoria di manodopera agricola. Fonte: Elaborazione EPC Srl su dati ISTAT - Censimento generale dell'agricoltura (Anno 2000).

COMUNI	Conduttore	Familiari e parenti del conduttore				Altra manodopera aziendale					Totale generale
		Coniuge	Altri familiari del conduttore	Parenti del conduttore	Totale	Dirigenti ed impiegati		Operai ed assimilati		Totale	
						A tempo indeterminato	A tempo determinato	A tempo indeterminato	A tempo determinato		
Angiari	153	113	177	4	294	1	2	2	68	73	520
Belfiore	147	122	260	57	439	0	0	1	244	245	831
Bevilacqua	101	61	125	9	195	4	16	2	19	41	337
Bonavigo	189	126	235	29	390	2	7	0	118	127	706
Boschi Sant'Anna	89	66	138	23	227	0	0	0	8	8	324
Bovolone	289	204	352	22	578	15	34	7	277	333	1200
Casaleone	194	134	251	12	397	5	4	0	68	77	668
Castagnaro	434	258	519	23	800	2	4	0	52	58	1292
Cerea	310	239	419	61	719	2	0	4	239	245	1274
Concamarise	43	37	50	10	97	1	18	3	84	106	246
Erbè	86	65	111	32	208	2	1	7	107	117	411
Gazzo Veronese	482	336	520	46	902	12	20	0	9	41	1425
Isola della Scala	345	264	417	41	722	24	135	59	344	562	1629
Isola Rizza	223	157	251	16	424	4	2	9	54	69	716
Legnago	672	464	812	127	1403	1	9	6	120	136	2211
Minerbe	247	173	321	18	512	6	0	21	91	118	877
Nogara	247	186	258	20	464	2	0	5	74	81	792
Nogarole Rocca	115	52	179	5	236	7	3	14	19	43	394
Oppeano	249	183	206	7	396	5	102	8	519	634	1279
Ronco all'Adige	332	230	545	73	848	9	11	17	275	312	1492
Roverchiara	270	185	272	23	480	2	0	7	113	122	872
COMUNI	Conduttore	Familiari e parenti del conduttore				Altra manodopera aziendale					Totale generale
						Dirigenti ed impiegati		Operai ed assimilati		Totale	

		Coniuge	Altri familiari del conduttore	Parenti del conduttore	Totale	A tempo indeterminato	A tempo determinato	A tempo indeterminato	A tempo determinato		
Salizzole	188	113	145	17	275	3	123	1	36	163	626
Sanguinetto	103	82	129	0	211	1	17	1	0	19	333
San Pietro di Morubio	153	96	123	26	245	1	4	2	136	143	541
Sorgà	157	113	193	23	329	0	8	13	44	65	551
Terrazzo	390	283	421	75	779	8	4	7	41	60	1229
Trevenzuolo	130	108	166	2	276	2	0	5	53	60	466
Villa Bartolomea	464	248	363	13	624	3	0	1	13	17	1105
Area GAL	6802	4698	7957	814	13469	124	524	202	3225	4075	24347
Provincia Verona	26169	17850	31071	5833	54754	397	1360	1000	9352	12109	93032
Veneto	189494	127345	217530	27965	372840	2180	2437	4190	19928	28735	591069

TAV. n. 26 – Prodotti agroalimentari tradizionali dell'area GAL.
Fonte: Regione Veneto.

CATEGORIA	PRODOTTI	LOCALIZZAZIONE
BEVANDE	Liquore all'uovo	Veneto
	Grappa Veneta	Veneto
	Acqua di Melissa	provincia di Verona
PRODOTTI CASEARI	Formaggio Morlacco	Veneto
PRODOTTI DA FORNO	Bigoi	Veneto
	Capezzoli di Venere	Legnago
	Frittelle di Verona	provincia di Verona
	Casunziei	provincia di Verona
	Ravioli con radicchio rosso di Verona	provincia di Verona
	Colomba Pasquale di Verona	provincia di Verona
	Nadalín; Pandoro di Verona	provincia di Verona
	Gnocco di Verona	provincia di Verona
	Savoardi di Verona	provincia di Verona
CARNI	Anatra Germanata Veneta	Veneto
	Anatra Mignon	Veneto
	Coniglio Veneto	Veneto
	Faraona Camosciata	Veneto
	Galletto nano di corte	Veneto
	Gallina robusta lionata	Veneto
	Gallina ermellinata di Rovigo	Veneto
	Gallina polverara	Veneto
	Gallina robusta maculata	Veneto
	Tacchino comune bronzato	Veneto
	Tacchino ermellinato di Rovigo	Veneto
	Vitellone padano	Veneto
	Soppressa di Verona	provincia di Verona
	Salame di Verona	provincia di Verona
	Ciliegia delle colline veronesi	provincia di Verona
PRODOTTI VEGETALI	Fragola di Verona	Angiari, Belfiore, Bevilacqua, Bonavigo, Boschi S. Anna, Bovolone, Erbè, Gazzo Veronese, Isola della Scala, Isola Rizza, Minerbe, Nogara, Nogarole Rocca, Oppeano, Ronco all'Adige, Roverchiara, Salizzole, Sorgà, Terrazzo, Trevenzuolo e parte del comune di Legnago
	Kiwi di Verona	Belfiore, Bovolone, Erbè, Isola della Scala, Isola Rizza, Oppeano, Ronco all'Adige e parte del territorio dei comuni di Sorgà e Trevenzuolo
	Mela del Medio Adige	Sanguinetto
	Mela di Verona	Belfiore, Bevilacqua, Bonavigo, Boschi S. Anna, Bovolone, Castagnaro, Cerea, Erbè, Isola della Scala, Isola Rizza, Legnago, Minerbe, Oppeano, Ronco all'Adige, Roverchiara, Sorgà, San Pietro di Morubio, Terrazzo, Villa Bartolomea e parte dei comuni di Concamarise, Nogarole Rocca, Trevenzuolo e Salizzole

	Melone precoce veronese	Angiari, Bonavigo, Boschi S. Anna, Bovolone, Casaleone, Cerea, Concamarise, Erbè, Gazzo Veronese, Isola della Scala, Isola Rizza, Legnago, Minerbe, Nogara, Nogarole Rocca, Oppeano, Ronco all'Adige, Roverchiara, Trevenzuolo, San Pietro di Morubio, Sanguinetto Salizzole, Sorgà
	Nettarina di Verona	Angiari, Bevilacqua, Bonavigo, Boschi S. Anna, Bovolone, Isola della Scala, Isola Rizza, Minerbe, Oppeano, Ronco all'Adige, Roverchiara, Terrazzo e parte del comune di Legnago
	Pere del veronese	Angiari, Belfiore, Bevilacqua, Bonavigo, Boschi S. Anna, Minerbe, Legnago, Oppeano, Ronco all'Adige, Roverchiara, Terrazzo,
	Pesca di Verona	Angiari, Bevilacqua, Bonavigo, Boschi S. Anna, Isola della Scala, Isola Rizza, Minerbe, Oppeano, Ronco all'Adige, Roverchiara, Terrazzo e parte del comune di Legnago
	Radicchio rosso di Verona	Angiari, Bevilacqua, Bonavigo, Bovolone, Boschi S. Anna, Casaleone, Castagnaro, Cerea, Concamarise, Erbè, Gazzo Veronese, Isola della Scala, Isola Rizza, Legnago, Minerbe, Nogara, Oppeano, Salizzole, Sanguinetto, San Pietro di Morubio, Roverchiara, Sorgà, Terrazzo, Trevenzuolo
	Sedano rapa di Ronca all'Adige	Ronco all'Adige
	Cavolo d'Adige (cavolfiore, Cavolo broccolo, Cavolo cappuccio, Cavolo verza)	Angiari, Bevilacqua, Bonavigo, Bovolone, Boschi S. Anna, Casaleone, Castagnaro, Cerea, Concamarise, Erbè, Gazzo Veronese, Isola della Scala, Isola Rizza, Legnago, Minerbe, Nogara, Oppeano, Roverchiara, Salizzole, Terrazzo, Villa Bartolomea
PRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE	Miele della collina e pianura veronese	Aree della collina e della pianura di Verona

TAV. n. 26 – Prodotti a marchio dell'area GAL.

Fonte: Regione Veneto.

PRODOTTI DOP E IGP	Riso Vialone Nano
	Fromaggio Grana Padano DOP
PRODOTTI DOC, DOCG E IGT	Arcole DOC
	Merlara DOC

TAV. n. 27 – La strada del Riso Vialone nano dell'area GAL.

Fonte: Regione Veneto.

DENOMINAZIONE	RICONOSCIMENTO	DESCRIZIONE ITINERARIO	PRODOTTI TIPICI
Strada del Riso Vialone nano veronese IGP	D.G.R. n. 2957 del 29/10/2002	La Strada si estende lungo un percorso che, a sud della città di Verona, tocca i territori dei comuni di Buttapietra, Vigasio, Nogarole Rocca, Mozzecane, Travenzuolo, Isola della Scala, Erbe, Sorgà, Nogara; Gazzo Veronese, Casaleone, Sanguinetto; Cerea; Roverchiara, Ronco all'Adige, Oppeano, Isola Rizza, Bovolone, Concamarise, Salizole, ancora Isola della Scala e ritorna a Buttapietra.	Riso Vialone nano, mele, pere, radicchio rosso, asparago, carne

TAV. n. 28 – Popolazione residente di 6 anni e più per grado di istruzione.

Fonte: elaborazione EPC sr su dati ISTAT – Censimento Generale della Popolazione (anno 2001).

COMUNI	Grado di istruzione									
	Laurea	Diploma di scuola secondaria superiore	Licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale	Licenza di scuola elementare	Totale popolazione con un titolo di studio	Alfabeti privi di titoli di studio		Analfabeti		Totale
						Totale	Di cui: in età da 65 anni in poi	Totale	Di cui: in età da 65 anni in poi	
Angiari	68	400	547	573	1.588	168	68	10	4	1.766
Belfiore	78	579	801	821	2.279	207	54	11	4	2.497
Bevilacqua	45	374	498	548	1.465	114	48	9	1	1.588
Bonavigo	52	371	569	592	1.584	200	81	15	7	1.799
Boschi Sant'Anna	19	243	463	418	1.143	121	53	12	3	1.276
Bovolone	455	2.773	4.331	3.887	11.446	1.160	434	69	30	12.675
Casaleone	140	948	1.852	2.004	4.944	665	363	46	24	5.655
Castagnaro	141	756	1.228	1.415	3.540	389	175	9	3	3.938
Cerea	659	3.134	4.489	4.503	12.785	1.596	774	114	59	14.495
Concamarise	32	183	347	355	917	85	30	7	2	1.009
Erbè	29	343	530	510	1.412	130	52	2	1	1.544
Gazzo Veronese	126	866	1.875	1.839	4.706	541	259	31	16	5.278
Isola della Scala	480	2.498	3.230	2.720	8.928	941	399	51	26	9.920
Isola Rizza	62	515	976	872	2.425	237	75	27	8	2.689
Legnago	1.528	5.999	6.888	6.825	21.240	1.862	893	123	52	23.225
Minerbe	148	953	1.375	1.401	3.877	421	185	35	15	4.333
Nogara	312	1.757	2.553	2.178	6.800	644	300	46	18	7.490
Nogarole Rocca	64	517	920	857	2.358	280	97	28	14	2.666
Oppeano	219	1.438	2.455	2.183	6.295	733	310	45	27	7.073
COMUNI	Grado di istruzione									
	Laurea	Diploma di scuola	Licenza di scuola media	Licenza di scuola	Totale popolazione	Alfabeti privi di titoli di studio		Analfabeti		Totale

						Totale	Di cui: in età da 65 anni in poi	Totale	Di cui: in età da 65 anni in poi	
Ronco all'Adige	143	964	1.796	1.878	4.781	488	157	51	9	5.320
Roverchiara	71	436	900	829	2.236	254	116	21	6	2.511
Salizzole	70	697	1.262	1.193	3.222	328	106	20	7	3.570
Sanguinetto	142	901	1.205	1.206	3.454	342	162	21	17	3.817
San Pietro di Morubio	52	514	921	921	2.408	282	135	12	6	2.702
Sorgà	73	574	932	919	2.498	323	146	21	6	2.842
Terrazzo	54	470	641	896	2.061	194	61	16	4	2.271
Trevenzuolo	66	457	840	748	2.111	184	63	7	3	2.302
Villa Bartolomea	226	1.208	1.516	1.729	4.679	437	228	28	8	5.144
Area GAL	5.554	30.868	45.940	44.820	127.182	13.326	5.824	887	380	141.395
Provincia Verona	52.105	203.333	244.871	216.757	717.066	58.669	17.691	3.120	1.187	778.855
Veneto	278.679	1.108.588	1.331.754	1.183.910	3.902.931	350.945	129.418	22.891	11.754	4.276.767

TAV. n. 29 – Operatori agrituristici iscritti nell'elenco della Provincia di Verona presenti nell'area del GAL.

Fonte: Provincia di Verona (anno 2006).

DENOMINAZIONE AZIENDA	UBICAZIONE	ALLOGGIO	CAMPEGGIO	RISTORAZIONE	SPUNTINI	ATTIVITA' RICREATIVE	VENDITA
La Zerpa	Belfiore			X			
Spedo Carla	Castagnaro	X					
La Cubana	Cerea			X			
Az. Agr. Polazzo Carlo e Umberto	Cerea	X				X	
Az. A.gr. Finati Martinati	Concamarise	X		X	X	X	
La Fattoria	Erbè	X		X			
Roncarà	Erbè				X		
Bighellini	Gazzo Veronese						X
Corte Ceson	Gazzo Veronese	X				X	
Coop. "Ca' Magre"	Isola della Scala			X	X	X	X
Corte Seleson	Isola della Scala			X			
S.Gabriele	Isola della Scala			X	X		
La Palazzina	Isola della Scala			X	X		
Corte Toccolo	Isola della Scala			X			
3 Rondini	Legnago			X	X	X	X
La Gorna	Minerbe	X					
Zambelli	Minerbe			X			
L'Anatra Felice	Nogara	X		X			
Gianello Anna	Nogarole Rocca	X					
Corte Spino	Nogarole Rocca	X			X		
S.Leonardo	Nogarole Rocca	X					
Al Fornello	Oppeano	X		X	X	X	
Sasso	Oppeano			X			X
DENOMINAZIONE AZIENDA	UBICAZIONE	ALLOGGIO	CAMPEGGIO	RISTORAZIONE	SPUNTINI	ATTIVITA' RICREATIVE	VENDITA

La Ruota Doro	Oppeano			X	X		
Bonamini Vittorino	Oppeano			X	X		
Antica Corte Cason	Ronco all'Adige	X					X
La Vecchia Fattoria	S.Pietro di Morubio			X	X	X	
Mantovanelli Federico	Salizzele			X			X
Murari Dalla Corte	Sorgà			X			
La Greppia	Villa Bartolomea			X	X		
Da Claudio	Villa Bartolomea	X					
Chiericato Paolo	Villa Bartolomea			X			
Az. Agr. La Pila S.r.l.	Villa Bartolomea	X			X		
Oliani Michele	Villa Bartolomea	X					

TAV. n. 30 – Le risorse museali dell'area del GAL.
Fonte: Provincia di Verona.

COMUNE	Denominazione	Descrizione
Cerea	Museo Civico "Artigianato del Legno"	Cospicua collezione di oltre 3000 pezzi che ripercorre la storia degli artigiani del legno dal 1600 ad oggi.
Cerea	Fondazione Aldo Morelato e Osservatorio sull'Arte applicate nel Mobile	La Fondazione Morelato ha sede nella barocca Villa Dionisi ed ospita una raccolta di preziosi mobili d'arte ai quali vengono applicate le tecniche del design contemporaneo
Gazzo Veronese	Museo Archeologico	Il museo ha sede nella Villa Parolin Poggiani ed ospita una ricca raccolta di reperti che vanno dall'Età del Rame all'Antica Roma
Isola della Scala	Museo Archeologico	Raccolta di reperti dell'Età del Bronzo, del Ferro e di epoca romana rinvenuti nel territorio di Isola della Scala e dei comuni vicini
Legnago	Museo Fondazione Fioroni	Una casa-museo con arredi d'epoca, cimeli e una sezione dedicata a reperti archeologici rinvenuti nei pressi di Legnago
Legnago	Centro Ambientale Archeologico	Luogo di documentazione e ricerca in campo culturale, ambientale ed archeologico
Roverchiara	Museo "Lionello Fiumi"	Suggestive stanza del sottotetto di Villa Fiumi-Pindemonte ospitano materiale del poeta Lionello Fiumi, che a Roverchiara trascorse la sua infanzia e circa 20 anni della propria vita
Sorgà	Museo della Civiltà Contadina e dei Lavori Artigianali	Il museo, con sede nella splendida Villa Bra'. Ospita una raccolta di attrezzi ed oggetti di uso comune della vita contadina

TAV. n. 31 – Gli itinerari culturali dell’area del GAL.
Fonte: Provincia di Verona.

Categoria	Denominazione	Tratte	Descrizione
Andar per Musei	Itinerario naturalistico	Legnago, Gazzo Veronese, Cerea, Isola della Scala, Nogara, Erbè, Bovolone	▪ Bosco del Tartaro – Consorzio di Bonifica Valli Grandi e Medio Veronesi ▪ Palude del Busatello ▪ Palude Brusà – Vallette – Associazione Naturalistica ▪ Palude della Pellegrina – Consorzio di Bonifica Agro Veronese Tartaro Tione Conagro ▪ Parco Urbano Valle del Menago
	Percorso napoleonico	Legnago	Museo Fondazione “Fioroni”
	Percorso archeologico	Legnago, Isola della Scala, Oppeano	▪ Centro Ambientale Archeologico ▪ Museo Fondazione “Fioroni” ▪ Museo Archeologico ▪ Deposito Museale
Itinerari enogastronomici	Ville, pieve e castelli sulla Strada del Riso	Bovolone, Casaleone, Cera, Concamarise, Erbè, Gazzo Veronese, Isola della Scala, Isola Rizza, Nogara, Nogarole Rocca, Oppeano, Rponco all’Adige, Roverchiara, Salizzole, Sanguinetto, Srogà. Trevenzuolo	▪ Villa Pindemonte ▪ Villa Bodoni ▪ Villa Dionisi ▪ Cortalta ▪ Corte Madonna ▪ Palazzon del Diaolo ▪ Villa Montanari ▪ La Borghesana ▪ Villa Verità Malaspina ▪ Villa Camozzini
Itinerari cicloturistici			Percorsi vari lungo l’Adige e nella Pianura Veronese

TAV. n. 32 – Principali siti di rilevanza storica, archeologica, artistica e monumentale area del GAL.
Fonte: Provincia di Verona.

Comune	Denominazione	Ubicazione
CASTELLI		
Isola della Scala	Torre Scaligera	
Salizzole	Castello di Salizzole	
Sanguinetto	Castello di Sanguinetto	
Nogarole Rocca	Resti del castello del X secolo	
PIEVI		
Cerea	Chiesa di San Zeno	
Erbè	Chiesetta romanica di Santa Maria Novella dell'Erbedello	
Gazzo Veronese	Chiesa di Santa Maria Maggiore	
Isola della Scala	Chiesa della Bastia	
Ronco all'Adige	Pieve di Scardevara	
Ronco all'Adige	Pieve di Tombazosana	
Strasa Bovolone-Concamarise	Pieve di San Giovanni Battista in Campagna	
VILLE		
Boschi Sant'Anna	Villa Donà delle Rose	
Casaleone	La Borghesana	
Cerea	Villa Dionisi	
Concamarise	Villa Verità Malaspina	
Erbè	Corte Madonna	
Gazzo Veronese	Villa Montanari Detta Palazzo De' Merli	Pradelle
Isola della Scala	Villa Pindemonte	
Isola della Scala	Villa Pellegrini	
Nogara	Villa Marogna	
Oppeano	Villa Carli-Cagnoli detta "La Montanara"	
Ronco all'Adige	Villa Camozzini	
San Pietro di Morubio	Villa Verità	
Sorgà	Villa Bogoni	
Sorgà	Palazzon del Diaolo	
Trevenzuolo	Cortalta	
SITI NATURALISTICI E AMBIENTALI		
Bovolone	Parco Valle del Menago	
Cerea	Palude del Brusà-Vallette	
Gazzo Veronese	Palude del Busatello	
Isola della Scala	Palude della Pellegrina	Tra Isola delle Scala e Bogara
Oppeano	Palude del Felinetto	Territori dei comuni di Opperano e Palù.

TAV. n. 33 – Numero di scuole per tipologia presenti nell'area del GAL.
Fonte: Direzione Scolastica Regionale per il Veneto (anno scolastico 2007/2008).

COMUNI	Scuole d'infanzia	Scuole primarie	Scuole secondarie di primo grado	Scuole secondarie di secondo grado	Totale
Angiari	1	1	-	-	2
Belfiore	1	1	1	1	4
Bevilacqua	1	1	-	-	2
Bonavigo	1	1	-	-	2
Boschi Sant'Anna	1	1	-	-	2
Bovolone	6	2	1	1	10
Casaleone	2	2	1	1	6
Castagnaro	2	1	1	1	5
Cerea	6	5	1	1	13
Concamarise	1	1	-	-	2
Erbè	3	2	-	-	5
Gazzo Veronese	5	2	1	1	9
Isola della Scala	4	3	1	1	9
Isola Rizza	1	1	1	1	4
Legnago	10	8	2	1	21
Minerbe	2	1	1	1	5
Nogara	1	2	1	1	5
Nogarole Rocca	1	1	1	1	4
Oppeano	3	3	1	1	8
Ronco all'Adige	4	2	1	1	8
Roverchiara	1	1	1	1	4
Salizzole	2	1	1	1	5
Sanguinetto	1	1	1	1	4
San Pietro di Morubio	2	2	1	1	6
Sorgà	3	1	1	1	6
Terrazzo	2	1	1	1	5
Trevenzuolo	1	1	1	1	4
Villa Bartolomea	2	2	1	1	6
Area GAL	70	51	23	22	166

TAV. n. 34 – Consistenza ricettiva dell'area del GAL

Fonte: Regione Veneto – SIRT

COMUNE	Anno 2006						Anno 2007						Gennaio -Giugno 2008					
	ALBERGHIERO		EXTRALBERGHIERO		TOTALE		ALBERGHIERO		EXTRALBERGHIERO		TOTALE		ALBERGHIERO		EXTRALBERGHIERO		TOTALE	
	esercizi	posti-letto	esercizi	posti-letto	esercizi	posti-letto	esercizi	posti-letto	esercizi	posti-letto	esercizi	posti-letto	esercizi	posti-letto	esercizi	posti-letto	esercizi	posti-letto
ANGIARI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
BELFIORE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
BEVILACQUA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
BONAVIGO	0	0	1	***	1	***	0	0	1	***	1	***	0	0	1	***	1	***
BOSCHI SANT'ANNA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
BOVOLONE	2	***	0	0	2	***	3	***	0	0	3	***	3	***	0	0	3	***
CASALEONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	***	1	***
CASTAGNARO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CEREA	2	***	0	0	2	***	2	***	1	***	3	***	2	***	1	***	3	***
CONCAMARISE	0	0	0	0	0	0	0	0	1	***	1	***	0	0	1	***	1	***
ERBE'	0	0	1	***	1	***	0	0	1	***	1	***	0	0	1	***	1	***
GAZZO VERONESE	0	0	0	0	0	0	0	0	1	***	1	***	0	0	1	***	1	***
ISOLA DELLA SCALA	4	65	0	0	4	65	2	***	1	***	3	***	3	***	1	***	4	71
ISOLA RIZZA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
LEGNAGO	4	282	5	49	9	331	4	283	4	55	8	338	4	283	8	71	12	354
MINERBE	0	0	0	0	0	0	0	0	1	***	1	***	0	0	1	***	1	***
NOGARA	3	***	0	0	3	***	2	***	0	0	2	***	3	***	0	0	3	***
NOGAROLE ROCCA	3	***	4	32	7	206	3	***	7	66	10	240	3	***	6	60	9	234
OPPEANO	2	***	0	0	2	***	2	***	0	0	2	***	2	***	0	0	2	***
RONCO ALL'ADIGE	1	***	1	***	2	***	1	***	0	0	1	***	2	***	0	0	2	***
ROVERCHIARA	1	***	1	***	2	***	1	***	0	0	1	***	1	***	0	0	1	***
COMUNE	Anno 2006						Anno 2007						Gennaio -Giugno 2008					

	ALBERGHIERO		EXTRALBERGHIERO		EXTRALBERGHIERO		ALBERGHIERO		EXTRALBERGHIERO		TOTALE		ALBERGHIERO		EXTRALBERGHIERO		TOTALE	
	esercizi	posti-letto	esercizi	posti-letto	esercizi	posti-letto	esercizi	posti-letto	esercizi	posti-letto	esercizi	posti-letto	esercizi	posti-letto	esercizi	posti-letto	esercizi	posti-letto
SALIZZOLE	0	0	0	0	0	0	0	0	8	18	8	18	0	0	8	18	8	18
SAN PIETRO DI MORUBIO	0	0	0	0	0	0	0	0	1	***	1	***	0	0	1	***	1	***
SANGUINETTO	2	***	0	0	2	***	2	***	0	0	2	***	2	***	0	0	2	***
SORGA'	0	0	0	0	0	0	0	0	1	***	1	***	0	0	0	0	0	0
TERRAZZO	0	0	1	***	1	***	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TREVENZUOLO	1	***	0	0	1	***	1	***	0	0	1	***	1	***	1	***	2	***
VILLA BARTOLOMEA	0	0	2	***	2	***	0	0	4	25	4	25	0	0	5	50	5	50
AREA GAL	25	347	16	81	41	602	23	283	32	164	55	621	26	283	37	199	63	727

(**): = i dati sono stati oscurati per motivi di riservatezza

TAV. n. 35 – Movimento turistico dell'area del GAL

Fonte: Regione Veneto – SIRT

COMUNE	Anno 2006										Anno 2007										Gennaio - Giugno 2008									
	ALBERGHIERO				EXTRALBERGHIERO				TOTALE		ALBERGHIERO				EXTRALBERGHIERO				TOTALE		ALBERGHIERO				EXTRALBERGHIERO				TOTALE	
	ITALIANI		STRANIERI		ITALIANI		STRANIERI				ITALIANI		STRANIERI		ITALIANI		STRANIERI													
	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze		
ANGIARI	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****		
BELFIORE	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****		
BEVILACQUA	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****		
BONAVIGO	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****		
BOSCHI SANT'ANNA	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****		
BOVOLONE	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****		
CASALEONE	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****		
CASTAGNARO	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****		
CEREA	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****		
CONCAMARISE	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****		
ERBE'	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****		
GAZZO VERONESE	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****		
ISOLA DELLA SCALA	548	3.450	83	246	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****		
ISOLA RIZZA	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****		
LEGNAGO	9.720	20.798	3.747	8.288	135	1.241	60	862	13.662	31.189	9.320	18.947	3.579	7.971	754	2.776	249	1.359	13.902	31.053	4.877	10.090	1.703	4.586	1.034	1.952	186	1.565	7.800	18.193
MINERBE	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****		
NOGARA	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****		
NOGAROLE ROCCA	****	****	****	****	1.742	3.482	1.307	2.338	****	****	****	****	****	****	2.579	5.160	2.134	3.931	****	****	****	****	****	****	1.496	2.818	820	1.299	****	****
OPPEANO	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	
COMUNI	Anno 2006										Anno 2007										Gennaio - Giugno 2008									
	ALBERGHIERO				EXTRALBERGHIERO				TOTALE		ALBERGHIERO				EXTRALBERGHIERO				TOTALE		ALBERGHIERO				EXTRALBERGHIERO				TOTALE	

	ITALIANI		STRANIERI		ITALIANI		STRANIERI				ITALIANI		STRANIERI		ITALIANI		STRANIERI				ITALIANI		STRANIERI		ITALIANI		STRANIERI				
	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze	
RONCO ALL'ADIGE	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****
ROVERCHIARA	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****
SALIZZOLE	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	10	156	5	81	****	****	****	****	****	****	****	****	10	1.008	3	445	****	****
SAN PIETRO DI MORUBIO	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****
SANGUINETTO	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****
SORGA'	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****
TERRAZZO	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****
TREVENZUOLO	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****
VILLA BARTOLOMEA	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	36	365	94	1.142	****	****	****	****	****	****	****	****	190	452	149	610	****	****
AREA GAL	24.887	80.817	7.778	22.044	2.000	8.642	1.473	4.704	36.138	116.207	25.236	87.819	8.094	26.137	3.596	9.559	2.573	7.184	39.499	130.699	15.099	45.387	4.070	14.404	2.917	8.596	1.265	4.591	23.351	72.978	

(***) : = i dati sono stati oscurati per motivi di riservatezza

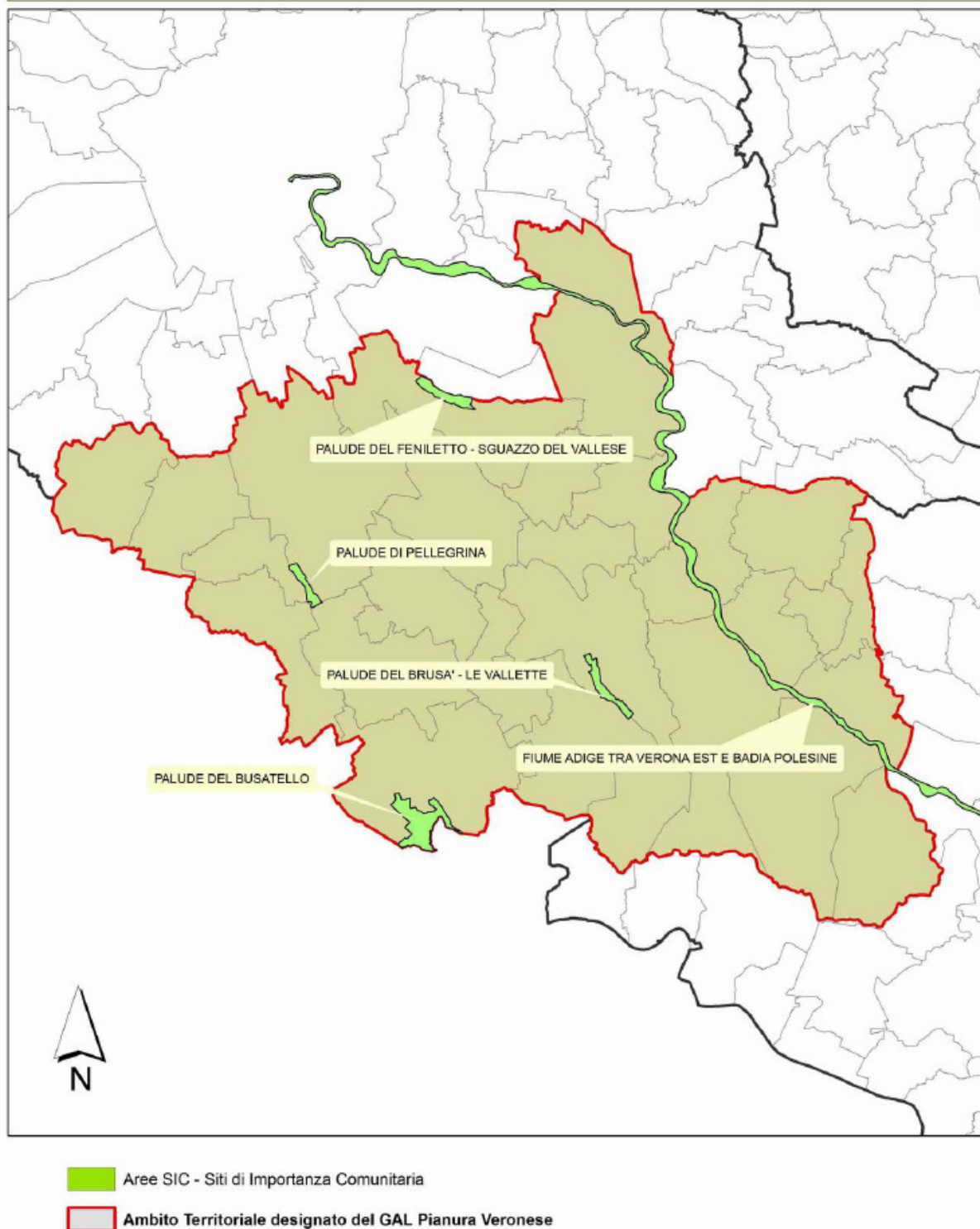
CALEIDOSCOPIO

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE 2007-2013

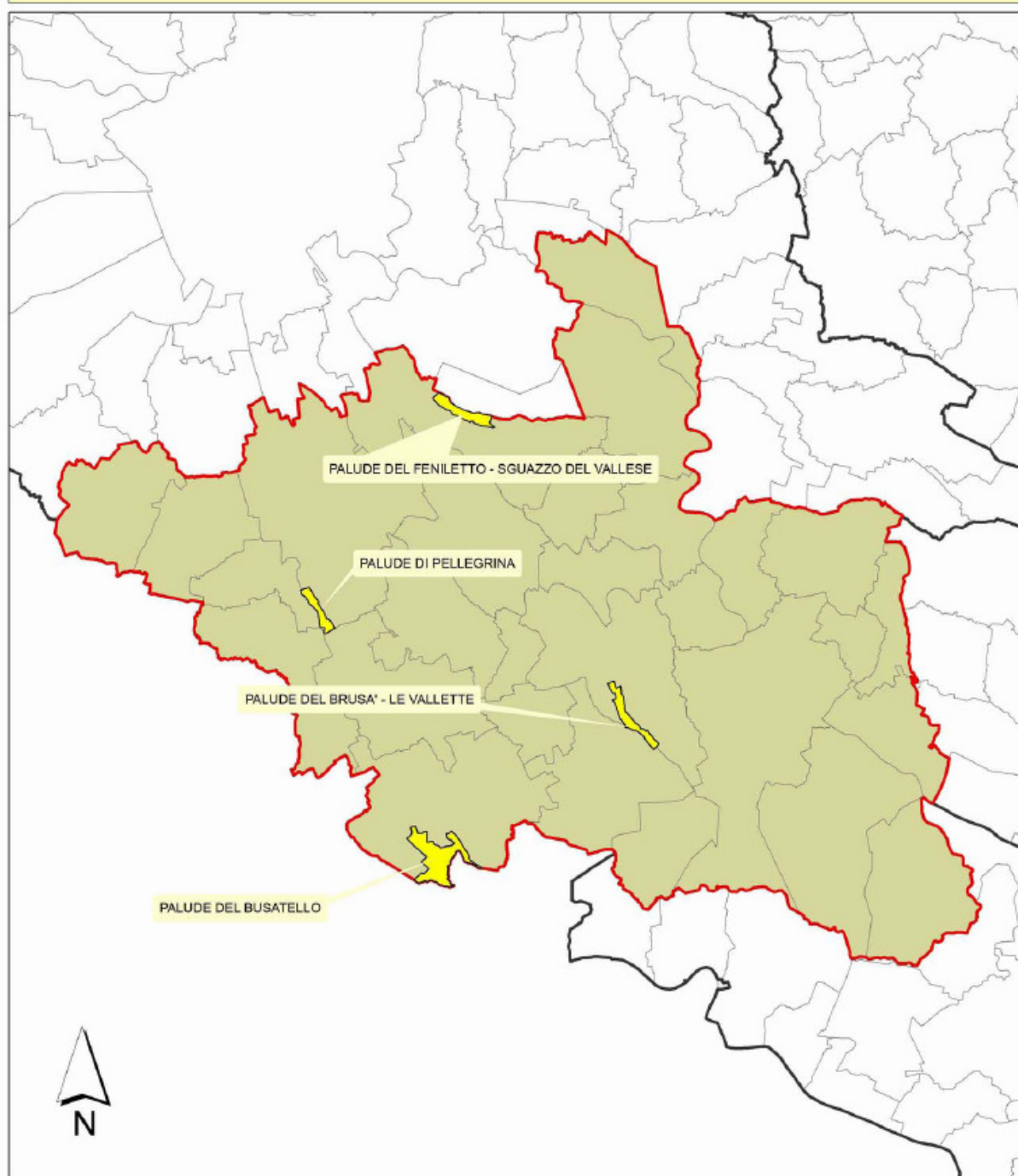
ALLEGATO N. 3.4

*Aree della rete Natura 2000
presenti nell'area GAL della Pianura Veronese*

Aree natura 2000 presenti nell'ambito del GAL Pianura Veronese
Aree SIC - Siti di Importanza Comunitaria



Aree natura 2000 presenti nell'ambito del GAL Pianura Veronese
Aree ZPS - Zone di Protezione Speciale



- Aree ZPS - Zone di Protezione Speciale
- Ambito Territoriale designato del GAL Pianura Veronese

CALEIDOSCOPIO

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE 2007-2013

ALLEGATO N. 4

*Programma di spesa per annualità
articolato per Misura-Azione*

Programma di spesa, articolato per annualità e per Misura-Azione										
Cod.	Anno	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOTALE
Misura 111 – Az. 1	Spesa pubblica				80.000,00					80.000,00
	Spesa privata				0,00					0,00
	Costo totale				80.000,00					80.000,00
Misura 121	Spesa pubblica				32.000,00	156.000,00	112.000,00			300.000,00
	Spesa privata				0,00	373.310,00	326.690,00			700.000,00
	Costo totale				32.000,00	529.310,00	438.690,00			1.000.000,00
Misura 123	Spesa pubblica							98.000,00		98.000,00
	Spesa privata							228.666,67		228.666,67
	Costo totale							326.666,67		326.666,67
Misura 124	Spesa pubblica							100.000,00		100.000,00
	Spesa privata							100.000,00		100.000,00
	Costo totale							200.000,00		200.000,00
Misura 216 – Az. 5	Spesa pubblica		42.000,00	168.000,00						210.000,00
	Spesa privata		0,00	90.000,00						90.000,00
	Costo totale		42.000,00	258.000,00						300.000,00
Misura 221 – Az. 2	Spesa pubblica		34.000,00	136.000,00						170.000,00
	Spesa privata		0,00	42.500,00						42.500,00
	Costo totale		34.000,00	178.500,00						212.500,00
Misura 323/a – Az. 1	Spesa pubblica		20.000,00							20.000,00
	Spesa privata		8.571,43							8.571,43
	Costo totale		28.571,43							28.571,43
Misura 323/a – Az. 2	Spesa pubblica			85.000,00	420.000,00	320.000,00				825.000,00
	Spesa privata			0,00	336.490,00	316.635,00				653.125,00
	Costo totale			85.000,00	756.490,00	636.635,00				1.478.125,00
Misura 323/a – Az. 4	Spesa pubblica			50.000,00	200.000,00					250.000,00
	Spesa privata			0,00	250.000,00					250.000,00
	Costo totale			50.000,00	450.000,00					500.000,00
Misura	Spesa pubblica					95.000,00				95.000,00

	Spesa privata					0,00				0,00
	Costo totale					95.000,00				95.000,00
Misura 331 – Az. 1	Spesa pubblica				100.000,00					100.000,00
	Spesa privata				0,00					0,00
	Costo totale				100.000,00					100.000,00
Misura 331 – Az. 2	Spesa pubblica			100.000,00						100.000,00
	Spesa privata			25.000,00						25.000,00
	Costo totale			125.000,00						125.000,00
Misura 311 – Az. 1	Spesa pubblica				20.000,00	80.000,00				100.000,00
	Spesa privata				0,00	150.000,00				150.000,00
	Costo totale				20.000,00	230.000,00				250.000,00
Misura 311 - Azione 2	Spesa pubblica			80.000,00	420.000,00	400.000,00				900.000,00
	Spesa privata			0,00	933.240,00	1.166.760,00				2.100.000,00
	Costo totale			80.000,00	1.353.240,00	1.566.760,00				3.000.000,00
Misura 311 – Az. 3	Spesa pubblica				37.000,00	148.000,00				185.000,00
	Spesa privata				0,00	431.666,67				431.666,67
	Costo totale				37.000,00	579.666,67				616.666,67
Misura 312 – Az. 1	Spesa pubblica					38.000,00	152.000,00			190.000,00
	Spesa privata					0,00	443.333,33			443.333,33
	Costo totale					38.000,00	595.333,33			633.333,33
Misura 313 – Az. 1	Spesa pubblica			46.000,00	226.000,00	168.000,00				440.000,00
	Spesa privata			0,00	98.566,29	90.005,14				188.571,43
	Costo totale			46.000,00	324.566,29	258.005,14				628.571,43
Misura 313 – Az. 2	Spesa pubblica			40.000,00	160.000,00					200.000,00
	Spesa privata			0,00	200.000,00					200.000,00
	Costo totale			40.000,00	360.000,00					400.000,00
Misura 313 – Az. 3	Spesa pubblica						50.000,00			50.000,00
	Spesa privata						33.333,33			33.333,33
	Costo totale						83.333,33			83.333,33
Misura 313 – Az. 4	Spesa pubblica						120.000,00	180.000,00		300.000,00
	Spesa privata						120.000,00	180.000,00		300.000,00
	Costo totale						240.000,00	360.000,00		600.000,00

Misura 313 – Az. 5	Spesa pubblica							210.000,00		210.000,00
	Spesa privata							210.000,00		210.000,00
	Costo totale							420.000,00		420.000,00
Misura 421	Spesa pubblica			60.000,00	200.000,00	210.000,00	147.000,00			617.000,00
	Spesa privata			19.200,00	108.754,40	115.404,40	97.641,20			341.000,00
	Costo totale			79.200,00	308.754,40	325.404,40	244.641,20			958.000,00
Misura 431	Spesa pubblica	92.000,00	95.600,00	92.400,00	89.200,00	91.600,00	88.800,00	90.400,00	0,00	640.000,00
	Spesa privata	19.000,00	23.900,00	23.100,00	22.300,00	22.900,00	22.200,00	22.600,00	70.375,00	226.375,00
	Costo totale	111.000,00	119.500,00	115.500,00	111.500,00	114.500,00	111.000,00	113.000,00	70.375,00	866.375,00
Totale	Spesa pubblica	92.000,00	191.600,00	857.400,00	1.984.200,00	1.706.600,00	669.800,00	678.400,00	0,00	6.180.000,00
	Spesa privata	19.000,00	32.471,43	199.800,00	1.949.350,69	2.666.681,21	1.043.197,86	741.266,67	70.375,00	6.722.142,86
	Costo totale	111.000,00	224.071,43	1.057.200,00	3.933.550,69	4.373.281,21	1.712.997,86	1.419.666,67	70.375,00	12.902.142,86

CALEIDOSCOPIO

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE 2007-2013

ALLEGATO N. 5 ***Cronoprogramma***

Linea strategica	Misura		2008				2009				2010				2011				2012				2013				2014				2015			
			Trimestre				Trimestre				Trimestre				Trimestre				Trimestre				Trimestre				Trimestre							
			I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV				
1	Misura 111 - Azione 1																																	
	Misura 331 - Azione 1																																	
	Misura 331 - Azione 2																																	
2	Misura 121	I bando																																
		II bando																																
	Misura 124																																	
3	Misura 123																																	
4	Misura 311 - Azione 1																																	
	Misura 311 - Azione 2	I bando																																
		II bando																																
	Misura 311 - Azione 3																																	
	Misura 312 - Azione 1																																	
	Misura 313 - Azione 1	I bando																																
		II bando																																
	Misura 313 - Azione 2																																	
	Misura 313 - Azione 3																																	
Misura 313 - Azione 4	I bando																																	
	II bando																																	
Misura 313 - Azione 5																																		
5	Misura 323/a - Azione 1																																	
	Misura 323/a - Azione 2	I bando																																
		II bando																																
	Misura 323/a - Azione 4		I bando																															
	II bando																																	
6	Misura 216 - Azione 5																																	
	Misura 221 - Azione 2																																	
	Misura 323/b - Azione 1																																	

	emanazione bando
	pagamento anticipo
	saldo
	gestione diretta